Anno 120 - Numero 267

LA STAMPA

Venerdì 14 Novembre 1986 - L. 700

Disagi per treni e traghetti, poi toccherà a tram e aerei

Viaggiare è difficile

Contestati gli scioperi in corso fino a lunedì nei servizi ferroviari - Fermate di piccoli settori possono paralizzare intere linee - I sindacati confederali accusano la Fisafs: «Non rispetta l'autoregolamentazione»

La stagione dei malanni

Chi è stato vittima di una grave malattia è incline ad allarmarsi anche per una normale influenza. Poiché le relazioni sindacali del nostro Paese di malattie ne hanno subite numerose e anche gravi, è comprensibile che ad esse la mente corra di fronte alla sequela di scioperi che nei prossimi giorni e nelle prossime settimane renderanno più difficile la nostra già difficile vita di tutti i giorni.

Per il momento i fastidi che ci verranno imposti sono solo quelli di una influenza. Le agitazioni programmate, infatti, non esulano dalla fisiologia dei rapporti sindacali propri di una democrazia industriale.

E come non mancano medici i quali sostengono che una influenza all'anno fa addirittura bene in quanto mantiene in esercizio l'apparato difensivo dell'organismo, così non mancano teorici dell'economia i quali reputano che la competizione tra capitale e lavoro possa spingere l'impresa a perseguire una sempre maggiore efficienza.

Purché, s'intende, l'influenza non diventi una bronchite, o peggio. Il rischio va tenuto presente anche se sarebbe esagerato giudicarlo incombente. In effetti, l'ondata di agitazioni ci sorprende non solo e non tanto perché da tempo il ricorso allo sciopero come strumento dell'azione sindacale si è fortemente diradato. Ci colpisce soprattutto perché evoca un clima, una conflittualità, una cultura che è certamente superata, ma che potrebbe riaffiorare e rinsecchire.

La scadenza contemporanea di molti contratti offre il vantaggio di evidenziare i problemi di politica economica che il loro rinnovo comporta. Permette di definire con maggiore chiarezza le scelte che vanno compiute in termini di ripartizione del reddito tra capitale e lavoro e, sia pure con un'alta approssimazione, tra investimenti e consumi. Consente anche una più equa distribuzione, tra le diverse categorie di lavoratori, dei miglioramenti economici che nel complesso possono essere accordati.

Proprio a motivo di questi elementi di chiarezza, la stagione delle agitazioni si apre — non è la prima volta — con le vertenze del settore pubblico. Le responsabilità dello Stato come datore di lavoro discendono da due circostanze: ha di gran lunga più dipendenti di qualsiasi altra azienda, è il principale depositario della politica economica. Ma l'esercizio di questa responsabilità è tutt'altro che facile. Intanto perché lo Stato è un soggetto politico le cui scelte dipendono dall'unità di intenti del governo e della maggioranza che lo sostiene. Inoltre perché come operatore economico non è vincolato da bilanci che devono quadrare, né tanto meno da una concorrenza alla quale tener testa.

Tutto ciò essendo ben noto alle organizzazioni sindacali, si spiega perché è nel settore pubblico che essi scelgono il punto di attacco. E stavolta hanno più di una ragione per farlo: i partiti sono condizionati dall'eventualità di elezioni a primavera; e comunque, con o senza elezioni, questo governo ha ormai pochi mesi di vita per cui è presumibile che sia disposto a pagare un tantino più del dovuto, pur di non lasciare di sé un ricordo legato ad una ripresa della conflittualità: è questo governo, infine, che ha detto e afferma tuttora che tutto va per il meglio e che persino la finanza pubblica mostra un andamento soddisfacente.

Di queste debolezze dello Stato come datore di lavoro non si può fare carico a nessuno. Tuttavia, semmai la debolezza dovesse tradursi in concessioni fuori misura, l'influenza diventerebbe bronchite.

Non solo per il settore pubblico, nel quale ogni categoria verrebbe «sfidata» a non rimanere indietro, ma anche per gli altri settori i quali, pur con il vincolo dell'equilibrio del conto e dell'esigenza di competitività, incontrerebbero seri e forse insuperabili problemi nel rifiutare ai dipendenti ciò che lo Stato ha ritenuto di poter concedere ai suoi.

Questo, dunque, è il nodo della fase contrattuale. Il fatto che le risorse disponibili stiano aumentando, peraltro ad un ritmo che si può definire soltanto discreto, non riduce il carattere cruciale delle scelte. Sul piano interno rimane la realtà di un disavanzo pubblico di centomila miliardi l'anno. Sul piano internazionale, i salari degli altri Paesi industrializzati si limitano a seguire l'inflazione (l'unica eccezione è la Germania, ma solo — vivaddio — perché l'inflazione tedesca è negativa). Sono le realtà indicate da Goria quando cerca di poter trovare, pur nell'oceano della spesa pubblica, i mille miliardi necessari per rinnovare il contratto dei medici. Attenzione, però: non sembra che il ministro del Tesoro trovi molti altri colleghi disposti a dargli man forte.

Alfredo Recanatesi

ROMA — Treni in gran parte bloccati, traghetti fermi, consistenti minacce di paralisi del trasporto aereo, prossima fermata di tram e autobus, sportelli bancari a singhiozzo: ancora una volta i servizi pubblici essenziali sono sconvolti, o lo saranno presto, da una raffica di scioperi per lo più «selvaggi», proclamati soprattutto dai sindacati autonomi, talvolta in pieno dispregio dei codici di autoregolamentazione.

Tipico il caso dei ferrovieri della Fisafs, che hanno iniziato ieri sera alle 21 un'agitazione articolata per quattro giorni consecutivi, cioè fino alle ore 21 di lunedì. Le conseguenze sono state gravissime fin dalle prime ore: non appena gli «autonomi» hanno abbandonato il servizio, l'azienda delle Ferrovie dello Stato è stata costretta ad annunciare la cancellazione di numerosi treni a lungo percorso, la soppressione di molti altri a medio percorso e locali, ritardi di parecchie ore nelle partenze e, ovviamente, negli arrivi. Ovunque, i disagi per i viaggiatori sono rilevanti.

Le modalità sono state studiate accuratamente dalla Fisafs per provocare il minor sacrificio possibile ai lavoratori direttamente interessati, ma contemporaneamente il massimo danno all'azienda e le maggiori possibili difficoltà agli utenti. A rotazione, sull'intera rete, sono entrate in scena le varie categorie impegnate in adempimenti essenziali per la circolazione dei treni: prima i capi stazione, i capi gestione, i manovratori, i deviatori, gli assistenti, i guardiani dei passaggi a livello, poi, via via, i macchinisti, i capi treno, i conduttori in compartimenti-chiave come quelli di Roma, Genova, Bologna, Firenze, Venezia, Ancona. Trattenute irrisorie sullo stipendio di ciascuno scioperante, ma risultato massimo: la messa a soqquadro dell'intera rete ferroviaria, tutta legata al rispetto di orari, coincidenze, disponibilità del materiale rotabile per la formazione dei treni, eccetera.

La protesta — sostiene la Fisafs — si svolge nel pieno rispetto delle norme di autoregolamentazione, anche per quanto riguarda il preavviso. Ma così non è per l'azienda delle Ferrovie dello Stato, né per il governo e i sindacati confederali. «L'articolazione dello sciopero — precisa l'Ente delle Ferrovie — è contraria all'accordo di autoregolamentazione e allo spirito costruttivo che l'ha determinato. E' una azione assolutamente inopportuna in un momento di riorganizzazione interna, sia delle strutture che delle risorse umane». Il segretario confederale della Cgil De Carlini l'ha giudicata «gravissima e irresponsabile».

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

«Non possiamo farlo cadere nell'orbita sovietica»

Reagan: l'Iran è prezioso

Così il Presidente spiega le forniture di armi - «Il rilascio degli ostaggi è un di più» - In primavera la direttiva segreta, ma sarebbe stata Teheran a chiedere il riavvicinamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In una riunione di emergenza alla Casa Bianca col governo e i leader del Congresso, Reagan ha dichiarato ieri che le forniture militari americane all'Iran sono lo strumento per la normalizzazione dei rapporti con gli Stati Uniti, e non il riscatto per la liberazione degli ostaggi in Libano. L'obiettivo dei negoziati in corso con Teheran, ha aggiunto il presidente, è di riportare l'Iran nell'orbita occidentale, sottraendolo «al pericolo» che finisca in quella sovietica. Il Presidente, che ha definito «vitali» gli scambi finora concordati, ha sottolineato l'importanza strategica dell'Iran nel Golfo Persico, e quindi per l'Asia Centrale e il Medio Oriente: soprattutto in vista della successione a Khomeini, ha concluso, sarebbe stato «un grave errore» non riprendere i contatti troncati nel '79. Il rilascio degli ostaggi, ha precisato, è «un di più», molto bene accetto, ma è l'effetto, non la causa, di uno storico cambiamento di politica. Non rappresenta una discesa a patti con il terrorismo.

Queste cose Reagan intendeva ripeterle ieri sera alle 20, le 2 di stamane in Italia, in un discorso televisivo alla nazione. Ne ha dato l'annuncio il portavoce Speakes, sottolineando che il Presidente avrebbe preferito ritardare l'intervento, ma riteneva di doverlo compiere «per porre fine alle ipotesi inaccurate» dei mass media. «Il Presidente parlerà degli ostaggi e delle relazioni tra gli Stati Uniti e l'Iran — ha detto il portavoce — nei limiti della compatibilità con gli interessi nazionali». Al Congresso e nella pubblica opinione, l'aspettativa era enorme. La consegna clandestina e prolungata delle armi a Teheran ha aperto a Washington una crisi di credibilità con gli alleati, e di legalità con il Congresso. Reagan è accusato di aver negoziato alle spalle dell'Europa con uno Stato che appoggia il terrorismo e di aver violato le leggi che lo proibiscono.

L'ayatollah Khomeini

La riunione mista Gabinetto-leaders congressuali si è svolta mercoledì sera ed è durata oltre due ore. Il Presidente era affiancato da Bush, dal capo di Gabinetto Regan, dal segretario di Stato Shultz, dal ministro della Difesa Weinberger, dal ministro della Giustizia Meese, dal direttore della Cia Casey e dal direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, Poindexter. I leaders del Congresso erano guidati dal presidente uscente del Senato, il repubblicano Dole, e da quello entrante, il democratico Byrd, nonché dai loro omologhi alla Camera Wright e Cheney. Secondo il *Wall Street Journal*, Reagan ha svelato ai parlamentari di aver emanato la scorsa primavera «una direttiva segreta per il riavvicinamento con l'Iran». «*Sulla sua decisione avrebbero influito la crescente dipendenza di Teheran dalle forniture militari sovietiche e l'invio da parte dell'Urss di alcune divisioni ai confini iraniani*».

Sul *Washington Post*, uno degli autori del piano, l'ex consigliere del presidente McFarlane, ha fatto due precisazioni importanti. La prima è che fu l'Iran ad avvicinare gli Usa «*tramite un diplomatico straniero*» per normalizzare i rapporti; la seconda è che la superpotenza si prefigge anche di ottenere la fine della guerra Iran-Iraq «*in modo che la sua politica verso Teheran sia compatibile con gli altri obblighi che ha nella regione*». McFarlane ha lasciato intendere che altri fattori hanno consentito lo sviluppo del dialogo: il comune interesse di Washington e Teheran al rialzo graduale dei prezzi del petrolio, il riavvicinamento iraniano alle nazioni del Golfo, esemplificato dalle recenti intese economiche con l'Arabia Saudita, il desiderio americano di avere un altro interlocutore sul Libano oltre alla Siria. Tali fattori, ha sostenuto l'ex consigliere di Reagan, dovrebbero rasserenare l'opinione pubblica araba moderata.

Il disegno tracciato da Reagan e da McFarlane ha avuto un riscontro, sia pure ambiguo, nelle dichiarazioni dell'ambasciatore iraniano all'Onu Khorassani, che ha smentito recisamente il baratto armi-ostaggi e ha invece indicato a quale condizione l'Iran si aprirebbe agli Stati Uniti. Il Presidente, ha affermato Khorassani, deve restituire parte dei beni iraniani congelati in America nel '79, innanzitutto le armi acquistate a suo tempo dallo Scià. Ancora il *Washington Post* ha riferito che la Corte internazionale dell'Aia ha suggerito un accordo in tal senso alle due parti, che esse hanno accettato, e che hanno tempo fino al 20 dicembre per attuarlo.

E' difficile dire se con l'appello alla nazione il Presidente placherà la tempesta scatenatasi sulla sua iniziativa. Mentre alla luce delle rivelazioni di ieri potrebbe cadere l'accusa di essersi piegato al ricatto dei terroristi, è certo che rimarrà in piedi quella di aver mancato di coerenza.

Ennio Caretto

Lo chiede il governo dopo uno scontro tra dc (contraria) e psi

Tassa salute, voto di fiducia

Oggi alla Camera - Salta così la proroga delle agevolazioni per l'acquisto di case

ROMA — Il governo ha posto ieri sera a tarda ora la fiducia sulla tormentata «tassa per la salute». Il voto è previsto per il primo pomeriggio di oggi. La decisione di ricorrere alla fiducia è stata presa dopo un aspro «braccio di ferro» tra dc e psi. I socialisti hanno chiesto di ricorrere al voto palese in aula anziché segreto dopo che i comunisti avevano fatto proprio l'emendamento abbandonato dai liberali sulla «tassa della salute». I democristiani erano contrari ad un intervento politicamente così impegnativo del governo su una tassa decisamente impopolare. Tra l'altro, il ministro del Tesoro Goria, democristiano, si era pubblicamente impegnato a rivedere totalmente il meccanismo della tassa per il prossimo anno. «*Gli esperti mi dicono che certi voti di fiducia possono essere evitati con delle soluzioni tecniche*», ci ha detto il leader dc De Mita che non si è mosso da Montecitorio per quasi tutta la giornata.

Ma il psi non ha mollato. Dopo tante polemiche, i socialisti erano convinti che un voto nel segreto dell'urna sulla tassa poteva rivelare sorprese amare. Un «colpo di mano» reso da una intesa tra opposizioni e franchi tiratori avrebbe significato un aggravio di 1400 miliardi per il deficit pubblico. Non solo: sarebbe equivalso ad uno smacco politico davvero grave, tale da porre al Consiglio dei ministri, e al presidente Craxi, il dilemma sull'opportunità o meno di far le valigie e lasciare Palazzo Chigi. Già ieri il governo era stato nuovamente battuto su un emendamento che ha privato l'Ente cinema di un contributo di 40 miliardi. Poco dopo, è giunta a Montecitorio la conferma che in Calabria era nata la nuova giunta di sinistra, con i dc e il psdi decisamente contro, tanto che Nicolazzi ha espulso dal partito un assessore socialdemocratico dissidente. Tra tante tensioni, un nuovo, clamoroso smacco in aula, il quarto consecutivo in quattro giorni, avrebbe assunto un significato politico insostenibile.

Lo scontro sulla «tassa per la salute» era atteso, ma nessuno si attendeva le sorprese e le complicazioni che sono spuntate una dopo l'altra alla Camera. Sino a ieri mattina, il conflitto sul provvedimento rimaneva quello tradizionale: da un parte il governo, favorevole alla tassa; dall'altra i liberali, contrari, pronti a presentare in aula un emendamento per una forte riduzione della «tassa». Secondo il pli, l'emendamento sarebbe costato solo 700 miliardi; per il ministro del Tesoro Goria esattamente il doppio: 1400. Una cifra insostenibile per un «bilancio» che ha già perso per strada, a causa dei successo di vari emendamenti delle opposizioni, 800 miliardi secondo il Tesoro, oltre 1500 secondo altri calcoli meno ufficiali, ma forse più attendibili.

Al di là della «guerra delle cifre» tra governo e opposizioni, si è aperta una mediazione tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato e il leader liberale Altissimo...

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

(Nelle pagine degli spettacoli: Ente cinema senza soldi, autori in pericolo).

Visentini: nell'87 1400 miliardi in meno di tasse

ROMA — Nel 1987 gli italiani dovrebbero pagare 1400 miliardi in meno di tasse. La conferma che nelle prossime settimane il governo varerà un disegno di legge di nuovi sgravi sull'Irpef è stata data ieri dal ministro delle Finanze Visentini alla Camera.

Il ministro ne aveva già parlato in più occasioni, precisando l'intenzione di non ritoccare solo la curva delle aliquote ma l'intero meccanismo dell'Irpef o la sua progressività.

Quattro ipotesi per salvare la Storia antica

Chi ferma la Falcucci?

Per ricavarsi un posto nella Storia contemporanea, il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci ha pensato di abolire la Storia antica; e se è ancora possibile che fallisca nel primo intento (dopotutto non basta incendiare il tempio di Efeso per diventare un dio), ci sono invece non poche probabilità che riesca nel secondo. Infatti, dopo aver allestito un progetto di riforma che elimina dai programmi della scuola media superiore gli insegnamenti di storia greca e romana per sostituirvi un'accozzaglia di pseudo-discipline raccattate con provinciale ritardo nell'emporio delle mode culturali di trent'anni fa, essa minaccia di imporlo alle indifese popolazioni scolastiche mediante un semplice diktat amministrativo, eludendo così il giudizio del Parlamento.

Sulla scarsa sensatezza di un simile progetto, che sembra fatto apposta per mutilare alle radici la coscienza storica del Paese, si sono espressi nei giorni scorsi molti autorevoli esperti — da Paolo Mieli qui sulla *Stampa* a Rosario Romeo sul *Giornale* di Montanelli a Beniamino Placido su *Repubblica* a Giorgio Spini sulla *Nazione* a Nicola Matteucci sul *Resto del Carlino* e ad altri ancora — e non c'è molto da aggiungere. Resta piuttosto da vedere se e come sia possibile opporre a questo tentativo di sovversione culturale un'efficace resistenza, allo scopo di bloccarlo prima e poi di respingerlo.

Alla strategia di sfondamento messa in atto dalla senatrice Falcucci e dal suo stato maggiore, si può tentare di far fronte manovrando su quattro linee di difesa successive.

La prima è formata dal Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, una sorta di organo d'autogoverno degli insegnanti italiani, fra le cui funzioni c'è anche quella di approvare o rifiutare i nuovi programmi scolastici. Se questo Consiglio dice no, il progetto di riforma della senatrice Falcucci è costretto a rientrare negli archivi del ministero e a rimanervi presumibilmente per sempre. Ma se la sentirà di dire di no?

C'è chi ne dubita molto, in base al seguente argomento: i membri del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, non diversamente dai loro colleghi del Consiglio superiore della Magistratura, sono molto sensibili ai problemi della corporazione che li ha eletti; e fra i problemi della corporazione degli insegnanti ce n'è uno che emerge su tutti: trovare lavoro a una folla debordante di neolaureati in lista di attesa. Ora, quale miglior sollievo alla disoccupazione intellettuale di tanta gente se non l'istituzione di quelle nuove cattedre per l'insegnamento di nuovissime materie che la riforma Falcucci fa intravedere all'orizzonte? C'è dunque il rischio

Livio Zanetti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Parlamentari indennità sganciate dai magistrati?

ROMA — L'indennità parlamentare sganciata dalle retribuzioni dei magistrati e il potere (assegnato ai presidenti delle Camere) di procedere ad espropri per assicurare a deputati e senatori i locali indispensabili alla loro attività. Sono i principali punti dell'intesa di massima raggiunta ieri a Palazzo Madama fra i rappresentanti del pentapartito.

Al termine della riunione, aggiornata a mercoledì prossimo, il capogruppo psi al Senato Gualtieri ha spiegato che i «cinque» avevano deciso «*di elaborare un progetto in vista del dibattito alla commissione*».

Il presidente dei senatori socialdemocratici Schietroma, dal canto suo, ha illustrato i sei punti essenziali dell'intesa di massima raggiunta ieri dopo due ore di discussione. Oltre a quelli ricordati, i seguenti: l'indennità non sarà aumentata; si garantirà l'assistenza ad alto livello ai gruppi politici; il provvedimento di maggiorazione dovrà registrare il massimo consenso.

Toga nera per il nuovo anno giudiziario

ROMA — Il plenum del Consiglio superiore della magistratura ha varato ieri i nuovi criteri per le cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario 1987.

Le novità principali: non più magistrati in toga rossa, quella delle occasioni solenni, ma tutti in toga nera, quella ordinaria, per sottolineare che non si tratta di un fatto cui sono interessati solo gli addetti ai lavori ma l'intera collettività; dichiarazione di apertura dell'anno giudiziario subito dopo la conclusione del dibattito, senza interruzioni (causa, in passato, di «fughe» di partecipanti all'assemblea).

In una circolare del Csm ai procuratori generali delle Corti d'appello viene ribadito che l'inaugurazione deve essere un momento di «*riflessione*» sulla natura e sui temi della crisi della giustizia «*nell'intento di stimolarne l'analisi*».

Intervista a Leonardo Sciascia sul disagio dei giudici popolari al maxiprocesso di Palermo

«Questo Stato non ha le carte in regola con i giurati»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Dieci anni fa, ai tempi del primo grande processo contro le Brigate rosse Leonardo Sciascia fu solidale con i cittadini torinesi che si rifiutavano di entrare nella giuria. Ne nacque una polemica nazionale. E oggi che cosa pensa del disagio dei giurati popolari al maxiprocesso di Palermo?

«Non ho cambiato idea. Credo che i cittadini che vanno a iscriversi nelle liste da cui si sorteggiano i giurati non possano scegliere fra processi comodi e scomodi. Ma certo, quando i processi comportano rischi per i giudici popolari, lo Stato deve farsene garante. La mia comprensione — ieri come oggi — va anche a coloro che, sapendo come questo Stato non riesca mai a proteggere validamente le persone che deve proteggere, hanno una certa paura a far parte delle giurie».

Vuol dire che lo Stato non ha le carte in regola per chiedere ai cittadini di assumersi le responsabilità di giudici?

«Certo che non le ha. Se noi guardiamo a quel che è avvenuto prima che uccidessero il giudice Chinnici, dobbiamo riconoscere che lo Stato ha mancato nel compito di proteggerlo. Quello fu un delitto annunciato».

Ma c'è anche chi lamenta un senso di inutilità. Si sente dire: non c'è più l'ergastolo, i processi finiscono tutti con assoluzioni. A che cosa serve?

«Io trovo che l'abolizione dell'ergastolo sia giusta. Si deve dare sempre a un uomo una speranza, quali che siano i delitti che ha commesso. Quanto alle assoluzioni, i giurati non sono chiamati a giudicare per condannare. Il giurato che vuole l'ergastolo, vuole le condanne, si lamenta di come vanno le cose della giustizia in Italia non in modo garantista, ma fascista. Non credo sia un buon giudice».

La reazione del cittadino-giurato forse si può capire pensando alle dimensioni del fenomeno mafioso, quali emergono dalle carte processuali. In fondo, fino a qualche anno fa anche l'idea del pentito-mafioso era inimmaginabile.

«Io non mi meraviglio. Dal momento in cui la mafia da siciliana diventava internazionale, se ne allargavano i tentacoli e veniva a comprendere più gente, era normale che avvenissero fenomeni come quello del pentitismo».

Però il primo pentito è siciliano, è un «mafioso puro», è Buscetta.

«E' anche un uomo di grandi viaggi, che ha percorso grandi spazi. Con lui finisce la credenza mafiosa. La mafia non è più fenomeno rurale, patriarcale. Nel momento in cui è entrata la droga è diventata un'altra cosa».

Questa cosa si può sconfiggere con gli strumenti attuali? A leggere il suo ultimo libro, «1912+1», si direbbe di no. Lei scrive: «Se si togliessero le illazioni dei testi e il sentito dire i processi che si fanno oggi in Italia crollerebbero come castelli di carta».

«E' un fatto che la procedura italiana ha uno svolgimento diverso da quella anglosassone, quale la conosciamo attraverso i romanzi gialli. La nostra procedura non funziona. C'è un conflitto tra vecchio e nuovo. Fra quel che si vuol fare con le leggi e quel che sono le leggi. Come questa storia della lettura degli atti del maxiprocesso. Gli avvocati la chiedono sulla base della legge. Gli si risponde sulla base di leggi che non ci sono o vengono costruite sul momento. Così non si può fare».

Al fondo tuttavia c'è una questione, simile a quella che si pose già per il terrorismo: si può combattere un fenomeno di proporzioni eccezionali adoperando strumenti normali? Questo è il ragionamento che fanno i magistrati.

«Non tutti i magistrati, direi. E, se il prezzo della lotta antimafia sono leggi eccezionali, io rispondo che sono contrario».

E che cosa propone di fare contro la mafia?

«Ci vuole una polizia organizzata e intelligente, una magistratura che sappia servirsene. Il giudizio dev'essere rapido. Una giustizia lenta è già ingiusta. Non si può ammettere, com'è accaduto a Tortora, che un innocente stia tre anni e tre mesi fra carcere e arresti domiciliari per poi essere assolto con formula piena. Io dico che la mafia, come il terrorismo, si può battere senza pentitismo, adoperando l'intelligenza, dirigendo le indagini con sagacia, usando quei controlli bancari che hanno già dato grandi risultati. E, soprattutto, non lasciandosi prendere da nostalgie autoritarie».

Lei ne avverte?

«Ho l'impressione che bisogna ancora togliersi del tutto il fascismo dalla testa. E dico questo non, come afferma qualcuno, perché ho cambiato idea. Ho scritto queste cose già nel 1960 nel "Giorno della civetta": al personaggio del capitano dei carabinieri la tentazione di rinunciare alle garanzie costituzionali viene, ma poi ci ripensa perché è un autentico democratico, un uomo della Resistenza».

Se a suo giudizio le cose vanno diversamente, di chi è la colpa? Nel suo libro, che è un apologo sulla giustizia, lei fa il processo a una certa Italia, l'Italia clericale del patto Gentiloni.

«Io ho voluto ricordare il patto Gentiloni perché è un patto che forse è stato trascurato, di cui l'opinione pubblica non ha compreso a fondo le conseguenze. Un "patto" che esiste ancora nell'Italia di oggi: è il "compromesso storico", che non è morto e non morirà».

Marcello Sorgi

LA MASCOTTE DEL MONDIALE

Roma. La mascotte del Mondiale 90 è una specie di burattino, modulato su dieci segmenti tricolori sormontati dal pallone a spicchi bianchi e neri; il creatore è un pubblicitario veneto, premiato ieri durante la presentazione dei prossimi campionati mondiali di calcio, che si svolgeranno in Italia (Servizi nelle pagine sportive)

I ministri dei 7 Paesi dell'Ueo discutono sul dopo-Reykjavik

L'Europa vuole negoziati senza abbassare la guardia

In caso di accordo sugli euromissili, occorre bilanciare la superiorità dell'Urss nei vettori a medio raggio - Andreotti: garantire la sicurezza

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — A un mese da Reykjavik l'Europa fa il punto sul quadro dei negoziati che la coinvolgono e che toccano ormai, oltre agli euromissili, le armi convenzionali. La trattativa nucleare fra le superpotenze va incoraggiata, dicono i ministri degli Esteri e della Difesa riuniti da ieri a Lussemburgo nell'ambito dell'Ueo, l'Unione dell'Europa Occidentale; ma ciò non deve significare un indebolimento né costringere a forme alternative di difesa. «*Affinché non si tratti di progressi effimeri* — ha detto nel suo intervento il ministro Andreotti, che con Spadolini guida la delegazione italiana — *occorrerà che vengano raddoppiati gli sforzi diretti a garantire in ogni fase un livello di sicurezza non diminuito ma crescente*».

Su quella falsariga si è raggiunto, nella riunione di ieri sera, un consenso di massima. L'Europa è ferma nel difendere la propria sicurezza: di fronte all'«opzione zero» per gli euromissili vuole scongiurare nuove minacce, siano esse rappresentate dai missili a breve raggio o dal nuovo peso che [illegible] la superiorità convenzionale dell'Unione Sovietica e dei suoi alleati. Quest'ultimo sarà il tema centrale alla sessione d'autunno del Consiglio Atlantico, che si svolgerà l'11 dicembre a Bruxelles; non è casuale, quindi, che ieri i ministri l'abbiano dibattuto.

All'Ueo partecipano sette dei dodici Paesi Cee: a parte Spagna e Portogallo, che hanno fatto domanda di adesione, mancano Grecia, Danimarca e Irlanda, che per motivi diversi non ritengono di poter aderire a un'intesa difensiva europea. Il suo ruolo, a lungo secondario, è stato rilanciato due anni fa. E l'Ueo è, di fatto, la concreta alternativa a quel «direttorio a tre» — Germania, Francia, Gran Bretagna — di cui si è impropriamente parlato nei giorni scorsi: un direttorio «*né costituito né immaginato* — come ha precisato ieri la Farnesina — *sebbene ci siano problemi su cui certi Paesi hanno interessi preminenti*».

Alla riunione di ieri mancavano il ministro francese Raimond e l'inglese Howe; ma erano presenti, con i colleghi della Difesa, i capi della diplomazia degli altri Paesi membri. Nonostante l'etichetta di «informale» — dopo cena i ministri hanno avuto una discussione «al caminetto» — la riunione non ha tradito l'attesa. «*Il vertice di Reykjavik* — ha detto Andreotti — *ha rappresentato un punto di partenza; e sebbene ci siano fasi alterne, nei rapporti fra Usa e Urss, non bisogna correre a conclusioni premature*». Ecco allora, per l'Europa, la necessità di «*conciliare le aspettative suscitate da quel vertice con le esigenze della sicurezza*».

Sì all'opzione zero per gli euromissili, quindi, ma non giudizio per quanto riguarda gli altri aspetti della sicurezza: altrimenti, come ha sottolineato il ministro degli Esteri, «*si pone all'Europa il problema di passare a misure di equilibrio*» (l'installazione, per esempio, di missili a breve raggio per bilanciare quelli sovietici); o, peggio, quello di «*mettere in atto adeguate misure difensive*» (è trasparente, in questo caso, il riferimento all'Sdi, lo «scudo» europeo). Analoga la posizione del tedesco Genscher. L'Europa, ha detto, deve contribuire a un miglioramento del dialogo Est-Ovest; ma occorre risolvere i problemi collegati, come la presenza dei missili sovietici a breve raggio, che «*creano una zona grigia nel cuore dell'Europa*».

Fin qui tutti d'accordo. Dove i Sette dell'Ueo hanno idee diverse è sulla trattativa per riequilibrare il convenzionale. La Francia vorrebbe ripetere la formula di successo della Conferenza di Stoccolma per la sicurezza in Europa (tutti i Paesi europei tranne l'Albania, più Usa e Canada); la Gran Bretagna è piuttosto favorevole alla tesi americana di un dialogo fra i due blocchi (Nato e Patto di Varsavia); l'Italia e il Benelux pensano invece a una formula come quella di Stoccolma, ma modificata, con settori riservati ai due blocchi (Andreotti ha parlato ieri dell'«*opportunità di coinvolgere non solo i due Patti, ma anche gli altri Paesi europei*»).

Altro tema di discussione — oggi — sarà il nuovo ruolo che i Sette intendono attribuire all'Ueo, troppo a lungo dimenticata nel panorama politico europeo e ora oggetto di un rilancio; ieri, tuttavia, si è anche parlato di terrorismo, e su questo tema si è focalizzato l'intervento del ministro della Difesa Spadolini. «*Gli avvenimenti continuano a incalzarci* — ha detto — *La dimensione dei problemi è mondiale ed europea, la nostra risposta non può essere che comune*».

Fabio Galvano

Mosca precisa le norme per il visto di espatrio

MOSCA — Un documento che integra la legge sull'ingresso e l'uscita dall'Urss, in vigore dal '70, è stato adottato dal governo sovietico e diventerà operativo dal 1° gennaio. Dette norme precise sulle modalità di richiesta dei visti, sulla durata massima delle permanenze all'estero, sui tempi in cui le domande devono ottenere una risposta e sui casi in cui il visto può essere rifiutato.

Le nuove norme non introducono sostanziali novità, ma «formalizzano» e esplicitano la prassi fin qui seguita senza un regolamento preciso. In particolare il documento precisa il concetto di «affari privati» per i quali può essere richiesto il visto di uscita, elencando la riunificazione delle famiglie, gli incontri fra parenti stretti, il matrimonio, la sistemazione di affari relativi a eredità e le visite a parenti gravemente ammalati o alle loro tombe.

La durata della permanenza all'estero è legata agli scopi della visita, e «*può essere prolungata*». L'espatrio per riunificazione familiare è condizionato al ricevimento di un invito da parte di un parente di primo grado, e rimane soggetto a una dichiarazione dei familiari dell'interessato che rimangono in Urss, di non avere pretese economiche nei suoi confronti. La richiesta di visto — precisa il documento — deve essere esaminata «*nel più breve tempo possibile*», di regola entro un mese, ma nel caso di grave malattia di un congiunto il termine si riduce a tre giorni, mentre le domande di espatrio permanente dovranno essere risolte entro un mese estensibile fino a sei mesi.

I motivi per cui il visto può essere negato sono la conoscenza di segreti di Stato o «*altre ragioni concernenti la sicurezza dello Stato*», l'eventuale lesione di diritti e interessi di altri cittadini e condanne penali in corso. Non è valido, inoltre, l'invito da parte di una persona che «*è all'estero in violazione delle norme stabilite*».

Il disastro ecologico diventa un tema della polemica elettorale

Il Reno scuote il Bundestag

La Spd accusa il governo di aver minimizzato l'incidente - I Verdi denunciano le lacune della legislazione - I risultati di una indagine: anche gli altri fiumi tedeschi sono gravemente inquinati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Oggi c'erano delle scolaresche, in visita agli edifici governativi nella capitale federale, venute da varie parti della Germania. Il Regierungsviertel, il quartiere del governo, allinea i suoi palazzi lungo la riva sinistra del Reno. E i ragazzi venuti dall'interno del Paese osservavano sbigottiti l'ampia corrente, in apparenza così normale, del fiume assassinato. Intanto in uno degli edifici vicini, la vecchia officina idraulica che ospita provvisoriamente l'aula del Bundestag, proprio il Reno avvelenato era all'ordine del giorno.*

Infatti Walter Wallmann, il ministro federale dell'Ambiente, ha riferito al Parlamento i risultati dell'incontro di mercoledì a Zurigo. Ha detto che dall'incidente è emersa una nuova coscienza della necessità di una cooperazione internazionale, che il sistema della prevenzione va rivisto, che gli svizzeri hanno garantito: tutto il possibile sarà fatto perché i danni siano valutati e rimborsati. Ha scagionato la Ciba-Geigy, che immise sì delle sostanze chimiche nel Reno, ma soltanto dopo averle fatte decantare, e con l'autorizzazione dei responsabili sanitari elvetici. In Svizzera intanto si teme una eventuale piena del fiume che trascinando con sé i prodotti inquinanti depositati sul fondo del fiume distruggerebbe quanto resta della fauna e della flora fluviale.

Ma le parole del ministro non hanno rassicurato affatto un'opposizione particolarmente combattiva, su un tema come quello ecologico che viene tradizionalmente considerato, in questo Paese, con una sensibilità acutissima. Klaus Matthiesen, ministro dell'Ambiente nel Land di Nordreno-Westfalia, accusa il governo di non avere fornito all'opinione pubblica l'esatta dimensione di questa catastrofe ecologica. Bisogna notare che il Nordreno-Westfalia è retto da una maggioranza socialdemocratica, guidata dallo stesso candidato Spd alla cancelleria, Johannes Rau.

Era inevitabile, a due mesi e mezzo dalle elezioni federali del 25 gennaio, che la contesa politica finisse con l'impadronirsi di un tema così angosciante, e così popolare. Già nei giorni scorsi, a una riunione della commissione parlamentare per l'ambiente, c'era stato un duro scambio di accuse e controaccuse fra i rappresentanti dell'Spd e dei Verdi da una parte, della coalizione governativa dall'altra. I Verdi, in particolare, insistono sul fatto che la legislazione in materia di deflusso delle acque industriali di scarico non è abbastanza rigorosa, e non abbastanza assidui sono i controlli. Per cui un disastro simile a quello accaduto a Basilea potrebbe anche capitare, dicono, per responsabilità di un'impresa tedesca.

Ma questa non è la valutazione generale: l'indignazione popolare per quello che è successo al Reno è legata in buona misura anche al fatto che l'inquinamento è giunto da oltre frontiera. Dovunque siano gli inquinatori, è un fatto che le acque dei fiumi tedeschi non sono poi così limpide, anche senza calcolare la immissione delle 1200 tonnellate di veleni usciti dai depositi in fiamme della Sandoz. Proprio ieri è stato diffuso lo studio di un istituto specializzato dell'Università di Heidelberg.

Vi si parla di mercurio, rame, cromo, zinco, nichel e cobalto presenti in quantità relativamente elevate in molti corsi d'acqua, con l'Elba in testa nella classifica delle correnti inquinate. La necessità di intervenire con misure davvero drastiche, non soltanto per prevenire inquinamenti traumatici come quello che ha riguardato il Reno, ma anche per evitare il cosiddetto inquinamento di routine, viene sottolineata da molti esperti.

La necessità e anche l'urgenza: perché per salvare i corsi d'acqua, così come per salvare i boschi, il tempo stringe, e un'occasione come questa, dicono gli esperti, va almeno utilizzata per promuovere una politica nuova. Altrimenti molti fiumi, in Germania e nel resto d'Europa, potrebbero riconoscersi nella vignetta che illustra il servizio del settimanale Die Zeit sull'avvelenamento del Reno. Mostra il percorso del grande fiume, dalla Svizzera all'Olanda, sotto la macabre specie di un sinuoso scheletro d'anguilla.

Alfredo Venturi

Basilea. Operai con tute e maschere rimuovono bidoni e scorie altamente venefiche in un magazzino all'interno dello stabilimento Sandoz di Schweizerhalle, dove l'incendio dei giorni scorsi ha causato il grave inquinamento del fiume Reno (Telefoto Ansa-Epa)

Voci di incontri fra 3 membri della Giunta e esponenti di 13 partiti

Dialogo «clandestino» in Cile

I comandanti in capo favorevoli a un'apertura - Ma l'ostacolo resta Pinochet

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — Il governo cileno ha deciso la fine dello stato d'assedio nelle province di Palena-Arauco e di Caro, nel centro e nel Sud del Paese. Il provvedimento, deciso in seguito al fallito attentato contro Pinochet, era già stato revocato in 13 delle 51 province del Paese. Mentre si allenta la morsa dello stato d'assedio, alcuni partiti prendono discreti contatti con i membri della Giunta.

Voci riportate dai giornali e fonti ufficiose affermano che i contatti sono avvenuti recentemente fra tre dei 4 membri della Giunta dei comandanti in capo e rappresentanti dei 13 partiti firmatari del documento che nel settembre scorso ha confermato l'«Intesa nazionale» del 1985. Alla mia domanda se queste voci rispondessero a verità, uno dei principali dirigenti del Partito Nazionale, Tomas Puig, ha risposto di non potere «*né smentire, né confermare*».

Nella forma come nello spirito, evidentemente, questo «dialogo» è molto diverso da quello che era stato instaurato dal ministro dell'Interno Ricardo Garcia con alcune formazioni politiche minori della destra. Gli incontri si sono svolti secondo le direttive di Pinochet, con due soli punti in agenda: la nuova legge elettorale e quella, ancora in discussione, che regola l'esistenza dei partiti.

Scottati dal fallimento del dialogo con il primo ministro Jarpa, due anni fa, i partiti dell'Alleanza Democratica hanno rifiutato di ripetere l'esperimento con il suo successore: un atteggiamento che è stato criticato dal governo, il quale ha denunciato l'«*incoerenza e la doppiezza dell'opposizione*».

Ma quest'anno i rappresentanti della Marina, dell'Aviazione e dei *Carabineros* hanno ripetutamente dichiarato di essere favorevoli a una riforma costituzionale; anche se, finché Pinochet manterrà il controllo dell'Esercito, i militari «riformisti» troveranno difficoltà a imporre il loro punto di vista.

Puig ha precisato però che incontri discreti tra esponenti del suo partito e membri della Giunta erano già avvenuti negli ultimi mesi; questi avrebbero manifestato la loro «benevolenza» nei confronti dell'iniziativa del Partito Nazionale intesa a creare le condizioni per un consenso tra civili e militari. Avrebbero inoltre confidato di essere scettici sulle possibilità per la destra di costituire una maggioranza parlamentare.

Il Partito Nazionale non intende affatto governare da solo: ritiene anzi che il futuro democratico del Paese esige un'ampia unità nazionale sulla quale dovrebbe basarsi un governo di coalizione. Verrebbero esclusi soltanto il pc e l'estrema sinistra (come l'estrema destra), «*per la loro natura antidemocratica*». Ieri, in una «Lettera al popolo del Cile», il partito comunista si è detto favorevole al dialogo con le Forze Armate, precisando che «*la soluzione alla crisi... non deve essere necessariamente raggiunta con la lotta armata*».

«*Tutti hanno avuto qualche torto in passato* — dice Puig — *e il consolidamento di una sinistra e di una destra democratiche è fondamentale per garantire un futuro istituzionale stabile*». Il dialogo, aggiunge, è diventato in un certo senso inevitabile alla luce della scadenza dell'89, fine del «*periodo di transizione*».

Gilles Baudoin

dal mondo

«Kola senza euromissili»

HELSINKI — L'Unione Sovietica ha ritirato «*tutti i missili a medio raggio dalla penisola di Kola*», nella parte nordoccidentale del Paese, e «*alcuni battaglioni di missili nucleari tattici dai distretti militari di Leningrado e del Baltico*». Lo ha dichiarato a Helsinki, dove si trova in visita ufficiale, il numero due del Cremlino, Yegor Ligaciov, che non ha tuttavia fornito cifre in proposito.

Ligaciov ha aggiunto che Mosca si aspetta ora «reciprocità» da parte occidentale; ma ha lamentato che, «*finora, l'Urss non ha riscontrato alcuna misura adeguata da parte degli Stati Uniti o degli altri paesi Nato*».

La decisione, secondo Ligaciov, è una «*concreta conferma della prontezza, più dichiarata altre volte dall'Urss, di prendere in considerazione misure sostanziali nelle regioni del proprio territorio adiacenti a future zone denuclearizzate*».

Asylanten, nuova legge

BONN — Il Bundestag ha riscritto la legge sul diritto di asilo. Queste le modifiche più importanti. Non sarà concesso asilo a chi lo chiederà, per motivi politici, dopo avere trascorso un periodo in Germania Ovest. Esuli che chiedono asilo ma che già avevano ottenuto protezione in Italia, Francia, Austria o altri Paesi, non saranno più accettati. Saranno rifiutate quelle richieste di asilo dalle quali risulta evidente che sono motivate solo da motivi economici oppure dal desiderio di sfuggire un evento bellico. Le società aeree che trasporteranno passeggeri senza documenti validi pagheranno 1,5 milioni di lire di multa e le spese per il rimpatrio. Il divieto di lavorare per chi chiede asilo sarà elevato da 2 a 5 anni. I profughi da Paesi dell'Est riceveranno il permesso di lavoro al più presto dopo un anno. Contro la legge si sono schierati sia i socialdemocratici sia i verdi.

Test nucleare a Mururoa

WELLINGTON — La Francia ha compiuto un esperimento nucleare sotterraneo nell'atollo di Mururoa (Pacifico meridionale). Il test, circa 20 chilotoni di potenza, è l'87° dall'inizio del programma nucleare francese a Mururoa, nel '75. Il premier della Nuova Zelanda l'ha definito «*un oltraggio e un affronto*» a tutti i Paesi della regione.

Sharanski: feddayn tagliagole

TEL AVIV — In un annuncio fatto pubblicare oggi a pagamento sui quotidiani *Jerusalem Post* e *Maariv* Sharanski ha definito i membri dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina «*animali selvaggi*»: «*Le finalità ed i metodi di queste organizzazioni di tagliagole, violano i più elementari diritti umani. L'Olp e quanti la sostengono si sono posti fuori dai confini della civiltà*». La presa di posizione sul conflitto arabo-israeliano è stata determinata dalle polemiche seguite alla notizia che il matematico si è incontrato segretamente con Faisel Husseini, un noto esponente palestinese.

Il suo partito accusa i militari

Leader sindacale è ucciso a Manila

MANILA — Rolando Olalia, 52 anni, leader del *Partido Ng Bayan* (Partito del popolo) è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco alla periferia di Manila. Nell'agguato è caduto anche il suo autista. Olalia, che era anche presidente del principale sindacato di sinistra, il «Movimento 1° Maggio» (un milione e mezzo di iscritti in prevalenza contadini), aveva detto tre giorni fa che il suo movimento avrebbe provocato una serie di scioperi generali nell'eventualità di un colpo di Stato. Olalia era uscito di casa mercoledì sera per partecipare a una riunione sindacale. Da quel momento non ha dato più notizie di sé.

La notizia dell'assassinio, diffusasi poche ore prima che la Aquino rientrasse da Tokyo, ha fatto crescere la tensione a Manila dove alcuni settori politici accusano sia il partito sia il sindacato guidati da Olalia di essere «organizzazioni di facciata» del partito comunista (fuorilegge).

Annunciando la scomparsa del suo leader, il Pnb non ha fatto mistero dei suoi sospetti a carico del ministro della Difesa Juan Ponce Enrile e del capo delle Forze Armate, generale Fidel Ramos, i quali hanno respinto ogni addebito. Il Pnb, fondato l'estate scorsa da ex esponenti comunisti e ex guerriglieri del «Nuovo Esercito del Popolo», conta di presentare una lista alle elezioni previste per il prossimo maggio.

I prossimi giorni potrebbero essere fatali al fragile governo Aquino. I dirigenti del Pnb hanno invitato per oggi «*tutti i filippini a lasciare le loro case e a scendere nelle strade come in febbraio*», e a convergere su campo Aguinaldo, sede del ministero della Difesa.

Così la frana del colosso immobiliare dei sindacati ha investito la Spd

La mina Neue Heimat sulla strada di Rau

L'ente era nato per dare la casa a tutti i lavoratori tedeschi - Ultime vicende della mancata vendita a un privato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Costretto dalle banche a ricomprarsi la Neue Heimat, il sindacato ha dovuto fare retromarcia, e l'intricata vicenda continua a dominare la lunga vigilia elettorale tedesca. C'è un cancelliere, Helmut Kohl, che chiede di essere confermato, e c'è un candidato, Johannes Rau, che chiede di essere chiamato a sostituirlo. Ma il protagonista di questa campagna elettorale tedesca non è Kohl, non è Rau: è il sindacato. E' un protagonista in negativo.

Naturalmente non è il sindacato in quanto tale a rivestire un simile ruolo. Sono certi suoi comportamenti: è una tortuosa vicenda di soldi e potere, la Neue Heimat appunto. Cercherò di riassumere. La Neue Heimat, nuova patria, è una società immobiliare: la più grande d'Europa, un patrimonio di 260 mila alloggi. La controlla, attraverso una holding, la Dgb, la confederazione che raggruppa i diciassette sindacati tedeschi.

E' nata fra le macerie del dopoguerra, lo scopo era dare una casa ai lavoratori, finalità sociale garantita dalla proprietà sindacale. Tutto è andato bene fino a quando, attorno all'80, il bilancio ha cominciato a fare acqua. La cattiva amministrazione, secondo alcuni l'amministrazione corrotta, fa sprofondare la Neue Heimat in una voragine di debiti. Crescono a ritmo incalzante, superano i 17 miliardi di marchi, 12 mila miliardi di lire.

Si propone il salvataggio pubblico: quei 260 mila alloggi sono sparsi in tutto il territorio federale. Se ogni Land acquista la sua parte, forse se ne può venire a capo. A questo punto intervengono valutazioni politiche: i Laender a governo socialdemocratico sono anche disposti a dare una mano, accollandosi la loro parte di Neue Heimat. Ma gli altri, cui non spiace vedere il sindacato con l'acqua alla gola, dunque l'Spd in difficoltà, prendono tempo. Di fatto due Laender governati dall'Spd, Assia e Nord Reno-Westfalia, assorbono le loro quote: 70 mila alloggi.

Ne restano da sistemare 190 mila, e i debiti continuano a salire vertiginosamente. I dirigenti sindacali sono colti dal panico. A fine agosto, l'annuncio clamoroso: un imprenditore berlinese, Horst Schiesser, uno che ha fatto fortuna con i panifici, acquisterà la Neue Heimat, pagherà simbolicamente un marco, e preparerà un piano di risanamento. C'è incredulità: come può un privato accollarsi un simile disastro contabile?

Gli inquilini si sentono traditi dal sindacato. Gli avversari politici fanno dell'ironia: ma come, avete venduto l'edilizia sociale al nemico di classe? L'Spd, legata al sindacato, subisce contraccolpi elettorali: prima in Baviera, ora a Amburgo. Rau, che sogna la maggioranza assoluta a gennaio, precipita nei sondaggi.

Il Bundestag vuole vederci chiaro e convoca Alfons Lappas, il sindacalista-manager che coordina le attività imprenditoriali del sindacato. Ma Lappas rifiuta di deporre, lo arrestano in pieno congresso dei metallurgici, lo rinchiudono due giorni in cella. Vogliono vederci chiaro anche le banche creditrici, sono 150 a dividersi l'evanescente torta delle obbligazioni Neue Heimat.

Così si arriva alla retromarcia forzata del sindacato. La pressione delle banche costringe la Dgb a rimangiarsi l'operazione. Dovrà costituire una nuova holding, che ricomprerà la Neue Heimat da Schiesser. Poi sarà nominato un amministratore con il gradimento delle banche. E si ritenterà la vecchia strada, la cessione del patrimonio immobiliare ai Laender.

E' probabile che stavolta anche i governi regionali a maggioranza conservatrice accetteranno di assorbire le loro quote. Non è il denaro che fa difetto, e i partiti della maggioranza sono per altro verso appagati: hanno tratto dalla vicenda lauti dividendi politici. Ieri un nuovo sviluppo: si è dimesso Alfons Lappas, se non lo avesse fatto è certo che lo avrebbero licenziato.

Da questa storia di approssimazioni e faciloneria esce a pezzi l'immagine del sindacato tedesco. Quel sindacato imprenditore che ha dovuto rinunciare, sommerso dai debiti della Neue Heimat, anche agli altri beni di famiglia: la banca Bfg, la compagnia d'assicurazione. A due mesi e mezzo dalle elezioni federali, l'equazione Dgb-Spd riduce a puro arnicolo il fede le superstiti speranze di Rau.

a. v.

Confortato dall'affetto dei suoi cari è mancato

Renato Giani

Mercante d'arte

Addolorati lo piangono i figli: Guido, Riccardo, Margherita, Rosanna, i loro mariti, gli affezionatissimi nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Andrea Verani, a Michele e Rosanna per la loro amorevole assistenza. I funerali si sono svolti il giorno 13 novembre.

— Torino, 14 novembre 1986

Marcello Fiandra e famiglia [illegible] al grande dolore di Marco e famiglia per la perdita dell'amato nonno.

Accolto dal Signore nella pace dei giusti riposa

Angelo Codella

Editore

Lo annunciano a funerali avvenuti [illegible] collaboratori, [illegible] tipografico [illegible].

— Torino, 14 novembre 1986

Piero Cerchimer ricorda commosso la lunga collaborazione con lo scomparso

EDITORE

Angelo Codella

— Torino, 14 novembre 1986

Con il conforto della Fede ha raggiunto la Pace nel Signore

Mario Grasso

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 87

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Maricola [illegible] Funerali sabato 15 ore 16.15 nella Parrocchia di Gesù Crocifisso [illegible] S. Rosario in Parrocchia venerdì 14 ore 17,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 novembre 1986

Presidenza, Consiglio direttivo e Soci del Lions Club di Venaria Reale partecipano al dolore del socio Ernesto e signora Paola per la scomparsa della suocera

Lorenza Borsatti in Cornarino

— Venaria, 14 novembre 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Menotti Fornari

Con dolore lo annunciano la moglie, i figli, la nuora e nipote. I funerali avranno luogo sabato nella parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 novembre 1986

E' mancato

Ignazio Ferrari

[illegible]

Lo annunciano la moglie Grazia, la figlia Valeria, parenti tutti. Un particolare ringraziamento [illegible] Funerali sabato 15 novembre ore 10,30 via San Gregorio Magno 1.

— Grugliasco, 13 novembre 1986

Alla vigilia del 98° compleanno ci ha lasciati

Angelo Lorenzo Giovanetti

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la figlia, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. [illegible] Funerali sabato 15, ore 8,30 [illegible]

— Torino, 13 novembre 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Spartaco Bartoli

di anni 60

Con dolore lo annunciano la moglie Romana, la figlia Rossella e nipote Luigi [illegible] I funerali avranno luogo a Grosseto.

— Torino, 13 novembre 1986

Ci ha lasciati la

PROFESSORESSA

Gina Guglielmi nata Settin

di anni 63

Lo annunciano con profondo dolore la figlia Rosell col marito Alberto Del Grande, gli adorati nipoti Roberto e Alessio, la sorella Pina, il cognato Angelo Levi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cuneo venerdì 14 corr. ore 14,30 partendo da corso Dante 30.

— Cuneo, 13 novembre 1986

Annamaria e Luciano Musso, Andreina e Bruno Lubatti sono affettuosamente vicini a Rosell e famiglia.

Si associano al dolore Gianpiero e Tosina Blanca.

Pina, Virginia Cavalieri, Carla ed Alberta piangono la carissima GINETTA.

E' mancato ai suoi cari

Mario Antonio Guarnieri

[illegible] FIAT

Ne danno il triste annuncio moglie, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Maria Goretti.

— Torino, 14 novembre 1986

E' mancato

Osvaldo Bianco

anni 64

Lo annunciano la moglie Emilia, la figlia Irene col marito Virgilio e gli adorati nipoti Roberto e Roberta, papà, fratello e parenti tutti. Funerali sabato 15, con ore 9 partendo dall'abitazione via Quintino Sella 29.

— Moncalieri, 13 novembre 1986

Cristianamente è mancata

Clementina Boretta ved. Bracco

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Suor Lina (figlia di Maria Ausiliatrice), la sorella Emilia, nipoti e parenti tutti. Funerali in Casalborgone sabato 15 corrente alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Carlo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Reppelo, 13 novembre 1986

Adele e Gino ricordano con affetto la bontà della cara zia CLEMENTINA.

A funerali avvenuti la figlia Laura col marito Guglielmo Ferrara, l'adorato nipote Fabrizio, l'affezionato Filippo e parenti tutti annunciano la scomparsa della amata e indimenticabile mamma

Evelina Baccigalupi ved. Landi

che tanto ha dato senza mai chiedere nulla.

— Casalnuovo di Ligonia, 14-11-1986

Ha raggiunto il suo Vito

Antonietta Gallo ved. generale Marziano

Addolorati lo annunciano le sorelle Caterina, Carolina, Adele col marito Antonio Langero, cognato Francesco Marziano, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un grazie sentito alle Suore del Rosario di Teresina per la premurosa assistenza. Funerali oggi ore 15 a Torino in S. Maria Maggiore con partenza da Ospedale Cottolengo ore 14.

— Torino, 14 novembre 1986

(Continua a pag. 5)

Intervista a Breyten Breytenbach, lo scrittore afrikaner oppositore dell'apartheid che vive in esilio a Parigi

«Perché tradisco la tribù boera»

«L'unica speranza è che diventiamo completamente africani» - «Botha parla l'afrikaans come una lingua fascista» - «Le sanzioni devono essere flessibili, distruggere l'economia di Pretoria sarebbe un disastro» - «I bianchi non lasceranno mai questa terra»

NOSTRO SERVIZIO

Breyten Breytenbach è il più eminente intellettuale boero [illegible] in conflitto con il suo Stato. Nel 1962 sposò in Francia una vietnamita con cui non avrebbe potuto vivere nel proprio Paese a causa delle leggi razziali. Rimase assieme a lei in esilio, e si impegnò nel gruppo di resistenza antigovernativa «Okhela», vicino alle posizioni dell'African National Congress. Nel 1975 tornò in patria con nome e passaporto falsi per entrare in contatto con esponenti della clandestinità. Arrestato a Johannesburg, quando stava per partire in aereo, fu condannato per attività terroristica a nove anni di carcere, due dei quali trascorsi in isolamento quasi totale. A seguito delle proteste di intellettuali e del presidente Mitterrand tornò libero nell'82. Da allora vive a Parigi, come cittadino francese. Con le sue poesie e le sue opere in prosa, che hanno segnato l'ingresso della lingua boera, l'afrikaans, nella letteratura moderna, Breytenbach, 47 anni, ha vinto premi all'estero e in Sud Africa. Da ricordare, tra le altre, «Confessioni di un terrorista albino».

— Signor Breytenbach, un boero che va contro tutto quel che sta a cuore ai boeri: un poeta lirico che si leva contro la poderosa macchina dell'apartheid di Stato; un bianco, un «terrorista albino» (come lei si autodefinisce) che sfida i bianchi. Lei è tutto questo. Ma la sua esemplare battaglia non sarà anche un poco irrealistica?

Ciascuno deve dare il proprio contributo a tutto, alla realtà come ai sogni. Se lo scrittore può fornire un contributo, è forse proprio questo, che i sogni non vanno interamente perduti.

— Ma che significa, in concreto, nell'attuale situazione sudafricana?

In Sud Africa si pone in modo radicale la grande questione dell'identità culturale: chi detiene il potere giustifica le sue azioni con l'immagine culturale ed etnica che ha di sé stesso. Quindi è importante, per contestare clamorosamente la loro definizione, esprimere una solidarietà africana, cioè anche una sal[illegible]da generosità. Non possiamo ricadere nella stessa ripartizione fra bene e male che ci hanno imposto i detentori del potere.

— Il suo giudizio sul sistema politico in Sud Africa è senza remissione. Lei ha scritto: «Siamo un popolo bastardo, abbiamo una lingua bastarda e applichiamo le leggi dei bastardi». Non è un'analisi paleopatologica prima che politica e storica?

Voglio dire, con questo, che i boeri sono talmente poco sicuri di se stessi che hanno incessantemente bisogno di definire se stessi e di conseguenza gli altri. La questione sull'identità culturale dei boeri è come una ferita aperta, come un'ulcera che non guarisce. Ci si irrigidisce e ci si schiera a difesa di un sistema di leggi, le leggi dell'apartheid. In tal modo deve diventare definito ciò che è indefinibile. Il tutto è, ai miei occhi, realmente paleopatologico.

— Ma perché «bastardizzazione»?

Bastardizzazione, anzi, meglio, commistione di razze, secondo me non deve rappresentare alcunché di negativo. L'Africa è la terra per eccellenza della commistione di razze. Léopold Senghor l'ha già detto: tutta la cultura è commistione di razze, tutta la cultura è metamorfosi. Per noi, i bianchi, c'è in Sud Africa una sola speranza residua: dobbiamo trasformarci completamente, divenire completamente africani. E' ineluttabile, cioè, un processo di bastardizzazione, e dal mio punto di vista si tratta di un fatto positivo.

— Ma crede poi che la maggioranza dei negri sia pronta ad accettare un simile cambiamento dei bianchi?

Sì, ampiamente. Il problema di fondo del Sud Africa è: si tratta di un regime colonialista o d'un qualcosa di diverso, vale a dire del trapianto molto antico di un popolo che è giunto da qualche altro luogo ed in qualche modo è stato assorbito al punto da divenire una tribù africana?

— Il sistema politico di questa tribù africana bianca, l'apartheid, lei lo indica quale «negazione della morale, dell'umanità e della dignità», come una malattia dello spirito». Come si può spiegare il fatto che questa malattia mentale abbia potuto sopravvivere così a lungo intorno al Capo di Buona Speranza?

Un poco dipende dalle stesse radici che hanno permesso alla schiavitù di sopravvivere tanto a lungo. Quanto è successo più in là con i boeri si spiega meglio che in ogni altro modo dal punto di vista paleontologico. Hanno perso il contatto con l'Europa in uno dei momenti più decisivi dello sviluppo dello spirito europeo e sono spariti in Africa: nel secolo dell'Illuminismo, quando si cominciava a prendere coscienza dei diritti umani, quando nascevano il liberalismo e il sindacalismo. I boeri non hanno preso parte a tutto questo. Nel Ventesimo Secolo sono ritornati a galla di brutto, uomini che si comportano come i loro antenati.

— Lei è boero, ma d'altro lato ha detto: «Ho smesso di essere boero». Lo è o non lo è?

Nella mia rivolta contro i boeri ho rigettato la «boerità», come la intendono i detentori del potere. Nello stesso tempo avverto fino in fondo il desiderio molto boero di questa [illegible] spirituale-culturale d'autodefinirsi: chi sono io, dove vado e perché sono qui?

— Ebbene, chi è lei?

Sono un afrikaner, un sudafricano bianco che parla l'afrikaans come prima lingua, che vive in Europa, che non si sente profondamente solidale soltanto con il Sud Africa ma con l'intero continente africano.

— E che cosa pensa degli altri boeri?

Gli altri boeri mi traumatizzano. Subisco uno choc se incontro uno che mi parla in *afrikaans*. Nella mia testa cominciano allora a lampeggiare luci rosse che mi dicono: *«Pericolo, Pericolo, Pericolo. Questo è il vero nemico»*. Ma non si può rinnegare la propria origine, e ho un legame molto stretto con la mia lingua.

— Le cominciano forse a lampeggiare le luci rosse quando ascolta il presidente Botha alla radio?

Sì, lui sfigura l'*afrikaans*, lo parla come una lingua fascista. Avverto che pone l'accento su quei suoni gutturali che l'*afrikaans* ha in comune con le altre lingue germaniche. Il premier precedente, Vorster, parlava allo stesso modo.

— E' per questo che lei ha definito Vorster «il grande capo Toro seduto»?

No, a causa della sua massiccia corporatura. Vorster per me era un nemico, un nemico intimo ma che quasi non conoscevo. So che nel 1975, dopo il mio arresto, disse al ministro della Giustizia d'allora, Jimmi Kruger: *«Mi faccia un piacere, non lo racconti a nessuno in modo che io prima me ne possa rallegrare un poco da solo, nella mia stanza»*. Lo trovai molto [illegible].

— Non ha nascosto ai suoi nemici in che conto li teneva. Parlando del ministro di polizia Le Grange (fautore dello «stato d'emergenza» e direttamente coinvolto nella repressione dei moti anti-apartheid, è stato escluso dal governo nell'ultimo rimpasto, ndr), lei ha detto che è uno con grosse mani ma non un piccolo cervello.

Non si deve mascherare la realtà. Le Grange è responsabile di centinaia di morti. Non dico che abbia ucciso di persona ma come ministro di Polizia avrebbe potuto evitare il massacro. Secondo Tutu esiste una negazione originaria: quando un uomo non riconosce a un altro il suo essere uomo. Chi detiene il potere in Sud Africa ha la facoltà di destituire profondamente di valore e di deturpare la vita umana.

— Lei ha spiegato che le sanzioni dovrebbero essere applicate con «flessibilità». Perché?

Ho espresso riserve contro sanzioni di principio perché non sono persuaso che il mondo esterno voglia davvero un profondo cambiamento in Sud Africa. Qui c'è, in parte, una qualunque mistificazione morale: l'*apartheid* è divenuta la pecora nera degli ipocriti d'ogni genere.

— Dunque perché le sanzioni devono essere «flessibili»?

Le sanzioni possono avere esiti distruttivi. Una volta che si dà inizio a qualcosa è poi difficile bloccare il processo. E come dovrebbe risollevarsi l'economia africana se prima viene distrutta?

— Come andrà a finire la débâcle dell'apartheid? L'Europa alla fine dovrà necessariamente accogliere sulle sue terre i bianchi?

Non credo che i bianchi abbandoneranno questa terra. Circa il 60% di loro saranno costretti a restarci. Dice il [illegible]: *«Siamo sulla strada di una libanizzazione del Sud Africa, sull'orlo di un grande incendio»*. Libanizzazione vuole dire che ogni gruppo si difende con forze militari autonome, una possibilità reale. Dice il saggio: *«Abbiamo una storia così lunga, una cultura così antica, un patrimonio ideale di cui [illegible] dato che siamo più preparati a risolvere il nostro problema di chiunque altro in Africa»*.

— Lei parla di tutti i sudafricani, dei bianchi e dei neri?

Di tutti, bianchi e neri. Nessuno di noi è perfetto, nessuno ha una visione [illegible] sbagliata della realtà.

— Lei ha definito il Sud Africa la «Repubblica della terra di nessuno». Che cosa intende sotto questa espressione?

La intendo nel senso letterale della parola: è una terra che non appartiene a nessuno. Certo, i bianchi sostengono che sarebbe la loro terra, ma questo non corrisponde a verità. E altrettanto poco si può dire che è terra dei negri. Del resto, il concetto che sarebbe proprietà solo di qualcuno dovrebbe scomparire. Ma poi si dice terra di nessuno in senso militare anche per uno spazio compreso tra due fronti, piena di imboscate e di mine, uno spazio che riempie di orrore.

Dieter Wild

SALVADOR, LE BARACCHE DEL DOPO TERREMOTO

San Salvador. Migliaia di persone vivono da un mese in queste baracche costruite in tutta fretta alla periferia della capitale. Nel terremoto del 10 ottobre hanno perso ogni cosa. L'opera di ricostruzione si presenta molto difficile (Telefoto Associated Press)

Mitterrand e Chirac da oggi al 13° vertice francofono di Lomé

Parigi nel ginepraio africano

Il presidente francese anticipa: la Francia mantiene l'impegno politico e militare nel Ciad

PARIGI — Mitterrand e Chirac sono da ieri sera a Lomé, la capitale del Togo dove oggi si apre il tredicesimo vertice franco-africano. Dopo il Medio Oriente, la politica internazionale di Parigi si confronta, così, con un'altra zona del mondo dove la sua influenza — eredità del periodo coloniale — è sottoposta a tensioni e conflitti, minacciata dai rivolgimenti interni e dalla presenza sempre più ingombrante dei due super-grandi. La crisi non è paragonabile a quella vissuta nell'intreccio Libano-Siria-Iran-Iraq, ma è sufficiente per ridurre quel carattere di ritualità che ha accompagnato spesso questo tipo di «summit» inaugurati nel '72 dall'allora presidente Georges Pompidou.

C'è la guerra del Ciad, prima di tutto. Con il coinvolgimento diretto della Libia che appoggia la ribellione contro il governo filo-francese di N'Djamena. E c'è il problema sudafricano che esaspera i risentimenti. Tutto associato ai mali storici del sottosviluppo e di un indebitamento inarrestabile con i Paesi industrializzati. Anche il vecchio *«pré carré»* della Francia, la «riserva» costituita dai Paesi dell'Africa francofona, è attraversato ormai da altre influenze (russi, cubani, americani, cinesi).

Mitterrand, durante una sosta di 24 ore a Conakry, in Guinea, ha già anticipato la linea che proporrà ai quarantadue capi di Stato e di governo che lo attendono in Togo. Ha riproposto il volto di una Francia decisa a non farsi scalzare dal Continente africano. Anzi, pronta a rafforzare i suoi impegni politici ed anche militari. A proposito del Ciad, ha detto che il corpo di «, dizione francese (paracadutisti e aerei) non parteciperà ad operazioni offensive ma *«appoggerà gli sforzi del governo di N'Djamena per riconquistare l'integrità del territorio nazionale»*.

Dopo la recentissima rottura tra Gheddafi e il capo dei ribelli ciadiani, Gokouni Oueddei, che ha spiazzato il movimento ribelle, si parla con insistenza di un prossimo contrattacco delle forze regolari del presidente Hissène Habré per scacciare i libici che si sono installati nel Nord del Paese. E le parole di Mitterrand sembrerebbero confermare queste voci. Di sicuro confermano la speranza di una svolta nel conflitto che blocchi la penetrazione di Tripoli nell'Africa sub-sahariana: per Parigi sarebbe un'iniezione di credibilità.

L'appoggio alle richieste economiche africane nel difficile dialogo Nord-Sud è l'altro punto-forza espresso da Mitterrand. La Francia, insomma, continuerà a svolgere il suo tradizionale ruolo di *«avvocato del Terzo Mondo»* in tutte le sedi internazionali. E aumenterà anche i finanziamenti diretti che dovrebbero sfiorare, per l'87, l'uno per cento del suo prodotto nazionale, superando l'impegno americano in Africa. Per ridare smalto all'immagine di Parigi, il capo dell'Eliseo non ha nemmeno esitato a polemizzare con alcune iniziative del suo governo.

Ha criticato l'espulsione dei 101 cittadini del Mali decisa il mese scorso dal ministro dell'Interno, Charles Pasqua, e ha rimproverato al ministro della Cultura, François Léotard di avere ricevuto il capo dei guerriglieri anti-governativi angolani, Jonas Savimbi (un colloquio che è costato il rifiuto dell'Angola a partecipare al summit). Il gioco della «coabitazione», con le sue piccole guerre, vale soprattutto in Africa dove Mitterrand tiene a sottolineare il suo primato. Anche rispetto a Chirac che, in margine al vertice di Lomé, si è dovuto accontentare di «soste private» in Congo e in Costa d'Avorio, mentre il presidente (oltre a Conakry) visiterà Mali e Burkina-Faso.

Enrico Singer

Il settimanale Moscow News svela i dettagli sulla risposta allo Sdi

Mosca alza il velo sullo Scudo

Armi laser, missili-esca e «Shrapnel spaziali» in grado di colpire con grande precisione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Mine spaziali, missili-esca, armi laser: la risposta sovietica al progetto Sdi sarebbe variata: non verrebbe affidata a un solo elemento difensivo, o offensivo. E, soprattutto, sarebbe *«efficace»* (perché in grado di *«assicurare che le "guerre stellari" non alterino la parità strategica tra Stati Uniti e Unione Sovietica»*) e poco costosa: una *«frazione appena»* del vituperato scudo invocato da Reagan.

Dopo le allusioni, cadenzate e frequenti ma sempre generiche, dunque, i primi dettagli sulla possibile replica del Cremlino alle «guerre stellari»: l'anteprima è *Moscow News* — un settimanale ufficiale stampato in varie lingue — a produrla. Con particolari inediti che non bastano forse a sciogliere i dubbi sulle reali intenzioni sovietiche, ma servono almeno, in questo momento di acuta schermaglia tra Mosca e Washington, e proprio sullo scudo spaziale, a rinvigorire il dibattito sull'inevitabilità e sulle certezze del progetto Sdi: al di qua e al di là dell'oceano.

Il progetto sovietico, affidato al «Comitato degli scienziati in difesa della pace e contro la minaccia nucleare», affianca le misure «passive» (una serie di interventi per *«rafforzare i missili intercontinentali e impedire danni a un un sistema antimissile»*) a quelle «attive», capaci cioè di neutralizzare e colpire un vasto sistema antibalistico.

Sarebbero queste ultime, probabilmente, le più impegnative, anche da un punto di vista economico: Mosca dovrebbe infatti spiegare piccoli vettori, *«il cui principale bersaglio dovrebbero essere le stazioni antimissile basate nello spazio»*; mine spaziali da collocare *«vicino alle stazioni antimissile»* e fatte esplodere da terra al momento opportuno, laser ad alta precisione su postazioni terrestri capaci di eliminare le stazioni spaziali; e «Shrapnel spaziali», vale a dire «una *nube di piccoli oggetti che si sparano, ad alta velocità, nell'orbita delle stazioni orbitali*».

Proprio gli «Shrapnel», secondo il settimanale, assicurerebbero prestazioni di grande precisione: perché *«perfino un oggetto di trenta grammi appena, muovendosi alla velocità di quindici chilometri l'ora riuscirebbe a sfondare uno scudo d'acciaio spesso quindici centimetri»*.

La risposta «passiva» rafforzerebbe, soprattutto, le capacità dei vettori esistenti: riducendo i tempi di volo di un missile intercontinentale, e rendendolo dunque *«più difficile da localizzare e distruggere»*; cambiando configurazione e densità alla fiamma del motore del missile (le armi laser previste dallo Sdi localizzerebbero i missili «braccandone» la scia); rafforzando i missili con rivestimenti rifrangenti, per proteggerli dagli attacchi del laser; realizzando vettori in grado di ruotare sul proprio asse, capaci così di proteggersi dal laser; e sviluppando una serie di «trappole» spaziali, disturbi elettronici e testate-esca.

Un vantaggio forse decisivo, quest'ultimo, secondo il giornale. Perché, *«in caso di attacco massiccio, le testate e i bersagli fasulli potrebbero essere anche molte decine di migliaia»*; e il sistema di rivelazione *«sarebbe allora confuso e messo nell'impossibilità di reagire»*.

Emanuele Novazio

Domani si voterà per eleggere il Parlamento e i governatori - La destra attacca con asprezza la svolta liberal

Il Brasile va alle urne, nasce la Costituente

Sessantanove milioni di elettori del più grande Paese dell'America Latina sono chiamati alle urne — il voto è obbligatorio, pena un'ammenda — per eleggere 487 deputati federali, 49 senatori — i due terzi della Camera Alta —, 953 deputati delle assemblee dello Stato e 23 governatori: i candidati rappresentano ben 30 partiti. Le elezioni di domani, 15 novembre, designeranno i parlamentari incaricati di elaborare, nella nuova legislatura che si aprirà in marzo, una Costituzione democratica che sostituirà la Carta autoritaria varata dal regime militare nel 1967.

RIO DE JANEIRO — Nessun testo, nessuna legge è stata ancora adottata, ma la polemica è già aperta. E' stato un ex ministro delle Finanze del regime militare, Mario Henrique Simonsen, a scatenarla: si vuole far scappare il capitale straniero, ha dichiarato al quotidiano di Rio, O Globo. Si vuole portare il Paese verso un impoverimento generalizzato. Queste accuse, Simonsen le indirizza a una cinquantina di personalità — tra le più prestigiose del Brasile — che per un anno hanno lavorato a un testo provvisorio di Costituzione: 436 articoli raccolti in un grosso volume, presentato al presidente Sarney circa un mese fa, che servirà come base di discussione ai parlamentari che formeranno, dal 1° febbraio '87, l'Assemblea Costituente.

Quello che l'ex ministro rimprovera agli autori del progetto è di aver peccato di nazionalismo arcaico e progressismo utopico. Nella commissione, di 46 membri, c'erano numerosi industriali, politici e intellettuali conservatori. Il suo presidente, Alfonso Arinos, era lui stesso una garanzia contro ogni forzatura. Giurista di fama, appartiene a una corrente di pensiero che ha combattuto con vigore le avventure populiste prima del '64 e che s'è identificato con il regime dei generali prima di rinnegare il loro comportamento dittatoriale.

E tuttavia non mancavano i progressisti: tra di loro, lo scrittore Jorge Amado e l'economista Celso Furtado, senza contare i numerosi sociologi, docenti universitari e giuristi che per tutto il tempo della dittatura hanno avuto modo di studiare gli aspetti delle democrazie politiche e sociali avanzate. Molti erano stati scelti da Tancredo Neves, il presidente morto nell'aprile '85 senza aver assunto le sue funzioni.

Attualmente, il Brasile è retto da una Costituzione promulgata nel '67 dal governo del maresciallo Castello Branco, emendata due anni dopo dalla Giunta militare che governò per qualche mese e legalizzò la tutela dell'esercito sulle istituzioni del Paese. Questa Carta venne «democratizzata» da parecchie leggi votate nell'ultimo anno dal Parlamento della «nuova Repubblica». L'attuale progetto spiana la strada a una nuova Carta degna di una democrazia moderna, ma i suoi detrattori la giudicano irrealista, inadatta alle condizioni del Paese.

Al capitolo sui «diritti individuali» il progetto definisce la tortura *«un crimine, non suscettibile di amnistia né di prescrizione»*. Esso non condanna espressamente l'attività dei servizi segreti, riconosce il diritto a ogni cittadino di accedere alle informazioni che lo riguardano. Nel contempo, proibisce la schedatura informatica delle idee personali, delle attività politiche e della vita privata dei cittadini. Questo è esattamente quello che fa il Servizio nazionale di informazione, creato nel '64 dai militari e nelle loro mani divenuto una potente rete spionistica.

Gli autori del progetto provvisorio non si fanno illusioni: sanno che nessun regime può fare a meno dei servizi segreti e che questi non possono non avere elaboratori. Ma hanno voluto fissare una norma etica e, soprattutto, premunirsi contro gli abusi.

Altre aperture democratiche: il diritto degli obiettori di coscienza di svolgere un servizio civile e l'istituzione di un «ombudsman» chiamato «difensore del popolo».

La commissione, dopo aver dibattuto a lungo sui vantaggi e gli svantaggi del regime presidenziale, auspica un sistema misto vicino a quelli portoghese e francese: un presidente della Repubblica eletto a suffragio universale che sceglie, dopo aver consultato le principali forze parlamentari, un presidente del Consiglio investito da un voto della Camera dei deputati. La commissione ha giudicato che uno sdoppiamento dell'esecutivo preserverebbe la funzione presidenziale mettendola al riparo dai «pronunciamenti».

Ma sono le innovazioni nel campo economico e sociale che hanno provocato la levata di scudi. Il progetto prevede infatti la settimana lavorativa di 40 ore (oggi è di 48). Molti uomini d'affari e responsabili dell'economia giudicano tale riduzione prematura: il Brasile non è un Paese dell'Europa occidentale, dicono.

Simonsen vede profilarsi una società *«dove ognuno potrà lavorare meno e dove non ci sarà accumulo di capitale»*. Tutti avranno diritto a tutto: e questo è utopico, somiglia tanto a «un socialismo *romantico e pre-marxista*». L'ex ministro delle Finanze si sofferma sugli aspetti nazionalistici del documento. Esso prevede infatti che tutte le banche di deposito dovranno essere brasiliane e che le risorse minerarie e idriche non potranno essere sfruttate che da imprese nazionali. Ora, per essere considerata tale, un'impresa non dovrà soltanto avere un suo capitale controllato da brasiliani ma anche la sua sede e il suo centro di decisione in Brasile. Come dire che saranno escluse da un settore importante dell'attività economica le «multinazionali».

Simonsen vede in questa disposizione, che sa tanto di protezionismo, un passo antistorico. *«Non ci si dovrà sorprendere — scrive — se il capitale straniero abbandonerà il Brasile alla ricerca di Paesi meno ostili»*. E ricorda, al contrario, il realismo di Mitterrand, Gorbaciov e degli stessi dirigenti cinesi, che, nonostante le loro divergenze ideologiche, non hanno esitato a fare appello agli investimenti stranieri.

Le reazioni provocate dal testo provvisorio non sorprendono Mauro Santayana, segretario della commissione: *«Offrendo una possibilità di partecipazione popolare al funzionamento dello Stato, il nostro testo intende rompere il dominio delle oligarchie tradizionali e quello a carattere tecnocratico degli ultimi venti anni»*, dice. Che alcuni articoli possano sembrare utopici Santayana non lo nega.

Charles Vanhecke

Sperimentato in Usa farmaco contro il morbo di Alzheimer

WASHINGTON — Un farmaco sperimentale usato su pazienti anziani colpiti dal morbo di Alzheimer ha avuto effetti sorprendenti nella memoria di 16 dei 17 pazienti sottoposti alla terapia. La ricerca è solo all'inizio e non è ancora possibile fornire indicazioni sulle possibilità di [illegible] tale farmaco nel trattamento degli effetti devastanti del morbo in individui in età avanzata. L'Alzheimer è la causa principale del deperimento senile, diminuisce la capacità dell'organismo di produrre acetilcolina.

Il dottor William Summers, docente all'università della California, ha comunicato sul *New England Journal of Medicine* i risultati di una ricerca condotta con un farmaco noto sin dal 1909. Sedici dei pazienti di Summers, i quali non riuscivano neppure più a riconoscere i loro familiari, sono ritornati alla capacità di richiamare [illegible] te fatti e suoni, che sembravano ormai caduti nell'oblio, dopo avere assunto alcune compresse di «tetrahydroaminoacrine», termine sintetizzato in «tha».

Stato civile di Torino

13 NOVEMBRE 1986

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

[illegible]

(Segue da pagina 4)

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Davico in Mariore

Con infinito dolore lo annunciano il marito Gianni, i figli Marcello, Luisella e Riccardo, la mamma, i suoceri, le sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi venerdì 14 alle ore 14,30 nella parrocchia di Gesù Adolescente. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 novembre 1986.

Al dolore di Gianni, Livio, Giusa e [illegible] con [illegible] partecipano le famiglie di tutti gli Amici nella Valle.

La famiglia Serra-Sasio ricordano con affetto la cara ANNA MARIA.

Carlo e Franca, Laura e Cesare con la [illegible] si uniscono con affetto fraterno al dolore di Gianni e famiglia.

Giuseppina Cardinali, e famiglia, piange la scomparsa di ANNA MARIA, amica [illegible].

Umberto Malosso partecipa al dolore di Gianni.

La famiglia Faschi partecipa al dolore della famiglia Mariore.

Improvvisamente è mancato

Sebastiano Porta

[illegible] ATM

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita e i nipoti. Benedizione oggi ore 13,30 via Villa della Regina 21, indi funerali in Montaldo Roero ore 15,30.

— Torino, 14 novembre 1986.

Il Gruppo Anziani ATM partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Socio

Sebastiano Porta

— Torino, 13 novembre 1986.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Demichelis

Ne danno il doloroso annuncio le cognate [illegible], Francesca [illegible], nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato ore 15,30, corso Davide Ferrara 54.

— Chivasso, 13 novembre 1986.

Il 13 novembre è mancata

Maria Mo ved. Cornaglia

Ne dà il triste annuncio la sorella Ada Barbero con i familiari e parenti. Funerali sabato 15 novembre, ore 8,30 parrocchia S. Tommaso. La salma proseguirà per Pucine Monferrato.

— Torino, 14 novembre 1986.

E' mancata la cara

Renata Caprioli (Atina)

Lo annunciano addolorate le famiglie Pieconaro, Catellano, Fontana. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Crocetta.

— Torino, 14 novembre 1986.

Il Gruppo Anziani Alsa partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Socio

Carmelo Formica

— Torino, 13 novembre 1986.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia dell'

avv. Giuseppe Bertola

ringrazia commossa di tanta affettuosa partecipazione. Santa Messa di trigesima a S. Lorenzo sabato 15 ore 18.

— Torino, 14 novembre 1986.

Carla, Andrea e parenti tutti, confortati dal calore dell'immensa solidarietà manifestata nell'occasione della tragica scomparsa di

Luigi Biccari

ringraziano commossi Colleghi, Compagni, Amici e quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 13 novembre 1986.

ANNIVERSARI

14-11-1984 14-11-1986

Maria Felicioni Montalenti

Il tuo caro e dolce ricordo è sempre più presente nel cuore dei tuoi cari. S. Messa domenica 16 ore 11 parrocchia S. Martino a Torino e a Villarosa (Teramo).

1985 1986

Cesare Villa

La Santa Messa in suffragio sarà celebrata domenica 16 novembre ore 10,30 Confraternita San Rocco via San Francesco d'Assisi 1.

— Torino, 14 novembre 1986.

1985 1986

Dina Cena

Il suo insegnamento esemplare guida le nostre giornate e conforta il nostro rimpianto. S. Messa sabato 15 ore 8 parrocchia S. Agnese corso Moncalieri 38.

(Continua a pag. 6)

Il dc Mazzotta racconta i retroscena delle dimissioni di Tognoli dopo l'affare delle «aree d'oro»

«A Milano un utile scandalo»

«Non è certo una storia democristiana» - «A qualcuno dava fastidio un assessore troppo severo»

ROMA — Onorevole Mazzotta, accetta l'immagine di uomo-trappola per lo scandalo di Milano, e di grande regista democristiano della manovra che ha portato la giunta alla crisi e Tognoli alle dimissioni?

«Mi dispiace per i dietrologi, ma il mio ruolo è stato più modesto. Altro che uomo-trappola: questa volta hanno fatto tutto da soli, senza bisogno di me».

— Ma comincia prima il pasticcio politico o quello urbanistico?

«Comincia tutto un anno fa con il passaggio della Provincia di Milano dal pentapartito alla giunta di sinistra. Noi, subito, abbiamo sentito puzza di bruciato per il Comune».

— Dunque all'origine di tutto c'è il panico democristiano di dover perdere la giunta a Milano?

«Non siamo così rétro. Nessun panico. Ma c'è la sensazione democristiana, questa sì, che qualcosa stia bollendo nel pentolone della sinistra. E se vuol proprio saperlo c'è la mia opinione personale, assolutamente certa fin dall'inizio, che in coincidenza con il cambio del sindaco già annunciato, a febbraio-marzo potrebbe fiorire al Comune di Milano una nuova edizione delle giunte rosse o a tinte simili: una giunta laica che formalmente si presenta a chiedere i voti in Consiglio, ottenendoli concretamente (e con qualche facilità, io credo) dal pci».

— Da qui parte la dichiarazione di guerra democristiana?

«Da qui parte, semplicemente, la nostra richiesta di verifica. Diciamo al psi: fate chiarezza, dateci un sindaco, visto che tocca a voi, disponibili a guidare la giunta fino alla scadenza naturale, il 1990».

— Lei sa benissimo che dietro questa proposta nostra in realtà c'è la richiesta al psi di scaricare subito Tognoli, il quale aveva già dichiarato più volte l'intenzione di andarsene prima della scadenza del mandato. E' questo che volevate?

«Volevamo quel che ho appena detto: consolidare il pentapartito con un sindaco che rafforzasse la stabilità. Il nome del sindaco, poi, è affare del psi».

— E invece lo scandalo delle aree d'oro, che scoppia proprio a questo punto della storia, è un affare di chi, a Milano?

«Non certo della dc. Noi, con l'assessore democristiano all'Urbanistica, Carlo Radice Fossati, veniamo soltanto a conoscenza di certi documenti (consegnati dal capo ripartizione), che riguardano le impegnative di tre proprietà a cedere al Comune, a prezzi molto bassi, alcune aree, in relazione al cambio di destinazione di altre aree. Di questi documenti non si era mai tenuto conto, nel preparare dall'83 ad oggi le varie delibere per il piano-casa, e il Comune si predisponeva a spendere per la stessa operazione 6-7 miliardi in più: tutto ciò perché i documenti, evidentemente noti al precedente assessore, erano ignoti ai membri della vecchia giunta di sinistra, secondo le loro dichiarazioni, e ai membri della commissione consigliare».

— E' vero quel che si sussurra e cioè che le tre lettere d'impegnativa, per firmate allora da tre proprietà diverse, portano tre marche da bollo con il numero progressivo?

«Alcune sono datate, altre senza data, tutte non protocollate. Il resto non lo chieda a me».

— Le chiedo però se l'Urbanistica non è, come si dice, il centro delle tensioni politiche a Milano, e dunque il luogo ideale per veder scoppiare un incidente. E' così? I socialisti vi hanno chiesto la testa dell'assessore?

«Ci dicono che l'assessore è troppo rigido, troppo ingegnere, come se fosse una colpa. Perché non dicono invece che è stato a lungo "disturbato", per dir così, a causa delle sue scelte».

— Sia chiaro: cosa vuol dire?

«Che a più d'uno ha dato fastidio la decisione di Radice Fossati di farla finita con i consulenti urbanistici segnalati dai partiti, responsabilizzando al massimo la struttura del Comune. Così come non è piaciuta la sua spinta per arrivare ad un salto di mentalità, nella convinzione che non si può affidare il varo dei grandi progetti urbanistici milanesi ad un'amministrazione lottizzata e a privati selezionati sulla base di affinità politiche. Insomma, un uomo nuovo, che si era messo di traverso rispetto a certi usi antichi».

— Ma, però, così la dc non era estranea, non le pare?

«E' vero, e questo spiega perché noi nell'85 abbiamo cambiato due terzi del gruppo consigliare dc, con 15 uomini nuovi su 20».

— A questo punto però lei cosa risponde a chi sostiene che è difficile pensare al caso, perché lo scandalo è scoppiato al momento giusto per colpire insieme, sia pure in misura diversa, l'ex assessore comunista, Tognoli che guidava la giunta rossa, la vecchia dc che votò il piano-casa, gli avversari di Radice Fossati?

«So benissimo che questo interrogativo può esistere. Ci siamo chiesti anche noi come mai questi documenti, dopo un lungo sonno, sono venuti alla luce proprio in questo momento. Una risposta non l'abbiamo trovata e speriamo che la faccia la magistratura. Sappiamo però che se l'assessore non si fosse comportato come si è comportato, qualcuno abbastanza presto gli avrebbe chiesto il conto. E per lui, mettersi per traverso sarebbe stato più difficile».

— Onorevole, sta dicendo che la trappola l'hanno tesa a voi?

«Io non dico nulla più di quel che ho detto».

Ezio Mauro

Verso l'intesa a cinque Pillitteri sarà sindaco

Radice Fossati smonta le accuse di irregolarità per i terreni

MILANO — La crisi della giunta comunale si sarebbe sbloccata. Secondo notizie provenienti da Roma, dove si sono svolte le riunioni dei rappresentanti del pentapartito milanese, il sindaco dimissionario Carlo Tognoli avrebbe parlato direttamente con Bettino Craxi, segretario del suo partito, per concordare il comportamento del psi. Paolo Pillitteri dovrebbe essere il nuovo sindaco entro tempi abbastanza brevi, alla testa di una nuova edizione del pentapartito. Adesso le incognite maggiori riguardano la linea che terranno i repubblicani, perché all'onorevole Del Pennino non risulterebbe gradito l'incarico di vicesindaco di Pillitteri.

Tognoli, rientrato a Milano ieri pomeriggio da Roma, ha subito proseguito per Strasburgo per partecipare ai lavori del Parlamento europeo. Il segretario provinciale del psi, Giovanni Manzi, ritiene infine che *«in tutta questa vicenda della crisi non ha vinto nessuno. Anzi. Abbiamo perso tutti. Abbiamo perso in credibilità di fronte ai cittadini e adesso dobbiamo darci da fare per recuperarla. Una giunta di pentapartito è l'unico sbocco possibile»*.

Intanto sembra essere rientrato il caso delle «aree d'oro». L'assessore dc Carlo Radice Fossati ha rivelato di aver ricevuto una seconda lettera da Salvatore Ligresti, il proprietario delle famose aree che dovevano essere vendute al Comune nella zona Sud di Milano. Ligresti ha scritto: *«Sarò essenziale: confermo la disponibilità del mio gruppo alla cessione all'amministrazione comunale delle aree per la realizzazione dei parchi, ai prezzi e secondo gli impegni a suo tempo presi»*. E Fossati ha commentato: *«Possiamo finalmente acquistare un milione e ottocentomila metri quadrati di terreno al prezzo di 700 milioni e non di sei-sette miliardi»*.

Quest'ultima era infatti la cifra che il Comune — secondo Radice Fossati — avrebbe rischiato di pagare se non fossero saltate fuori tre lettere, non protocollate e risalenti al 1982, a firma dello stesso Ligresti, che appunto stabilivano prezzi molto più vantaggiosi rispetto a quelli su cui — sempre secondo Radice Fossati — il Comune era avviato a trattare.

Perché l'assessore democristiano, appena rinvenute le tre lettere, non ha contattato direttamente Ligresti per arrivare a una spiegazione esauriente? Non si poteva così evitare il terremoto politico a Palazzo Marino? Radice Fossati risponde: *«Era mio preciso dovere di amministratore e pubblico ufficiale rendere la cosa pubblica. E non posso rispondere esaurientemente perché si tratta di particolari che ho riferito al magistrato»*.

I punti interrogativi non sono dunque ancora del tutto sciolti. In seduta notturna il Consiglio comunale di Milano ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che prevede la costituzione di una commissione consiliare che svolgerà indagini su tutta la vicenda del piano casa. Il pci, da parte sua, sostiene che le tre lettere impugnate da Radice Fossati non erano affatto segrete e che questa circostanza scagiona da ogni sospetto l'ex assessore comunista Maurizio Mottini.

dall'Italia

Forlani contro il voto segreto sulla finanziaria

ROMA — Il vicepresidente del Consiglio, Arnaldo Forlani, è sceso in campo contro il voto segreto in Parlamento. Ieri, parlando all'assemblea della Confartigianato, ha detto: *«E' assurdo che la legge finanziaria, che definisce la manovra economica del governo, e che coinvolge prospettive ed interessi dell'intera società nazionale, possa essere alterata o sconvolta sulla base di iniziative e di voti segreti e non sulla base di atteggiamenti che vengono assunti con senso di responsabilità davanti al giudizio di tutta l'opinione pubblica»*.

Bodrato «Il craxismo è fermo all'83»

ROMA — *«Il bilancio del craxismo appare segnato più da rinunce al disegno originale che da una reale evoluzione del sistema politico»*. Lo afferma Guido Bodrato, vicesegretario dc, su *La Discussione*.

«L'elenco delle questioni programmatiche che attendono risposta — rileva Bodrato — *è all'incirca quello dell'83 — Questo è il limite del craxismo, non avere cioè saputo (o voluto) andare oltre lo stato di necessità.*

Treni: protesta per l'intervento dei militari

BARI — Una protesta per l'intervento dei militari del genio ferrovieri di Chivasso (Torino) «*in funzione antisciopero*», definito un «*uso strumentale di Stato*», è stata fatta in serata dalla federazione compartimentale Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil-trasporti di Bari a proposito dello sciopero di 24 ore del personale viaggiante (concluso ieri alle 21) per la vertenza sui nuovi turni di lavoro. «*La mobilitazione di 117 militari del genio, di centinaia di pullman per i servizi sostitutivi e di numerosissimi funzionari per seguire le fasi dello sciopero* — è detto in una nota sindacale — *hanno avuto un costo elevato, superiore alle richieste formulate dal sindacato unitario*».

Traffico armi ultimatum radicale a Spadolini

ROMA — I radicali, se entro una settimana il ministro della Difesa non risponderà alle loro interrogazioni sul traffico delle armi in cui l'Italia sarebbe coinvolta, chiederanno le dimissioni di Spadolini con una mozione di sfiducia individuale.

Sdi: il Senato è favorevole a seduta segreta

ROMA — I gruppi parlamentari del Senato si stanno orientando per una seduta segreta delle commissioni Esteri e Difesa al fine di poter conoscere il contenuto del memorandum d'intesa sulla Sdi Italia-Usa. E' quanto è emerso da una riunione dell'ufficio di presidenza della commissione Esteri di Palazzo Madama.

Dopo l'allarme per il traffico a Roma il governo si appresta a varare provvedimenti attesi da tempo

La cura urbanistica per le città malate

L'ultimatum del pretore Amendola, il quale ha minacciato di ricorrere ai carabinieri per far chiudere al traffico il centro di Roma se il Comune non riesce a dimezzare l'inquinamento atmosferico, ha il valore di una provocazione benefica. Dovrebbe finalmente costringere gli amministratori locali (non soltanto quelli della capitale) a prendere atto della realtà: i fenomeni degenerativi dell'organismo urbano, come gli inquinamenti, non possono essere curati soltanto con leggi e ordinanze. Devono essere rimosse le loro cause. La legge anti-smog è del 1966. Sono passati vent'anni e Roma soffoca, come tante altre città italiane.

Quali le cause da rimuovere, con quali strategie? Entriamo nel campo dell'urbanistica, che in questo caso non è affatto astratta. Roma è intasata dal traffico automobilistico perché nel suo centro storico si sono moltiplicati in misura geometrica gli uffici, gli studi professionali, le attività commerciali e turistiche, mentre la popolazione diminuiva (entro le mura aureliane vivevano 370 mila persone nel 1951, oggi ridotte a poco più di 130 mila) e mentre si dilatavano ministeri e enti pubblici. Si è così innescato un pesante traffico pendolare, cui si aggiunge quello dovuto agli spostamenti interni e quello di attraversamento, privo di alternative.

Esistono due progetti per decongestionare il cuore di Roma. Il primo, comunale, è originato dall'idea dell'asse attrezzato che risale al 1962: prevede un Sistema direzionale orientale, Sdo, che dovrebbe trasferire ministeri e altri uffici a Est, verso Centocelle, con collegamenti su rotaia in galleria e in superficie. Il secondo è propriamente una proposta, dovuta a due esperti di fama, Guglielmo Zambrini e Claudio Podestà. Si fonda su nuove tangenziali e su nuovi tronchi di metropolitana (uno da piazzale Flaminio a Porta San Paolo) saldati alle ferrovie esistenti, comprese quelle minori e male utilizzate a Nord e verso i Colli Albani.

Le discussioni vanno avanti per anni, a Roma come in cento città sotto accusa. Soltanto Milano avrà entro gli anni Ottanta una rete di trasporti sotterranei completa, con la terza linea. Ma il riassetto urbanistico rimane parziale. In seguito al referendum promosso nel maggio 1985 dalle associazioni di tutela (il 70 per cento dei residenti votò a favore della chiusura del centro al traffico automobilistico) sono state imposte limitazioni per quattro ore della mattinata. Ma attorno all'area di divieto il traffico impazzisce. L'inquinamento atmosferico, secondo un'indagine pubblicata dalla rivista *Nuova ecologia*, supera in diverse zone le soglie ammesse dal decreto del maggio 1983, più frequentemente quando sono accese le caldaie.

Lo stesso avviene a Torino, a Genova, a Napoli, dove esistono stazioni di rilevamento ma dove gli amministratori locali sono ancora alle prese con studi, opere avviate dopo ritardi di decenni (a Roma il pretore ha dato la scossa dopo una denuncia presentata da Italia Nostra il 10 settembre scorso).

A Genova secondo un'indagine dei Verdi, limitata nel tempo, si arriva a punte di 1720 microgrammi di anidride solforosa per metro cubo (via XX Settembre) contro i 250 del limite di legge. Le statistiche ufficiali su base annua non sono ancora disponibili. In tutte le città, anche dove le limitazioni al traffico sono estese, le dosi di polveri, di anidride solforosa, di ossido di azoto, di ossido di carbonio, di benzopirene, sono più alte nelle zone poco ventilate e nelle strade strette.

Il problema dell'inquinamento dovuto alle combustioni non affligge soltanto le città italiane. Quello del traffico non è stato risolto totalmente neppure nelle città europee citate a modello, come Monaco di Baviera, le capitali scandinave, Rotterdam. I migliori risultati vengono dalla integrazione del sistema ferroviario esterno con quello urbano (tram, filobus, metrò) con ricche dotazioni di parcheggi nelle zone di interscambio. Si sperimentano monorotaie, microbus elettrici, nastri trasportatori su lunghe distanze, scale mobili. Tutto questo richiede un continuo aggiornamento tecnico-scientifico, forti investimenti, tempi lunghi. Ma soprattutto capacità di realizzare.

Mario Fazio

Inquinamento, decreto fermo dall'85

De Lorenzo: «Le norme anti-rumore erano già state preparate dal ministero della Sanità»

ROMA — Con due decreti della presidenza del Consiglio, preparati dal ministero per l'Ecologia, anche l'Italia si prepara a fissare i limiti della tollerabilità del rumore e dell'inquinamento atmosferico. Il primo provvedimento è pronto. Per il secondo ci vorranno altri due o tre mesi. Tempestività lodevole, quella del ministro De Lorenzo, o zelo sospetto in tempi di grandi polemiche sui ritardi legislativi e amministrativi in tema di tutela della salute?

De Lorenzo precisa: «*Veramente il testo sui rumori doveva già essere presentato. Quella materia era competenza del ministero della Sanità. Ma quest'estate è nato il ministero dell'Ambiente, e a noi è passata la competenza delle acque e dell'aria. Quanto il nostro ufficio legislativo sta preparando è frutto del lavoro fatto per anni alla Sanità*».

Il fascicolo è sorprendentemente ricco. Ci sono le direttive della Cee, del 1980. C'è — del 1982 — una proposta del consiglio delle Comunità Europee, «*in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici, biologici durante il lavoro*»: si riferisce che diventa intollerabile superare la soglia dei 90 decibel in Belgio e Danimarca, Repubblica Federale Tedesca e Francia. E' accluso, anche, uno schema di decreto del presidente del Consiglio, elaborato dal ministero della Sanità e pubblicato, ma rimasto senza seguito.

Tutto questo materiale, e in particolare lo schema di decreto e la proposta di norma del ministero della Sanità, del 1985, sono il nucleo del provvedimento che De Lorenzo sta per presentare a Craxi. Il territorio viene diviso in 7 zone (aree urbane, industriali, miste, eccetera). I limiti massimi del livello consentito sono differenziati, fissati per fasce orarie, e secondo complicati conteggi. Nelle aree esclusivamente industriali il tetto di tollerabilità è intorno ai 70 decibel, nelle aree particolarmente protette fra i 40 e i 50 decibel, il massimo — in quelle di tipo misto — sui 60 decibel.

Importante è il confronto fra queste proposte rimaste nel cassetto e la realtà. Secondo l'Ocse il limite di tollerabilità è 65-70 decibel. A Roma, un anno fa, la Usl n.1 rilevò che si supera nel centro storico la soglia dei 70 decibel. La mancanza di norme e di controlli, la confusione e i danni che questo vuoto provoca possono essere esemplificati da un episodio: sempre a Roma, il Tribunale ha assolto — giudicandolo «*non punibile perché in atto di legittima difesa*» — un signore che aveva forzato la portiera di un'auto la cui sirena suonava da ore.

Per quanto riguarda una nuova normativa in materia di inquinamento atmosferico, il cammino è più lungo. Il ministro ha chiamato specialisti di alto livello per raccogliere i dati e studiare i rimedi. «*Si tratta* — dice De Lorenzo — *di avere un riferimento aggiornato, con l'utilizzo di strutture avanzate. Anche in questo caso c'è da andare oltre le leggi e leggine che esistono, e che aprono la strada all'arbitrio. Io mi auguro di riuscire a preparare un provvedimento fra qualche mese. Ma, sia chiaro, questo può rappresentare soltanto la speranza di un ambiente migliore. Non è con i decreti-legge che si risolve il problema*».

Il nodo della questione, egli sottolinea, sta nei controlli. Oggi le competenze sono frammentarie. «*Tutti fanno controlli, ma nessuno alla fine è in grado di farli* — dice. — *L'atmosfera rientra nell'ambito di Provincia e Comune, l'acqua delle Usl. I rifiuti delle Province. Ciascuno a sua volta, poi, lamenta carenza di strumenti*». Per De Lorenzo è indispensabile arrivare a una ridefinizione delle responsabilità e degli ambiti di intervento.

Alla Camera, ricorda, c'è una proposta di legge avanzata a giugno da Zanone: per i liberali ci deve essere un unico punto di controllo e di decisione, con il trasferimento delle competenze delle Usl alle Province, e il riutilizzo dei tecnici delle strutture di igiene e profilassi in queste funzioni. «*Se non si pensa a controlli adeguati, e in tempi brevi — si chiede — che senso hanno leggi e decreti?*».

Liliana Madeo

Roma. Un vigile urbano controlla i gas di scarico di un'auto diesel nel centro cittadino, ieri mattina (Telefoto Associated Press)

In diretta da Nusco il primo consiglio comunale dopo la bufera: «Non lascio la dc»

De Mita junior sull'onda radicale

DAL NOSTRO INVIATO

NUSCO — «*Perché non esco dalla dc? Intanto perché non sono ancora stato sospeso: non ho ricevuto comunicazioni, hanno fatto come quei giudici che prima emettono la sentenza e poi cercano di motivarla...*». Giuseppe De Mita, sindaco eretico, parla da Nusco e la sua voce rimbalza in tutta Italia, per chi vuole ascoltarla.

In una sala microscopica, il Consiglio comunale si riunisce per la prima volta dopo la bufera e Radio Radicale ha organizzato una «diretta» che diffonde il nuovo messaggio politico dalle Alpi a Capo Passero. Una giunta fatta da dissidenti, un sindaco sospeso per un anno dal partito nonostante il cognome che porta, un'opposizione — ecco l'estremo paradosso — in cui dc e pci siedono assieme. Cos'è, un «laboratorio politico», come dice il giovane De Mita, o solo un pateracchio, secondo la tesi delle opposizioni?

Si vedrà. Intanto, «un sentito ringraziamento agli amici di Radio Radicale». Il sindaco apre con l'interminabile collegamento: la sala è gremita, non si sente volare una mosca. Grazie, continua De Mita, «non perché siamo in cerca di pubblicità, ma perché ci sforziamo di improntare il nostro lavoro a principi di trasparenza. E questa trasmissione fornirà un importante spaccato di una amministrazione nel Mezzogiorno...».

Ben, lo «spaccato» non si può negare che emerga. L'ascoltatore cade magari in una certa confusione se non conosce le formazioni in campo (ex dc, comunisti dissidenti e neo-socialisti tutti assieme al governo, due comunisti e sette dc ortodossi impegnatissimi a tirare bordate). A tratti, nell'incrociarsi degli «inglando», si può avere l'impressione che a parlare con quel marcato accento irpino siano i vari timbri di una stessa, notissima voce. Ma sull'aggressività della minoranza non si possono nutrire dubbi: Gerardo Bicchetti, dc per l'opposizione, attacca subito su una questione di guardia medica e forniture d'acqua. Poi interrompe la risposta di Stefano Quaresimale, vicesindaco ex comunista, con un secco «non dire sciocchezze...».

«*Fra poco, potrei dire le tue...*», risponde Quaresimale, mentre il battibecco vola in modulazione di frequenza. Si parla anche di un altro zio del sindaco, quel Michele De Mita, segretario della sezione dc di Nusco, che cercando di imporre la sua politica aveva provocato la spaccatura. Quaresimale, che somiglia un po' a Massimo Cacciari e si propone come l'ideologo del gruppo, spiega (agli ascoltatori?) che la situazione di Nusco è «*emblematica della crisi dei democristiani in tutta la provincia*».

Il dibattito comincia a smussarsi, il livello politico, diciamolo, non è dei più elevati. De Mita junior se ne accorge, e interviene subito a ravvivarlo con una lunga dichiarazione. Non se ne va dalla dc perché continua a considerarla «*il partito di Sturzo e Moro*», perché è convinto che ogni democristiano abbia «*diritto al dissenso*», perché crede che «*qualsiasi forma di centralismo democratico risulterebbe perdente, anche in termini elettorali*».

Poco dopo, durante una breve pausa, nel suo ufficio di sindaco dominato dal gonfalone (simbolo di Nusco è una grossa biscia attorcigliata a un albero, col trascurato motto «prudente come una serpe»), Giuseppe De Mita aggiungerà altre considerazioni. «*La dc? Temo stia rischiando di trasformarsi in un partito di destra, di trascurare un patrimonio fatto di riflessioni attente e non di fanatismo. Questo di Nusco è un importante esperienza voluta da giovani che, ciascuno nel proprio partito, si sono ribellati a certi schematismi, a certe degenerazioni*».

Durerà, questo «governo dei giovani»? Le opposizioni, oltre che un po' esigue appaiono perplesse. Secondo il comunista Pietro Brundu «*questo gruppo sembra compatto, anche se un po' confuso: credo non si scioglierà*». Il dc Salvatore Pepe è invece convinto che «*qualcosa dovrà succedere: è assurdo che, votato dalla maggioranza degli elettori, il mio partito oggi si ritrovi all'opposizione*».

Nessuno lo dice apertamente, ma una parte della dc irpina spera ancora che prima o poi una ramanzina a carattere famigliare possa acquetare i fervori del giovane De Mita. L'impressione è però che i propugnatori di questa tesi, del giovane sindaco e dei suoi parenti più stretti abbiano capito poco. Non a caso, a chi gli chiede quali siano stati, dopo la sospensione, i rapporti con gli zii, Giuseppe De Mita risponde: «*Sospesi...*».

Giuseppe Zaccaria

Tenuta come una schiava e picchiata E' morente

LECCE — Una donna, Giuseppa Santoro, di 45 anni è stata ricoverata in fin di vita nell'ospedale «Vito Fazzi» di Lecce, per stato comatoso da ematoma cerebrale provocato probabilmente da percosse.

I carabinieri hanno arrestato il suo datore di lavoro Antonio Cozzolino, di [illegible] anni accusato di maltrattamenti, lesioni personali e denutrimento. Sono state anche denunciate a piede libero dai carabinieri la moglie di Cozzolino, Anna Maria Renni, di [illegible] anni, Giuseppe Notaro, di 50 anni e la moglie Immacolata Antonica, di 38.

La Santoro lavorava nell'azienda di Cozzolino dal quale veniva picchiata e tenuta in una condizione — ha detto uno degli investigatori — «*di semi-schiavitù*».

Merano, dopo ciclismo e calcio

Proibito alle ragazze pure l'hockey ghiaccio

BOLZANO — Dopo il calcio e il ciclismo anche l'hockey su ghiaccio ha la sua vittima in gonnella, un'atleta esclusa da campionati e tornei sportivi per il solo torto di essere di sesso femminile.

La nuova vittima del «maschilismo sportivo», la quarta almeno fra quelle finora salite alla ribalta della cronaca, si chiama Patrizia Brunner, 11 anni, meranese, figlia dell'ex presidente dell'Hockey Club Merano Lancia, campione d'Italia in carica. Come per la ciclista toscana esclusa dai campionati italiani di categoria e le gemelle calciatrici camuffate da maschietti, il Coni dovrà ora occuparsi del «caso Patrizia», una ragazzina bionda, occhi azzurri, studentessa della prima media, che gioca nell'attacco della squadra Under 14 dell'Hockey Club Merano. E' l'unica femminuccia fra tanti maschietti, ma altre sue coetanee sono pronte a scendere sul ghiaccio.

Dopo aver disputate alcune partite del campionato di categoria (tutte vinte agevolmente dal Merano) la commissione tecnica ha deciso che la ragazzina è fuorilegge nonostante sia regolarmente tesserata. Tutte le partite che l'Hockey Club Merano ha giocato usufruendo di Patrizia sul ghiaccio, dovranno essere ripetute. Ma la società meranese non è disposta ad accettare un simile provvedimento e preannuncia appunto un ricorso al Coni.

Ma Patrizia cosa pensa? «*Ho iniziato a giocare a hockey qualche anno fa ed ho provato un po' per curiosità, un po' per una sfida con me stessa, per vedere cioè se anch'io ero capace di fare quello che i ragazzi della mia età hanno sempre fatto*».

Intanto i dirigenti del Merano con il padre della bimba in prima fila, oltre al ricorso vogliono dare anche una pronta risposta pratica, richiedendo il tesseramento di un'intera squadra femminile.

g. s.

(Segue da pagina 5)

ANNIVERSARI

1984 [illegible]
Luisa Piovano Chiavazza
vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari. Santa Messa venerdì 14 novembre ore 18 chiesa di San Giovanni Battista via Andezeno.
— Chieri, 13 novembre 1986.

1976 1986
Giuseppe Franciosetti (Pino)
Nel nostro cuore sempre. Franca e [illegible]. Santa Messa sabato 15 novembre ore 18.30 Parrocchia S. Giuseppe.

1984 1986
Mirita Trambusti Pisotti
Santa Messa lunedì 17 ore 18 parrocchia della Crocetta.

1978 1986
Laila Battistore
Indimenticabile sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

1981 1986
Ida Aru Tessone
Sei sempre nei nostri cuori.

1984 1986
Umberto Crovella
Con immutato dolore e infinita nostalgia. Santa Messa sabato 15 ore 18.30 [illegible].

1983 1986
Guido Schiaffino
La moglie lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 14 novembre 1986.

Il figlio Nando chiede un faccia a faccia nel bunker di Palermo

I Dalla Chiesa contro Andreotti

Il ministro aveva detto: «Ci sono confidenze che il generale mi ha fatto sui familiari e che io, per delicatezza, non riferisco» - Un comunicato dei familiari: «La nostra è una storia pulita e possiamo raccontarla a tutti»

ROMA — Nando Dalla Chiesa dice: *«Sono pronto a sedermi dinanzi a Giulio Andreotti nell'aula bunker del processo alle cosche. Chiedo un confronto con il ministro degli Esteri. Ne ho diritto. Ha smentito il diario di mio padre, ha smentito quanto io ho detto sotto giuramento. Mi domando soltanto se mai ci sarà questo confronto con un ministro che, a porte chiuse, dice il falso»*.

Nando Dalla Chiesa ha trascorso la giornata all'Università. S'è tenuto in contatto con le sorelle Rita e Simona e con i suoi legali: il professor Galasso e l'on. Biondi. Telefonate su telefonate, per concordare una linea comune, all'indomani della deposizione del ministro degli Esteri. Ciò che più provoca le reazioni dei figli del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa è la frase di Andreotti sui familiari: *«Perché tante domande sui miei amici politici? Ci sono confidenze che il generale Dalla Chiesa mi ha fatto sui suoi familiari e che io, per delicatezza, non riferisco»*.

Il professor Alfredo Galasso ha definito questa *«pesante allusione sui familiari, un messaggio mafioso del ministro»*.

I figli rispondono con un comunicato: *«Chiediamo al ministro Andreotti di raccontare — o di far raccontare — pubblicamente queste confidenze. La nostra è una storia pulita, normale, come quella di tantissima gente, e siamo in grado di raccontarla e aprirla a chiunque, diversamente da chi — per rendere conto dei suoi comportamenti — è costretto a nascondersi al pubblico e alla stampa o, da data immemorabile, a "non ricordare" e a fornire incredibili versioni. Forse tutto preso dalle sue vicende, il ministro Andreotti ha finito per dimenticare che esiste anche un'Italia perbene che non ha paura né delle allusioni né dei ricatti»*.

Andreotti ha negato di aver parlato con Carlo Alberto Dalla Chiesa di mafia e politica nel suo incontro del 5 aprile 1982.

Nel diario privato, il generale scrisse: *«... Ieri anche l'on. Andreotti mi ha chiesto di andare e, naturalmente, date le sue presenze elettorali in Sicilia, si è manifestato per via indiretta interessato al problema. Sono stato molto chiaro e gli ho dato però la certezza che non avrò riguardi per quella parte di elettorato alla quale attingono i suoi grandi elettori»*.

Nando Dalla Chiesa commenta: *«Ricordo perfettamente che mio padre me ne parlò, mi domando soltanto come faccia Andreotti a sostenere che un prefetto della Repubblica spedito a Palermo possa aver confuso il suo volto con quello di un altro uomo politico. Ci vuole soltanto un po' di buon senso. Mio padre nel riportare sul diario il colloquio con Andreotti non si è sbagliato»*.

Nel libro *«Delitto imperfetto»* Nando Dalla Chiesa ha sostenuto che, nel racconto del prefetto ai familiari, Andreotti sarebbe impallidito quando apprese che il generale era deciso a colpire in Sicilia gli uomini della sua corrente politica collusi con la mafia. *«Quello che ho detto e scritto — dice — lo confermo. Avevo un impegno morale da mantenere, avevo di fronte a me la figura di mio padre, sia nello scrivere il libro sia nel deporre a Palermo al processo alla mafia»*.

Nella sera, nessun riflesso politico. L'on. Alfredo Biondi commenta: *«Adesso la parola è al pubblico ministero: il rilievo delle differenze è chiaro. Va accertato tra quanto è stato scritto in un diario intimo e tra quanto è stato detto in aula nella deposizione di un ministro»*. Alfredo Galasso triste: *«Ho chiesto l'incriminazione di Andreotti per falsa testimonianza: è il pubblico ministero che si deve pronunciare»*.

Dice l'avvocato Francesco Crescimanno Grimaldi che per primo ha chiesto l'audizione di Andreotti: *«Le parole del ministro degli Esteri mi hanno lasciato sconcertato. Ciò che più stupisce è che tutti lo hanno sempre descritto come un uomo astuto, scaltro, intelligente. Ma si è difeso malissimo: smentire il diario intimo di Dalla Chiesa ed affermare che Salvo Lima è una persona per bene per salvare ciò che non si può salvare non è da persona intelligente»*.

Francesco Santini

L'Unità attacca Andreotti su Dalla Chiesa

ROMA — Pesante polemica dell'*Unità*, in un articolo firmato dal segretario regionale siciliano del pci Luigi Colajanni, nei confronti dei ministri Andreotti, Rognoni e Spadolini per quanto hanno dichiarato negli interrogatori dinanzi ai giudici del maxi-processo alla mafia a proposito del diario Dalla Chiesa.

«Incredibili dinieghi ed aperte coperture a fatti ed uomini indifendibili — scrive Colajanni — *da parte di Andreotti, reticenze e furbizie di partito e pentapartito di altri due ministri: abbiamo visto ragioni di parte ed uomini di Stato che si pongono sopra tutto e tutti, incuranti del sentimento collettivo, del dovere di dire la verità davanti al magistrato»*.

L'avvocato di Liggio infiamma il maxiprocesso di Palermo

Garantiti ai 2 grandi pentiti l'impunità e il rientro in Usa

Presentato il patto stipulato a New York da Buscetta e Contorno - I difensori abbandonano l'aula all'ora di pranzo - Conclusa la protesta dei cancellieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Dopo le audizioni a Roma dei ministri Andreotti, Rognoni e Spadolini, tornato nell'aula bunker il maxiprocesso si è nuovamente infiammato. La miccia stavolta l'ha accesa uno dei difensori di Luciano Liggio, l'avvocato Salvatore Traina che ha consegnato alla corte il testo finora top-secret degli accordi stipulati a New York alla fine del 1985 tra i pentiti Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno ed il procuratore federale statunitense Rudolph W. Giuliani.

Tommaso Buscetta

La corte finora, respingendo le richieste dei difensori, aveva evitato di rendere noto il contenuto del documento. Ottenuto il testo «per vie traverse», l'avvocato Traina l'ha illustrato lui in aula, ponendo alla corte alcuni interrogativi sulla punibilità o sull'impunità dei due pentiti.

La scrittura privata tra Buscetta e Giuliani e tra Contorno e Giuliani prevede che *«nessun elemento raccolto contro di essi sarà utilizzato negli Stati Uniti ed in Italia»* e stabilisce che entrambi *«quando avranno dato tutte le testimonianze verranno rilocati negli Stati Uniti insieme ai familiari più stretti sotto una nuova identità. A tutti saranno erogati ragionevoli aiuti di ordine finanziario»*.

Il procuratore Giuliani ha anche promesso che il governo statunitense aiuterà i due ed i loro familiari ad ottenere la cittadinanza americana e che *«nessuna testimonianza o altra informazione fornita né alcuna informazione derivata direttamente o indirettamente da tale testimonianza sarà usata in loro danno in alcuna procedura penale negli Stati Uniti o nella Repubblica italiana»*.

Ma non è tutto tranquillo per i due pentiti. Infatti l'accordo prevede che qualora le loro informazioni risultassero infondate essi passerebbero guai seri e verrebbero immediatamente incriminati, perdendo ogni beneficio. La copertura che gli Usa hanno deciso di dare ai due principali pentiti delle cosche in cambio delle loro rivelazioni sulla «pizza connection» (il processone in corso in America su droga e «affari» controllati dai mafiosi che si servivano come paravento di una catena di pizzerie) sembra dunque la massima possibile. *«Ma allora Buscetta e Contorno che sono pure qui imputati sfuggiranno alla giustizia italiana?»* si è domandato con tono preoccupato l'avvocato Traina nell'aula semivuota.

Il legale di Liggio ha poi sollevato un'altra questione sulle due giornate di interrogatorio a porte chiuse dei tre ministri a Roma. Traina in particolare ha lamentato che i difensori non hanno potuto porre domande ad Andreotti, Rognoni e Spadolini. *«Se si continuerà a comprimere la difesa, il dibattimento rischia la nullità»* ha osservato il penalista. C'è stato a questo punto uno scambio di battute vivaci con il dottor Giordano.

Presidente: *«Ma lei vorrebbe intimorire la corte?»*.

Avvocato Traina: *«Io le intimidazioni semmai le subisco»*.

Presidente: *«Lei intende dire che la corte la sta intimorendo?»*.

Avvocato Traina: *«No, io ho il massimo rispetto per la corte. Intendevo dire che per il mio carattere mite tutt'al più le intimidazioni posso subirle»*.

Dopo l'incidente, la corte si è ritirata in camera di consiglio per alcune decisioni e quando ne è uscita, alle 14, in aula non c'era un solo avvocato e nelle gabbie c'erano appena quattro imputati. Il presidente ha fatto mettere a verbale la circostanza e il p.m. Domenico Signorino ha chiesto la trasmissione al suo ufficio del verbale di udienza sull'assenza dei legali per eventuali iniziative.

Se gli avvocati disertano in massa l'udienza all'ora di pranzo, i cancellieri invece cessano l'agitazione e confermano che continueranno ad assicurare le udienze pomeridiane contrariamente a quanto avevano annunciato nei giorni scorsi.

In una nota che essi hanno diffuso si rileva tra l'altro che *«il ministero ha mostrato ampia disponibilità per la soluzione del problema del pagamento degli straordinari»*.

L'avvocato Alessandro Bonsignore, difensore di alcuni imputati minori ha intanto chiesto la citazione di Nando Dalla Chiesa e dell'onorevole Luigi Colajanni, segretario regionale del pci, il quale pubblicò su Rinascita una nota in cui, secondo l'avvocato Bonsignore, sottolineava che i comunisti non volevano che a Dalla Chiesa fossero attribuiti poteri speciali.

Antonio Ravidà

MEDAGLIA A RITA LEVI MONTALCINI

Roma. Francesco Cossiga con Rita Levi Montalcini durante la cerimonia al Quirinale in cui la scienziata, premio Nobel per la medicina, ha ricevuto la medaglia d'oro per la scuola, la cultura e l'arte

dall'Italia

Venezia: stop allo sciopero nell'aeroporto

VENEZIA — I lavoratori dell'aeroporto Marco Polo di Tessera hanno sospeso l'agitazione che durava da lunedì 3 novembre. In un'assemblea hanno chiesto la collaborazione degli enti locali per risolvere la vertenza. Sollecitano il passaggio della gestione del «Provveditorato al porto di Venezia» a una società per azioni. Ne dovrebbero far parte (oltre al Provveditorato): Regione, Provincia, Comune, Camere di commercio e privati.

Ripresentato il piano-Degan contro il fumo

ROMA — Cento deputati chiedono d'ampliare il divieto di fumare in determinati locali e sui mezzi pubblici oltre che proibire la propaganda pubblicitaria al fumo. Hanno riproposto il testo del disegno di legge presentato dall'allora ministro della Sanità Degan, di fatto — sostengono Fiori e Sodano, due dei firmatari — *«insabbiato nonostante i solleciti rivolti da più parti al governo e ai presidenti dei gruppi parlamentari. Solo la presidente Jotti ha assunto posizione in favore di un rapido esame del progetto di legge»*.

Da domani a Genova «Tecnhotel»

GENOVA — Il sottosegretario al Turismo, Luciano Faraguti, inaugura domani mattina a Genova la 22ª edizione di «Tecnhotel», mostra internazionale dell'industria dell'ospitalità. La rassegna, chiusa al pubblico, è riservata agli operatori turistici italiani, un settore in continua espansione. Nei tre padiglioni della Fiera del mare saranno esposti arredamenti, attrezzature, macchinari per alberghi, ristoranti, bar, mense, gelaterie e pasticcerie. La mostra rimarrà aperta sino al 19 novembre.

Assassinio dei 4 di Marcianise: la polizia blocca 2 capi camorristi

Ordinò la strage, ucciso

Nella sparatoria muore Paolo Cutillo, latitante da oltre due anni; preso un suo complice

NAPOLI — Una battaglia durata dieci interminabili minuti fra polizia e due capi camorristi, uno scontro a fuoco che si è concluso con altro sangue, dopo l'eccidio compiuto dieci ore prima, a Marcianise, nel Casertano. L'altra notte sul selciato di via Santa Maria del Pantano, una strada angusta alla periferia del Comune di Giuliano, è rimasto il corpo di Paolo Cutillo, 38 anni, da due e mezzo latitante, considerato il mandante dell'agguato mafioso che l'altro ieri mattina è costato la vita a quattro persone e il ferimento di altrettanti uomini.

E' stato fulminato dai proiettili esplosi da tre poliziotti che cercavano di bloccarlo, mentre tentava di raggiungere un nascondiglio sicuro, per sottrarsi alle ricerche, ma soprattutto alla vendetta della cosca rivale, quella colpita dall'eccidio e capeggiata dal latitante Antonio Bardellino.

Un complice di Paolo Cutillo, che viaggiava nell'auto intercettata dagli agenti, è rimasto ferito ed è stato arrestato. E' Domenico Belforte, 29 anni, anch'egli da tempo ricercato. I magistrati della procura di Santa Maria Capua Vetere sospettano che anche Belforte fosse uno degli ispiratori della strage. Per il momento si sono limitati a consegnargli una comunicazione giudiziaria.

L'auto su cui viaggiavano i due latitanti, una piccola 126 di colore verde, è ora nel garage del commissariato di ps di Giuliano. La carrozzeria è crivellata di colpi, il cristallo del parabrezza è polverizzato. A sparatoria avvenuta, la polizia ha trovato nell'auto un arsenale: quattro pistole, tra cui una grossa «44 Magnum» e sei caricatori. Sul sedile posteriore anche una pentola piena di zuppa di frattaglie e alcune bistecche. *«Andavano a festeggiare la missione compiuta a Marcianise»*, commenta uno degli agenti che hanno partecipato alla sparatoria.

Tutto ha inizio alle 22,30. Sulla circonvallazione esterna, un lungo nastro d'asfalto che costeggia il lago Patria, un'auto-civetta della polizia avanza lentamente. Gli agenti hanno ricevuto ordini precisi: nella zona potrebbero aggirarsi camorristi coinvolti nell'eccidio di Marcianise, conviene tenere gli occhi aperti. Impugnano le pistole appena scorgono due uomini a bordo di una 126 che viene loro incontro. La reazione dei due è immediata: un colpo d'acceleratore e l'utilitaria, col motore probabilmente potenziato, sfreccia nel buio inseguita dall'auto della polizia.

La corsa si conclude in via Santa Maria del Pantano, poco più che un vicolo, interrotto da un solido muro di cemento, costeggiato da moderne villette abitate da militari in servizio presso la Nato e il comando della VI Flotta. I due sono decisi a vendere cara la pelle. Appena gli inseguitori sono a portata di tiro il conducente della 126, Paolo Cutillo, si scatena: impugna due pistole calibro 9, spara all'impazzata urlando contro i poliziotti che rispondono al fuoco. Per dieci lunghi minuti via Santa Maria del Pantano si trasforma in un campo di battaglia. Poi Cutillo (*«'a belva»*, è il nomignolo affibbiatogli dagli amici), cade crivellato da otto proiettili.

Poco dopo, dall'auto, esce a mani alzate Domenico Belforte, altro uomo di rispetto nel Casertano. Da anni latitante, come *«'a belva»*, in realtà non si era mai allontanato da casa. Gli inquirenti hanno scoperto infatti il suo nascondiglio: due piccole stanze ricavate dalla cantina della villetta alla periferia di Recale, un piccolo paese nei pressi di Marcianise.

Organizzando la strage dell'altra mattina, Paolo Cutillo e Domenico Belforte avevano dichiarato guerra ad un'altra potente cosca, quella di Antonio Bardellino, ras della *«terra dei Mazzoni»*. L'agguato era stato preparato con cura: quattro le persone fulminate dalle scariche di lupara e di mitra. Il costruttore Antimo Piccolo, i cugini Giacomo e Antonio Bellopede e Michele Martellone, una volta fedeli soldati del clan Cutolo e amici di Cutillo, hanno pagato con la vita il passaggio alla cosca vincente di Bardellino. Secondo gli inquirenti, durante l'agguato sono rimaste ferite altre quattro persone: Angelo Piccolo, fratello del costruttore, Antonio Perreca, Antonio Cirillo e Augusto Applauso. I primi tre sono riusciti a fuggire dopo una breve sosta in una clinica privata, il quarto è agli arresti.

Arrestati dai carabinieri anche altri due personaggi che avrebbero partecipato alla sparatoria: sono Antonio Cremonese, 33 anni e Giovanni Scialla di 24, entrambi casertani. L'accusa nei loro confronti è di associazione a delinquere di stampo camorristico e detenzione illegale di armi da fuoco.

Fulvio Milone

Rognoni riconosce i loro diritti

Gli avvocati chiedono la riforma del processo

ROMA — Dopo le accese polemiche dei giorni scorsi si va verso una riconciliazione tra gli avvocati italiani e il ministro di Grazia e Giustizia Virginio Rognoni.

Ieri il Guardasigilli si è incontrato a Roma con la Giunta esecutiva della Fesapi (sindacato unitario degli avvocati), che si è fatta interprete della protesta della categoria nei confronti di atteggiamenti e dichiarazioni volti ad addebitare ai legali le numerose disfunzioni che si sono manifestate nei maxi-processi e alle quali non si deve ovviare comprimendo il diritto di difesa. Gli avvocati hanno indicato nell'immediata riforma del processo penale l'unica ed efficace soluzione degli attuali problemi.

Rognoni ha rassicurato gli avvocati che le misure in corso di elaborazione non prevedono alcuna limitazione del diritto di difesa, garantito dall'articolo 24 della Costituzione, le cui modalità di esercizio sono rimesse alla valutazione del difensore.

Il ministro ha inoltre osservato che tutta una serie di provvedimenti (l'imminente approvazione della legge delega per il nuovo codice di procedura penale, la riforma del gratuito patrocinio per i cittadini non abbienti, e le nuove misure riguardanti il personale e le strutture giudiziarie) costituiscono in prospettiva un indubbio rafforzamento della fondamentale funzione della difesa.

In particolare il disegno di legge sull'ingiusta detenzione rappresenta un'ulteriore tutela dell'imputato, che in tale situazione potrà beneficiare del risarcimento dei danni subiti.

«Nei processi contro la grande criminalità — ha concluso il Guardasigilli — *le esigenze della tutela della collettività sono sempre collegate a quelle di natura processuale nell'ispirare le scelte legislative in tema di custodia cautelare; il processo, infatti, che di per sé non può essere inteso come mezzo di lotta alla criminalità, che rigoroso e coerente deve svolgersi prima e fuori di esso, non può rappresentare neppure un momento di caduta dell'aspettativa di giustizia e di tutela, che è di tutti i cittadini»*.

L'ultimo incidente è avvenuto mercoledì: un cavatore precipita da un blocco di marmo

Nelle cave 6 morti in undici mesi e Carrara si ferma per protesta

CARRARA — Mercoledì pomeriggio dalle cave di marmo delle Alpi Apuane, a bordo di un'autolettiga, è scesa la sesta vittima di quest'anno: Attilio Pruzzetti, 45 anni, precipitato nel vuoto da una «bancata» sorpresa a sei metri di altezza. A Carrara, dove i mutilati non si contano più e dove la mortalità ha raggiunto un ritmo esasperante, ieri si è osservato uno sciopero generale del settore. Il *«j'accuse»* dei cavatori non risparmia nessuno, nemmeno i sindacati. Le cifre, si dice, sono da bollettino di guerra: dal 1881 ad oggi i morti sono stati più di mille, nel solo dopoguerra più di 250; negli ultimi 22 mesi 12 cavatori hanno perduto la vita escavando il marmo.

Lo sciopero su tutto il versante apuano, come vuole la legge dei cavatori, era iniziato già nella giornata di mercoledì, subito dopo la tragedia. Ieri mattina il corteo degli scioperanti, folto, ma non affiancato dai lavoratori degli altri settori per la tempestività della decisione, ha attraversato le vie del centro creando notevoli difficoltà al traffico. Non ci sono stati disordini, ma l'assemblea annunciata a palazzo civico è stata rimandata. L'ultima, quella del 16 ottobre scorso, convocata a due giorni di distanza dalla morte di un cavatore di Vinca, Pasquino Morani, 41 anni, maciullato da un blocco di marmo staccatosi improvvisamente dalla parete, si era svolta in un clima esasperato.

Alla corale amarezza dei cavatori si era affiancato il disappunto del clero carrarese che, sceso in campo con una lettera aperta, denunciava *«l'indifferenza della pubblica amministrazione e degli enti locali»* nei confronti di un problema di cui *«si parla sempre a caldo»* ma *«passato il momento di emozione tutto rimane coperto dal silenzio»*. Un silenzio che copre problemi di non facile soluzione.

Sotto accusa, principalmente, sono i ritmi di lavoro finalizzati alla sola logica del profitto che ignora, di fatto, il rispetto delle norme di prevenzione. Il blocco che oggi le moderne catene diamantate tagliano in poche ore richiedeva un tempo una settimana di lavoro. *«Le nuove tecnologie* — dice Angelo Pruzzetti, segretario della Camera del lavoro di Carrara — *vengono spesso impiegate prima che siano predisposti gli strumenti e prima che siano fatte le necessarie verifiche che tutelino la sicurezza degli operai. Si lavora fidando su una professionalità intuitiva, occasionale, pericolosa»*.

Dal 1983 la Usl ha denunciato alla magistratura 127 aziende per violazione di leggi in materia di sicurezza: si lavora sui cigli di cava aperti nel vuoto, è carente la tenuta degli impianti elettrici, manca totalmente, o quasi, il collaudo degli apparecchi di sollevamento.

Donatella Bartolini

Bimba morta per percosse Arrestati i genitori

REGGIO CALABRIA — I carabinieri della compagnia di Locri hanno arrestato due nomadi, accusati di omicidio preterintenzionale della figlia di due anni, morta per le percosse subite. Si tratta di Armando Bevilacqua, di 31 anni e della sua convivente Vincenza Amato, di 24 anni, che vivono in un campo di nomadi di Bovalino. Il tre ottobre scorso nell'ospedale di Locri fu ricoverata la piccola Romina, di due anni, che presentava lesioni e fratture in diverse parti del corpo, il volto tumefatto. La bambina morì poche ore dopo. Le indagini hanno permesso di accertare che a causare la morte della bambina furono le percosse subite.

IL PONTE NON C'E' PIU'

Drexel. Il ponte Huffman con i suoi 70 anni di vita è stato giudicato dalle autorità «non sicuro». Una ditta specializzata ha avuto l'incarico di farlo crollare. L'operazione è durata pochi minuti: con 200 chili di plastico il viadotto si è inabissato nel fiume Catawba

Nel carcere di Varese violenze degli agenti di custodia

Picchiato l'uomo della strage

Egidio Gioia era in «isolamento» dopo l'uccisione di due donne e di un bambino - Il giudice accusa le guardie (una decina) di averlo massacrato a calci e pugni - Il detenuto trasferito in un altro penitenziario

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — Lo hanno massacrato di botte, in carcere. Ma non gli altri detenuti, come si potrebbe pensare: no, sono stati gli agenti di custodia. Questa sorte è toccata a Egidio Gioia, l'operaio di 27 anni, che lunedì ha sterminato la famiglia Signorini.

Per reagire contro la risposta negativa che gli aveva dato la padrona del laboratorio nel quale lavorava, Rodolfina Prandini in Signorini, 37 anni, alle sue pretese amorose, aveva sparato a lei, a suo figlio Alessandro di otto anni e sua madre, Emma Bellin, 57 anni. Si erano salvati perché assenti la figlia della Prandini, Sabrina di 17 anni, il marito, Luciano e il padre, Francesco.

Una strage compiuta con lucida premeditazione, da una mente molto probabilmente malata. Dopo che si era costituito, il giovane appariva calmo, freddo, diceva che aveva dovuto farlo, per un fatto d'onore: anzi, aveva aggiunto con sfrontatezza, che ora si sentiva realizzato.

Il Gioia era stato portato nel carcere Miogni di Varese intorno alla [illegible] lunedì, dopo il lungo interrogatorio cui lo aveva sottoposto il sostituto procuratore dott. Agostino Abate. Non era preventivato che il pm lo risentisse, ma mercoledì mattina, entrando in carcere per andare ad interrogare l'amico del Gioia, Pasquale Aurimma, che gli aveva venduto la pistola, il magistrato ha avuto un presentimento e ha chiesto agli agenti che lo conducessero alla cella del giovane assassino.

Così il dott. Abate ha scoperto che cosa era accaduto. «Un fatto molto grave — ci ha detto ieri — *anche perché era destinato probabilmente a non essere mai scoperto se io non decidevo di vedere il carcerato*».

Che cosa è accaduto? Il dott. Abate è riservato, deve rispettare il segreto istruttorio. Evidentemente il giovane è stato sottoposto a percosse, calci e pugni che hanno provocato lesioni, ma oltre a queste precisa il sostituto procuratore, «c'è *dell'altro*». Forse violenza sessuale? «*No, non sessuale, di altro genere*». Si può immaginare che il Gioia sia stato sottoposto a torture, gli possono avere fatto bere acqua salata o altri intrugli, lo possono avere tenuto sveglio, in piedi, al freddo. Nudo?

E' una domanda che abbiamo rivolto al magistrato quando ha egli detto che «*entrando in cella e vedendolo sul tavolaccio*» aveva subito capito che cosa era successo. Sul tavolaccio? Ma il tavolaccio non esiste più in carcere, nelle celle ci sono letti coi materassi. Ma il magistrato non ha voluto precisare niente altro. Forse nudo sul tavolaccio? Ancora nessuna risposta: ovviamente, perché il dott. Abate deve informare non i giornalisti, ma la Procura Generale di Milano.

Infatti la competenza, in questi casi, come vuole la legge Reale, spetta a quest'organo della magistratura presso la sede della Corte d'Appello. Dice il dott. Abate: «*Questa è la prassi, anche se poi, come finora è sempre accaduto, la stessa procura può rimandare gli atti a noi per il giudizio*».

Questi atti urgenti comunque sono già partiti. L'inchiesta è ancora in atto perché si deve accertare il tempo in cui sono avvenuti i soprusi, nell'arco compreso tra la mezzanotte di lunedì e la mattinata di mercoledì.

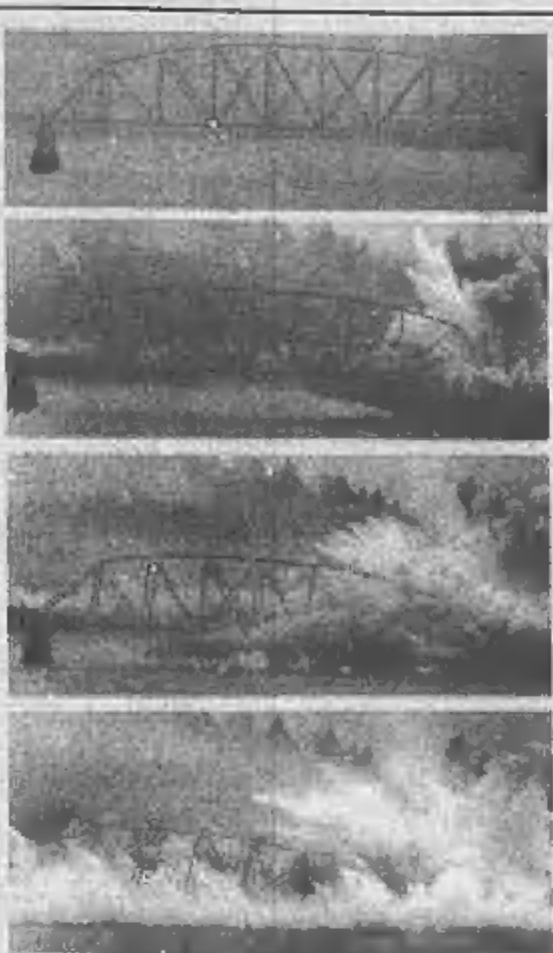
Secondo una voce che circolava ieri mattina in città, la violenza sarebbe partita da un agente il cui figlio era compagno di scuola del piccolo Alessandro. L'agente avrebbe chiesto al Gioia se si sentiva pentito di quello che aveva fatto e lui avrebbe risposto altezzosamente dicendosi rammaricato di non avere potuto uccidere l'intera famiglia.

Il magistrato esclude che ci sia stata provocazione da parte del carcerato. Gli abbiamo chiesto se rispondeva al vero un'altra voce secondo la quale il Gioia sarebbe stato percosso addirittura da dieci agenti. La risposta è stata: «*Purtroppo non siamo lontani da questo numero*».

Il magistrato mercoledì mattina, dopo questa scoperta, è rimasto nel carcere per quattro ore per i primi accertamenti e prima di uscire ha disposto per il trasferimento del detenuto in un altro carcere, sembra quello di Como. La traduzione è avvenuta subito, «*a bordo non di una autoambulanza*», frase che vuole indicare che l'assassino non è infermo «*anche se certamente non sta bene*». Parallelamente all'inchiesta penale già avviata, si svolgerà una inchiesta amministrativa da parte della direzione del carcere. Gli agenti indiziati per ora continuano il loro servizio.

Nel pomeriggio di ieri circa duemila persone hanno partecipato ai funerali delle tre vittime che si sono svolti nella chiesa di Sant'Agostino, il quartiere della famiglia Signorini. Ha officiato il prevosto di Varese mons. Pezzoni, mentre l'omelia è stata pronunciata dal concelebrante don Maffi.

Ma il suo dire è stato breve: aveva incominciato a parlare della giustizia divina, quando dal fondo della chiesa, che era gremita, si sono alzate frasi spezzate, tuttavia abbastanza chiaramente allusive alla necessità di una giustizia da farsi da soli, subito. Così interrotto, don Maffi ha preferito non proseguire il suo discorso. Le tre bare, bianca quella di Alessandro, sono state tumulate nel cimitero di Giubiano, un rione di Varese.

Remo Lugli

Un convegno a Milano: i drogati la maggiore categoria a rischio

«Non bucarti o prendi l'Aids»

In Italia 400 malati, più della metà tossicodipendenti - Preoccupa l'aumento dei soggetti sieropositivi

MILANO — «*O smetti di bucarti subito o è inevitabile che prima o poi ti prendi l'Aids*»: secondo Donato Greco, direttore del reparto di malattie infettive dell'Istituto superiore di sanità, questo dovrebbe essere lo slogan di una campagna d'informazione rivolta a tutti i tossicodipendenti. Secondo Greco, infatti, sono loro in Italia il vero «*soggetto a rischio*» della malattia. Una malattia inesorabile: i casi registrati nel nostro Paese hanno dimostrato una mortalità del cento per cento nel giro di 24 mesi.

Quanti sono oggi i malati di Aids? Greco ha fornito i dati per l'Italia e l'Europa aggiornati al 30 giugno di quest'anno. In tutta Europa sono 3041, in Italia 300. Ma questi sono dati già «vecchi»: ogni sei mesi infatti c'è un raddoppio. Basti pensare che nel giugno dell'85 erano 1226 in tutta Europa e solo 52 in Italia, e all'inizio della malattia in Europa, nell'83, c'erano poco più di una ventina di casi di cui sette in Italia.

Adesso nel nostro Paese la cifra più verosimile è di 400 malati. Di questi il 57 per cento sono tossicodipendenti, a cui va aggiunto un 6 per cento formato da bambini malati, figli di madri drogate; il 29 per cento omosessuali; il 6 per cento emofiliaci e il 3 per cento soggetti a trasfusioni. Queste ultime percentuali sono destinate ad abbassarsi di molto grazie ai controlli instaurati sui donatori di sangue. Anche la proporzione di omosessuali, il solo «*gruppo a rischio*» contagiato all'inizio della malattia, è destinata a calare per lasciare il posto, in una percentuale dell'80 per cento e oltre, ai tossicodipendenti.

Ciò che allarma di più, comunque, è la diffusione di «sieropositivi», cioè di persone che ai test hanno dimostrato di avere il virus dell'Aids. Secondo gli esperti la proporzione è di 300 per ogni malato di Aids. Greco è stato più preciso: «*I tossicodipendenti in Italia sono centomila. Di cui già il 40 per cento sono sieropositivi, nel giro di pochi anni lo saranno tutti. Per questo, lotta all'Aids deve significare lotta alla droga anche se — ha aggiunto — qualunque azione 'preventiva' venga messa in atto oggi, è difficile possa evitare il contagio per chi è già drogato*».

Ma essere sieropositivi significa essere malati? «*Significa essere potenzialmente malati* — spiega il professor Mauro Moroni, dell'Università di Milano —: *l'Aids può svilupparsi da un momento all'altro e nell'80 per cento dei casi i sieropositivi sono infettivi*». Moroni mette in guardia da quella che definisce la «*catena del rischio*» e porta un esempio: «*Stiamo curando una ragazza con i sintomi dell'Aids, una ragazza dalla vita normale. Lei ha avuto una storia d'amore con un giovane che, lo ha scoperto dopo, si era drogato per un certo periodo. Quella storia è finita e lei nel frattempo ha avuto relazioni con altri quattro giovani. Quanti di loro ha contagiato e quanti di questi, a loro volta, hanno contagiato altre ragazze?*».

Non a caso negli Usa è verso i teen-agers che puntano le campagne di prevenzione. E in Italia? Al momento nulla: «*A Milano (in Lombardia c'è la metà dei casi di Aids di tutta Italia) c'erano in progetto iniziative sul rischio-Aids nelle scuole superiori, ma intoppi burocratici hanno bloccato tutto*». Al contrario si assiste invece a casi di intolleranza ingiustificata, come quella verso i bambini: «*Una volta informate le autorità sanitarie scolastiche, non c'è alcun motivo perché un piccolo sieropositivo all'Aids non possa andare a scuola*».

Oltre alla prevenzione, l'altra strada è la cura e al convegno di Milano sono state portate le ultime novità in questo campo. In particolare sono stati scoperti altri nuovi virus della famiglia dell'Htlv3 (quello dell'Aids) e su questi nuovi virus, individuati uno nell'uomo e uno nelle scimmie, si sta lavorando per cercare la strada del vaccino.

Susanna Marzolla

Padova, il primo «trapiantato»

Vive da un anno col cuore nuovo

PADOVA — «*Mi sento forte, pieno di energia. In questi dodici mesi è cambiato tanto, tutto per me: dalla morte alla vita. Mi sento rinato, e rinascere vuol dire che ho il cuore non di un altro, ma proprio il mio*». Dodici mesi trascorsi fra l'ospedale, per i periodici controlli di routine, e la modesta casa di Vigonovo, Ilario Lazzari da un anno vive con un cuore nuovo. E' stato il primo italiano sottoposto a trapianto di cuore.

L'intervento avvenne la notte fra il 13 e il 14 novembre di un anno fa, negli ospedali di Treviso e Padova. Il cuore venne espiantato dal petto di Francesco Busnello, 18 anni, morto a Treviso dopo un incidente stradale; e trapiantato a Ilario Lazzari, che da anni soffriva di miocardiopatia dilatativa.

Lazzari dal 14 ottobre scorso a ieri è stato ricoverato al Policlinico di Padova, nel reparto del professor Vincenzo Gallucci, il pioniere dei trapianti di cuore italiani (proprio ieri mattina ha eseguito a Padova il suo diciannovesimo intervento in dodici mesi). E' stato dimesso ieri sera.

Per lui l'ospedale ieri ha organizzato una grande festa. E' iniziata dopo le 14, nel reparto di cardiochirurgia, e si è protratta fino a sera. «*Vi hanno partecipato un'ottantina di persone, tra medici, infermieri e pazienti*» dice Ilario Lazzari.

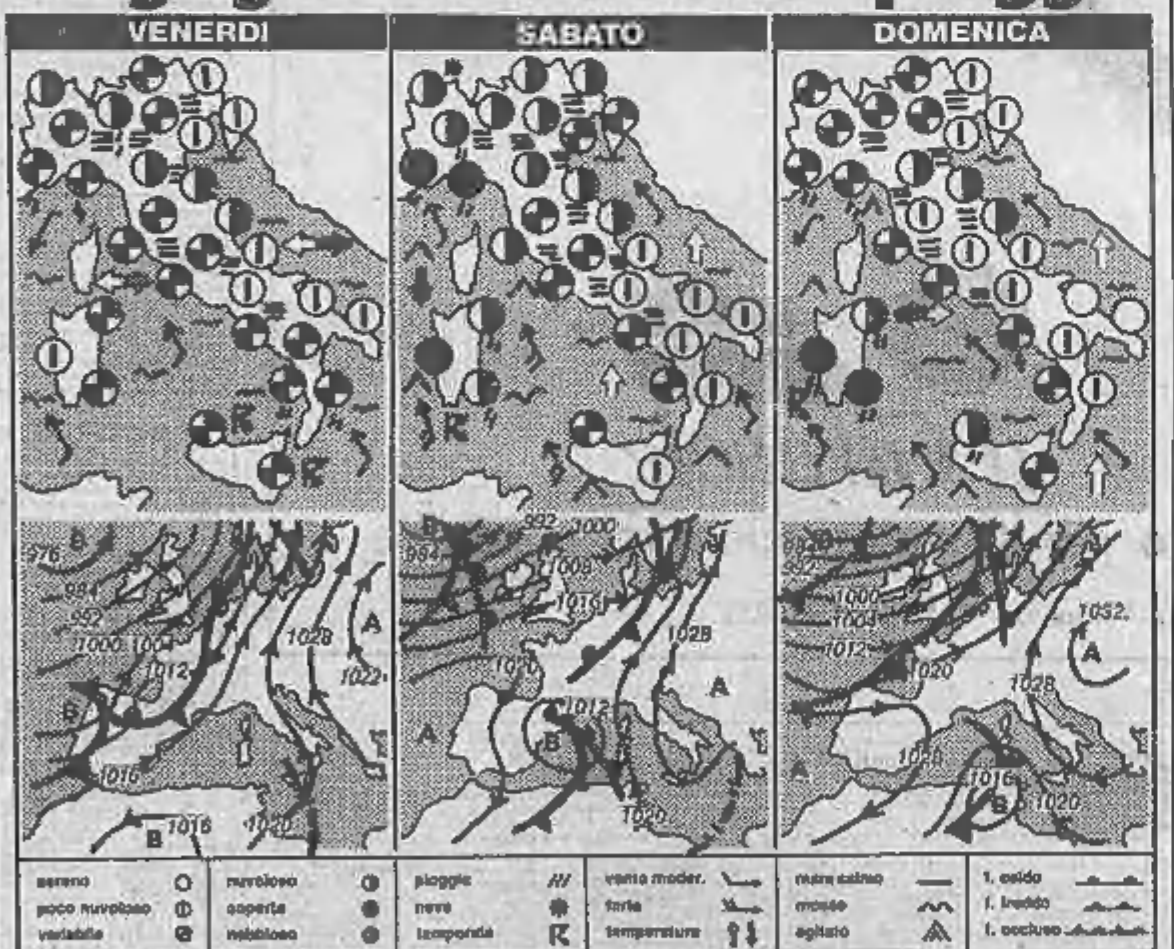
Il falegname di Vigonovo, quarant'anni compiuti a maggio, adesso sembra un altro uomo: 21 chili in meno nel giro di un anno (da 85 e mezzo a 64), un uomo «rifatto». «*Adesso conduco una vita del tutto normale, bellissima*».

Per dimostrarlo spiega volentieri e nei dettagli la sua giornata-tipo, che trascorre nella casa di via Matteotti, dove vive con la madre Giulia, il fratello Mario e le sorelle Gina e Ermida. «*La mattina mi alzo molto presto, mai dopo le 6. Poi intorno alle 8 esco per fare delle lunghe passeggiate e rientro. Colazione leggera, poi inforco la bicicletta e percorro una quindicina di chilometri ogni giorno, senza affaticarmi. Poi riposo e mi rilasso nel giardino della mia casa. Mi piacciono i fiori, li curo con l'amore che si deve rivolgere alle cose che la natura ci offre. Al pomeriggio faccio due passi in paese, parlo con molta gente che mi chiede come sto. Se il tempo è brutto vengono degli amici a trovarmi. Alla fine della giornata, verso sera, guardo la televisione seduto in poltrona, ascolto la radio, leggo giornali e qualche libro. Anche la mia dieta è del tutto normale: carne e pesce lessato o alla griglia, pastasciutta e riso condito, verdura e frutta a volontà*».

Lazzari pensa addirittura al lavoro: da anni non fa più il falegname (la polvere potrebbe essere pericolosa), e questi dodici mesi li ha trascorsi nel riposo più assoluto: «*Spero che un giorno i medici mi consentano di tornare al lavoro — dice —, certo non potrò più fare il mio mestiere, il falegname, ma mi piacerebbe magari fare il bidello o l'usciere*».

Flavio Corazza

Sull'Italia una serie di perturbazioni, nebbia in aumento

Un grigio weekend con pioggia

L'alta pressione resiste, ciò nondimeno le condizioni del tempo hanno subito un deterioramento e anche il fine settimana si annuncia all'insegna del maltempo. Le perturbazioni atlantiche si presentano sull'Europa occidentale una dietro l'altra e tutte sono costrette a subire la stessa sorte. Si dividono in due tronconi; la parte più attiva scorre verso Nord-Est lambendo le regioni nordoccidentali italiane, l'altra si porta verso l'Africa occidentale per dare vita a perturbazioni che poi vanno ad influenzare le condizioni del tempo sulle due isole maggiori e più marginalmente sulle regioni centrali. A questa sorte non si sottrae neppure la perturbazione attualmente sull'Europa occidentale.

In queste condizioni sulle nostre regioni continua a circolare aria umida proveniente dal Mediterraneo che determina in sostanza il tempo grigio e nebbioso sulle regioni padane. Per le regioni occidentali ed in particolare per la Liguria non mancheranno occasioni di pioggia ma si tratterà di episodi del tutto marginali e comunque non certamente sufficienti a soddisfare le carenti condizioni idriche.

In compenso i venti meridionali gioveranno a mantenere la temperatura leggermente superiore ai valori stagionali. Per le regioni padane il fenomeno più importante, per estensione e durata, resta la nebbia che in alcune località non riuscirà a dissolversi neppure nelle ore centrali della giornata.

Per il Sud, per le regioni tirreniche e soprattutto per le due isole maggiori il discorso cambia: qui il tempo assume un carattere di variabilità che presuppone anche l'insorgenza di qualche temporale.

col. Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	−4	7	L'Aquila	1	10
Verona	3	10	Roma Urbe	[illegible]	17
Trieste	9	13	Roma Fium.	7	18
Venezia	[illegible]	13	Campobasso	8	12
Milano	[illegible]	9	Bari	[illegible]	19
Torino	7	8	Napoli	7	17
Cuneo	4	8	Potenza	4	12
Genova	11	12	S.M. Leuca	11	17
Bologna	[illegible]	[illegible]	R. Calabria	15	21
Firenze	4	16	Messina	[illegible]	20
Pisa	10	15	Palermo	[illegible]	20
Falconara	9	14	Catania	15	20
Perugia	7	14	Alghero	11	20
Pescara	8	16	Cagliari	14	18

città estere

[illegible]	8	13	sereno	Lisbona	11	16	[illegible]
Atene	7	17	sereno	Londra	10	14	pioggia
Bangkok	[illegible]	33	sereno	Los Angeles	13	21	nuvoloso
Berlino	[illegible]	10	sereno	[illegible]	9	17	nuvoloso
[illegible]	3	15	sereno	Montreal	−1	1	[illegible]
[illegible]	12	22	sereno	Mosca	[illegible]	7	nuvoloso
Copenaghen	6	8	nuvoloso	New York	3	8	sereno
Dublino	[illegible]	11	nuvoloso	Parigi	7	9	sereno
Francoforte	[illegible]	13	nuvoloso	Pechino	3	7	sereno
[illegible]	[illegible]	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	21	pioggia
Ginevra	−1	3	sereno	Sydney	15	17	pioggia
Helsinki	−2	1	sereno	Tokyo	10	16	nuvoloso
Honolulu	22	31	nuvoloso	Varsavia	7	13	sereno
Il Cairo	11	19	sereno	Vienna	1	11	nuvoloso

I commenti al testo di riforma approvato dal comitato ristretto

«Divorziare resta difficile»

Gli avvocati: «L'attesa ridotta a tre anni è solo un contentino» - Replica Baslini, uno dei padri della legge: «E' sempre un miglioramento» - Altre critiche: «I costi sono ancora alti e il coniuge più debole non è difeso»

ROMA — *«Tre anni di attesa invece di cinque? Un contentino, il vero problema resta: divorziare è difficile, costa caro, la parte più debole e cioè la donna che non produce reddito, è difesa in modo insufficiente»*. Laura Remiddi, una delle più note matrimonialiste romane, non è molto convinta. Cesare Rimini, invece, da Milano sostiene che *«strappare due anni di riduzione nelle interminabili attese imposte dalla legge, è già un buon risultato. Certo* — aggiunge il civilista — *continueremo ad essere il Paese con il record di durata per una causa, quando si sa benissimo che le riconciliazioni, dopo anni di separazione, si contano sulla punta delle dita»*. All'Asdi (Associazione separati e divorziati) per ora, comunque, non cantano vittoria: *«Avevamo presentato una lunga serie di richieste* — spiega l'avvocato Sandro Ascarelli, consulente giuridico dell'associazione che ha sedi in tutte le grandi città italiane e, solo a Roma, conta un migliaio di aderenti — *rimaste del tutto inascoltate»*. Ora l'Asdi sta pensando ad un convegno nazionale che esprima in forma definita un suo progetto di riforma.

Il tempo però stringe. Ieri il socialista Franco Castiglione, presidente della commissione Giustizia del Senato, ha confermato che il 20 novembre comincerà l'esame del testo di riforma approvato dal comitato ristretto. E la legge potrebbe essere varata da Palazzo Madama intorno a Natale. Sull'esito della discussione resta l'incognita dell'atteggiamento democristiano. Nicola Mancino, capogruppo dei senatori dc, ha annunciato ieri l'astensione del suo gruppo sulla parte del provvedimento che prevede la riduzione da cinque a tre anni del periodo di separazione necessario per ottenere il divorzio. Mancino, inoltre, si è riservato di decidere la posizione democristiana quando il testo della riforma arriverà in aula.

L'approvazione del testo da parte del comitato ristretto presieduto dalla socialista Elena Marinucci è stato comunque accolto in modo positivo. Lo stesso Flaminio Piccoli — uno dei leader dc che con Fanfani più duramente si era schierato per l'abrogazione del divorzio col referendum del 1974 — lo ha definito *«un utile compromesso»*. Dal fronte laico Antonio Baslini, liberale, fondatore della Lega italiana per il divorzio e «padre» della legge insieme allo scomparso socialista Loris Fortuna, ha aggiunto che *«tre anni di attesa tra separazione e divorzio sono molti, ma in fondo è pur sempre un miglioramento. Mi auguro solo* — ha detto ancora — *che non si verifichino manovre ostruzionistiche e che entro il 1987 la riforma possa essere varata»*.

I più insoddisfatti sembrano quelli dell'Associazione separati e divorziati che reclamavano una riforma più sostanziosa. Oltre alla riduzione a due anni del periodo di attesa, chiedevano una semplificazione delle procedure (oggi occorrono quattro udienze in tribunale, trascorsi i cinque anni dalla separazione, prima di ottenere l'annullamento) che di fatto allungano i tempi di uno-due anni, l'estensione del patrocinio gratuito (un divorzio costa, nei casi più semplici, più di un milione tra spese per bolli, documenti e assistenza legale) che ora si può ottenere solo con molta difficoltà, l'equiparazione dei divorziati agli sfrattati per facilitare la ricerca di una casa in cui cominciare una nuova vita e la costituzione di un fondo pubblico a favore del coniuge più debole e senza redditi nel caso l'altro sia inadempiente rispetto agli obblighi fissati dal tribunale. *«Prevedevamo addirittura* — ricorda l'avvocato Ascarelli — *di multare e pignorare i beni del coniuge che non rispetta i patti o che tenta di sfuggire ai suoi obblighi andando all'estero o intestando ad altri le proprie sostanze»*.

L'avvocato torinese Nicoletta Birocci aggiunge altre due esigenze: *«Nel caso, molto frequente, di divorzio consensuale occorrerebbe semplificare l'iter del processo. Ma la cosa più importante è che riformato il divorzio, occorre riformare la separazione perché non bisogna dimenticare che quest'istituto non solo resta, ma è il punto di partenza di ogni causa di scioglimento civile del matrimonio ed è qui che il coniuge più debole è meno tutelato»*.

Dal fronte cattolico protesta invece Pina Prenestini, fondatrice e presidente dell'Associazione di difesa delle donne divorziate, che vorrebbe veder assegnata in modo proporzionale agli anni di matrimonio la pensione di reversibilità (ora spettante per intero alla seconda moglie). Ma d'altra parte la tutela economica del coniuge più debole resta una partita ancora aperta se anche Laura Remiddi, che negli anni passati è stata tra i legali più attivi del movimento delle donne, dice che in alcuni punti il testo di riforma ora all'esame del Senato *«è peggiorativo rispetto alla legge in vigore: ci sono donne che a cinquant'anni devono trovarsi un lavoro perché il marito si è innamorato di una ventiduenne e la loro vita di casalinghe al suo servizio pesa come una colpa. Non hanno prodotto reddito e viene loro negato qualunque diritto sul patrimonio della famiglia costruito dal marito»*.

Cesare Martinetti

Difficile la ricerca di un equilibrio fra le diverse reti

Tv mattutina, un teorema

Tre ipotesi: 7+7 (doppi palinsesti); 5+2 (lunedì-venerdì Raiuno, sabato-domenica Raidue); una sola rete - La prossima settimana confronto degli amministratori con la commissione di vigilanza

ROMA — Le caratteristiche del progetto tv del mattino saranno esposte giovedì prossimo ai membri della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai dal presidente, dal direttore generale e dai sedici consiglieri d'amministrazione dell'ente radiotelevisivo di Stato. La convocazione, sollecitata durante la riunione di ieri dai senatori e dai deputati comunisti che fanno parte della commissione, è stata, alla fine dell'incontro, votata e decisa all'unanimità.

«Vogliamo sapere cosa bolle in pentola alla Rai — ha spiegato Andrea Barbato della sinistra indipendente —, *conoscere quali proposte saranno realizzate, se si affermerà l'idea della doppia tv del mattino su Raiuno e Raidue»*.

Proprio su quest'argomento si è discusso, sempre nella giornata di ieri, al settimo piano del palazzo Rai in viale Mazzini: i vicedirettori generali Mario Motta e Emilio Rossi hanno presentato una relazione contenente le tre ipotesi sulla «breakfast television» italiana: lo schema 7+7 che prevede doppi programmi, nella mattinata televisiva, su Raiuno e su Raidue; il 5 + 2 dal lunedì al venerdì su Raiuno e il sabato e la domenica su Raidue; infine l'idea della programmazione per sette giorni su una sola rete.

Il dibattito che è seguito ha confermato le posizioni già emerse nei giorni scorsi: i comunisti hanno posto numerosi e polemici interrogativi circa l'esclusione, nei nuovi progetti, delle sedi regionali e della radiofonia e hanno posto l'accento sul fatto che l'applicazione dello schema 7+7 imporrebbe una duplicazione delle spese e uno spreco enorme di energie umane e produttive. *«Si rischia* — ha osservato Enrico Menduni consigliere pci — *di accentuare la concorrenza interna tra reti e testate e di inasprire la competizione fra la prima e la seconda rete, sotto il velo di una parità solo formale»*.

Di parere opposto i democristiani: *«L'ipotesi dei programmi distinti sulla prima e sulla seconda rete, per tutto l'arco della settimana* — ha dichiarato il consigliere dc Luigi Orlandi — *comporta costi più elevati, ma garantisce agli utenti un servizio migliore e differenziato»*.

Anche il presidente Manca ha preso la parola durante l'incontro di ieri: nel ribadire l'obiettivo dell'annullamento della concorrenza fra le reti e quindi dell'accorpamento delle risorse Rai, Manca ha invitato i consiglieri a riflettere sulla possibilità di ipotesi intermedie. Una tv-serpentone che parte la mattina con Raiuno e si rafforza nella notte con Raidue: una tv del mattino uguale per le due reti e poi diversificata nel tipo di programmi proposti.

Il confronto su questi argomenti, che già ieri è apparso movimentato e ricco di spunti diversi, proseguirà giovedì e venerdì prossimi, questa volta in modo formale, nell'ambito del consiglio d'amministrazione.

Mentre la Rai discute la nuova svolta legata alla nascita della televisione mattutina, prosegue l'iter della legge stralcio del ministro Gava sull'emittenza radiotelevisiva. Nei 26 articoli che compongono il fascicolo in procinto di essere presentato al Consiglio dei ministri, si stabiliscono, in termini precisi, le norme antitrust e quelle che regolano l'interconnessione. Il privato proprietario di più di 2 reti avrà diciotto mesi di tempo per mettersi in regola e garantirsi il diritto all'interconnessione; ai padroni di network con più reti, quest'ultima sarà concessa solo su un'emittente e comunque per un periodo non superiore a un anno.

Il controllo del sistema di emittenza radiotelevisiva sarà affidato a cinque membri dell'authority, in carica per sette anni, nominati dai presidenti delle due Camere e scelti tra giuristi e alti magistrati. Ad essi sarà affidata anche la concessione delle licenze, la revoca, le sanzioni e la gestione della pubblicità, con le possibili variazioni percentuali, sia per i privati che per la Rai.

f. c.

Esami a Bolzano: l'italiano sempre meno parlato

Bilinguismo, sono respinti i due terzi dei candidati

BOLZANO — Un elevato numero di respinti e, fra gli ammessi agli orali, prevalenza (per la prima volta) dei candidati di lingua italiana rispetto a quelli di lingua tedesca. Sono questi i dati salienti dell'ultima sessione di esami in Alto Adige per la carriera direttiva. Com'è noto, chiunque intenda, nel settore pubblico, ricoprire una carica dirigenziale e anche solo seguire le carriere di concetto o esecutive, o voglia lavorare come semplice operaio, deve esibire il cosiddetto «patentino di bilinguismo». Dalle Poste alle Ferrovie, dall'Inps agli uffici della Provincia Autonoma è obbligatoria la conoscenza di due lingue, l'italiano e il tedesco, appunto, per accedervi.

Alla prova scritta dell'ultima sessione si sono presentati 658 concorrenti (soprattutto laureati): 371 tedeschi, 272 italiani e 15 ladini. Fra gli ammessi agli orali i concorrenti di lingua italiana, come ricordato, sopravanzano quelli di lingua tedesca (30 per cento contro il 28). Circa i ladini, che sostengono la prova, a scelta, in italiano o in tedesco, ne sono passati sette su quindici. In totale sono stati respinti il 28 per cento dei candidati italiani e il 60 per cento dei «tedeschi».

Significativi sono i dati relativi ai singoli gruppi: dei 272 concorrenti italiani ne sono stati respinti il 69%, dei 371 tedeschi il 71%. A parte l'esito disastroso in assoluto, c'è quindi da registrare come per la prima volta i respinti del gruppo tedesco (che per tradizione ha sempre padroneggiato la «seconda lingua» assai meglio che non gli italiani), siano stati superiori rispetto all'altro gruppo.

Si tratta di cifre da prendere ancora con cautela, poiché le prove orali opereranno un'ulteriore selezione che potrebbe spostare le percentuali. Si può concludere comunque che negli ultimi anni gli italiani hanno fatto notevoli progressi nella conoscenza del tedesco toccando negli ultimi tempi in media il 30% di promozioni nei diversi settori; al contrario sembrano restare stazionari i «tedeschi», quando non danno addirittura segni di cedimento.

E' la dimostrazione di come la conoscenza dell'italiano nelle zone periferiche dell'Alto Adige, al di fuori cioè di centri come Bolzano e Merano, si vada via via sfumando, tanto da essere caduta addirittura in disuso nei paesi più piccoli dove la conoscenza è ridotta a pochi rudimenti scolastici, per riprendersi, fra i maschi, soltanto in età adulta, grazie al servizio militare.

Tutto ciò è anche la conseguenza di una strisciante violazione di uno dei cardini dello statuto di autonomia, che prescrive in ogni settore pubblico il principio del bilinguismo.

Giancarlo Ansaloni

E' LUI L'UOMO CREDUTO MORTO DA 15 ANNI?

Wieszowa. Ecco l'uomo che dice di essere Edoardo Balgo, 71 anni, dichiarato morto nel 1971 con sentenza del tribunale di Palermo in seguito ad eventi bellici e ricomparso nei giorni scorsi in Polonia, dove si sarebbe sposato nonostante un precedente matrimonio contratto con Paolina Carone, 65 anni, a San Fratello (Messina). Ma la moglie italiana, che riceve una pensione di 325 mila lire come vedova di guerra, sospetta che egli sia un altro uomo, impossessatosi dei documenti di Balgo

Il monumento alla Vittoria di Bolzano

Schiaffi alla Camera tra msi e Liga veneta

ROMA — Il deputato missino Giovanni Forner ha schiaffeggiato ieri mattina in Transatlantico a Montecitorio, secondo quanto egli stesso ha dichiarato, il deputato Achille Tramarin della Liga veneta per aver presentato un'interrogazione nella quale si lamenta che da oltre 70 anni *«stia ancora in piedi il cosiddetto monumento alla Vittoria di Bolzano»*. Si tratterebbe — secondo l'interrogazione di Tramarin — di un monumento in ricordo di una *«inutile strage»*.

Ieri mattina, Forner si è avvicinato a Tramarin con la copia del documento parlamentare e — secondo quanto ha raccontato ai giornalisti —, dopo averlo schiaffeggiato lo ha insultato.

La vicenda del monumento alla Vittoria di Bolzano è oggetto da anni di polemiche: infatti, i primi di questa settimana, un'interrogazione pressoché analoga a quella di Tramarin fu presentata dall'on. Benedikter della Svp suscitando una protesta dei missini in aula.

Conversando con i giornalisti, l'on. Tramarin ha precisato di essere stato colpito dall'on. Forner due volte sul viso con il bollettino di Montecitorio sul quale era stata pubblicata l'interrogazione «incriminata».

«Questo gesto — ha proseguito l'esponente della Liga veneta — *non mi ha affatto ferito, né fisicamente e tantomeno moralmente, anche perché questa "provocazione" mi consente di ribadire fermamente le mie opinioni sul cosiddetto monumento della Vittoria di Bolzano»*.

Vicenda Tobagi Barbone rischia il carcere

MILANO — Marco Barbone potrebbe tornare in prigione, sia pure per pochi mesi, qualora venisse data esecuzione alla sentenza passata in giudicato e relativa alla condanna a otto anni e nove mesi di reclusione subita per l'assassinio del giornalista Walter Tobagi, prima dell'accoglimento della domanda di libertà condizionale formulata dal difensore, avv. Marcello Gentili, avendo l'ex terrorista già scontato almeno metà della pena.

Intanto il nome del giovane superpentito è tornato alla ribalta per una nuova iniziativa della magistratura che potrebbe teoricamente portare ad una ulteriore incriminazione di Barbone per tentativo di sequestro di persona. L'uomo da rapire era lo stesso Tobagi, ma il progetto, messo a punto per il gennaio del 1978, venne successivamente abbandonato.

Per l'Istat +5,4% a settembre (+2,3 in [illegible] mesi)

La produzione [illegible] ma [illegible] l'incertezza

[illegible] petrolio spinge [illegible] prezzi all'ingrosso

ROMA — L'indice Istat della produzione industriale ha segnato nel [illegible] di settembre un [illegible] 5,4 per cento rispetto allo stesso mese del 1985. Lo ha reso noto l'Istat precisando che nei primi nove mesi dell'anno [illegible] medio della produzione industriale è [illegible] del 2,3 per cento nonostante [illegible] giorni lavorativi di meno rispetto [illegible] periodo gennaio-settembre [illegible] In [illegible] con le buone [illegible] Istat vengono invece le negative previsioni della Federmeccanica.

Per quanto riguarda l'andamento della produzione in [illegible] per le singole attività economiche, secondo le rilevazioni dell'Istat nel periodo gennaio-settembre '86, rispetto [illegible] stesso periodo dell'anno [illegible] e [illegible] l'industria petrolifera a far registrare il maggiore [illegible]to (più 11,9 per cento) seguita dai mezzi di trasporto [illegible] dagli autoveicoli (più 10,9), dalle materie plastiche (più 10,2), dal legno e il mobilio (più 8,6), [illegible] autoveicoli (più 6,4), dal materiale elettrico (più 4,7) e dal tessile (più 4,1).

In flessione è invece risultata la produzione industriale nei settori [illegible] meccanica di precisione (meno 5 per cento), [illegible] pelli (meno 4,4) e delle calzature (meno 2,2).

Tuttavia il trend di crescita del settore metalmeccanico, secondo un'indagine della Federmeccanica, si sta arrestando. Nel [illegible] ottobre la produzione [illegible] aziende del comparto ha registrato [illegible] una «lievissima crescita» e, nel contempo, appare confermato «il clima di incertezza già evidenziatosi nello scorso [illegible] di luglio». A registrarlo è la tradizionale indagine congiunturale svolta dalla Federmeccanica su un campione significativo di aziende del comparto.

Per ogni cento imprese intervistate — ha accertato lo studio — 34 hanno dichiarato aumenti di produzione, 44 stazionarietà e 22 diminuzioni. Il saldo tra aziende in crescita ed aziende in diminuzione è sceso così [illegible] più 18 (secondo trimestre '86) a più due (terzo trimestre '86). L'indagine segnala anche la presenza di cause stagionali. L'anno scorso infatti il saldo, allo [illegible] periodo, risultava addirittura negativo [illegible] 4). Tuttavia — [illegible] tenuto a sottolineare Mortillaro — la situazione è «lievemente peggiorata» rispetto a quella dei primi [illegible] dell'anno e conferma «la strutturale debolezza dell'economia italiana» rispetto alle incertezze della situazione internazionale. In [illegible] appare anche l'occupazione nel settore seppure con ritmi più lievi del passato.

«Sia i consuntivi che le previsioni riferite alla produzione totale — è detto nell'indagine della Federmeccanica — denotano una situazione di [illegible] quelli riferiti alla produzione per l'estero evidenziano variazioni di segno negativo».

Dai dati allegati all'indagine appare [illegible] modifica di rilievo riguardante gli indici [illegible] salari e l'aumento delle ore lavorate. Nella grande industria metalmeccanica [illegible] retribuzioni contrattuali [illegible] (cioè al netto dell'inflazione) erano diminuite [illegible] agosto [illegible] 3,6 per cento rispetto all'anno precedente. I salari di fatto (comprensivi delle quote di aumenti non contrattati [illegible] i sindacati) hanno registrato invece, al luglio scorso, un aumento del 5,9 per cento. A cosa si deve questa forbice? Probabilmente all'aumento degli straordinari cresciuti (il riferimento è [illegible] a luglio) del 31,4 per cento rispetto all'anno precedente. Nelle grandi aziende del comparto gli straordinari ormai rappresentano il 4,6 per cento delle ore.

ROMA — Ecco una tabella che mostra per i primi nove mesi del 1985 e del 1986, le variazioni relative ai singoli mesi (variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente) e quelle relative al periodo terminato nel mese indicato, per quanto riguarda l'indice «grezzo» (non destagionalizzato):

	Variazioni sul mese		Percentuali sul periodo	
	1985	1986	1985	1986
GENNAIO	-2,7	+2,2	-2,7	[illegible]
FEBBRAIO	+2,1	+0,8	-0,3	+1,4
MARZO	-0,4	-0,6	-0,3	+0,7
APRILE	+7,1	+0,7	+1,5	[illegible]
MAGGIO	+0,7	-2,6	+1,4	+1,0
GIUGNO	-1,7	+4,1	+0,8	+2,0
LUGLIO	+4,2	+4,3	+1,4	+2,2
AGOSTO	-3,9	-3,0	+0,9	+1,5
SETTEMBRE	+4,4	+5,4	+1,2	+2,3

[illegible] A settembre +0,4 per cento

ROMA — Nel settembre scorso l'indice dei prezzi all'ingrosso ha segnato un incremento dello 0,4 per cento rispetto [illegible] mese precedente. Ma su base [illegible] (cioè rispetto al settembre 1985) l'indice dei prezzi all'ingrosso [illegible] mantenuto [illegible] diminuzione raggiungendo un [illegible] diminuzione del 2,3 per cento contro il 2,1 per cento segnato a fine agosto. I dati sono stati [illegible] noti dall'Istat. Sul risultato di settembre ha [illegible] soprattutto, la ripresa del prezzo [illegible] petrolio.

L'aumento registrato in settembre è dovuto infatti per lo 0,3 per cento all'incremento dei prezzi petroliferi e per [illegible] 0,1 per cento [illegible] altri prezzi. In particolare, i prodotti petroliferi raffinati hanno subito un rincaro del 3,1 [illegible] i prodotti agricoli sono aumentati [illegible] per [illegible] a causa soprattutto dell'incremento [illegible] prodotti ortofrutticoli e zootecnici; aumenti dello 0,1 [illegible] si [illegible] registrati per i prezzi dei metalli, delle carni e dei prodotti tessili e dell'abbigliamento.

In flessione, invece, i prodotti chimici e quelli delle industrie alimentari (meno 0,3 per cento) ed il settore delle pelli e delle calzature.

[illegible] quanto riguarda infine il tasso [illegible] sceso, come si è detto, complessivamente del 2,3 per cento, ad una riduzione del 7,5 per [illegible] per i beni intermedi e le materie ausiliarie si contrappone un incremento del 2,2 per cento per i beni di consumo e del 6,3 per cento per i beni finali d'investimento.

Lo ha affermato il ministro Darida alla commissione bicamerale

«Fiat-Alfa, [illegible] per lo Stato»

Non dovranno più essere ripianate le perdite, né si deve più ricapitalizzare l'azienda - Allo studio [illegible] riforma [illegible] partecipazioni statali - Per Arese l'86 è stato un anno di ripresa

[illegible] — Il bilancio economico della cessione dell'Alfa Romeo è «favorevole» anche per lo Stato: è questa la valutazione espressa dal ministro delle Partecipazioni statali Darida, il quale, intervenendo alla commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, ha sottolineato che in seguito alla cessione dell'Alfa lo Stato non deve più ripianare le perdite dell'Alfa Romeo; non deve più concorrere [illegible] ricapitalizzazione dell'azienda; riceve [illegible] Fiat il corrispettivo dell'intero patrimonio netto apportato dalla Finmeccanica alla nuova società.

A fronte [illegible] questi vantaggi va messa in conto, forse, [illegible] riduzione [illegible] imposte sugli [illegible] versate dalla Fiat-Lancia — [illegible] Darida — ma si tratta pur sempre di una cifra inferiore alle eventuali perdite dell'Alfa Romeo. «Se quest'ultima [illegible] dovesse perdere — ha commentato il ministro — lo Stato non dovrebbe sopportare neppure questa riduzione [illegible] entrate fiscali».

Darida ha poi reso noto che è [illegible] al lavoro una commissione per studiare gli aspetti [illegible] riforma delle Partecipazioni statali i [illegible] lavori [illegible] dovrebbero [illegible] cludere entro la fine dell'anno. Entro pochi giorni, inoltre, il ministro costituirà una seconda [illegible] studio che dovrà predisporre un progetto articolato di riorganizzazione del sistema. Questa seconda commissione dovrebbe concludere i lavori — ha specificato il ministro — entro il prossimo gennaio. «In questo modo — ha [illegible] scherzosamente con i giornalisti — sarà tutto pronto per la staffetta...».

Darida [illegible] quindi [illegible] tare, oltre alla mano, che il [illegible] è [illegible] per l'Alfa [illegible] anno di ripresa anche [illegible] punto di vista del mercato: [illegible] vendite dei primi dieci mesi segnano in [illegible] incremento del 7,9 per cento. Si tratta di dati che smentiscono le voci che parlavano di una flessione delle vendite del gruppo di Arese. Questo trend è confermato anche [illegible] vendite [illegible] ottobre [illegible] mila vetture). Sui mercati esteri — ha concluso il ministro — la ripresa è ancora più evidente: [illegible] auto vendute nei primi dieci [illegible] contro 52.800 dell'analogo periodo del 1985.

Sull'accordo Alfa-Fiat sono intervenuti [illegible] anche il consigliere delegato della Finmeccanica, Mortillaro, e il segretario generale [illegible] Fiom, Garavini. Per Mortillaro, nella vicenda [illegible] Casa automobilistica milanese «sono prevalsi [illegible] interessi italiani. Ha vinto, cioè, l'Italia che potrà così capitare, [illegible] prossimi anni, uno dei due o tre poli [illegible] europei (gli altri dovrebbero [illegible] la Volkswagen, la Peugeot-Citroen e, forse, un terzo [illegible] Italia — ha aggiunto Mortillaro — di una scelta enormemente positiva. La Ford già altre volte aveva provato ad entrare nel mercato italiano. Speriamo [illegible] faccia ancora».

Per Garavini «l'affare Alfa-Fiat rappresenta una sconfitta per il sindacato in quanto non siamo riusciti ad ottenere il risanamento [illegible] un'azienda pubblica [illegible] abbiamo mai parteggiato né per la Ford [illegible] per la Fiat — ha aggiunto il segretario della Fiom — con quest'ultima, comunque, è ne[illegible] aprire subito un confronto».

A Garavini che aveva preannunciato l'invio di una lettera della Fiom-Fim-Uilm per chiedere l'avvio formale del confronto, ha replicato [illegible] Inglisano, responsabile della Fim-Cisl per il settore auto, [illegible] ha detto in una inter[illegible] al momento «non è una decisione in tal senso delle tre organizzazioni sindacali di categoria. Fino a dicembre, del resto — [illegible] spiegato — l'Alfa Romeo rimane pubblica. Avviare [illegible] trattative con la Fiat significherebbe pertanto demotivare l'attuale dirigenza dell'Alfa, a tutti i livelli. Inoltre il sindacato deve prima discutere al suo interno quali dovranno [illegible] le priorità del confronto». E di contro il segretario nazionale della Fiom-Cgil, Angelo Airoldi: «La logica vuole che il confronto ci sia, anche se debbono essere affrontati problemi di forma e di sostanza».

Comunque si concluda la discussione nel sindacato, [illegible] confronto con la Fiat sembra destinato ad aprirsi nei prossimi giorni, almeno in modo non ufficiale. A quanto si è appreso informalmente, infatti, nella prossima settimana i dirigenti [illegible] sindacati dovrebbero incontrare, per via riservata, i rappresentanti della Fiat per discutere la nuova situazione.

Infine si è [illegible] che la [illegible] dell'Alfa ha [illegible] ticato ieri mattina [illegible] consiglio di fabbrica di Arese che 200 operai [illegible] posti in cassa integrazione per una settimana dal 17 al 23 novembre.

f. v.

[illegible] Reggiane [illegible] in Egitto

ROMA — Due nuove [illegible] per la fornitura [illegible] macchine per la movimentazione di containers [illegible] state acquisite dalla Reggiane Omi, società impiantistica del gruppo Efim, in Egitto. Le [illegible] destinate al terminal [illegible] di Porto [illegible] e di Alessandria. La Reggiane Omi è già presente sul mercato egiziano da un quinquennio con macchine per la movimentazione di container e un servizio di assistenza tecnica nel porto di Alessandria.

[illegible] tavolo [illegible]

ROMA — Mortillaro, [illegible] Federmeccanica, ha presentato ieri al Cnel il [illegible] annuale sulle relazioni industriali. Inevitabilmente si è parlato parecchio delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale della categoria.

Il consigliere delegato della Federmeccanica ha dato atto [illegible] condurre l'attuale vertenza [illegible] «europeo». Ha aggiunto che «per un senso di responsabilità reciproco tra le parti il confronto si svolge in modo non drammatico ma concreto». Sul merito Mortillaro ha confermato la limitata apertura degli imprenditori sulla richiesta sindacale [illegible] riduzione [illegible] orari. L'eventuale riduzione però dovrà essere compensata [illegible] certezze sul terreno di maggiori flessibilità.

Nella discussione sono intervenuti, tra gli altri, il direttore generale della Confindustria, Paolo Annibaldi, e il segretario confederale della Cgil, Trentin. Annibaldi ha sottolineato che in questa fase la Federmeccanica ha fatto una «scelta contrattualistica» che «non è [illegible] scelta irreversibile». «Potrà realizzarsi — ha [illegible] — soltanto [illegible] imprese potranno fare affidamento su un contratto impostato intorno a scambi reali [illegible] controllata in materia di disponibilità [illegible] prestazione, di retribuzione differita, [illegible] durata [illegible] patto, di tregua salariale».

Trentin non ha giudicato sufficienti le aperture manifestate da [illegible] ha definito il documento della Federmeccanica «peggiore rispetto alla versione dell'anno passato».

Il Parlamento lo [illegible] approvato in prima lettura, a fine [illegible] la parola a Bruxelles

Strasburgo dà via libera al bilancio Cee

L'impegno maggiore rivolto all'agricoltura per smaltire le «montagne» [illegible] eccedenze stoccate nei magazzini

[illegible] — A larga maggioranza, [illegible] gollisti, comunisti [illegible] ceai e alcuni liberali, il Parlamento europeo ha varato in prima lettura un [illegible] Cee [illegible] caratterizzato da due importanti novità: anzi[illegible] Strasburgo non [illegible] con le sue decisioni, un conflitto [illegible] i governi [illegible] Dodici, [illegible] era invece accaduto negli anni scorsi; in secondo luogo affronta, [illegible] misure immediate [illegible] spettiva a lungo termine, il bubbone comunitario [illegible] agricole, stanziando fondi «fuori bilancio» per il parziale destoccaggio delle «montagne» [illegible] carne, [illegible] latte e cereali che si [illegible] lano anno dopo anno.

Quando il Consiglio Bilancio si riunirà a Bruxelles, a fine mese, il budget 1987 che ne emergerà in seconda lettura potrebbe ricalcare [illegible] ampie linee quello [illegible] negli ultimi due giorni a Strasburgo. E' di 36.000 milioni di Ecu, circa 53 mila miliardi di lire.

Se non ci sarà «guerra del bilancio», quest'anno, è anche perché governi e Parlamento si rendono ben conto [illegible] gli spazi di manovra sono molto stretti. Il budget proposto, infatti, [illegible] potrebbe essere superato senza violare [illegible] accordi che determinano le [illegible] comunitarie.

Già si [illegible] in seno alla Comunità, che l'aumento delle spese agricole [illegible] insufficiente [illegible] bilancio, e che [illegible] corso dell'87 [illegible] 5 [illegible] miliardi di lire, [illegible] reperire — [illegible] le casse comunitarie — tramite contributi nazionali straordinari. E' evidente, quindi, che il tema delle «risorse proprie» [illegible] Cee dominerà [illegible] vita comunitaria dei prossimi mesi. Per il 1988, infatti, è previsto un aumento del gettito legato all'Iva, che [illegible] portato dall'1,4 per [illegible] (in vigore dal 1° gennaio [illegible] scorso) all'1,6.

E' stata tuttavia l'agricoltura, che assorbe i due terzi del bilancio comunitario, a dominare le due giornate [illegible] Lussemburgo. Anzitutto per [illegible] prima mossa volta al destoccaggio. Nei magazzini comunitari, secondo le ultime stime, si trovano in questo momento 1,5 milioni di tonnellate di burro, 1,3 di latte in polvere, 14,4 di cereali, [illegible] mila tonnellate [illegible] carne; ma anche zucchero, olio d'oliva, vino, tabacco.

I soli [illegible] stoccaggio sono proibitivi: 3800 milioni di Ecu (oltre 5500 miliardi di lire) per il [illegible] circa un decimo dell'intero [illegible] comunitario. Il valore di quei prodotti, [illegible] carta, è di 12 miliardi [illegible] Ecu, oltre 17 mila miliardi [illegible] lire, un terzo del budget annuale.

In realtà tali scorte valgono molto meno, forse neppure i [illegible] indicati [illegible] Parlamento europeo [illegible] una proposta di «svalutazione»: [illegible] parte del burro è ormai invendibile, inadatto persino — come si era ipotizzato nei [illegible] scorsi — [illegible] mangime animale. [illegible] tratta, quindi, [illegible] svendere il vendibile e di distruggere l'invendibile. Con questo obiettivo l'Europarlamento ha chiesto [illegible] dodici governi un impegno [illegible] 2500 milioni [illegible] Ecu, circa [illegible] miliardi di lire.

Non è che il primo [illegible] previsto [illegible] Strasburgo per ridimensionare [illegible] spesa agricola: il Parlamento ha anche proposto, infatti, una riduzione [illegible] per cento delle quote di produzione [illegible] latte. Tale [illegible] ha subito trovato l'incondizionato appoggio [illegible] Commissione Cee, che parallelamente ha messo a punto una proposta da sottomettere la settimana prossima ai ministri agricoli dei [illegible] quali avevano già approvato, [illegible] il 1988-89, un taglio del [illegible] per cento).

Nell'iniziativa dell'esecutivo si contemplano riduzioni ancor più massicce (fino al 9,5 per cento) della produzione di latte, per portare la produzione dagli attuali 103,7 milioni di tonnellate a quella che è la domanda di mercato (fra i 96 e i 97 milioni di tonnellate.

Fabio Galvano

Troppa carne, latte e burro gli allevatori sotto la scure

Il ministro Pandolfi

[illegible] giacenze per i [illegible]

Eccedenze agricole nella Cee ([illegible] di tonnellate)

Prodotti	31 luglio '86	31 luglio '85	Variaz. %
Burro	1.298	972	+ 28,1
Latte in polvere	[illegible]	425	+132,5
Carne bovina	610	730	- 16,4
Grano duro	[illegible]	629	+ 7,1
Grano tenero	[illegible]	10.333	- 7,8
Orzo	4.725	1.998	+136,1
Segala	1.132	829	+ 35,1
[illegible] d'oliva	280	[illegible]	+112,7

Fonte: Commissione Cee

ROMA — Nuova stangata in vista per gli allevatori italiani. Nel tentativo di contenere le immense e straripanti eccedenze di latte, la Commissione europea ha [illegible] nuove misure per ridurne la produzione. La situazione è veramente preoccupante: i magazzini comunitari sono stracolmi di latte in polvere (oltre dieci milioni di quintali) e di burro (oltre 15 milioni di quintali).

Frans Andriessen, il vicepresidente dell'esecutivo e responsabile della politica agricola, ha presentato [illegible] blocco di proposte basate [illegible] riduzione supplementare (del 4 o 5 per cento lineare) [illegible] quote [illegible] produzione lattiera in vigore dal [illegible] e l'abrogazione [illegible] quasi tutte le facilitazioni amministrative di gestione del mercato. L'ultima parola spetta ora ai [illegible] dell'Agricoltura dei Dodici, che si riuniranno a Bruxelles lunedì prossimo, ma l'approvazione [illegible] queste misure appare certa, sia pur con l'opposizione dell'Italia.

Il contenimento della produzione lattiera dovrà cercare — ha detto un portavoce comunitario — di eliminare l'eccedenza di [illegible] milioni di tonnellate di latte [illegible] prevista per quest'anno, secondo le stime fatte da Andriessen [illegible] Commissione Cee.

Le nuove [illegible] potranno essere così articolate, secondo alcune indiscrezioni:

- un virtuale raddoppio dei tagli [illegible] approvati dai ministri agricoli dei Dodici meno 3 per cento per la prossima campagna e [illegible] un punto percentuale in meno in quella successiva. In totale, quindi, [illegible] punti in meno, su un totale produttivo vicino a cento milioni di tonnellate;
- per arrivare a 9,5 milioni di tonnellate di tagli sarà vietato dal prossimo aprile, quando s'inizia la campagna per il latte, [illegible] — secondo la proposta di Andriessen — i risultati regionali delle diverse aree di produzione, e il prelievo per le quantità prodotte in eccedenza sarà portato dal 75 al 100 per cento.

Le cattive notizie da Bruxelles non si limitano agli allevatori di vacche da latte. Ce n'è anche per quelli che tengono vitelli da carne: infatti è prevista una riduzione del 15 per cento [illegible] prezzo garantito per la carne bovina, per avvicinarlo [illegible] quotazioni mondiali.

[illegible] diamo un'occhiata ai cereali [illegible] ugualmente, nei magazzini comunitari, montagne di grano, mais, [illegible] avena invenduti. Il motivo principale di questa esplosione produttiva è l'eccezionale aumento delle rese per ettaro [illegible] la contrazione delle superfici seminate. Le giacenze superano oggi del [illegible] quelle di un anno fa.

La maggiore concentrazione [illegible] prodotto non venduto si trova soprattutto in Germania — con il 35 per cento del totale —, in Gran Bretagna (30%), in Francia (20%). L'Italia è responsabile di meno del 5% delle quan[illegible] [illegible] grano, orzo, segale, mais conservate nei magazzini della Cee.

Le maggiori quantità di prodotto in giacenza — circa il 60 per cento — sono frumento tenero; il 30 per cento è orzo, il 6 per cento segale. Il resto, frumento [illegible] e mais.

Il Parlamento europeo, rendendosi conto delle [illegible] spese che comporta il fatto di produrre troppo latte, troppa carne, troppi cereali (e poi di doverli ritirare a un prezzo fissato e pagare per anni le spese di magazzinaggio) punta sull'aumento [illegible] consumi: ha infatti proposto ieri che il prossimo bilancio comunitario comprenda una [illegible] di 160 milioni di ecu (circa 250 miliardi di lire) per promuovere i consumi delle eccedenze alimentari e lo stanziamento di un miliardo di ecu (1.460 miliardi di lire) per finanziare lo smaltimento [illegible] scorte.

Livio Burato

[illegible] Contratto «colletti verdi»

ROMA — Il contratto di lavoro degli impiegati agricoli è stato siglato nella sede della Confagricoltura dai rappresentanti dell'organizzazione degli imprenditori agricoli, dalla Federdia e dai sindacati di categoria Federbraccianti, Fisba, Uisba. Il contratto interessa circa ventimila «colletti verdi»: fattori, amministrativi, tecnici e capi reparto.

Una novità del contratto è lo stipendio d'ingresso. Sarà corrisposto per diciotto mesi a quei giovani (ma non soltanto ai giovani) che faranno tirocinio di formazione nelle aziende agricole, destinati all'assunzione.

PETROLIO / I ministri del greggio riuniti a Quito

L' Opec farà salire i prezzi

Il dollaro torna sotto 1400

ROMA — Dollaro e petrolio continuano a tenere col fiato sospeso i mercati. Il dollaro è tornato sotto le 1400 lire facendo segnare una quotazione ufficiale di 1399,5 lire contro le 1401,025 di mercoledì. Sul mercato di Francoforte, il fixing è stato ieri di 2,0230 marchi contro i 2,0360 di mercoledì. Anche il petrolio ha registrato un lieve cedimento sui mercati: a New York il greggio a termine per dicembre ha chiuso a 15,25 dollari/barile, sei cents meno di martedì'. Il ribasso è seguito a [illegible] su [illegible] calmo in attesa di sviluppi sul fronte Opec.

1 PETROLIO — A Quito [illegible] cominciati ad arrivare [illegible] esperti che affiancheranno i ministri del petrolio nella riunione [illegible] prezzi dell'Opec [illegible] ufficialmente oggi. [illegible] comprende i [illegible] e Libia, ma ai lavori parteciperanno anche i ministri iraniano e venezuelano. Il ministro ecuadoregno Javier Espinosa [illegible] dichiarato che l'agenda [illegible] riunione, destinata probabilmente a concludersi sabato, comprende varie questioni, in particolare quelle della produzione petrolifera, dei prezzi e della commercializzazione.

[illegible] Espinosa, il comitato [illegible] problemi quali l'equilibrio fra domanda e offerta, il controllo della produzione, la possibilità di eliminare i contratti barter e netback, i differenziali di prezzo, i livelli minimi e massimi dei prezzi. Espinosa ha anche aggiunto che se [illegible] troverà il «sistema ideale», verranno prese decisioni [illegible] comportare prezzi accettabili per i [illegible] e da consentire ai produttori di sviluppare adeguatamente la loro attività. Secondo Espinosa, il modo migliore per arrivare ad un prezzo di 18 dollari/barile (come vogliono Kuwait e Arabia Saudita) consisterà nel fissare prezzi che possano oscillare tra livelli minimi e massimi che per quest'anno potrebbero [illegible] indicati rispettivamente a 18 e 20 dollari/barile.

2 DOLLARO — L'ulteriore indebolimento del dollaro ha portato, come spesso accade, ad un rafforzamento del marco nell'ambito dello Sme e la valuta tedesca è stata quotata oggi in Italia a 692,15 lire contro 691,85 di ieri. L'ultima volta che il marco era stato quotato sopra le 692 lire era stato il 23 ottobre scorso con 692,16 lire mentre il dollaro non scendeva sotto le 1400 [illegible] 30 ottobre quando la media Uic fu di 1395,475 lire. Le contrattazioni odierne sono state in linea con quelle degli ultimi giorni durante i quali l'umore del [illegible] si è fatto negativo nei confronti del dollaro per l'emergere di preoccupazioni legate all'andamento dell'economia americana. La vittoria elettorale dei democratici, la crisi senza precedenti di parte del settore bancario, le massicce riduzioni di posti di lavoro [illegible] quelle annunciate dalla General Motors hanno allungato le ombre che gravano sul quadro economico Usa.

Chi vince e chi perde nella guerra dei prezzi

(entrate in miliardi di dollari)

	1° sem. '85 prezzo medio 28 $/barile	1° sem. '86 prezzo medio 14 $/barile	Differenza in %
[illegible] SAUDITA	11,7	8,3	—34
IRAN	8,3	3,3	—38
IRAQ	6,1	5,6	—30
KUWAIT	7,1	3,6	— 8
EMIRATI ARABI	5,1	3,2	—35
NIGERIA	6,6	3,3	—50
LIBIA	5,3	2,3	—65
VENEZUELA	6,6	2,9	—50
INDONESIA	3,5	2,0	—43

Dopo il richiamo del presidente Cossiga per una rapida soluzione

Nomine bancarie, quasi accordo

Rimosso l'ostacolo della Cariplo: andrà ad un presidente dc - Ma per il candidato (Mazzotta) si presentano problemi - Le «terne» proposte dalla Banca d'Italia potrebbero non essere accolte

Fazio in commissione al Senato

Bankitalia vuol imbrigliare tutta la finanza alternativa

ROMA — L'esigenza di sottoporre a forme di controllo appropriate le varie attività di intermediazione finanziaria non bancaria, è [illegible] ribadita alla commissione Finanze del Senato dal vicedirettore generale della Banca d'Italia, Antonio Fazio, nell'ambito dell' indagine conoscitiva sul settore.

Secondo Fazio si tratta di ricondurre tutte queste forme a una «visione unitaria» in vista di una stabilità globale del sistema degli intermediari e dell'economia, per la difesa del risparmio.

FONDI COMUNI — Dopo aver argomentato che il forte incremento del patrimonio dei fondi comuni [illegible] trovare una spiegazione anche nel forte miglioramento, tra il 1984 e il 1986, delle prospettive di profitto delle imprese, Fazio ha sottolineato il ridimensionamento del fenomeno dei titoli atipici.

GESTIONI FIDUCIARIE — Si è fortemente rafforzato anche il portafoglio [illegible] gestioni [illegible] (36 mila miliardi a fine 1985) che fra l'altro evita il pagamento dell'imposta del 25 per cento al risparmiatore. Secondo Fazio va evitato che le disponibilità provenienti dalle gestioni fiduciarie di patrimoni mobiliari siano convogliati in finanziamenti a imprese, al [illegible] delle istruttorie proprie della concessione di fidi, perché in caso contrario verrebbe a configurarsi una attività creditizia impropria. Verrebbero elusi pertanto i controlli di vigilanza.

[illegible] E LEASING — Sono forme particolari, rispettivamente, di credito bancario e di credito a medio termine. Fazio ha detto che è necessario un inquadramento in sede legislativa, in un sistema di controlli coerenti con quelli previsti per le aziende di credito e gli istituti a medio termine, altrimenti potrebbero [illegible] eluse le regole che presiedono all'esercizio del credito.

MERCHANT BANKING — Il vicedirettore della Banca d'Italia ha parlato delle merchant banking, strumento tradizionalmente molto importante sui mercati anglosassoni, che in Italia hanno negoziato nel 1985 titoli per circa 85 mila miliardi. Per Fazio si tratta innanzitutto di rilevare gli intermediari di questo comparto, attualmente non soggetti a controlli, e prevedere presidi a garanzia della regolarità delle transazioni.

PORTA A PORTA — Fazio ha proposto una serie di controlli anche per le reti di vendita porta a porta (in modo che non sconfinino in collocamenti di prodotti della gestione bancaria).

FONDI CHIUSI — Sui fondi comuni mobiliari chiusi il vicedirettore della Banca d'Italia ritiene che il possessore di quote di fondi mobiliari chiusi debba conoscere le linee di investimento delle somme affidate, e che per le quote vadano definite regole per la negoziazione. Criterio simile dovrebbe valere anche per i fondi comuni mobiliari.

[illegible] Paolo guarda alle case

TORINO — L'Istituto bancario San Paolo di Torino e la Italia Sviluppo hanno avviato un gruppo di lavoro finalizzato alla predisposizione di uno studio di [illegible] per la eventuale costituzione di una società di investimento immobiliare. Lo rende noto un comunicato dell' istituto di credito torinese aggiungendo che il gruppo di studio, formato da esperti dei settori immobiliare, finanziario, legale, fondiario e marketing dei due organismi, si propone di esaminare gli aspetti istituzionali, operativi e di mercato connessi al varo di tali iniziative e di seguire l'iter legislativo di una norma che disciplinerà in via definitiva la raccolta di risparmio finalizzata ad investimenti di tipo immobiliare.

Questa collaborazione iniziale — conclude la nota — dovrebbe tendere a favorire un [illegible] sviluppo di comuni iniziative nello specifico settore.

	Casse	Vacanti	DC	PSI	PRI	PSDI	PLI
Piemonte	11	2	6	1	1	1	—
Lombardia	4	—	3	1	—	—	—
Veneto	[illegible]	—	[illegible]	—	—	—	—
Liguria	3	—	3	—	—	—	—
Emilia	20	1	11	4	1	2	1
Toscana	10	—	8	2	—	—	—
Umbria	7	—	7	—	—	—	—
Marche	9	—	7	1	—	1	—
Lazio	4	—	4	—	—	—	—
Abruzzo	4	—	4	—	—	—	—
Sud	5	—	4	1	—	—	—
Trentino-Friuli	5	—	4	1	—	—	—
Totale	87	3	66	11	2	4	1

ROMA — E' vicinissimo l'accordo per la spartizione delle banche tra i partiti di governo: nelle ultime ore si è svolta [illegible] trattative serrata fra dc e psi, che è approdata a [illegible] quasi completa e dovrebbe ora essere allargata agli [illegible] tre componenti della coalizione, con possibilità di qualche ritocco marginale. Dopo oltre un anno di paralisi, il nuovo appuntamento per il comitato interministeriale del credito, fissato da Goria nel giorno di mercoledì 19, comincia ad apparire risolutivo.

Ha contribuito ad accelerare i tempi anche la «doverosa sollecitazione» venuta dal Presidente della Repubblica. La situazione rischiava di farsi insostenibile, [illegible] l'ironica proposta dei comunisti di chiudere i ministri del comitato in conclave, senza più uscire, fino a che non avessero deciso. [illegible] ciò che ha sbloccato davvero le nomine, è il riconoscimento socialista che spetta alla dc la Cariplo, maggiore tra le Casse di risparmio, settima banca del Paese per mezzi amministrati, [illegible] pubblico.

In cambio, i socialisti riceverebbero un ampliamento sostanzioso della loro fetta di potere nelle Casse, finora misurata al 7,4% contro l'88% democristiano. Ma quali siano i capisaldi dc destinati a cadere, ancora non trapela. E sulla Cariplo c'è [illegible] chiarire una questione [illegible] irrilevante: se ora i dc proclamano via libera per il loro [illegible]dato (e per questo sono i più decisi nel parlare di accordo fatto), i [illegible] sostengono che, pur democristiano, il candidato [illegible] contrattato.

Il candidato democristiano è, [illegible] qualche tempo, l'on. Roberto Mazzotta, 48 anni, laureato in economia e commercio. Per Mazzotta c'è una difficoltà: non solo deve dimettersi da deputato, ma non può entrare subito in carica. [illegible] norma di una legge approvata al tempo della maggioranza di solidarietà nazionale, devono passare sei mesi prima che chi ha rivestito una carica pubblica possa assumere [illegible] bancarie. Qualcuno ha proposto una deroga, ma altri ritengono poco presentabile, davanti al Paese, una soluzione [illegible] genere.

Sistemata in un modo o nell'altro la Cariplo, [illegible] dietro tutto il sistema delle 86 casse di risparmio, di cui quella milanese costituisce suppergiù la [illegible] parte. Le Casse con dirigenti scaduti sono oltre la settantina.

Le conferme sono, [illegible] procedura, più facili. Le nomine nuove devono invece passare attraverso il sistema delle «terne» di designati dalla Banca d'Italia. Ovvero, il [illegible] interministeriale per il credito si troverà davanti per ogni Cassa [illegible] tre nomi indicati dalla Banca d'Italia. I ministri possono nominare chi vogliono, e a volte in passato hanno [illegible] persone non comprese nelle «terne»: ma Goria preferi[illegible] evitarlo e vorrebbe, [illegible] altro, l'assenso [illegible] governatore (che partecipa al comitato senza diritto di voto) a eventuali candidati esterni.

Le terne vengono compilate dalla Banca d'Italia [illegible] sola, [illegible] consultazioni con il ministro del Tesoro (almeno in via ufficiale) [illegible] tantomeno [illegible] i partiti. Anzi, que[illegible] dovrebbero [illegible] segrete fino all'ultimo momento. Come si concilia questo con la spartizione tra i parti[illegible]

Secondo il Tesoro, la Banca d'Italia raccoglie segnali e umori dai poteri locali, si in[illegible] nella realtà in cui ogni [illegible] opera: perciò si capisce che alcune designazioni possano coincidere. I partiti sembrano far [illegible] che la Banca d'Italia si adeguerà. Ma la Banca d'Italia tiene alla sua immagine di indipendenza; [illegible] si può escludere che, al momento di rivelare le terne, i ministri del comitato per il credito ab[illegible] qualche sorpresa rispetto a quanto negli accordi politici si è patteggiato.

Il [illegible] dunque si deciderà: non sembra che i ministri membri del comitato abbiano impegni altrove, come nella precedente occasione. E' solo possibile un rinvio brevissimo se il dibattito alla Camera sulla legge finanziaria dovesse prolungarsi oltre il previsto. Goria è convinto di «aver fatto il suo dovere con questa convocazione» e che quindi il richiamo di Cossiga, «compiuto con estrema correttezza e scrupolo costituzionale», riguardi persone [illegible] dal ministro del Tesoro. s. l.

Bankitalia parla [illegible] imprese [illegible] operazioni in Ecu

I capitali in libertà piegano la bilancia

ROMA — La liberalizzazione dei movimenti di capitale «è andata molto avanti per quanto riguarda le imprese industriali, ed è anzi quasi completo su questo fronte». E' quanto ha dichiarato il direttore dell'ufficio studi [illegible] Banca d'Italia, Rainer Masera, intervenendo alla presentazione dello studio [illegible] «profitto e dimensioni nelle banche italiane».

1 Secondo Masera, anzi, l'avanzo corrente di 7-8 mila miliardi previsto [illegible] la bilancia dei pagamenti per l'intero 1986, è già [illegible] «mangiato da tre o quattro aziende» che hanno effettuato operazioni in valuta sull'estero, e dagli investimenti autorizzati all'estero. Masera ha citato esplicitamente le operazioni Ferruzzi, Fondiaria e Fiat, nonché «altre operazioni ancora in [illegible]». [illegible] ha precisato che attraverso i fondi d'investimento vi è stato un flusso di valuta verso l'estero stimabile in «3 o 4 mila miliardi». Tale andamento dei nostri [illegible] con l'estero comprova comunque, secondo l'esponente della Banca d'Italia, la piena li[illegible] di movimento di cui godono appunto le imprese sul fronte [illegible] flussi di capitale.

2 Per quanto riguarda in[illegible] le banche, Masera ha ricordato che i flussi di capitale dovranno essere giocoforza liberalizzati in vista delle apposite direttive in ambito Cee. [illegible] una graduale liberali[illegible] del sistema e per p[illegible] una maggior efficienza e concorrenzialità al suo interno, Masera ha auspicato lo sviluppo di due forme particolari di raccolta: certificati di deposito per il pubblico e quelli interbancari. Si tratterebbe di un passo «propedeutico ad una migliore articolazione complessiva [illegible] raccolta».

3 Ai certificati di deposito «normali» per il pubblico per i quali si prospetta la possibilità di abbreviare le scadenze e, soprattutto l'esigenza di avviare un mercato secondario andrebbero affiancati, per Masera, i certificati di deposito in Ecu. «I tempi sono maturi» per riconoscere all'ecu lo status di valuta in tutti i paesi che aderiscono al sistema monetario europeo, e i «Cd» denominati in Ecu potrebbero rappresentare «per le banche e per gli operatori una palestra per procedere lungo la strada dell'internazionalizzazione».

4 La Banca d'Italia, ha anticipato Masera, [illegible] appunto studiando l'intera problematica del mercato secondario, e i mezzi per espandere il mercato.

Saliti [illegible] 247 milioni [illegible] dollari

Gli utili Walt Disney degni di [illegible] Paperone

NEW YORK — Risultati decisamente positivi per Walt Disney nell'esercizio finanziario chiuso il 30 settembre. La società americana ha annunciato un utile netto di 247,31 milioni di dollari per l'anno contro i 173,49 milioni dell'anno precedente, su un fatturato di 2,47 miliardi di dollari contro 2,01 miliardi.

Il quarto trimestre si è chiuso per Walt Disney con un netto di 61,08 milioni di dollari contro 53,77 milioni dell'anno prima su [illegible] 726,42 milioni di [illegible] contro 500,52 [illegible] corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

[illegible] Superman fa il pieno [illegible] Erg

GENOVA — «Superman» si toglie la tuta con lo [illegible] detto «Elf» mostrando sul petto il marchio con le tre pantere e la scritta «Erg». Questa l'immagine scelta da una grande azienda pubblicitaria milanese (Columbia-J. W. Thompson) [illegible] lanciare sul mercato italiano una campagna promozionale che evidenzi la nuova realtà della azienda di Riccardo Garrone e nel contempo comunicare l'acquisizione da parte del gruppo della rete di stazioni di rifornimento della «Elf» in Italia.

La «Erg» con l'acquisto della rete «Elf» dispone ora di [illegible] impianti di distribuzione di carburante.

[illegible] Gaspari concisce l'azienda-Stato

ROMA — La pubblica amministrazione rimarrà ancora burocratizzata, ma non a lungo. «Nell'azienda [illegible] l'apparato pubblico dove lavorare con gli stessi [illegible] dei privati». «La contrattazione dei pubblici dipendenti e lo snellimento delle procedure dei concorsi dovranno avvenire in tempi sempre più brevi» con l'introduzione delle nuove tecnologie».

Lo ha affermato il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari, durante una conferenza stampa di presentazione di due volumi editi dal dipartimento della Funzione pubblica.

[illegible] polizze [illegible] Sai

TORINO — La Sai ha lanciato tre nuove polizze per albergatori, allenatori e automobilisti. L'Assicurazione Alberghi — 37 garanzie in un [illegible] documento — è il prodotto offerto dalla Sai che spazia su tutte le garanzie che necessitano all'albergatore, sia esso proprietario o gestore. I soci Aiac (Associazione italiana allenatori di calcio) possono invece accedere ad un apposito programma assicurativo, realizzato a condizioni di particolare interesse. Attraverso la polizza Press - Previdenza speciale Sai viene garantito [illegible] Aiac un capitale o una rendita rivalutabile a fronte di versamenti che possono essere, a scelta, costanti o crescenti. Volvo Insurance Program è infine il nome della nuova formula creata dalla Sai per gli automobilisti Volvo. L'accordo, siglato da Thomas Malm, amministratore delegato della Volvo Italia, e Giorgio Brinatti, condirettore generale Sai, prevede due pacchetti assicurativi.

A due settimane dalla scadenza, caccia al fiscalista

Arriva l'autotassazione (e porta molte novità)

ROMA — A due settimane dalla scadenza per il pagamento dell'[illegible]tassazione di novembre si è aperta la caccia a fiscalisti, commercialisti o, più semplicemente, a chi ha qualche esperienza in materia tributaria. Il pagamento dell'acconto, che negli anni passati presentava ben poche difficoltà, essendo per i più sufficiente applicare la percentuale del 92% all'imposta dovuta con la dichiarazione di maggio, comporta quest'anno tutta una serie di novità che in molti casi costringeranno i contribuenti a rifare i conti della propria dichiarazione se non vorranno pagare più del dovuto ed andare di conseguenza in credito.

1 Lavoratori dipendenti con altri redditi, autonomi, professionisti ecc., potranno infatti sfruttare l'opportunità loro offerta dalla legge di ricalcolare il 92% sui redditi effettivamente percepiti nel 1986 applicando le più leggere aliquote d'imposta e le maggiori detrazioni concesse dall'inizio dell'anno per alleggerire il «fiscal drag».

2 Il risparmio, come si vede dalla tabella, può essere non indifferente, ma costringerà molti a valutare l'opportunità di mettersi a tavolino per fare in pratica in anticipo la dichiarazione di maggio prossimo, tenendo conto di tutti gli elementi che influiscono sull'importo da [illegible] (al[illegible] [illegible], nuovi coefficienti catastali, ecc.).

3 Oltre a ciò, è stato ricor[illegible] dal ministero, è cambiato anche il criterio di calcolo dell'Ilor [illegible] quanto, essendo stata [illegible]

[illegible] Irpef [illegible]

(valori in migliaia di lire)

Reddito imponibile	Irpef 1985	Irpef 1986	Differenza in meno
10.000	1.800	1.600	[illegible]
15.000	3.000	2.800	[illegible]
20.000	4.410	4.250	[illegible]
[illegible]	5.840	5.600	240
30.000	7.590	7.090	500
40.000	11.270	10.890	380
50.000	15.470	13.890	1.580
[illegible]	19.570	17.890	1.580
80.000	26.970	24.190	2.780
[illegible]	38.370	34.308	3.980

normale, la cui aliquota è stata di conseguenza portata dal [illegible] al 16,2%, per il versamento [illegible] unificato, bisognerà versare l'importo dell'Ilor e dell'addizionale risultanti nella dichiarazione di maggio scorso.

4 Ancora più complicato il calcolo per i residenti nelle zone colpite dal terremoto della primavera 1984 e nelle zone soggette a bradisismo. Questi contribuenti, ai quali era stata concessa la sospensione delle ritenute su busta [illegible] ed emolumenti, avranno ancora maggiori difficoltà in quanto per versare solo il dovuto è necessario calcolare l'importo delle ritenute non subite nell'86 e detrarlo dal rigo differenza del 740 presentato a maggio.

5 In [illegible] circolare telegrafica il ministero ha spiegato i vari casi e le modalità di calcolo da seguire. In sintesi, nel caso più diffuso che riguarda i lavoratori dipendenti titolari anche di altri redditi si può applicare la seguente formula: l'importo da sottrarre dal rigo «differenza» per la successiva applicazione del 92% è dato dal punto 9 [illegible] 101 meno rigo 56 del 740 (o 46 del 740/s) e meno punto 21 del modello 101.

[illegible] L'Illva [illegible] leasing

SAVIGLIANO — L'Illva, la società lombarda produttrice dell'Amaretto di Saronno, è entrata nel mondo del leasing attraverso la partecipata Archimede S.p.A. ed ha acquisito il 51% del pacchetto azionario di Leasing and Service, la società di Savigliano, in provincia di Cuneo, che gestisce anche la Copy Rent Leasing e l'Ast. Leasing.

In questi [illegible] assemblea straordinaria, si è stabilito di incorporare la Ast. Leasing nella Copy Rent Leasing, di aumentare il capitale da 1 a 2 miliardi e di aumentare anche il capitale della capogruppo Leasing and Service da 450 milioni a 1 miliardo. Presidente del gruppo è stato nominato Adolfo Reina (co-titolare dell'Illva), mentre gli amministratori rimarranno [illegible] Ferrero e Antonio Baglietti che sono stati i fondatori.

Dinamica Azienda leader in Italia nel [illegible] MAGLIA, caratterizzata da un ciclo produttivo completo di tessitura, tintoria, stampa e finissaggio e [illegible] una presenza consolidata grazie ad una immagine [illegible] qualità, nell'ambito di [illegible] attento piano di potenziamento delle risorse umane ci ha incaricati di ricercare il

[illegible] INDUSTRIALE

che, ad una indubbia conoscenza in campo tecnico-produttivo unisca spiccate doti gestionali per collaborare [illegible] la Direzione commerciale e la Direzione Prodotto con l'obiettivo [illegible] il livello qualitativo della produzione, e di [illegible] un incremento delle quote [illegible] mercato grazie ad un sempre più efficiente e razionale utilizzo delle persone e delle tecnologie.

Il curriculum professionale [illegible] candidato prescelto dovrà [illegible] contraddistinto da:

- età orientativa intorno ai 35-45 anni
- buona formazione culturale [illegible] base
- significative esperienze [illegible] ruoli di responsabilità in campo produttivo
- forti [illegible] organizzative e di gestione ed [illegible] naturale predisposizione a guidare e motivare il personale dipendente
- attitudine a svolgere [illegible] proprio ruolo tecnico in chiave manageriale

[illegible] di selezione verranno valutati con estrema attenzione curricula provenienti da esperienze in settori [illegible]logici affini, purché contraddistinti da elevati contenuti [illegible] professionalità.

L'aspetto economico è allineato alle fasce alte del mercato.

[illegible] ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, [illegible] lettera con il Rif. [illegible] 10250, dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E [illegible] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

Società commerciale ubicata nella cintura Nord di Torino ricerca

GIOVANE [illegible]

[illegible]

PRAXI
SOCIETA' DI [illegible] E [illegible] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

Azienda CARTOTECNICA ricerca:

AGENTI [illegible]

[illegible] L'AREA PIEMONTE

[illegible] Rif. SI 10274 [illegible]

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E [illegible] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 60

Dinamica azienda commerciale operante nel campo della componentistica auto ci ha incaricato di ricercare giovane funzionario commerciale da inserire quale futuro

ISPETTORE ALLE VENDITE

[illegible] Rif. SP 10271 [illegible]

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

COSTRUZIONI STRADALI

[illegible] Torinese operante nel [illegible] della [illegible] stradali, ricerca per alcuni cantieri dislocati nel Nord Italia

GEOMETRA
CAPO [illegible]

con una comprovata ed effettiva esperienza in opere stradali [illegible] c.a. [illegible] in possesso di doti organizzative, di una naturale predisposizione ai contatti umani e di approfondite conoscenze tecniche.

Il Candidato prescelto dovrà realizzare l'avanzamento [illegible] su programmi concordati con la Direzione di cantiere e coordinare il [illegible] subordinato.

Per la posizione inquadramento e retribuzione verranno definiti sulla base delle esperienze effettivamente acquisite e delle capacità del singolo, nel contesto di un ambiente particolarmente dinamico e stimolante.

Indicare «RISERVATO» sulla busta se [illegible] elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10275 di specifico interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 60

Affermata industria torinese operante nel campo della meccanica fine, facente parte di un importante gruppo multinazionale, nell'ambito di un attento piano di potenziamento della struttura tecnico-produttiva, ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANI PERITI INDUSTRIALI

La selezione è volta ad individuare candidature potenzialmente qualificate per [illegible] inserimento pianificato ed uno sviluppo [illegible] potrà portare nel medio termine le persone prescelte ad occupare ruoli di responsabilità nell'area produttiva.

Tramite [illegible] periodo di formazione iniziale di carattere teorico/pratico, i giovani candidati verranno messi a contatto [illegible] la realtà organizzativa della Società, per poi essere indirizzati [illegible] funzioni di linea nell'ambito dello Stabilimento.

Assicurando [illegible] massima riservatezza, preghiamo le [illegible] interessate [illegible] inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10273, alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E [illegible] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 60

Società [illegible] progettazione e ricerca, facente parte [illegible] un gruppo internazionale, cerca

PROGETTISTA ELETTRONICO HARDWARE

[illegible] buona esperienza [illegible] progettazione elettronica applicata [illegible] ed [illegible] robotica. Viene considerato titolo preferenziale l'esperienza negli azionatori per motori c.c. e passo-passo. Il Candidato dovrà essere in possesso di laurea in Ingegneria Elettronica o di diploma tecnico, meglio se con sufficiente conoscenza [illegible] lingua inglese. L'Azienda offre [illegible] posizione di effettivo [illegible] professionale e di rilevante importanza nel quadro aziendale anche per i collegamenti con le Aziende produttive del gruppo. Il livello retributivo sarà elevato e corrispondente [illegible] notevole professionalità richiesta al Candidato.

Sede di lavoro: in provincia di [illegible].

La selezione avverrà [illegible] riservatezza e nessun [illegible] verrà comunicato all'Azienda senza il consenso del Candidato.

Si prega di inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico, citando il Rif. T860725, a:

studio organizzazione aziendale

[illegible] GRUPPO INDUSTRIALE [illegible] ricerca

CAPO CONTABILE ESPERTO/A in MINICOMPUTERS

[illegible]

STUDIO ETA' CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - V. Rossetti 11 - Tel. 011 920.0656

SOCIETA' LEADER EUROPEA nel settore DESIGN & REFRIGERAZIONE COMMERCIALE ricerca

AGENTI in tutto il PIEMONTE

(TORINO CITTA' e PROVINCE [illegible])

[illegible]

STUDIO ETA' CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - V. Rossetti 11 - Tel. 011 920.0656

Importante e noto Gruppo Finanziario, che svolge un giro di affari annuale superiore ai 200 miliardi, nel programma di potenziamento delle proprie strutture commerciali, ricerca:

ISPETTORE DELLA RETE DI VENDITA

per [illegible]
LIGURIA

Il candidato, tra i 35 e i 45 anni, di ottimo livello culturale, ha maturato una concreta esperienza [illegible] sfera commerciale, preferibilmente nel settore della larga distribuzione, in ruoli analoghi, in aziende Marketing oriented operanti in mercati competitivi.

Ottimo venditore in prima persona e razionale pianificatore del proprio e dell'altrui lavoro, avrà il compito di gestire l'area di competenza nell'ottica del conseguimento degli obiettivi della Società.

Dinamico, disponibile a frequenti spostamenti, egli privilegia il lavoro nel quale desidera vedere [illegible] in ruoli di crescente responsabilità.

Le condizioni economiche [illegible] tali da interessare candidature qualificatissime. La selezione avverrà nella massima riservatezza.

Preghiamo gli [illegible] di inviare un dettagliato curriculum, possibilmente con recapito telefonico, allo studio:

[illegible]
Via G. Galilei 188 - [illegible]

---

prodotti [illegible] l'edilizia

Il nostro cliente è entrato recentemente a far parte di un grosso gruppo internazionale, indiscusso leader del settore. Ne derivano, tra l'altro, più qualificati obiettivi commerciali, che offrono [illegible] opportunità per il

RESPONSABILE VENDITE
(vicinanze Torino)

Egli partecipera alla formulazione del budget annuale e ne derivera articolati obiettivi di vendita; organizzerà e gestirà la rete — in gran parte indiretta — che opera nel nord ed in parte nel centro Italia; seguirà personalmente i clienti chiave, acquisendo una conoscenza diretta del mercato e della concorrenza.

Richiesta esperienza di responsabile vendite beni industriali, preferibile su prodotti di base per l'edilizia. Età intorno ai 35 anni; cultura a livello di laurea; creatività, flessibilità, buon rapporto umano. Sede di lavoro a circa 50 Km. S.E. Torino, ma disponibilità a frequenti viaggi. Stipendio interessante, commisurato all'esperienza; auto della società. Inviare dettagliato curriculum, specificando anche recapito telefonico, a:

20123 Milano - Piazza Borromeo 10 - tel. 02. [illegible]

I candidati più rispondenti ai requisiti richiesti saranno convocati per un colloquio riservato e poi segnalati, previo loro consenso, alla società nostra cliente.

Siamo un Gruppo internazionale [illegible] in un settore ad alta tecnologia. Desideriamo [illegible] in contatto con laureati in:

INGEGNERIA
INFORMATICA

di buon potenziale, interessati a sviluppare la propria professionalità, anche [illegible] adeguati corsi di formazione teorica e pratica, nei settori:

ORGANIZZAZIONE
[illegible] E CONTROLLO QUALITA'
PROGETTAZIONE ED AUTOMAZIONE
MANUTENZIONE E SERVIZI GENERALI
[illegible] E/O DI PROCESSO
GESTIONE [illegible] RETI [illegible] DATI

E' previsto un trattamento economico interessante ed [illegible] inserimento in ruoli rapidamente evolutivi all'interno degli Stabilimenti del Gruppo, localizzati nell'area piemontese.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 100 - 10100 TORINO

AZIENDA TESSILE SPECIALIZZATA PRODUZIONE PRODOTTI DI [illegible]
RICERCA:

RESPONSABILE
COMMERCIALE ITALIA

Requisiti richiesti:

- almeno cultura media superiore;
- età 30-40 anni;
- residenza [illegible] e/o disponibilità al trasferimento;
- disponibilità a mobilità sul territorio italiano;
- capacità di leadership;
- conoscenza lingue straniere gradita;
- titolo preferenziale: esperienze adoperate presso farmacie ed ospedali.

Le risposte corredate da curriculum vitae e fotografia non restituibili [illegible] pervenire alla Casella [illegible] n. 121 di Asti.

Importante industria della provincia di Firenze, per il costituendo ufficio della [illegible]

PRODUZIONE

cerca un esperto in tale settore.

Requisiti indispensabili:

- conoscenza teorica dei principi [illegible] programmazione [illegible] industriale
- precedente e qualificata esperienza pratica.

Requisiti preferenziali:

- nozioni sulla programmazione dei [illegible] elettronici
- buona conoscenza della lingua inglese parlata.

Scrivere: Casella 24/U S.P.I. - 50129 Firenze.

Tipolitografia produttrice moduli in continuo per C.E.D. cerca

PROVETTO STAMPATORE

preferibilmente pratico in macchina DRENT GAZZELLE disposto eventualmente a trasferirsi. Scrivere: FK sig. BALDOINI Via P. Micca 8/E - BIELLA (VC)

Affermata società di Arredamento cerca per la Filiale di TORINO

1 [illegible]

Età 26-33 anni con esperienza [illegible] Scrivere: Publikompass Casella 98/A - 20123 Milano.

Importante Società cerca ragioniere/a

CAPO CONTABILE

con esperienza almeno decennale di contabilità generale, bilanci, presso S.p.A. o studio di commercialista.

Scrivere: Publikompass 94 10100 Torino

SOCIETA' DI INFORMATICA ricerca per il potenziamento del proprio organico:

n. 1 analista programmatore
(con due anni di esperienza, gradita conoscenza sistemi Burroughs)

n. 1 programmatore
(militesente)
Tel. 011 802.440

Importante Azienda elettromeccanica torinese, leader nel proprio settore, ci incarica di ricercare

DIRETTORE TECNICO

L'Azienda, in forte sviluppo, con intensa attività di ricerca applicata prevede per [illegible] posizione la piena responsabilità del settore specifico: dalla [illegible] di ideazione e progettazione alla [illegible] di «lancio in produzione».

Desideriamo entrare in contatto con candidati in possesso [illegible] comprovato conoscenza tecniche e capacità di guida e [illegible] personale qualificato.

Per la posizione sono previsti inquadramento a livello dirigenziale e retribuzione [illegible] sicuro interesse.

[illegible] assicura la massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, a:

10129 TORINO
CORSO EINAUDI, 55

[illegible] AGENTI [illegible]
SOCIETA' [illegible] MUTUA DI ASSICURAZIONI DI TORINO

RICERCANO

CONSULENTI ASSICURATIVI

ambo sessi, di età compresa tra i 20 e [illegible] anni [illegible] adeguata preparazione culturale da inserire [illegible] funzione [illegible] vendita.

SI OFFRE:

- Training iniziale [illegible] addestramento curato da esperti del settore
- Stimolante attività [illegible] contatto [illegible] vari livelli
- Supporto di validi strumenti tecnico commerciali
- Crescente grado di autonomia operativa
- Interessante soddisfazione economica.

Gli interessati, [illegible] pregati di inviare dettagliato curriculum personale corredato [illegible] recapito telefonico a: PUBLIKOMPASS 8575 - 10100 TORINO

Colussi

[illegible] COLUSSI PERUGIA, nel quadro delle iniziative [illegible] a potenziare la propria organizzazione [illegible] vendita, in relazione anche [illegible] di nuovi prodotti, ricerca

CAPO DISTRETTO [illegible]

che, alle dipendenze del Capo Area Nord, assicuri il raggiungimento degli obiettivi di vendita, gestendo tutta la clientela organizzata e tradizionale, attraverso [illegible] rete di venditori diretti.

Il candidato ideale ha un'età [illegible] superiore ai 45 anni, un diploma [illegible] scuola media superiore o cultura equivalente [illegible] una esperienza maturata [illegible] dei beni di [illegible] consumo, preferibilmente nel canale [illegible] operando con venditori diretti.

Le condizioni [illegible] inserimento saranno adeguate [illegible] livello professionale e tali da soddisfare anche [illegible] più qualificate. Rif. [illegible]

[illegible] PER LE PROVINCE [illegible]

che gestiranno un portafoglio clienti già acquisito, utilizzando le più moderne tecniche di vendita. La posizione è interessante, oltre che per giovani già operanti nel ramo della vendita, per giovani diplomati che intendano svolgere una attività dinamica e motivante, dopo un adeguato periodo di training.

Le condizioni offerte sono: inquadramento come dipendente diretto, retribuzione ed incentivi di sicuro interesse e l'auto in leasing. Rif. 303.

Gli [illegible] preliminari sono previsti in zona entro breve tempo: a quanti si invita a trasmettere tempestivamente [illegible] dettagliato curriculum vitae, indicando [illegible] recapito telefonico e il riferimento della posizione di interesse anche sulla busta a:

COLUSSI PERUGIA S.p.A. Direzione del Personale
Via dell'Aeroporto 7 - 06085 Petrignano di Assisi (PG)

Affermata Società torinese specializzata nella produzione di stampi medio-grandi per pannellatura interna ed esterna in lamiera destinati all'industria automobilistica ricerca

CAPOSQUADRA COSTRUZIONE STAMPI

per il reparto aggiustaggio.

[illegible]

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle capacità ed alle esperienze maturate.

La Sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.

Gli interessati, ai quali si garantisce la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum a: PUBLIKOMPASS 1522 - 10100 TORINO

Una primaria industria operante nel settore elettronico ed elettromeccanico [illegible] ha affidato la ricerca del

CAPO COLLAUDI ACCETTAZIONE

La posizione risponde al Responsabile Servizio Qualità e comporta la gestione di un gruppo di 12 persone suddivise nei reparti meccanica ed elettronica nonché un diretto apporto nell'organizzazione e definizione di criteri, metodi e mezzi di collaudo.

La ricerca è indirizzata su una persona di circa 35 anni, diplomata in elettronica od elettrotecnica, che abbia maturato una profonda esperienza (minimo cinque anni) di gestione di reparti di collaudo entrata in aziende operanti su prodotti tipicamente elettronici. Sotto l'aspetto meccanico dovrà possedere una buona preparazione su [illegible] stampati sia in lamiera che termoplastici. E' ovviamente indispensabile un'approfondita conoscenza [illegible] procedure di controllo statistico. Costituisce titolo [illegible] la conoscenza dell'inglese a livello lettura.

La sede di lavoro è Torino.

La solidità dell'azienda, lo sviluppo in atto nel settore in cui opera e l'ambiente particolarmente dinamico e qualificato garantiscono alla persona prescelta ottime prospettive personali e professionali.

L'inquadramento è previsto ai massimi livelli impiegatizi con una retribuzione iniziale di sicuro interesse.

Preghiamo gli interessati d'inviare un dettagliato curriculum citando anche sulla busta il Rif. 430.

lecnes Organizzazione aziendale Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino

---

Su incarico di un qualificato e dinamico Gruppo di Aziende [illegible] Clienti stiamo ricercando

PROGETTISTI [illegible] Rif. 437

esperti in AUTOMAZIONE INDUSTRIALE con un'esperienza almeno triennale maturata nel settore specifico. [illegible] persone particolarmente qualificate può essere offerta una posizione di preminenza con [illegible] aspettative di guida e sviluppo [illegible] intero settore operativo.

ANALISTI [illegible] Rif. [illegible]

con provata pluriennale esperienza su main frame IBM od Honeywell. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza DB/DC.

Per tutte le posizioni da ricoprire sono previsti inserimenti a livelli di sicuro interesse sia sotto gli aspetti economici che di sviluppo professionale e di carriera.

Si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum citando anche sulla busta il riferimento d'interesse.

lecnes Organizzazione Aziendale Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

L'unione Fiat-Lancia-Alfa Romeo ripropone il tema delle alleanze fra le Case automobilistiche

Stare insieme per essere più forti

Torino-Milano, ecco i piani

La nuova società manterrà i modelli di tipo medio-inferiore e rinforzerà quelli di prestigio - Tecnologia d'avanguardia per la Lancia, prestazioni per l'Alfa - Le novità

«*Lancia e Alfa Romeo* — garantiscono in Fiat — *manterranno la loro personalità*». Ma quali saranno i modelli prodotti dalla [illegible] società che [illegible] 1° gennaio [illegible] muoverà i primi passi nel mondo dell'automobile con l'obiettivo di raggiungere, a pieno regime, tra il 1990 e il '92 i 620 mila pezzi all'anno?

Sottolineano in Fiat: «*La nuova società potrà operare sinergie coerenti nel campo della componentistica e delle strutture di ricerca e [illegible] sviluppo. E' un elemento fondamentale, perché consentirà di operare opportuni investimenti anche in settori diversi da quelli relativi alla progettazione e all'evoluzione [illegible] motori*». Era, questo, [illegible] dei punti [illegible] dell'Alfa, sempre validissima sul piano dei propulsori ma meno agile e attiva [illegible] quelli, ad esempio, del confort, [illegible] silenziosità e dell'aerodinamica.

«*L'indipendenza dei marchi* — precisano in Fiat — *è garantita dalla loro [illegible] (tra[illegible]zione e dalle caratteristiche dei motori adottati. La Lancia continuerà a sviluppare la tecnologia d'avanguardia, la sicurezza della guida [illegible] ogni condizione: [illegible] prestazioni costituiranno un corollario, un qualcosa in più. Ecc. [illegible] l'obiettivo [illegible] uno per l'Alfa Romeo, che [illegible] cherà poi di arricchirle con altri fattori, come [illegible] comodità o lo stile*».

Il futuro prepa[illegible] delli, ma nessuna rivoluzione, anche se la nuova società dovrà muoversi a ritmo serrato. Si è parlato soprattutto di vetture destinate a competere nella fascia di mercato delle berline medio-alte e di [illegible]sso, sia [illegible] Europa sia negli [illegible] Uniti, ma è chiaro che la gamma Lancia-Alfa [illegible] formata soltanto [illegible] questo tipo di auto.

Spiegano in Fiat: «*In realtà, ci saranno due linee principali. Da una parte, ri[illegible] le Lancia e Alfa Romeo [illegible] segmenti inferiori e medi, come le Y10, le Delta, le Prisma, le 33, naturalmente in un'ottica particolare: questi modelli opereranno nella fascia alta delle rispettive aree, saranno cioè [illegible] al top. Dall'altra, [illegible] società rafforzerà [illegible] presenza [illegible] due marchi [illegible] le macchine [illegible] prestigio vere e proprie*». Ecco, allora, la Thema e la 164, l'ammiraglia che l'Alfa [illegible] aveva sviluppato [illegible] questi anni sulla [illegible] del noto accordo Fiat-Lancia-Saab e che dovrebbe, ma non è sicuro, essere presentata nella prossima primavera.

Due nuovi, dunque, che con l'aggiunta di coupé, spider e cabriolet e del fuoristrada «148» (quello che l'Alfa Romeo stava preparando insieme [illegible] la Nissan) costituiranno, più o meno il [illegible] per cento, [illegible] produzione della nuova società. In particolare, per quanto riguarda le berline [illegible] medio-alte, [illegible] ipotizzano 80 mila Thema, altrettante 164, 60 mila macchine «edizione Usa» e altre 60-70 [illegible] vetture tra 75 e modelli aggiuntivi, tra cui [illegible] coupé e [illegible] cabriolet derivati dall'ammiraglia Alfa Romeo.

La produzione sarà divisa tra i vari stabilimenti Lancia-Alfa Romeo. A Pomigliano la 33, ad Arese [illegible] 75/90/164 (cui [illegible] aggiungerà la Thema, che verrà spostata [illegible] speciale [illegible] Lancia attualmente [illegible] a Mirafiori, a Chivasso [illegible] Delta/Prisma, a Desio la Y10.

Ci [illegible] innesti e fusioni tra i vari modelli, verranno armonizzate le varie versioni (adesso sono oltre cento)? [illegible] presumibile, ma certamente non a breve o medio termine. L'unica notizia certa è che la Thema riceverà lo splendido motore sei cilindri Alfa Romeo [illegible] con cilindrata portata a tre litri. Altre novità: [illegible] già citata 164, poi coupé e cabriolet per la stessa 164, per la 33 e la 75 sono nei piani del marchio Alfa (che per [illegible] continuerà nel campo del Diesel [illegible] avvalersi dei motori prodotti dalla VM, azienda della Iri-Finmeccanica), la Tipo 3 e in quelli della Lancia.

Negli Usa saranno inviate [illegible] vetture top della gamma Alfa Romeo [illegible] e Lancia, quindi, con gli opportuni adattamenti [illegible] norme [illegible]ricane in tema di sicurezza e antinquinamento e, forse, [illegible] qualche concessione ai gusti [illegible] quel mercato. [illegible] [illegible] distribuirà? [illegible] fanno molti nomi, ma forse alla fine sarà scelto un partner europeo.

Michele Fenu

[illegible] Ghidella: «L'auto è l'abito dell'uomo»

ROMA — «L'auto [illegible] il vestito [illegible] importante dell'uomo». Con questa [illegible] Vittorio Ghidella, amministratore delegato e direttore generale della Fiat Auto, ha riba[illegible] [illegible] sua fiducia nel futuro dell'automobile e sulle possibilità dell'Alfa-Lancia [illegible] competere [illegible] nella fascia di mercato delle berline [illegible] lusso.

Ghidella ha parlato a «Punto 7», la trasmissione diretta da Arrigo Levi, in [illegible] domenica su «Canale 5».

«Alfa Romeo e Lancia — ha detto rivelando che in quest'ordine compariranno i due nomi nella nuova società — avranno dal 20 al 60 per cento di sinergie comuni, ma manterranno le loro caratteristiche».

Il pubblico ha reagito positivamente all'accordo. Secondo un sondaggio di opinione di «Punto 7», il 71 per cento di un campione di intervistati è convinto [illegible] la Fiat ridarà slancio all'Alfa Romeo.

[illegible] matrimoni in [illegible]

	ACCORDI		[illegible]
1966	Renault-Peugeot	1963	Chrysler-Simca
1968	Fiat-Citroën (sciolto nel 1973)	[illegible]	Citroën-Panhard
1971	Renault-Peugeot-Volvo	[illegible]	British Motors Corp.-Jaguar
	Chrysler-Mitsubishi		Bmw-Glas Isaria
1974	Fiat-Alfa Romeo-Saviem (Sofim)	1967	Citroën-Berliet
	Peugeot-Citroën		Leyland-Rover
1976	Chrysler-Mitsubishi	1968	Saab-Scania Vabis
[illegible]	Renault-American Motors	1969	Fiat-Ferrari
	Fiat-Peugeot (Sevel)		Fiat-Lancia
1979	British Leyland-Honda		Chrysler-Mitsubishi
	Renault-Volvo		Ford-Nissan-Toyo Kogyo
1980	Fiat-Peugeot (motore Fire)	1971	Fiat-Abarth
1981	Peugeot-Chrysler	1972	B. Leyland-Innocenti
	Mitsubishi-Hunday		Volvo-Daf
	General Motors-Suzuki-Isuzu	1976	General Motors-Isuzu
	Nuova Innocenti-Daihatsu		Peugeot-Citroën
	Alfa R.-Nissan		Peugeot-Chrysler France
1982	Fiat-Alfa Romeo (componenti)	1978	Renault-Fasa
	Seat-Volkswagen	1979	Ford-Toyo Kogyo
[illegible]	General Motors-Toyota	1981	Nissan-Motor Iberica
1984	General Motors-Pininfarina	1984	Nuova Innocenti-Maserati
1985	Isuzu-Suzuki	[illegible]	Volkswagen-Seat Fiat-Matra
	Chrysler-De Tomaso		Fiat Auto-Alfa Romeo

In questa tabella sono citati unicamente gli accordi di collaborazione e le fusioni di maggiore rilevanza industriale

Più dell'amore può l'interesse

Nell'ultimo dopoguerra le marche automobilistiche europee e americane (ce n'era anche qualcuna giapponese, [illegible] di importanza irrilevante) erano molto più numerose di oggi, e ciascuna difendeva [illegible] cantilamente la propria [illegible]nomia. Ma le leggi di mercato, e il fatto che ben poche avessero ammodernato gli impianti produttivi esistenti prima del conflitto (ad [illegible] [illegible] di quelli semidistrutti dai bombardamenti bellici), [illegible] tardarono a provocare [illegible] a ripetizione. Sovente con conseguente chiusura fallimentare degli stabilimenti.

All'inizio degli Anni 60 [illegible] [illegible] alle prime operazioni [illegible] salvataggio, talvolta con interventi statali, a [illegible] forma di assorbimenti e fusioni, o — talvolta — di semplici [illegible] accordi di collaborazione, alcuni dei quali saranno in seguito superati o revocati. Storicamente, la prima operazione del [illegible] si era avuta nel 1962 [illegible] Gran Bretagna, con l'assorbimento della [illegible] co Standard da parte del gruppo Leyland; fra i casi più rilevanti degli anni successivi [illegible] possono ricordare l'ingresso in posizione maggioritaria della Chrysler nella Simca, l'assorbimento [illegible] Panhard da parte della Citroën, la fusione fra British [illegible] Corp. e Jaguar, [illegible] passaggio della Glas Isaria alla Bmw, l'acqui[illegible] della Lancia da parte [illegible] [illegible], [illegible] «matrimonio» Peugeot-Citroën.

Ma erano [illegible] soprattutto i primi accordi [illegible] collaborazione, quasi sempre in joint-venture, nel campo [illegible] componentistica e per la produzione comune di parti importanti (motori, [illegible] cambi ecc.) a indicare [illegible] nuova strada che l'industria automobilistica avrebbe dovuto imboccare. [illegible] molti casi per riuscire a sopravvivere. In Europa, a [illegible] [illegible] la concorrenza intera[illegible] la creazione del Mercato Comune aveva propiziato, si andava profilando [illegible] minaccia rappresentata dalle filiazioni dei colossi americani; negli Stati Uniti si cominciava a temere l'aggressività [illegible] fabbriche giapponesi, che nel decennio 1960-1970 [illegible] doveva manifestare in tutta la sua gravità, facilitata dal tradizionale liberismo americano.

[illegible] un certo momento Detroit, con grande realismo, scelse la [illegible] [illegible] percorribile per arrestare la penetrazione nipponica nel mercato Usa, [illegible] la ricerca [illegible] accordi diretti. La prima casa a muoversi, già nel 1969, [illegible] stata la Chrysler con l'acquisizione di un consistente pacchetto azionario della Mitsubishi; [illegible] anni più tardi era la volta della General Motors a entrare con il [illegible] nel capitale della [illegible] e della Ford, che si accordava con la Toyo-Kogyo (Mazda). E via di questo passo, fino all'«accordo del secolo», firmato nel [illegible] fra i colossi General Motors e Toyota, per la costituzione di un'impresa congiunta destinata alla produzione di una vettura medio-piccola.

Intanto, sempre le marche giapponesi hanno cercato di stabilire teste di ponte anche in Europa (dove ormai hanno una penetrazione di quasi il 10 per cento sul totale delle immatricolazioni), promovendo [illegible] accordi [illegible] collaborazione-alleanze industriali, specie in Gran Bretagna, la cui industria automobilistica più di tutte le altre ha necessità [illegible] guarire: dapprima la Nissan con la British Leyland, poi la [illegible] con la Austin Rover. E non [illegible] [illegible] dimenticare l'ac[illegible] fra Nissan e Alfa Romeo [illegible] per l'Arna, poco felice iniziativa dell'Arna.

[illegible] torniamo all'Europa, che soltanto a partire dal [illegible] ha visto [illegible] firma [illegible] una quarantina [illegible] accordi «interni», e [illegible] almeno 25 [illegible] Paesi terzi. Tra i più importanti ricordiamo quello tra Fiat e Peugeot per la progettazione e costruzione [illegible] del [illegible] motore Fire (che per ora è prodotto dalla sola Fiat nello stabilimento [illegible] di Termoli), tra General [illegible] e Pininfarina (costruzione in Italia della carrozzeria della Cadillac Allanté), [illegible] fusione tra [illegible] Innocenti e Maserati, l'acquisto [illegible] Seat da parte [illegible] Volkswagen e, adesso, l'affare Fiat-Alfa Romeo.

Ferruccio Bernabò

Domani si apre a Torino l'ottava edizione della mostra dei veicoli per il tempo libero

[illegible] fuoristrada, il [illegible] [illegible] di più

Facile girare in fuoristrada malgrado l'escalation dei prezzi quando si hanno sudditi affezionati e ossequienti. Re Hassan II [illegible] [illegible] ha infatti ricevuto in dono [illegible] suoi alti [illegible] per il [illegible] anniversario [illegible] regno la «Rolls-Royce delle quattro ruote motrici», la Lamborghini «LM». Cinque litri, [illegible] 12 cilindri, 330 CV, [illegible] blindata a 200 km/h anche sui terreni più ostici per chi può spendere, si dice, dai 150 ai 200 milioni.

I mille e mille che possono soltanto sognare la «LM» da domani la potranno mangiare con gli occhi a Torino Esposizioni all'ottava edizione di Expofuoristrada (il Salone chiuderà domenica 23 novembre). La mostra, specializzata sui veicoli a quattro ruote motrici, dalla prima, timida volta è cresciuta fino a coinvolgere un pubblico impensabile solo a metà degli Anni Settanta quando l'Italia [illegible] non più [illegible] 1500 pezzi l'anno.

La voglia [illegible] marciare in sicurezza su neve o fango (anche se la stragrande maggioranza degli acquirenti userà rarissimamente le marce ridotte e forse mai il bloccaggio [illegible] differenziali) porterà [illegible] vendite 1986 probabilmente a 16.500 esemplari per un valore complessivo di [illegible] miliardi [illegible] [illegible] utilitarie, il [illegible] medio è [illegible] 15 milioni) con un aumento presunto [illegible] 12% sul [illegible] e [illegible] 28% rispetto [illegible] 11.500 veicoli dell'84. E [illegible] un [illegible] dell'accessorio che, seppur molto lontano dall'uso e abuso di «gadgets» [illegible] negli Usa, muove un giro d'affari [illegible] cento miliardi l'anno.

Sembrano ormai remoti i tempi, ed era solo una dozzina [illegible] anni fa, quando Campagnola, Land, Range, Gaz e Jeep praticamente rappresentavano l'unica possibilità di scelta: oggi operano in [illegible] [illegible] tra costruttori e importatori ufficiali e la palma del veicolo più venduto spetta alla Suzuki SJ 410, la «mini 4x4», [illegible] piazzata in quattromila esemplari nei primi [illegible] [illegible] dell'anno. [illegible] si pensi però che il rigido contingentamento e l'esigua quantità di veicoli giapponesi vengano aggirati: le Suzuki sono costruite [illegible] [illegible] dallo stabilimento Santana in Spagna.

Mercato ricco, mercato vi[illegible] e forse un po' più maturo [illegible] qualche anno fa, ma sempre con una fortissima connotazione di moda e di status symbol (altrimenti non si spiegherebbe l'aumento delle vendite malgrado la concorrenza della «valanga» di Fiat, Autobianchi, Audi, Lancia, Alfa, Bmw, Volkswagen e altre [illegible] a quattro ruote motrici sfornate a getto continuo). [illegible] non è troppo lontano il giorno in cui ci si incontrerà a [illegible] strada: una Mitsubishi sempre più simile per confort a [illegible] berlina e una «Prisma» sempre più vicina nelle prestazioni [illegible] fuoristrada.

Le novità, in una [illegible] [illegible] sfaccettata che [illegible] prezzi oscillanti dai circa 12 milioni (di listino) di una Uaz immatricolata autocarro ai 69 [illegible] [illegible] Magnum Vip della Rayton Fissore (e con [illegible] la Mercedes [illegible] [illegible] spodestata dal trono) e potenze che vanno dai [illegible] CV della Suzuki [illegible] 163 della Range Rover a iniezione, non sono eclatanti, ma coprono comunque quei «buchi» di [illegible] che [illegible] potevano [illegible].

E' il caso della Subaru [illegible] la [illegible] Justy di mille di cilindrata (intorno ai 15 milioni) e il micropulmino a sei posti (17 milioni) anche se entrambe sono più automobili che 4x4 «classici»: sulle Land Rover «90» e «110» è arrivato un turbo che dona 16 CV al motore Diesel valido [illegible] sempre ma un po' moscetto.

Vale la pena di guardare con nuovi occhi la «Cherokee», ora venduta dalla Renault (la Casa francese ha il controllo della American Motors) e dotata di Turbodiesel (gli italiani lo conoscono, è quello di «R21», «R25» ed «Espace»); la Magnum della Rayton-Fissore in versione Diesel avrà presto una «sorella» pick-up per confrontarsi con giapponesi e poderosi americani; sono in arrivo i restyling di alcune Case del Sol Levante.

La prossima settimana, durante il Salone, sarà più facile fare una panoramica e tastare il polso al mercato.

Gigi Mattana

Due tipici «fuoristrada»: il Land Rover (in alto) e il Suzuki

Rimangono molte le differenze [illegible] [illegible] moderna vettura «4×4»

I prezzi salgono, ma il mercato è in [illegible] - Quest'anno l'Italia assorbirà 16.500 pezzi (più [illegible] sull'85) - Novità e curiosità

I moderni fuoristrada possono a volte essere utilizzati [illegible] alternativa [illegible] automobili. I grandi progressi compiuti negli ultimi anni hanno permesso di realizzare veicoli il cui confort e le cui prestazioni si avvicinano a quelli delle vetture.

Però, restano delle differenze notevoli. Chi [illegible] accinge a cambiare macchina e ha pensato alle quattro [illegible] motrici, farà bene ad esaminare cosa offre il mercato in termini di veri fuoristrada e di vetture a trazione integrale.

Diciamo anche che il Range Rover ha fatto scuola. Oggi ci sono veicoli costruiti da varie [illegible] che alla capacità di marcia su terreni molto accidentati (cosa impossibile per le auto «4x4») uniscono un notevole confort e un livello di finitura sconosciuto dieci anni fa.

Il vero fuoristrada è l'erede della jeep militare ed è quindi rapportabile a quella civile e al Land Rover, per citare due modelli molto noti. Ma ci [illegible] veicoli come il Cherokee (l'American Motors oggi è della Renault) o il Pajero (Toyota) o la serie G (Mercedes) che con il Range Rover costituiscono una classe intermedia.

Caratteristica fondamentale [illegible] [illegible] fuoristrada è l'avere la trazione sempre in presa sulle ruote posteriori ed innestabile [illegible] quelle anteriori; poi, un riduttore nella trasmissione in modo da raddoppiare il numero delle marce e rendere possibile il superamento di pendenze del cento per cento.

Il fuoristrada classico, inoltre, non [illegible] quasi mai le ruote indipendenti. Questo per evitare [illegible] la complicazione dei semiassi mobili con due giunti omocentrici per asse. Per aumentare l'affidabilità si arriva (è il caso della Jeep) ad utilizzare sulle ruote anteriori semplici giunti cardanici.

Con queste premesse e per la necessità di avere sospensioni molto robuste, va da sé che il tipo di marcia sarà più duro rispetto a quello offerto [illegible] una automobile.

In questi veicoli non viene [illegible] il terzo differenziale centrale ripartitore. Quando si innesta la trazione sulle ruote anteriori, [illegible] ha il collegamento diretto fra i due assali. E' possibile avere il bloccaggio manuale di uno o di entrambi i differenziali.

Per tali motivi è evidente che il fuoristrada è un veicolo che richiede una guida specialistica quando si vuole realmente procedere su percorsi difficili. Bisogna saper valutare quando innestare la trazione anteriore e quando il riduttore. Salvo la Mercedes G (che avendo la scatola transfer totalmente sincronizzata ha riduttore e trazione anteriore innestabili in marcia), gli altri veicoli debbono essere fermati prima di inserire il riduttore.

C'è poi il discorso sulle prestazioni. Nessun fuoristrada raggiunge le velocità di una [illegible] auto 4x4 né d'altra parte questo è necessario. Insomma, scegliere l'uno o l'altra dipende dai gusti e dalla necessità di impiego.

Gianni Rogliatti

autoflash

[illegible] [illegible] [illegible] compie [illegible] anni

La Bosch compie domani i 100 anni di vita: [illegible] società tedesca, leader nel settore degli equipaggiamenti per auto (140 mila dipendenti, un fatturato nell'85 di 21 miliardi di marchi), è stata fondata il 15 novembre [illegible] a [illegible] da Robert Bosch, [illegible] tecnico lungimirante (suoi il primo magnete d'accensione a bassa tensione per motori a gas e la pompa d'iniezione per il Diesel) che seppe anche essere particolarmente sensibile alle iniziative sociali.

[illegible] Ecco la [illegible] a [illegible] porte

La Renault offre una nuova versione della «Super5» a gasolio: è la «TD» a 5 porte di 1595 cc e 55 CV. La vettura raggiunge i 150 km/h e ha un [illegible] medio di 5,10 litri per 100 km. Prezzo (chiavi in mano) L. 11 milioni [illegible].

[illegible] La spesa per l'automobile

LONDRA — La famiglia inglese spende [illegible] [illegible] per cento dei propri introiti per i mezzi di trasporto. [illegible] rivela la [illegible] annuale di statistiche pubblicata dal Dipartimento [illegible] Trasporti. Durante i primi nove [illegible] del [illegible] la famiglia media ha [illegible] circa 21 sterline la settimana per l'auto, più di cinque volte della spesa per tutte le altre forme di trasporto messe insieme.

[illegible] [illegible] [illegible] per la [illegible]

PARIGI — Il governo francese ha chiesto alla società di consulenza Usa «Booz Allen» di procedere a un approfondito esame della situazione del gruppo automobilistico pubblico Renault in vista di un nuovo piano di risanamento. I revisori di affari della «Booz Allen» avevano proceduto sei anni [illegible] [illegible] un'analoga missione presso la Chrysler, che si era poi risanata, dopo [illegible] drastico piano d'intervento. La Renault è riuscita quest'anno a dimezzare le perdite, che restano tuttavia a livelli molto elevati: si stima che l'esercizio 1986 resterà in [illegible] per 5 miliardi [illegible] franchi, contro una perdita di 10,9 [illegible] di franchi nel [illegible]. Ma l'inde[illegible] del gruppo resta a livelli elevati (60 miliardi di franchi).

La Seat Ibiza adesso gioca la carta delle cinque porte

La Seat «Ibiza», sull'onda [illegible] un [illegible] crescente, allarga la sua gamma. A due anni dall'inizio delle vendite in Italia, periodo in cui sono state immatricolate ben 45 mila vetture (34 mila a benzina, il resto a gasolio), la 3 porte viene affiancata [illegible] quella [illegible] carrozzeria a 5 porte, presentata in anteprima al Salone di Parigi.

Si tratta di una variante altrettanto simpatica. La «Ibiza» conserva [illegible] sua attraente linea, al limite appare più omogenea [illegible] equilibrata. La [illegible] versione, disponibile con tre motorizzazioni, mantiene le stesse dimensioni (lunghezza m 3,64, larghezza 1,61 e passo 2,44) della 3 porte.

La gamma a 5 porte si compone di quattro vetture: «1.2 GL» e «[illegible] GLX» [illegible] motore 1193 [illegible] 63 CV, 155 km/h; «1.5 GLX» di 1461 [illegible] [illegible] CV, 175 km/h; «1.7 GLD» a gasolio di 1714 cc, 55 CV, 150 km/h. I prezzi, rispettivamente, [illegible] i seguenti (chiavi in mano): L. 10 milioni 685.000; 12 milioni [illegible]; 13 milioni 048.000; 11 milioni 757.000.

Inutile dire che la Seat, acquistata dal Gruppo Volkswagen, e la Koelliker si aspettano eccellenti ris[illegible] dalla «Ibiza 5 porte». Il mercato italiano è di gran lunga il primo fra quelli esteri: la società spagnola prevede quest'anno di vendervi 30 mila «Ibiza». La vettura, disegnata da Giorgio Giugiaro, è piaciuta molto e la Koelliker ha saputo organizzare una efficiente rete commerciale.

La «Ibiza» in questi anni ha subito una notevole evoluzione e ha ricevuto molte migliorie meccaniche e estetiche. Un progresso [illegible] si sente e che ha reso la piccola spagnola [illegible] più piacevole [illegible] guidare e decisamente più silenziosa.

m. fe.

Nell'estate '90 il [illegible] stadio ospiterà la finale per il 3° posto

Il «Mundial» alle Vallette

La notizia sul calendario dei futuri campionati di calcio precede [illegible] una decina [illegible] giorni la scelta dell'impresa che costruirà l'impianto - Lunedì [illegible] l'annuncio ufficiale, [illegible] esposizione [illegible] progetto su plastico

[illegible] giorni cadranno i misteri sul nuovo stadio. Per ora si sa soltanto che sorgerà accanto [illegible] Vallette e che nell'estate del [illegible] ospiterà la «piccola finale» per assegnare il terzo posto [illegible] campionati mondiali di calcio. [illegible] nome del costruttore nessuna anticipazione ufficiale. Voci di corridoio sussurrano che, dopo il primo esame, [illegible] in testa alla corsa il progettisti: Stadium, Acquamarcia, Fiat Engineering, tutti in regola con i requisiti richiesti [illegible] convenzione pubblicata su [illegible] Stampa del 27 luglio.

La commissione comunale incaricata di vagliare le proposte si pronuncerà soltanto lunedì 24, a 30 giorni dall'apertura delle buste, ed esporrà il plastico del nuovo impianto. Il gruppo prescelto, firmata la convenzione con il Comune, [illegible] preparare il progetto esecutivo, e passare ancora l'esame del Consiglio comunale. Quindi [illegible] aperto il cantiere.

I costruttori — Al concorso hanno partecipato 8 imprese. Oltre alle 3 già citate, Borini Costruzioni, Borini e Prono, [illegible] di Perugia (ne fa parte [illegible] Ghini, presidente del Perugia Calcio), Consorzio costruzioni torinesi, Bocci Teramo.

La commissione — E' composta da 7 uomini politici: il vicesindaco Ravaioli (pri, presidente), l'assessore allo Sport Matteoli (psdi), l'assessore all'Edilizia, Lerro (psdi), l'assessore al Legale, [illegible] (dc), i consiglieri Martinat (msi), Tedeschi (pli), Passoni (pci).

Il progetto — L'impresa vincitrice [illegible] costruire entro il 1989 «con [illegible] finanziamenti propri» un impianto capace di accogliere almeno 65 mila spettatori «tutti seduti e per i due [illegible] almeno al coperto», oltre alla pista per l'atletica, la pista per il pre-riscaldamento ed un parcheggio adiacente da 4 mila posti-auto. Il costo stimato è di 90 [illegible]. Il Comune parteciperà [illegible] quota [illegible] 30 miliardi (26 da acquisire [illegible] un mutuo concesso dal Credito Sportivo gli altri 4 [illegible] un contributo del Coni). Il costruttore potrà gestire lo stadio per 30 anni, in [illegible] da recuperare i 60 miliardi investiti.

L'area — Una trentina di ettari, proprietà comunale, in regione Continassa, dietro il quartiere [illegible] Vallette, tra Corso Grosseto e la strada di Druento, ai confini di Torino e Venaria. L'amministrazione comunale dovrà disporre tutti [illegible] (elettricità, acqua, fognature, strade) e trasferire altrove [illegible] impianti esistenti: vivai, istituto agrario, campo [illegible] nomadi. Il [illegible] punta a riqualificare tutta la zona, [illegible] considerata per anni un «ghetto» [illegible] della città.

Il vecchio Comunale — La [illegible] sorte è tutta da decidere. La giunta-Cardetti [illegible] affidato allo [illegible] Bizzarri il [illegible] copertura. Un intervento della Soprintendenza ai Beni culturali l'aveva bloccato [illegible] un provvedimento contro il quale, a giugno, è stato inoltrato un ricorso [illegible] del sindaco. Ora, caduta comunque quell'ipotesi di ristrutturazione, bisognerà definire la destinazione dell'impianto.

Le polemiche — La decisione [illegible] un nuovo stadio era stata approvata dal Consiglio comunale il [illegible] luglio: 39 favorevoli, [illegible] contrari, 4 astenuti. Una votazione preceduta da nutrita polemiche: l'assessore Matteoli sosteneva che i costruttori avrebbero potuto recuperare con la gestione trentennale i soldi sborsati di [illegible] propria. L'opposizione considerava le stime troppo ottimistiche: i costi per le imprese sarebbero stati più alti dei ricavi, era quindi molto difficile [illegible] qualche impresa [illegible] in [illegible] previste. Le prime indiscrezioni, come [illegible] visto, sembrano invece dimostrare che Matteoli ha vinto la sua scommessa.

Bruno Giancotti

UN CARRELLO DA QUATTRO MILIONI

La prima cosa messa nel carrello è stata un golf da donna, l'ultima un pacchetto di lamette da barba. Enrico Ferrero, 27 anni, [illegible] Morghen 22, laureando in Scienze politiche alla disperata ricerca di un lavoro, nel 97 [illegible] gratis alla Standa di Santa Rita, cioè a Fantastico, ha raccolto tutto quello che ha potuto (3 milioni e 700 mila lire). Lo aiutavano i fratelli Giorgio, 34 anni, medico, e Roberta, 32 anni, procuratore legale.

Re: non esiste il problema Iva

[illegible] pagherà l'Iva per la [illegible] struzione dello [illegible]. Il problema, sollevato in piena estate a Palazzo civico (ne abbiamo parlato il 19 agosto), è riemerso nei giorni [illegible] durante i lavori della [illegible] missione che deve decidere chi costruirà il nuovo impianto sull'area della Continassa.

I commissari (il vicesindaco Ravaioli, pri; gli assessori [illegible] l'Edilizia, Lerro, psdi; al Legale, Galasso, dc; allo Sport, Matteoli, psdi; i consiglieri Tedeschi, pli; Passoni, [illegible]; Martinat, msi) non hanno voluto parlarne: «Siamo tenuti al segreto — hanno detto — per non [illegible] il [illegible] di danneggiare i concorrenti».

Ne parla invece l'assessore alle Finanze e al Bilancio, Pier Giorgio Re, liberale, dal quale dipende l'Ufficio Iva municipale. «E' un falso problema — precisa —. Il costo [illegible] costruire il [illegible] campo di calcio si divide in due parti: [illegible] miliardi, che metterà il Comune, e il resto (40, 50, 70 miliardi, per fare degli esempi) a carico dell'impresa costruttrice».

«Per la prima tranche, cioè per i 30 miliardi che usciranno dalle [illegible] municipali, l'imposta sul valore aggiunto rientrerà senza problemi [illegible] normale budget Iva del Comune. [illegible] il resto, la ditta, quando ci consegnerà il manufatto, presenterà regolare fattura più Iva, poiché la proprietà è municipale. E poi, al [illegible] di riottenere l'impianto, come concessionaria, riceverà dallo stesso Comune fattura più Iva».

[illegible] quindi una semplice «partita di giro»? «Certo — conclude Re — [illegible] alcuna ulteriore [illegible] per la [illegible] amministrazione».

Un clima [illegible] a Palazzo Civico attorno alla maggioranza

Pentapartito in Comune fra litigi e strane voci

Ogni giorno un nuovo motivo di tensione e di crisi - Si sussurra di rimpasti in giunta

A Milano il pentapartito è in [illegible]. Le dimissioni del sindaco Tognoli proiettano la loro ombra su Roma, avvelenando il clima fra i cinque partiti, dal centro alla periferia. A Torino comunque il terreno è già abbastanza arato: [illegible] nucleare all'urbanistica, [illegible] ora, alle [illegible] l'atmosfera è agitata e si ripetono i momenti di tensione. Hanno litigato in varie riprese repubblicani e socialisti, sindaco (psi) e pro[illegible] (dc), liberali e pri, [illegible] protestano i socialdemocratici.

Un clima [illegible] tanto che il sindaco Cardetti, parlando nei giorni scorsi con i cronisti, non ha avuto dubbi: i maggiori problemi glieli crea la maggioranza, non l'opposizione. Nei discorsi ufficiali qualsiasi esponente del pentapartito è pronto a giurare che la formula [illegible] non ha alternative. Salvo poi affermare, in privato, che i litigi sono quotidiani, che alcuni assessori non funzionano.

Ieri poi è arrivato l'ennesimo colpo. Il quotidiano la Repubblica ha parlato di «grandi manovre» a Palazzo di città, avviate da un incontro «segreto» fra il [illegible] bile [illegible] per gli Enti locali, La Ganga e il segretario comunista, Fassino. [illegible] il giudizio [illegible] giornale romano i due avrebbero concordato il ritorno [illegible] una giunta pci-psi, dopo il divorzio [illegible] del gennaio '85.

«Ma quale accordo! — esclama al telefono da Roma La Ganga —. Ho sì avuto un colloquio [illegible] Fassino la scorsa settimana, [illegible] sul problema delle Usl, non sulla giunta. Ne avevo persino parlato agli alleati della maggioranza».

Questo pentapartito non è dunque in discussione, nonostante i litigi, l'Urbanistica e le Usl? «Assolutamente no [illegible] riparlerà, con un bilancio [illegible] metà legislatura, dopo le elezioni politiche [illegible] 1988».

Ma Fassino, appena rientrato da Roma dove [illegible] partecipato [illegible] direzione del pci, [illegible] avalla la versione di La Ganga: «E' vero, l'incontro [illegible] scorsa settimana non [illegible] segreto, ma un normale colloquio nel quale abbiamo esaminato i rapporti fra pci e psi (non sulle Usl, problema che non ho mai affrontato con La Ganga), facendo il punto [illegible] stato di salute delle giunte. Siamo in una fase in cui i rapporti fra [illegible] e socialisti si vanno molto intensificando».

Evidentemente o La Ganga o Fassino hanno la memoria [illegible]. Ma [illegible] la ridda dei [illegible] (prendendo l'esempio dall'alto) si è scatenata. E' per esempio ripreso il «toto-assessori» su un rimpasto di giunta che [illegible] terebbe alla sostituzione [illegible] liberale Dondona, del [illegible] e del pri Romanini dai rispettivi incarichi: Urbanistica, Polizia urbana e Ecologia. [illegible] li sostituirà? In quale occasione? Anche qui i nomi [illegible] tanti e l'occasione potrebbe arrivare o da nuovi litigi (Usl, per esempio) o da qualche [illegible] (also [illegible]).

Il vicesindaco Ravaioli conclude amareggiato: «Raccogliere le voci può risultare diabolico: vengono messe in giro ad arte per destabilizzare anche le posizioni più inattaccabili».

Giuseppe Sangiorgio

Quattro volte vicini alla crisi

Per l'urbanistica, il nucleare e le Usl

Nucleare, urbanistica e nomine per le Usl, tre argomenti che negli ultimi due mesi, per 4 volte, hanno fatto salire la temperatura del pentapartito in Comune, facendogli quasi raggiungere la [illegible] della crisi.

• **Energia nucleare.** E' il primo scoglio serio per il pentapartito. Emerge il 22 settembre in seguito a Cernobil. Il [illegible] battito in Consiglio comunale vede pci e psi fianco a [illegible] nel voto su un documento (approvato con i «sì» [illegible] e delle opposizioni di sinistra), che [illegible] il blocco [illegible] lavori a Trino Vercellese.

• **Intervista di Gregotti.** L'urbanista milanese, incaricato di redigere il nuovo piano regolatore dichiara agli organi d'informazione che a Torino si deve rivedere tutto. [illegible] che i progetti in fase [illegible] il 29 settembre in Consiglio, il prosindaco Porcellana, dc, protesta, il sindaco abbandona l'aula per [illegible] ribattere.

• **Gregotti-Barbieri.** Ancora vento di burrasca a metà ottobre, quando Gregotti comunica alla giunta di aver scelto [illegible] i propri collaboratori, l'arch. Barbieri, consigliere provinciale del pci. Nuovi litigi.

• **Nomine** [illegible] La trattativa [illegible] trova soluzioni, ci pensa Roma: Bodrato (dc), La Ganga (psi), La Malfa (pri), Bastianini (pli), raggiungono l'accordo. Ma all'incontro manca il psdi, che a Torino [illegible] l'ultimo rinvio.

Usl: si tratta per le nomine

Il problema dell'elezione dei 70 amministratori delle 10 Usl cittadine è tornato ieri al vaglio dei cinque partiti della maggioranza che governa Comune, Provincia e Regione, dopo il rinvio delle nomine avvenuto lunedì a [illegible] civico.

La riunione [illegible] è [illegible] stata risolutiva. Il psdi, che la scorsa settimana [illegible] provocato lo slittamento contestando un accordo romano fra dc, psi, pri e pli al quale non aveva partecipato, ha presentato le proprie condizioni, chiedendo agli alleati di dare «un segnale di buona volontà, tale da rafforzare il pentapartito, non [illegible] a Torino, [illegible] anche in periferia».

L'incontro è [illegible] aggiornato a domenica, ore 20, sempre nella sede socialdemocratica di via Avogadro.

Le delegazioni (Pizzetti e Demaola, [illegible]; Magnani Noya e Cantore, psi; Furnari, Gatti, Goglio e Giangrande, psdi; Fassoni e Rattazzi, pri, Amerio, pli) hanno discusso di Usl, [illegible] non di quelle torinesi. La [illegible] volontà cui si riferisce il psdi «non deve partire dal Comune di Torino, deve arrivare dalla periferia».

Perché, domandano il segretario Gatti, il [illegible] Goglio e il responsabile enti locali Giangrande, il psdi si include solo nelle [illegible] e nelle Usl dove risulti indispensabile per la maggioranza?.

Nessuno, però, parla più di pentapartito in crisi manifesta e latente. «Noi — afferma la delegazione psdi — vogliamo rafforzare la coalizione [illegible] per farlo è necessario che tutti siano trattati con pari dignità».

E pari dignità, per i socialdemocratici, vuole anche dire posti in una lunga serie di comitati Usl dove il «consiglio [illegible]» [illegible]: Moncalieri, Chivasso, Valle di [illegible], Pinerolo, Val Sangone, Orbassano, Carmagnola, Ciriè-Caselle e [illegible] Ovest di Torino (Collegno, Pianezza, Rivoli, ecc.).

E per l'Usl di Torino, dove il prefetto ha già sollecitato per la seconda volta il sindaco a giungere al più presto alle nomine, pur prendendo atto (con lettera) [illegible] richiesta di [illegible] tempo? «Domenica — rispondono al psdi — verificheremo la disponibilità degli [illegible] quasi partiti».

Dc, psi, pli e [illegible] sperano di poter giungere a «soluzioni rapide e soddisfacenti per tutti». I [illegible] hanno subito detto di essere disponibili a rinunciare ad una poltrona «per riequilibrare il rapporto di 50 a 20 fra maggioranza ed opposizione». Ma l'ultima parola spetta al psdi: se domenica verrà sciolto il nodo delle 8 Usl di provincia, il pentapartito, fra lunedì e martedì, potrà scegliere i propri candidati, e depositarne i curricula alla segreteria del sindaco entro mercoledì, dando via [illegible] cinque giorni dopo, a nomine che dovevano essere fatte da quasi due mesi, il 4 ottobre.

Morto Gissi gallerista e libraio

Renato [illegible] libraio famoso prima, poi intraprendente mercante d'arte moderna, il primo avuto da Torino in quel [illegible] dopoguerra, è morto l'altro ieri, per [illegible] cardiocircolatorio. Il 14 novembre avrebbe compiuto ottantun anni. Era nato in via Cavour e si era «fatto» nella libreria della madre, nella vecchia via Roma: un locale piccolo, ma zeppo di libri, tutto, spesso, in «blocchi», che a pile fiancheggiavano persino l'ingresso.

Aperta sino a notte alta, [illegible] diventata un punto di riferimento per la cultura torinese. E tale rimase anche quando, per il rifacimento di via Roma, [illegible] si trasferì in uno degli stand comunali eretti in piazza [illegible] Carlo. Fu allora che, con alcuni colleghi, diede anche vita alle Fiere del libro, con l'intervento di scrittori alla [illegible] da Mura a Pitigrilli e a Salvaneschi, [illegible] Mario Soldati a Zappa a Repaci.

Nel [illegible] Gissi aprì una [illegible] libreria all'inizio di via Po, con clienti in ogni parte d'Italia. E qui, durante la guerra, incominciarono [illegible] incontrarsi alcuni artisti, da Bertinaria a Felice Casorati, da Paulucci e Galvano ad Oriani, con Menzio e Martina, il biellese Carletti, Cremona, Spazzapan e Terzolo. I loro «mercoledì» fecero [illegible] mentre [illegible] incominciava a venderne i quadri e disegni. Li vicino, nel '46, diede [illegible] mente, vita alla sua prima galleria d'arte, «La Bussola» in via Po 9. Altre, infatti, ne ebbe in seguito, e con vicende diverse, fino all'approdo, nel '61, con i due figli, alla galleria di piazza Solferino, vicino al Teatro Alfieri. Anche qui [illegible] [illegible] opere importanti dei maggiori contemporanei italiani e stranieri, da Boccioni a Picasso a Chagall, affrontando il mercato con alterne fortune, più d'una volta disposto a ricominciar tutto daccapo. Ma con l'intuito, la carica umana e la sorprendente disinvoltura che da sempre l'avevano assistito.

an.dra.

Oggi l'anziano gastronomo ricorderà i 415 giorni [illegible] sequestro

In aula l'odissea di Castagno

Verso la conclusione gli interrogatori dei presunti rapitori, mentre prosegue a margine del processo la causa civile tra padre e figlio - In assenza di accordo, tra 7 giorni deciderà il giudice

Lo [illegible] giudice istruttore che li ha mandati sotto processo [illegible] scrisse: «Questi [illegible] soltanto i manovali dell'organizzazione che sequestrò Pietro Castagno: i capi, purtroppo, [illegible] sconosciuti». E la dimostrazione è arrivata, puntuale, nell'aula di tribunale dove si celebra il processo a sei calabresi accusati di aver collaborato al rapimento [illegible] gastronomo torinese.

Ieri mattina è toccato ai fratelli Salvatore, Pietro e Antonio Murdocca, difesi dagli avvocati Scaparone, Oliviero Dal Fiume e Tartaglia, rispondere alle domande [illegible] giudici della 7ª sezione. Tutti furono trovati con banconote provenienti dal miliardo pagato dal Castagno per ottenere la [illegible] dell'anziano gourmet.

Se [illegible] e [illegible] Murdocca [illegible] hanno avuto eccessive difficoltà a difendersi scaricando sul fratello la [illegible] venienza del denaro («Ce lo diede lui»), Salvatore si è dovuto arrampicare sui vetri per trovare una spiegazione plausibile ai numerosi indizi raccolti dagli inquirenti. A sequestro avvenuto, infatti, l'uomo si era vantato con i colleghi di lavoro di aver vinto al Totocalcio; subito dopo il pagamento [illegible] prima [illegible] del riscatto [illegible] acquistato una «Bmw» e si era [illegible] formato per l'acquisto di un camion e di un rustico.

Oggi, terminati gli interrogatori degli ultimi imputati, molto probabilmente sarà Pietro Castagno, 77 anni, a raccontare ai giudici le violenze e le umiliazioni subite in [illegible] giorni di prigionia sull'Aspromonte. Violenze e umiliazioni quasi rimpiante [illegible] vecchio gastronomo quando, quest'estate, il figlio Pier Luigi si rivolse [illegible] tribunale civile per ottenere il sequestro conservativo dei beni [illegible] genitore. Una [illegible] per obbligare il padre a restituire la quota di riscatto (oltre [illegible] milioni) sborsata di tasca propria per liberarlo.

In questi mesi gli avvocati di padre e figlio, Caveri e Ferreri, si sono fatti in quattro per arrivare a una soluzione che potesse soddisfare sia Pietro, sia Pier Luigi Castagno, ma invano. L'ultimo tentativo è avvenuto l'altro giorno, quando una proposta avanzata dall'avv. Ferreri è [illegible] accolta con un rifiuto [illegible] legali di Pietro Castagno e con [illegible] controproposta, a sua volta rigettata. In [illegible] se anche con il [illegible] padre e figlio sono desiderosi di imboccare la strada di un onorevole compromesso che ponga fine a una vicenda imbarazzante e dolorosa, quando si arriva a parlare d'affari le strade si [illegible] irrimediabilmente. «A meno di sorprese clamorose — dicono gli avvocati — non ci resta [illegible] attendere, [illegible] prossimo, la decisione del tribunale civile».

b. min.

[illegible] Borsa, [illegible] di un [illegible]

[illegible] commissionario di Borsa, Giovanni Cefalà, [illegible] anni, ha sospeso [illegible] giorni fa ogni funzione perché «in crisi di liquidità finanziaria». Secondo quanto si è potuto apprendere negli ambienti finanziari, il professionista, fino a un anno fa presidente dei commissionari torinesi, sarebbe esposto finanziariamente nei confronti della clientela per una cifra tra uno e due miliardi di lire. Secondo l'agente di cambio presso il quale [illegible] appoggiava le proprie operazioni, lo stato di insolvenza del commissionario non riguarderebbe la Borsa di Torino: dal momento [illegible] le operazioni condotte negli ultimi mesi «sono state interamente coperte».

La notizia, trapelata nella mattinata di ieri dal Palazzo di via San Francesco da Paola, ha sorpreso un po' tutti, soprattutto coloro che conoscono il professionista. Nelle scorse settimane è accaduto qualcosa di non previsto e Giovanni Cefalà non ha potuto far [illegible] impegni. «Così ha ritenuto di fermarsi — spiega il prof. F[illegible] Dassano, suo legale — e fare [illegible] sulla reale situazione patrimoniale».

Ancora polemiche per il voto d'una settimana fa

Regione, sul nucleare un difficile equilibrio

Il [illegible] Maccari-nucleare ha costituito, ieri, il nocciolo della seduta in Consiglio regionale: l'assenza dall'aula, giovedì 6, dell'assessore all'Energia, insieme con quello [illegible] Sanità, entrambi socialisti, aveva fatto decadere un [illegible] del giorno [illegible] avrebbe visto confluire psi e pci in posizione antinucleare e sancito [illegible] nella giunta pentapartito.

L'opposizione ci aveva voluto vedere un significato politico e i comunisti avevano chiesto subito le [illegible] di Maccari; poi, insieme con msi e dp, [illegible] preteso una spiegazione della fuga dal voto. E una spiegazione è [illegible] ieri solo [illegible] presidente Beltrami: [illegible] Maccari, né [illegible] hanno parlato.

In sintesi, è stata negata la «frammentazione dell'unità politica [illegible] giunta», [illegible] attribuendo a precostituiti schieramenti la «diversità di posizione sul nucleare». Beltrami ha invece ricordato che la maggioranza è stata compatta nel respingere la proposta comunista di [illegible] che avrebbe sospeso gli effetti di quella precedente (1985) sul sito [illegible] centrale. Secondo Beltrami, il «caso [illegible]» è stato un incidente che le opposizioni hanno sfruttato strumentalmente.

«La compattezza della maggioranza è più un auspicio che [illegible] certezza», ha osservato in risposta il pci Bontempi, che ha accusato la giunta di voler attutire e inabbiare le proprie divisioni o, come aveva detto il capogruppo psi Rossa, di «sterilizzare le posizioni di rottura». Secondo il pci, lo [illegible] a 4, senza il psi, rivela «tensature [illegible] centriste e moderate».

Majorino, msi: «Il psi, collocato in una posizione chiaramente antinucleare, si è allineato con l'opposizione di sinistra. Conseguenza, il pentapartito è in crisi». Per Staglianò (dp) Maccari non è sostenuto [illegible] da un mandato, né da una forza politica, mentre per Ala (lista verde) l'assessore doveva spiegare direttamente il suo comportamento e soprattutto «come ha gestito l'emergenza ambientale [illegible] metanolo in poi».

Rossa, capogruppo psi, ha [illegible] giustificare l'assenza di Maccari e Olivieri come «bisogno fisico di uscire dopo tante [illegible] dibattito». Ha anche ammesso: «Il nostro è un partito organizzato sul dissenso». Ma, alla fine, [illegible] un segnale esplicito sia agli altri 4 colleghi [illegible] pentapartito («Non cercare di emarginarci da posizioni moderate e centriste»), sia al pci («Non ci sottrarremo al dialogo con voi»).

Per Marchini (pli) l'ordine del giorno [illegible] giovedì [illegible] è un messaggio al governo che deve [illegible] dopo la Conferenza Nazionale sull'energia. Infine il dc Brizio: ricordato che nelle [illegible] del presidente si riconoscono tutti i partiti in giunta, ha affermato [illegible] la divergenza è minima e che nel documento di pli, pri, psdi e dc [illegible] c'è volontà di escludere i socialisti.

g. b.

BIANCA & NERA

Agnelli presidente Aeroclub

Come [illegible] tempo il nonno e il padre, Edoardo [illegible] è stato eletto presidente [illegible] l'Aeroclub Torino. Succede al comandante Marchisio che ha [illegible] il sodalizio negli ultimi otto [illegible]. Vice presidente è stato nominato il prof. Gaetano Modica, già direttore [illegible] di volo a vela dell'Aeroclub.

Tutela della salute

Nell'ambito [illegible] incontri sul tema «Tutela della salute», organizzati [illegible] Distretto scolastico n. 4, [illegible] alle 17,30 (scuola Nigra, via Bianzè 9) il prof. [illegible] Olli e il dott. R. Bono parleranno [illegible] «Inquinamento dell'aria».

Nasce Il Corriere Alpino

Un nuovo quotidiano sarà oggi [illegible] edicole di Torino e provincia. Si chiama «Il Corriere Alpino», [illegible] 16 pagine e [illegible] tiratura di 35-40 mila copie. Artefice dell'iniziativa editoriale è l'industriale del legno Giuseppe Candellero, assessore [illegible] a Pinerolo, vicino alle posizioni di Altissimo, del ministro dell'Industria, Zanone e dell'eurodeputato Pininfarina presidente degli industriali piemontesi.

Convegno Unionquadri

Si svolge domenica (ore 9-13, hotel Ambasciatori) un convegno nazionale dell'Unionquadri. Tema: «La legge sui quadri, contratto, previdenza. Verso una [illegible] solidarietà di ruolo nella società del [illegible] avanzato».

Educare [illegible] cambiamento

[illegible] Salone «La scuola per il lavoro», via Ventimiglia 211, ultimo incontro, oggi, dalle 9 alle 13, [illegible] seminario «Educare al cambiamento». Alle 10 convegno [illegible] «La scuola dell'obbligo oggi e domani». Alle 15 dibattito su: «Insegnamento-apprendimento di una seconda lingua nella scuola elementare».

Sciopero guardie giurate

Oggi e domani sorveglianza ridotta negli istituti di [illegible] e [illegible] aziende per lo sciopero nazionale [illegible] 48 ore, [illegible] a [illegible] notte, proclamato dalle guardie giurate aderenti alla Cisnal. Anche Cgil, Cisl e Uil hanno [illegible] di incrociare le braccia, [illegible] soltanto per un giorno.

Coro per la San Vincenzo

Il Coro Bais si esibisce domani, ore 21, nella Parrocchia [illegible] Strada, via Bardonecchia 181. In repertorio canti di montagna. Il ricavato sarà devoluto alla San Vincenzo.

Rapina [illegible] supermercato

Tre uomini, armati di pistola hanno fatto irruzione, poco prima delle 19 di ieri, nel micromarket di Piero Albis, 50 anni, in corso Svizzera 66, rapinando circa 3 milioni. Al supermercato Gidis, via Sette Comuni 57, invece, rapina sventata: due giovani, pistole in pugno, vedendo arrivare una volante sono scappati, abbandonando le armi.

Specchio dei tempi

La classicità, patrimonio di vera cultura - Brutta sorpresa dopo una gita stupenda - Ai delinquenti la fantasia non manca - Lacrime del padrone immobiliare - Soltanto ospite - Senza elettrauto

Una lettrice ci scrive:

«Niente di nuovo sotto il sole... Non è la prima volta che si distruggono i libri. Al rogo, ora, i libri di storia antica e geografia. Dopo [illegible] il momento di epica, lirica, tragedia, commedia, filosofia, matematica, oratoria, politica, scienze...

«Rimane la tecnologia, modesta applicazione delle antiche culture. Perché [illegible] quale altra grandezza [illegible] cantarsi i secoli nostri? [illegible] potessero ritornare tutti, Tucidide (il grande umiliato!), Talete, Democrito, Euclide, Pitagora, Archimede, se fossero capaci di respirare l'unilaterale ignorantiae che dà vita a noi, ridendo, con semplici spostamenti di lettere e piccole formulette avrebbero risolto tante [illegible] angosce. Perché loro avevano la Mente, i secoli dopo di loro di quale grandezza possono parlare? (escludendo la Spiritualità del Cristianesimo)».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il 25 agosto scorso mi sono recata con mio marito, mia sorella e mia nipote a Champorcher, a fare la bellissima gita dei laghi. Il 23 settembre, un vigile mi ha recapitato, a Genova, una contravvenzione elevata da [illegible] "guardia ecologica" per "transito in luogo vietato regolarmente segnalato". La contravvenzione [illegible] lire) [illegible] è stata contestata "perché assente e non si è presentato per conciliare". Resta da sapere come si possa elevare contravvenzione a un "assente" per "transito in luogo vietato..."

«Ho scritto al comandante dei vigili di Champorcher chiedendo con i modi più urbani che mi venisse applicata la multa che avrei dovuto pagare se la contravvenzione mi fosse stata contestata in loco o se mi fosse stato lasciato l'avviso sul parabrezza. A più di un mese di distanza non ho ricevuto alcuna risposta. Dato che la Valle d'Aosta, come molte altre regioni, ha un'economia che si basa sul turismo, mi chiedo quale significato abbia questo sistema vessatorio di applicazione della legge».

Fiorella Merello Guarnero

Un lettore ci scrive:

«La fantasia dei delinquenti [illegible] conosce limiti! Sorpresa, in buona fede, da una lestofante, che affermava essere da me inviata, poiché arrestato per omicidio dopo un incidente stradale, una mia anziana zia riceveva in casa questa "signora", che si faceva consegnare quanto denaro la zia aveva in casa. Ero lontana quando la mia parente scoprì la truffa.

«Tralascio ogni commento sulla figura meschina della truffatrice. Fiera della sua "furberia", starà già pensando al prossimo colpo. Quindi attenti anziani! Anche se qualcuno si presenta facendo il nome di un vostro parente non fidatevi!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Asti:

«Vorrei fare alcune considerazioni sui provvedimenti governativi per le locazioni commerciali. A parte l'inghippo [illegible] 24 mensilità che il proprietario dovrebbe pagare al conduttore nel caso il contratto non venisse rinnovato, o per necessità del proprietario, o per disinteresse dell'inquilino a proseguire l'attività. Come se ciò non bastasse, le mensilità si baserebbero sul canone non ancora percepito, ovvero in fase di aggiornamento, e non già su quello percepito fino a quel momento (svalutato e fuori mercato). Sicché le mensilità da pagare potrebbero tradursi in 36 ed anche più del misero affitto percepito fino ad allora. Nel caso poi che il proprietario abbia bisogno dei locali, il conduttore può richiedergli la cifra che più gli aggrada: in pratica al malcapitato non rimane che ricomperare i locali da colui che con la complicità della legge, li ha sfruttati per decine di anni.

«Tutto ciò suona come una beffa per chi ha [illegible] i propri sudatissimi risparmi in immobili che ora si vede espropriati a favore di cittadini che sovente guadagnano molto, il tutto in barba al proprietario e sicuramente in barba allo Stato che tanto si prodiga a difenderli».

Ermanno [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Al grido di "mia madre non si tocca!", domenica 2 novembre la signorina Carrà Raffaella, con l'occhio umido e il labbro tremulo, si ha intrattenuti per alcuni minuti davanti al video per parlarci di cose personali il [illegible] contenuto intimo mi è sfuggito.

«La signorina Carrà alla Rai può sentirsi "di casa" ma non deve comportarsi come se fosse "a casa sua", perché se la legge è uguale per tutti [illegible] anch'io (ricordo [illegible] pago il canone) di parlare [illegible] 5 minuti alla tv di [illegible] me importantissime».

Antonia Detragiache

Un lettore ci scrive:

«Avendo avuto urgente [illegible] sogno dei servizi di un elettrauto [illegible] domenica) mi [illegible] rivolto agli indirizzi segnalati su La Stampa e li ho trovati chiusi. Perché l'elenco [illegible] non è rispettato da chi ha l'impegno?».

Segue la firma

Nuove iniziative dell'Amrr per la discarica di via Germagnano

I rifiuti diventano energia

Usati come fonte alternativa [illegible] calore, consentono risparmi (300 milioni l'anno) e il funzionamento [illegible] alcuni autocarri alimentati a biogas - L'assessore Romanini: «Nessun timore per l'ambiente»

E' sempre stato un rapporto difficile, fatto molto spesso di proteste e incomprensioni da entrambe le parti, quello tra i torinesi e l'Amrr (Azienda municipale raccolta rifiuti): [illegible] [illegible] parte critiche sui metodi [illegible] pulire [illegible] città, e sui risultati pratici, dall'altra contestazioni sulla poca ci[illegible] [illegible] cittadini [illegible] materia di rifiuti, [illegible] spazzatura abbandonata al [illegible] sui cassonetti.

Ora l'Amrr vuol farsi conoscere meglio (domani i cancelli saranno aperti a chi vorrà visitare l'impianto di via Germagnano) per indurre i torinesi a collaborare. Ieri, il presidente dell'azienda, Trinello, e il direttore, Silvestro, presente l'assessore all'Ambiente, Romanini, hanno illustrato quelle che considerano le «ambizioni dell'Azienda», cogliendo l'occasione per rispondere anche [illegible] alcune [illegible] centi polemiche sulla funzionalità della maxidiscarica dello [illegible] [illegible] Stura.

Secondo Romanini, i timori per l'ambiente sono eccessivi: la vecchia montagna di rifiuti è chiusa da anni, il processo di mineralizzazione [illegible] [illegible] scorie è avanzato, si va verso una naturale «inertizzazione». Per contro, le nuove vasche sono impermeabilizzate [illegible] fogli di geomembrana, che impediscono ai percolati di inquinare le falde. Insomma, tutto bene secondo l'assessore, anche se al Servizio ambiente della Provincia le opinioni sono diverse e le indagini sugli inquinamenti dell'Amrr proseguono.

Romanini ha anche affermato che la raccolta rifiuti si debba «realizzare come azienda, senza altre situazioni discriminative a fianco»: come dire che il Comune vuole eliminare il Consorzio Torino-Nord, [illegible] cui [illegible] parte.

Lo stesso concetto è stato ripetuto [illegible] presidente Trinello: non si vuole più una semplice raccolta, ma un servizio integrato su tutti i tipi di rifiuti, industriali e tossico-nocivi compresi. Per [illegible] anni sono [illegible] disponibili [illegible] miliardi [illegible] investimenti. Così è previsto un nuovo dipartimento decentrato al Gerbido, dove potrebbe sorgere — in un secondo tempo — un inceneritore: [illegible] discorso, questo, che immediatamente provocherà le reazioni degli ecologisti. Timori potrebbero [illegible] che esserci per un allargamento dell'Amrr [illegible] trattamento dei rifiuti speciali e tossico-nocivi, materiali che [illegible] timore soprattutto dopo le ultime vicende dell'Alessandrino.

«D'altra parte — spiega Trinello — qui in via Germagnano c'è disponibilità per vent'anni (800 mila metri quadrati), ma se dovremo accollarci lo smaltimento dei fanghi del depuratore del Po-Sangone e dei residui industriali saremo costretti a ridurre i volumi: con l'inceneritore, potremo [illegible] più a lungo».

Fra le novità presentate ieri sicuramente la più importante è la centrale di cogenerazione funzionante col biogas prodotto dalla fermentazione dei rifiuti [illegible] discarica, fonte alternativa che fornisce energia elettrica e calore all'azienda con un risparmio di 300 milioni all'anno. Ma col biogas funzionano già tre autocarri dell'Amrr, mentre se [illegible] [illegible] sperimentando un tipo con [illegible] solo operatore che compie tutte le operazioni.

Ieri, [illegible] stati forniti anche alcuni dati sull'azienda: i dipendenti sono 1921, divisi in 5 aree e 23 nuclei decentrati, il parco autoveicoli comprende 1180 mezzi (dagli autocompattatori, ai raccoglifoglie, ai lavacontenitori). I cassonetti stradali per i rifiuti urbani sono 27 mila, 788 sono le cam[illegible] per la raccolta vetro e 14.429 i cestini [illegible].

[illegible] discarica [illegible] dell'Amrr, alle Basse [illegible] Stura. Vengono smaltiti ogni anno circa [illegible] mila tonnellate di rifiuti [illegible] urbani e [illegible] mila [illegible] residui industriali [illegible] la legge considera «assimilabili» agli urbani.

Gianni Bisio

Il parco macchine Amrr ha 1180 veicoli (autocompattatori, raccogli-foglie, lavacontenitori)

Anche [illegible] avvocati torinesi non [illegible] piaciute le [illegible] del ministro [illegible] («sabotaggio alla giustizia») nei confronti dei legali impegnati nel maxiprocesso contro la [illegible] a Palermo. L'avv. Gian Vittorio Gabri, presidente dell'Ordine forense, [illegible] deplorato in un comunicato il giudizio espresso da Scalfaro «perché convogliatore di indignazioni emozionali su adempimenti legali che sono l'effetto, [illegible] la [illegible] di gravissimi disagi».

Parlando [illegible] i giornalisti, Gabri ha poi ricordato che Scalfaro «da anni è presidente della quarta sezione penale [illegible] tribunale di Torino, ma il suo posto è congelato [illegible] quanto egli fa politica: ne ha il diritto, ma chi lo sostituisce è solo un facente funzione; altri giudici, diventati deputati, si sono dimessi dalla magistratura».

Ha replicato il presidente regionale dell'associazione magistrati, Bonu: «E' una prassi prevista dall'ordinamento. Il posto di presidente in quella sezione è congelato, in Italia esistono altri [illegible] del genere. [illegible] è per nulla scandaloso, [illegible] presuppone alcun privilegio». Un portavoce dell'on. Scalfaro a sua volta ha fatto rilevare che il «parlamentare è fuori ruolo come magistrato per l'espletamento del mandato elettivo e [illegible] è perciò assegnato ad alcuna sede di servizio».

Uccisero un boss?

In appello i fratelli Prigitano

Ancora [illegible] processo per i fratelli Francesco ed Antonio Prigitano. Ieri sono comparsi davanti alla 1ª sezione della Corte d'assise d'appello per rispondere dell'assassinio (agosto '77, in via Saluzzo davanti al bar Astor) di Domenico Tommasello, presunto boss della prostituzione. E' l'ottava volta in 7 anni che i Prigitano affrontano la giustizia: caso unico in Italia, se la sono sempre cavata in secondo grado, dopo pesanti condanne nel primo giudizio.

Nel 1980 furono protagonisti (e vittime) di un clamoroso errore giudiziario: vennero condannati a 16 anni ciascuno per il sequestro dell'ereditiera Stefania Rivoira. Pochi mesi dopo la sentenza, gli inquirenti scoprirono che erano innocenti ed arrestarono i [illegible] autori del rapimento. I Prigitano rimasero però in galera: per scontare una condanna (tre anni a testa) per sfruttamento della prostituzione (ma in appello arrivò l'assoluzione) e perché erano in attesa di [illegible] processati per [illegible] [illegible] [illegible].

Il giudizio si concluse nel febbraio 1981 con la condanna dei due fratelli a 25 anni: colpevoli, per l'Assise, del delitto Tommasello. I giudici non avevano creduto, infatti, alla ritrattazione di Demetrio Vazzana. Nipote del Tommasello, Vazzana aveva accusato in istruttoria: «Ho assistito al delitto, mio zio fu affrontato da quattro uomini. Due, erano Francesco ed Antonio. Antonio sparò». In assise, invece, Vazzana disse: «Ho detto il falso, a far fuori mio zio furono gli [illegible] due (ndr, mai identificati). I Prigitano non c'entrano niente. Sanno però chi è il killer».

Nel [illegible] '82, processo d'appello. La Corte ritiene [illegible] [illegible] i fratelli [illegible] assolti per insufficienza di prove, tornano in libertà. Vi restano sino all'aprile [illegible] quando la Cassazione annulla il verdetto assolutorio: «La [illegible] di Demetrio [illegible] fu dovuta forse a palleggiamenti tra i clan rivali dei Prigitano e del Tommasello. La Corte d'assise d'appello non ha tenuto conto di quest'ipotesi pur se ha ammesso che durante il dibattimento Vazzana ha tenuto un atteggiamento equivoco, fra la reticenza e la paura. Il processo deve essere rifatto».

Così, ieri i Prigitano (li difendono gli avvocati Mussurici, Silvana Fantini e Massoelli, l'accusa è sostenuta dal pg Milotto) sono entrati nella gabbia degli imputati. Al presidente Iannibelli che aveva domandato «Sapete chi è l'omicida di Tommasello?» hanno risposto: «Preferiamo non rispondere». Il processo vivrà oggi l'udienza decisiva. Saranno sentiti due spacciatori di droga ora pentiti, Alfio Finocchiaro e Giuseppe Angilletta. Tempo fa, raccontando sulla malavita torinese, dichiararono: «Sappiamo chi è il killer di Tommasello. I Prigitano sono innocenti».

Prova del guanto di paraffina per il barbone invalido fermato

Chi ha sparato al ragazzo?

Migliorano le condizioni del diciassettenne ferito mercoledì in corso Regina Margherita - Si attendono i risultati del test di laboratorio - Altre ipotesi sull'accaduto

Remo Losano, 54 anni

[illegible] il guanto [illegible] paraffina a dire se Remo Losano, 54 anni, invalido civile, ha davvero sparato a Pier Luigi Mulas, [illegible] anni, nei giardinetti dell'Italgas, [illegible] Regina Margherita. In attesa dell'esito del [illegible] [illegible] laboratorio (che viene effettuato a Roma) ieri l'uomo è stato interrogato dal sostituto procuratore [illegible] [illegible] stato di fermo, in attesa di un approfondimento di indagini.

Approfondimento, allo stato delle indagini, necessario: contro il Losano, fermato in conseguenza delle deposizioni del ferito e degli amici che erano con lui, non sono emersi altri elementi che facciano seriamente pensare alla sua colpevolezza. La pistola non è stata trovata. Il «barbone» (che è psichicamente instabile) [illegible] a negare [illegible] e sarebbero anche emersi dubbi sul fatto che a ferire il Mulas sia stato un colpo di pistola (si parla di una stilettata). Losano potrebbe dunque anche essere innocente.

Ma chi sono i protagonisti della vicenda?

Il fermato. Remo Losano è un invalido civile. Portatore di handicap (è tra l'altro oligofrenico) [illegible] [illegible] [illegible] assistenti sociali. Vive da [illegible] in una pensione, al secondo piano di via Passalacqua 6. Gode di una piccola pensione [illegible] ma [illegible] di arrotondare facendo piccoli lavori. Lo ricordano benissimo i commercianti di via Po e di via San Massimo: «E' una cara persona. Ogni 10-15 giorni arriva [illegible] [illegible] con una scala e pioli sulle spalle. Chiede se vogliamo che pulisca i vetri della vetrina: lo fa in modo accurato, chiede [illegible] lire. Di solito gli diamo di più. Sparare? Ma non scherziamo». Non ha precedenti penali, dagli [illegible] frequentatori della pensione viene definito «un tipo tranquillo». Nel corso degli interrogatori si è sempre mostrato spaesato e terrorizzato: parla in piemontese stretto ed il suo legale, avv. Gino Balestra, il giorno dell'arresto ha dovuto fare l'interprete. [illegible] [illegible] Nuove.

Il ferito. Pier Luigi Mulas, [illegible] anni, sta meglio. Inizial[illegible] ricoverato all'Astanteria Martini, trasferito alle Molinette per essere operato, [illegible] la caverà con una ventina di giorni d'ospedale. Ha una ferita al ventre, ma non sono interessati organi vitali. Scongiurato [illegible] anche il pericolo di paralisi. Pier Luigi Mulas è considerato un piccolo «bullo», con area di azione Porta Palazzo. Ha precedenti per furto, tentato furto (anche in un'armeria) e ubriachezza molesta con [illegible]tata aggressione della madre.

Gli [illegible] del ferito. Gino M., 16 anni, è anch'egli noto ai carabinieri per reati contro il patrimonio. [illegible] no C., 15 anni, è [illegible] incensurato. Tutto il castello di accuse contro il Losano si [illegible] sulle [illegible] deposizioni.

Le indagini. [illegible] ipotesi a questo punto sono tre: a) il barbone, indispettito dal Mulas, estrae la pistola e spara; b) il barbone riceve una mancia (forse le [illegible] mila [illegible] trovategli in tasca) per sparare al [illegible] che avrebbe [illegible] piuto uno sgarro nel quartiere; c) i tre ragazzi coinvolgono il Losano per coprire le vere ragioni [illegible] ferimento (forse un banale litigio).

Piove, decine di incidenti

Dopo il tradizionale omaggio a San Martino, torna il brutto tempo. Rimarrà tale, secondo le previsioni dell'Ufficio meteorologico di Caselle, per tutto il week-end, con un probabile miglioramento a cominciare da domenica pomeriggio. Ieri mattina, una fitta nebbia ha contribuito a rallentare il traffico. Dopo le 13 è cominciato a piovere. Fitte gocce d'acqua che davano una sensazione di freddo, mentre, al contrario, il termometro sfiorava i 15 gradi (temperatura minima, più 7). L'acqua ha raggiunto uno spessore di soli 1,4 millimetri, sufficiente, tuttavia, a mandare in tilt la circolazione delle auto e a provocare un elevato numero di incidenti.

Il centralino dei vigili urbani è stato intasato di chiamate da tutte le zone della città.

I guai peggiori si sono verificati in via Pietro Cossa, all'altezza del ponte sulla Dora. Un groviglio di una quindicina di auto ha sbarrato la strada: il suolo era talmente viscido che i guidatori e i vigili intervenuti per rilevare gli incidenti faticavano a stare in piedi.

Temperatura di ieri

massima	+ 8,3
minima	+ 7,1
media	+ 7,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle 20; pressione a livello del mare 1027 mb; umidità 95%. Temperatura: massima +8,4; minima +6,9; media +6,9. Previsioni: cielo molto nuvoloso, con possibilità di precipitazioni che, sull'arco alpino, assumeranno carattere nevoso. Venti: meridionali moderati, con locali rinforzi. Visibilità: discreta, con sensibile riduzione

Ha salvato uno dei capolavori di Juvarra

Giovanni D'Incà, 59 anni, nominato «benemerito della scuola, della cultura e dell'arte» - Responsabile dal '76 del Convitto nazionale Umberto I, lo ha salvato dal declino

Il prof. Giovanni D'Incà accanto allo scalone juvarriano

Il prof. Giovanni D'Incà, rettore del Convitto nazionale Umberto I di [illegible] Bligny, ha ricevuto ieri dal provveditore Sciolpi il «Diploma di medaglia d'oro [illegible] i Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte». Un riconoscimento che viene conferito di solito alla fine della carriera. Soltanto in via straordinaria arriva durante gli anni del servizio attivo. L'eccezione era stata fatta in passato per Carlo Bo e Giulio Carlo Argan. Ora, a questi [illegible] prestigiosi [illegible] cultura italiana si aggiunge [illegible] del prof. D'Incà.

Nato a Belluno 59 anni fa, si è laureato in Lettere moderne all'Università di Roma, specializzandosi in sociologia dell'educazione all'Ateneo di Parma, dove ha lavorato per due anni come ricercatore. Ha [illegible] per qualche tempo nelle superiori. Dal 1960 è responsabile di collegi statali.

E' giunto a Torino nel 1976 come rettore del Convitto Umberto I. Il [illegible] compito non è facile, deve risollevare le sorti di una istituzione in declino, che tuttavia ha ancora un ruolo importante da svolgere. «Ho rinunciato alla carriera universitaria, per tornare in trincea e dare qualcosa ogni giorno ai ragazzi». Mostra la trasformazione, anche fisica, del prestigioso edificio che porta la firma inconfondibile di Filippo Juvarra: lo splendido scalone centrale, completamente restaurato, l'aula magna destinata a teatro nel più rigoroso rispetto dell'architettura.

Ma soprattutto è orgoglioso delle aule che ospitano 80 ragazzi delle elementari, 100 delle medie inferiori e dal prossimo settembre la prima classe dell'istituendo liceo scientifico. Sono scomparse le camerate: i 16 convittori (3 milioni 800 mila lire l'anno di retta pagata quasi sempre dagli enti pubblici) vivono in camerette singole o a due letti; i semiconvittori (un milione 800 mila lire l'anno di retta) possono restare a scuola dalle 7 alle 19. Una ventina di allievi frequenta gratuitamente le lezioni perché non usufruisce dei servizi.

Pinerolo, s'è aperta ieri sera la crisi in Comune

Per [illegible] franchi tiratori cade il quadripartito

PINEROLO — L'avvocato Enzo Ghibò, notabile della dc pinerolese, ha cominciato alle 21,30 [illegible] ieri la lettura di un documento che, [illegible] fatto, [illegible] sancisce la fine della giunta: «*Le forze politiche che formano la maggioranza (dc, psi, pri e psdi, ndr), preso atto del [illegible] sulla sostituzione dell'assessore Berti con un consigliere [illegible] minoranza, invitano [illegible] giunta a predisporre gli atti relativi alla variazione di bilancio [illegible] il 30 novembre. Al termine di quella seduta, sindaco e giunta rassegneranno le dimissioni per consentire la formazione di una nuova amministrazione*».

Il sindaco Livio Trombotto

Tradotta in termini pratici, la dichiarazione di Ghibò significa: la giunta se ne andrà, ma avverte che, entro novembre, termine ultimo imposto dalla legge, la [illegible] di bil[illegible] deve essere approvata.

Quello di ieri sera è dunque l'ultimo [illegible] di una crisi latente, innescata dall'[illegible] dell'assessore socialdemocratico Giuseppino Berti (funzionario Inpa finito in carcere con l'accusa di collusione). Ma, prima e dopo quell'episodio, erano arrivati altri segnali di insofferenza tra i partiti di maggioranza.

Mercoledì sera il Consiglio doveva rat[illegible] le dimissioni di Berti, assessore ai servizi sociali. La giunta è però arrivata all'appuntamento senza le idee chiare: «*Non abbiamo nessun nome, o quanto meno non si sono trovate convergenze, rischiamo una crisi*», [illegible] confidato nel pomeriggio un membro dell'esecutivo.

Puntuale, la conferma. Il partito repubblicano non ha ritenuto di proporre alcun candidato. La maggioranza ha ripiegato allora sul socialista Adriano Richiardone, [illegible] l'opposizione giocava la carta dell'indipendente [illegible] sinistra [illegible] Chiaraviglio. La prima consultazione terminava senza vinti né vincitori: nessuno raggiungeva la maggioranza di 19 consiglieri su 37 presenti. Breve sospensione, nuovo voto e clamorosa sorpresa: Marita Chi[illegible]viglio veniva eletta, grazie all'apporto decisivo di [illegible] franchi tiratori.

Un colpo basso per il sindaco, Livio Trombotto, e l'esecutivo: [illegible] presenza di un assessore di minoranza chiude [illegible] di fatto la (travagliata) storia della giunta. Ieri, le trattative tra i partiti sono proseguite per tutto il giorno, fino [illegible] proposta del Consiglio tecnico formulata da [illegible].

Per il comunista Paolo Covato si tratta «*di un espediente per ricomporre una situazione ormai pregiudicata*». «*Noi proponiamo una maggioranza che escluda la dc, ma non in via pregiudiziale. Semplicemente, ci rendiamo conto che la sua tendenza egemonica non [illegible] sposa con un rapporto di collaborazione tra le forze politiche*».

Di fatto, e fin da [illegible]gi, le [illegible]ative riprenderanno: [illegible] è da escludere una ricomposizione [illegible] rapporti interni alla maggioranza, pur [illegible] Anche in questo [illegible] tuttavia, le dimissioni dell'esecutivo si annunciano come un passo obbligato, vista la presenza, [illegible] certo gradita, della Chiaraviglio.

Il Consiglio [illegible] proseguito fino a [illegible] inoltrata: la giunta ha proposto il 28 novembre come data per discutere la variazione di bilancio, un fatto puramente contabile. L'opposizione insiste, chiedendo dimissioni immediate.

[illegible] nuovo incontro

CORIO — Domani, alle 9, in Prefettura [illegible] Torino, il ministro della [illegible] Donat-Cattin e l'assessore regionale Olivieri si incontreranno con i rappresentanti dei Comuni di Corio e Balangero, della Usl 37, della Comunità montana Valli Lanzo e con amministratori e dirigenti della Società amiantifera di Balangero. Si farà il punto sull'inquinamento da amianto dopo una circolare diramata nell'estate scorsa dal ministero della Sanità che ne ri[illegible] la pericolosità. Seguirà un'ispezione alle cave d'amianto di Balangero.

Parella, sfiorata la tragedia in [illegible] circolo ricreativo

Colpo di pistola [illegible]

Il gestore, affrontato dall'ex-marito della convivente, si rifugia dietro il bancone e gli spara senza raggiungerlo - Arrestato dai carabinieri per tentato omicidio

Walter Valle, 35 anni, è stato arrestato per tentato omicidio

PARELLA — Ha sparato contro l'ex marito della [illegible] convivente esasperato [illegible] le continue minacce e gli insulti: un solo colpo della sua calibro 7,65 che, però, è andato a conficcarsi in una porta sfiorando la testa [illegible] rivale.

Walter Valle, 35 anni, gestore del «Circolo Ricreativo» è in carcere dall'altra sera con l'[illegible] di tentato omicidio nei confronti di Giancarlo Maffeo, 39 anni, panettiere abitante a Pavone Canavese.

Mercoledì sera quest'ultimo era [illegible] a Parella per in[illegible] la figlia Cristina, 6 anni, nata dalla sua unione con Domenica Galdo, [illegible] anni: [illegible] donna che, da qualche anno, conviveva [illegible] il Valle. Il gestore del circolo l'aveva conosciuta quando il matrimonio di Domenica con Giancarlo Maffeo aveva già imboccato una crisi che neppure la nascita di Cristi[illegible] riuscita a evitare. [illegible] a dicembre dell'anno scorso era arrivata [illegible] sentenza di separazione del Tribunale di Ivrea: la ragazza era affidata alla madre, ma il [illegible] aveva facoltà di [illegible] una volta la settimana.

Ma Giancarlo Maffeo [illegible] aveva, però, mai sopportato che la figlia vivesse [illegible] stessa [illegible] dell'uomo che, a suo dire, gli aveva rubato la [illegible] della sua vita. E forse l'occasione di incontrare Cristina rappresentava [illegible] lui anche l'unico [illegible] [illegible] la [illegible] per rivedere l'ex moglie, parlarle, [illegible]gari tentare di convincerla a tornare insieme. Ma [illegible]menica Galdo era sempre apparsa irremovibile: nella sua vita, ormai, era entrato Walter Valle.

Il «nemico» era diventato allora il convivente della moglie: «*Quando i due si vedevano [illegible] litigavano in continuazione* — raccontano alcuni clienti [illegible] Circolo [illegible] Parella — *molte volte li abbiamo [illegible]che divisi perché venivano alle mani*».

Mercoledì pomeriggio Giancarlo è andato a Parella per incontrare la figlia: «*Mi hanno detto che doveva andare al catechismo e c[illegible] non potevo vederla* — ha raccontato più tardi ai carabinieri — *volevano nascondermela, ma è un mio diritto vederla*». Dopo [illegible] discussione con l'ex moglie il panettiere si è presentato al «Circolo»: erano passate da poco le 18, non c'erano clienti. «*Ha incominciato [illegible] insultarmi* — [illegible] detto Walter Valle — *mi ha anche lanciato una zuccheriera; ho cercato di calmarlo, ma è stato inutile*». A questo punto il barista [illegible] nel retro, carica [illegible] sua cal. 7,65 e da dietro [illegible] bancone spara un colpo contro il Maffeo. Il proiettile [illegible] sfiora e va a conficcarsi nella porta.

Ma lo [illegible] non placa il litigio, neppure i tentativi [illegible] Domenica Galdo che ha assistito alla scena riescono a far calmare l'ex marito ed il suo convivente. Walter Valle telefona allora ai carabinieri di Castellamonte. Poco dopo l'arrivo dei militari comandati dal maresciallo De Rosa, Walter Valle esce dal bar am[illegible] Per tutta [illegible] sera [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, Palumbo, interroga i protagonisti della vicenda: per [illegible] sparatore, assistito dall'avvo[illegible] Cecchin, viene confermato l'arresto per tentato omicidio.

g. n.

[illegible] dalla Grande T[illegible]
[illegible] Muore a 4 [illegible] dalla figlia

TORINO — Nel giorno in cui la figlia Rosanna avrebbe compiuto 18 anni, ieri è morto Arnaldo Morgiolo, 51 anni, stroncato [illegible] un tumore, lo stesso male che il 5 luglio scorso ha ucciso la [illegible]gazza. Del caso di Rosanna e del coraggio della famiglia si era occupato anche «Specchio dei tempi». I funerali di Arnaldo [illegible] celebrati domani, alle 14,30, nella parrocchia [illegible] San Bernardino, in Borgo San Paolo.

[illegible] Alla Framtek [illegible] licenziati

[illegible]TTIMO — La Framtek, azienda metalmeccanica con 300 dipendenti, ha comunicato che non [illegible] più al lavoro i cinquantotto operai per i quali, nel maggio del prossimo anno, scadrà definitivamente la cassa integrazione. Per chi si dimetterà verrà [illegible] probabilmente l'incentivo. Questa la decisione della direzione dopo il pas[illegible] di proprietà del gruppo Rejna, controllato ora dalla Cir.

Dice il sindaca[illegible] in un volantino: «*Respingiamo questa scelta, che è unilaterale e pericolosa, perché cancella la validità degli accordi sottoscritti in precedenza e tuttora vigenti a tutti gli effetti*».

[illegible] Un Consiglio sui pacifisti

SAN MAURO — In seduta [illegible] il [illegible] comunale [illegible] [illegible]ra il caso dei due pacifisti Dessouki Afifi e Roberto Vaccarelli, denunciati per diffamazione a mezzo stampa dalla giunta (processo il 19 novembre in tribunale). Dopo lo sciopero della f[illegible] di tre giorni [illegible] [illegible] davanti al municipio da Afifi e Vaccarelli, i gruppi di minoranza hanno chiesto la convocazione [illegible] Consiglio [illegible] proporre il ritiro della querela. Quasi tutti gli assessori sembrano con[illegible].

[illegible] Gli infortuni sul [illegible]

TORINO — L'Inail ha pubblicato una raccolta [illegible] giurisprudenza degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Il volume contiene [illegible] repertorio delle sentenze pubblicate nel'85, con indici cronologici e alfabetici. Può essere richiesta alla redazione della Rivista infortuni, in via Aniene 14 a Roma.

[illegible] sotto il treno

COLLEGNO — I carabinieri hanno identifica[illegible] la donna che, l'altra mattina, è stata straziata da un locomotore in transito al passaggio a livello di via Colombo. E' la casalinga Giuseppina Merogalli, 61 anni, via Antica di Grugliasco 11, Collegno.

Carmagnola, forse per la nebbia

Scontro con Tir due operai morti

CARMAGNOLA — Due operai sono morti, ieri, a Carmagnola, in un incidente stradale. Erano a bordo di una Opel Kadett e percorrevano via Chieri tornando dal cantiere dell'impresa edile «Turello» di via Rossini 29 in cui lavoravano.

Probabilmente a causa della nebbia hanno perso il controllo della vettura: la Kadett ha superato lo spartitraffico e invaso la corsia opposta proprio nel momento in cui stava giungendo un pesante Tir con rimorchio d'una ditta di Lione, guidato da Domingo Neto [illegible] 27 anni, abitante a Modane.

Lo scontro è stato frontale e violentissimo [illegible] i soccorritori [illegible] arrivati si sono trovati di fronte ad uno spettacolo agghiacciante: [illegible]la vettura accartocciata avevano perso la vita Giuseppe Panero, 40 anni, regione Baroli [illegible] Baldissero d'Alba, e Nicola Groppo, 47 anni, via Torino 58, di Sommariva Bosco.

Il terzo occupante dell'auto, Bartolomeo Panero, 58 anni, abitante a Carmagnola in [illegible] Francesco di Sales [illegible] era ferito in modo preoccupante. E' [illegible] portato, con urgenza alle Molinette: le sue condizioni sono gravi.

[illegible] Preso rapinatore

IVREA — Mario Lucco Castello, 33 anni, di Val della Torre, arrestato a Castellamonte su ordine di carcerazione della Procura torinese, è, a giudizio dei carabinieri, il rapinatore solitario che ha messo a segno, in estate, i colpi negli uffici postali di Castelnuovo Nigra e Oglianico.

La tecnica era semplice, ma efficace: il bandito agiva con grande rapidità, attendendo che gli uffici fossero quasi deserti per limitare al massimo i rischi. Il bottino complessivo era stato piuttosto scarso, meno di due milioni. Proprio il colpo a Oglianico è servito a indirizzare i sospetti degli inquirenti verso il Lucco Castello.

Sembra infatti che gli impiegati siano riusciti a dare una descrizione [illegible] dell'autore degli assalti, aiutando i militari nelle indagini. Il presunto rapinatore, che per il momento non ha ammesso nulla, era stato sorpreso nell'abitazione di Remo Vercellino a Castellamonte.

Villafranca, il dramma d'un [illegible] vissuto per 2 anni [illegible] i vicini

[illegible] su una carrozzella

L'uomo, 78 anni, trovato [illegible] carabinieri accanto a resti di cibo ammuffito, ormai incapace di camminare - Spariti risparmi per 17 milioni - Gli ospiti: «Possiamo spiegare ogni cosa»

VILLAFRANCA — Antonio Santus, 78 anni, vive da due giorni nella casa di riposo di Villafranca: vi è arrivato dall'ospedale di Pinerolo, dove lo avevano ricoverato perché denutrito, debilitato nel fisico e provato nel [illegible]. «*Non camminava più, abbiamo dovuto incominciare una lenta opera [illegible] rieducazione*» commentano i sanitari.

Santus era ospite d'una famiglia di vicini, in borgata San Luca di Villafranca: lo avevano accolto due anni fa, quando non gli era rimasto più nessuno al mondo. Una [illegible] ospitalità: quando i carabinieri sono andati a cercarlo, lo hanno trovato su una carrozzella, in una camera sporca e arredata sommariamente. [illegible] tavolo, [illegible] avanzi d'un pasto consumato chissà quando, già coperti dalla muffa.

I padroni di casa, Matilde Marchina, 63 anni, e il figlio Marino, 23 anni, marmista, sono denunciati a piede [illegible]ro. L'ipotesi di reato [illegible] alla Procura parla di «circonvenzione d'incapace». Santus avrebbe pagato cari i due anni [illegible] nella [illegible] cascina: nessuna traccia dei soldi della pensione (la Marchina aveva ottenuto una delega per presentarsi al suo posto all'ufficio postale); scomparsi anche 17 [illegible] che l'anziano aveva intascato per la vendita della sua casa, a pochi passi dalla cascina di San Luca. L'attuale importo del deposito [illegible] libretto di risparmio è di 7 mila lire.

Hanno approfittato di lui? Matilde Marchina nega con forza: «*Non è vero, non abbiamo fatto altro che dargli ospitalità, visto che rifiutava il ricovero alla casa di riposo. [illegible] [illegible] ricchi, [illegible] [illegible] riusciti a recuperargli una [illegible] Possiamo spiegare ogni cosa*». Madre e figlio sono stati interrogati in caserma, assieme alla moglie di quest'ultimo, [illegible] Bono, 23 anni, operaia, la cui posizione è ancora al vaglio degli inquirenti.

Proprio da lei sono partite le indagini. La fermarono mentre [illegible] [illegible] [illegible] della sua A112. Un normale controllo: «*Scusatemi, ma ho dimenticato a casa i documenti*» rispose ai carabinieri di Cavour. I militari, insospettiti, decisero di dare un'occhiata all'utilitaria e scoprirono il libretto [illegible] risparmio intestato a Santus. «*E' di un signore che vive con noi*». Una spiegazione non del tutto convincente. Il giorno dopo i carabinieri [illegible] presentarono alla cascina: [illegible] rapida occhiata bastò per convincerli a chiamare l'ambulanza [illegible] Croce Verde e ad aprire un'inchiesta. I primi controlli e le dichiarazioni dei protagonisti della vicenda fecero il resto: adesso l'ultima parola spetterà [illegible] Procuratore della Repubblica, dott. Cutelli.

Antonio Giaimo

[illegible]

Gli aggressori [illegible] stati catturati da una [illegible] carabinieri

TORINO — Doveva [illegible] un semplice furto di autoradio. [illegible] il proprietario se n'è accorto: è stato minacciato con un paio di forbici e i giovani malviventi sono riusciti a scappare. F[illegible] durata pochi minuti: [illegible] stati arrestati per rapina [illegible] una pattuglia del nucleo radiomobile. E' accaduto a mezzogiorno, in piazza Castello, in [illegible] alla folla.

Vittima, Eraldo Mazzacchelli, [illegible] anni, di [illegible] Gaiano (Bergamo). [illegible] fermato al[illegible] minuti al bar Baratti e, quando è uscito, ha notato che sulla sua auto, una Golf parcheggiata all'angolo di via Accademia delle Scienze, c'era un ragazzo. E' accorso e il giovane, Aurelio Musolino, 25 anni, via Pergolesi 103/b, tossicodipendente, è fuggito. E' stato raggiunto dopo pochi metri. Eraldo Mazzacchelli l'ha afferrato per un braccio: «Dove vai? Vieni qui, non scappare». E' rissa. E' intervenuto, allora, il complice, Vincenzo Marcello, [illegible] anni, via Galatina 2, anch'egli tossicodipendente, che ha porto all'amico un paio di forbici [illegible] elettricista: «Sistemalo! Fallo fuori!». Mazzacchelli ha desistito [illegible] è stato buttato a terra.

I due stavano per fuggire, ma una pattuglia del nucleo radiomobile ha notato quanto stava accadendo, è intervenuta e ha arrestato i rapinatori.

No della Camera [illegible] miliardi: le reazioni

[illegible] «autori» [illegible] pericolo

[illegible] — Grande sconcerto [illegible] nel mondo del cinema per il voto sulla legge finanziaria alla Camera [illegible] sopprime lo stanziamento [illegible] 40 miliardi per il 1987 all'Ente autonomo gestione cinema. Proposto dall'onorevole Crivellini del gruppo misto, l'emendamento al comma 14 dell'art.3 della legge finanziaria è stato approvato contro il parere del Governo e della commissione bilancio [illegible] favorevoli e 199 contrari. Per la soppressione del conferimento hanno votato i comunisti, [illegible] indipendenti di sinistra e dp, [illegible] a titolo personale il socialista Franco Piro. Nel motivare [illegible] richiesta [illegible] soppressione degli stanziamenti, Crivellini ha sottolineato la passività della [illegible] dell'Ente.

L'Ente Autonomo Gestione Cinema [illegible] il compito [illegible] quadrare nelle Partecipazioni statali il settore cinematografico: controlla sia la società «Cinecittà» che l'Istituto Nazionale Luce. [illegible] 1985, ha registrato perdite per 3,3 miliardi per la società Cinecittà e 4,8 miliardi per l'Istituto Luce-Italnoleggio. Le perdite dell'intero gruppo fino all'85 sono state pari a 79 miliardi.

Il voto a sorpresa [illegible] Camera [illegible] di «ammazzare» il cinema d'autore italiano che nell'attuale momento è sopravvissuto [illegible] sostegno del gruppo pubblico che fa capo all'Ente gestione cinema. Quest'estate, alla [illegible] di Venezia, due [illegible] tre film italiani in [illegible] («Storia d'amore» [illegible] Maselli che ha vinto il Gran Premio [illegible] giuria, e «Romance» di Mazzucco) [illegible] presentati dall'Ente gestione cinema, che nel frattempo aveva messo in lavorazione parecchie coproduzioni [illegible] riguardavano tra l'altro le [illegible] opere dei fratelli Taviani, [illegible] Francesco Rosi, [illegible] Ermanno Olmi, [illegible] Giuliano Montaldo.

[illegible] tuttavia non vuol significare che tutti gli investimenti delle due società del gruppo pubblico (Cinecittà e Istituto Luce-Italnoleggio) meritano l'approvazione incondizionata, poiché anche qui [illegible] la lottizzazione partitica.

Lo stanziamento di 40 miliardi bocciato alla Camera costituiva [illegible] quota del piano [illegible] (1987-89) [illegible] prevedeva [illegible] intervento complessivo [illegible] Stato per [illegible] totale di 91 miliardi. Questi 91 miliardi, attraverso investimenti e coproduzioni, avrebbero dovuto [illegible] in movimento, nell'arco [illegible] tre anni, un giro di 193 miliardi così ripartiti: 137,5 per la produzione e distribuzione [illegible] opere cinematografiche e televisive, 26,5 per l'ammodernamento tecnologico degli impianti [illegible] Cinecittà e 29 miliardi per il ripristino di un circuito di sale la cui programmazione doveva essere soprattutto rivolta alla produzione d'autore.

Il presidente [illegible] Gestione Cinema, Ivo Grippo, ha rilevato che «*La decisione è giunta in un momento assai delicato per il cinema italiano, impegnato nel tentativo di risolvere la crisi in cui si dibatte, anche di fronte alla pesante concorrenza che sta subendo* [illegible] *parte dell'industria audiovisiva*».

Angelo Picano, sottosegretario dc alle Partecipazioni Statali, [illegible] detto: «*La bocciatura del fondo dimostra una scarsissima sensibilità ai problemi del cinema italiano, nel momento in cui l'Ente sta rilanciando Cinecittà e coglie successi, com'è appena accaduto a Venezia*». Ed ha continuato: «*Il ministero delle Partecipazioni statali si adopererà affinché all'Ente siano forniti mezzi adeguati per rilanciare la presenza del cinema italiano* [illegible] *Italia e all'*[illegible]. *Ciò è possibile ripristinando il testo originario della legge finanziaria quando sarà esaminato dal Senato, oppure attingendo con legge al fondo globale* [illegible] *Partecipazioni statali*».

e. b.

E' uscito [illegible] Milano il [illegible] di Giuseppe Ferrara sullo statista ucciso

[illegible] Moro, il giallo [illegible]

Un racconto sospeso tra feuilleton e denuncia - Tutti i politici [illegible] col loro nome - Accuse [illegible] compagni, servizi segreti [illegible] P2 per [illegible] del presidente dc - Un personaggio reinventato da Volontè

MILANO — Ci sono film che sottomettono anche la riflessione critica [illegible] *peso dell'attualità, il coraggio e la tempestività dell'argomento prevalgono sulla compiutezza del risultato. La sanguinosa vicenda* [illegible] *Moro, dal mattino del sequestro con quei cadaveri riversi in auto o sulla* [illegible]*da e il rosario delle immagini televisive in tutte le case, ebbe subito una qualità terribilmente cinematografica, nel* [illegible] *della spettacolarità e della stupefazione, di un mistero rimandato, non* [illegible]. *Per otto anni questo film* [illegible] *realtà* [illegible] *atteso un regista abbastanza temerario eppure necessario; qualcuno, come la Cavani, s'è defilato. Giuseppe Ferrara ha accettato l'impresa come* [illegible] *sfida civile e polemica.* [illegible] *resto,* [illegible] *nel suo stile di autore magari discutibile,* [illegible] *generoso* [illegible] *film precedente sul delitto Dalla Chiesa (Cento giorni a Palermo) richiamò con la sua denuncia, nonostante o per virtù di alcuni schematismi narrativi, un grande pubblico nelle sale: si vede oggi quanto il tema della solitudine del generale-prefetto (chi non lo* [illegible] *e perché) rimanga attuale nelle cronache politiche.*

Gian Maria Volonté nel film: [illegible] Moro sfumato e malinconico, uno scettico appassionato

Per [illegible] *Moro Ferrara e la* [illegible] *sceneggiatrice Balducci hanno chiesto la collaborazione di Robert Katz, che ricostruì la vicenda del presidente democristiano nel libro* I giorni dell'ira. *Ancora la sintesi didascalico-polemica cara a Ferrara, il gusto esplicito da sceneggiato e* [illegible] *fotoromanzo, difetti che hanno il loro rovescio positivo nell'immediata comprensibilità e evidenza popolare dei personaggi e dell'intreccio. Tutti i politici agiscono col loro nome, s'è perfino cercato la rassomiglianza fisica, anche i brigatisti* [illegible] *facilmente riconoscibili seppure non nominati, anche Paolo VI è imitato e contraffatto,* [illegible] *uno scrupolo di verosimiglianza* [illegible] *documentario tipico delle illustrazioni popolari, in omaggio alla cifra stilistica desiderata, di giallo politico, di incredibile feuilleton dei nostri anni. Bisogna dire che dall'assemblaggio rapido di tanti elementi che leggemmo sparsamente sui giornali viene un chiuso odore di politica sudamericana e magari di lentidezza terzomondiale; e Ferrara appare sempre di più, nel bene e nel male, il Costa Gavras italiano.*

La tesi del film è che Moro fu lasciato morire, perché conveniva a troppi eliminare l'artefice del compromesso storico, non solo ai suoi compagni di partito, ma ai servizi segreti, agli americani e alla P2. Naturalmente questa tesi è esposta con cautela formale, per accenni (la [illegible] [illegible] *Moro che qualcuno sottrasse dopo la strage), attraverso personaggi emblematici (il consigliere americano, Gelli), per non mescolare fatti riscontrati e conclusioni politiche, magari per non* [illegible] *una reazione troppo viva dei politici citati* [illegible] *proprio nome.*

Tra inadempienze, connivenze e promesse, acquista rilievo positivo nel racconto [illegible] *signora Moro, efficacemente interpretata da Margarita Lozano (tutto il film è dalla* [illegible] *parte), e si ritaglia una solitudine a sua misura Gian Maria Volontè, grande interprete del passato cinema politico in Italia. Contrapponendosi in qualche modo alla* [illegible] *fra* [illegible] *e semplificatoria* [illegible] *film, Volontè fa* [illegible] *Moro sfumato e malinconico, uno scettico appassionato che tenta* [illegible] *guidare il gioco dei suoi carcerieri oltre le loro motivazioni politiche, che sopporta gli interrogatori* [illegible] *aria vagamente professorale, un Moro distratto da altri pensieri (la morte, gli amici). Si capisce che questa è una* [illegible] *interpretazioni* [illegible] *Moro, ma facilmente si sovrapporrà al* [illegible] *vero nell'immaginazione di molti spettatori (è la vecchia* [illegible] *mimetica di Volontè). C'è stata fino a ieri* [illegible] *beatificazione di Moro dettata anche* [illegible] *cattiva coscienza, s'avvertono oggi i segni di un processo inverso; il film* [illegible] *Ferrara è un'altra dimostrazione che il giallo e il dibattito sono ancora aperti.*

Stefano Reggiani

Questa brutta storia è [illegible] da scrivere

[illegible] NOSTRO INVIATO

MILANO — Realtà e finzione scenica a confronto sul *Delitto Moro*: i fotogrammi restituiscono alla memoria ricordi autentici di una storia recente, vissuta in presa diretta. L'urlo delle sirene in via [illegible], i telefoni impazziti, la polizia incapace di agire, l'impotenza stampata sulla faccia dei politici, l'isolamento della famiglia in via del Forte Trionfale, il voto rassegnato e stanco della Camera al governo [illegible] unità nazionale. Poi lo scorrere lento dei 55 giorni più bui della nostra Repubblica.

Robert Katz ripropone quelle otto settimane in una lettura sintetica e globale [illegible] sovrappone la sua «verità» alle inchieste giudiziarie, ai processi fatti e a quelli da fare, [illegible] indagini parlamentari, ai tentativi di ricostruire una vicenda umana e politica che è ancora come pagina bianca, ove l'incerto predomina e solo in alcuni [illegible] si dissolve.

La macchina da presa gira dall'interno, nella prigione ove Moro è ostaggio delle Br. E supera così quel confine che il mutismo dei capi storici delle Br avevano reso invalicabile. Ma la fantasia si sovrappone alla realtà e fornisce allo spettatore una ricostruzione tutta da dimostrare, tutta ancora da verificare.

Il film è la consacrazione ufficiale della «verità» di Valerio Morucci e Adriana Faranda, i dissociati della colonna [illegible]. I due hanno affidato alla giustizia [illegible] loro versione certamente attendibile, ma sicuramente incompleta.

La «prigione», il grande mistero del delitto Moro, è in via Montalcini, lo stabile borghese della periferia elegante della città, un palazzo insospettabile che la polizia identifica mentre Moro è prigioniero, ma non perquisisce. E' l'appartamento nel quale l'imputato accompagnerà i giudici, offrendolo come il più protetto covo delle Br.

Ma se la parola di Morucci non è stata sufficiente a coprire ancora oggi le zone grigie di questo [illegible] politico, così il lavoro [illegible] Katz lascia allo spettatore ampi margini che non possono avere alcun valore storico.

E' il rischio di tutti i film-[illegible] che pretendono di portare sullo schermo una vicenda ancora aperta e forse tutta ancora da scrivere.

Eleonora Moro, [illegible] vedova del presidente dc, ha tenuto, durante il rapimento e dopo l'assassinio del marito, un comportamento esemplare. [illegible] film esalta il [illegible] splendido ruolo. Ora questa donna è chiamata a dar conto alla giustizia [illegible] una sua telefonata, fatta tanti anni dopo, per difendere la memoria del marito. E' la storia del famoso conto svizzero, poi trasferito in Italia a metà degli Anni Settanta.

Nel film, la signora Moro, nel rifiutare ad [illegible] magistrato una lettera con l'estremo congedo del marito, gli grida in faccia: «*Mi arresti, se* [illegible] *coraggio*». Il magistrato si tira indietro e scompare.

Tra una settimana la vedova Moro comparirà sul banco dei testimoni [illegible] processo dei petroli, per difendere la sua parola. Potrà mai ripetere quella frase?

[illegible] Martinelli

Questa sera su Raitre «L'Europa alla svolta» di Antonio Gambino

[illegible] nel 1936

ROMA — Va in onda questa sera alle 20,30, su Raitre, *1936 l'Europa alla svolta*, un programma di Antonio Gambino a cura di Claudio Pasanisi, [illegible] la regia di Renzo Ragazzi.

Il 1936 [illegible] un anno cruciale per [illegible] nostra storia e per quella del Vecchio Continente. L'Italia, uscita dalla guerra d'Etiopia, comincia a dare i segni di un [illegible] consumismo, compra [illegible] prima utilitaria, [illegible] le valli pontine, progetta l'E 42, cioè la città dell'Esposizione universale, un'impresa che ha senso — pensa la gente — solo [illegible] [illegible] pensa alla pace.

E in effetti Mussolini parla di pace, anche se di pace armata e [illegible] pace romana; di [illegible] parla anche Hitler: in quello stesso anno, la sinistra vince le elezioni in Spagna; in Francia, Léon Blum governa il Paese con una forte maggioranza socialista.

Ma, sotterranei, serpeggiano inquietanti segnali di guerra. Infatti Mussolini si allea con Hitler proprio nel 1936, quando cioè l'opinione pubblica si aspetta da lui una politica di pace. Insomma, per miopia politica, nessuno vuole considerare il 1936 come la vigilia della seconda guerra mondiale.

Alla fine del 1936 cominciano i terrificanti bombardamenti [illegible] Madrid, che rappresentano un fatto nuovo anche rispetto [illegible] Grande Guerra: [illegible] la prima volta la popolazione civile viene presa direttamente a bersaglio di un'azione bellica.

Condotta in studio da Antonio Gambino, la trasmissione presenta in originale i cinegiornali della Francia democratica del Fronte Popolare, che vengono tradotti simultaneamente e propongono così una notevole differenza dai cinegiornali Luce, propagandistici e falsamente trionfalistici.

Insieme con questi documenti storici e con le immagini terribili del bombardamento di Madrid, il programma presenta anche alcune sequenze di *fiction*, tratte da *L'isola* di Giorgio Amendola, da *Oggi in Spagna domani in Italia* di Carlo Rosselli e da *I fascisti alla guerra* [illegible] *Spagna* di John Coverdale.

r. s.

Stasera a Canale 5

La Melato [illegible] Costanzo [illegible] importante divertirsi?

ROMA — La trasmissione *Maurizio Costanzo show*, che [illegible] in onda [illegible] alle 22,30 [illegible] Canale 5, affronta [illegible] argomento importante: il divertimento nella vita. E' importante divertirsi?

Per affrontare questi argomenti, Costanzo avrà ospiti in studio Mariangela Melato, reduce dall'ultimo film diretto da Lina Wertmüller e che in questi giorni sta provando per il [illegible] la Medea di Euripide.

Con la Melato ci [illegible] Elena Zareschi, in scena al Quirino con *La fiaccola sotto il moggio*; Mario Carotenuto che all'inizio del nuovo anno porterà al Ghione e poi a Milano *Il mercante di Venezia* e [illegible] Placido che, dopo [illegible] [illegible] della trasmissione scorsa, [illegible] stato nuovamente invitato.

Per quanto riguarda [illegible] Scienza, Costanzo intervisterà il professor Giuliano Toraldo di Francia, ordinario di Fisica superiore all'Università di Firenze.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN TV

Squadraccia [illegible] poliziotti

Su Italia 1 «I ragazzi del coro» di Aldrich, storia nera a Los Angeles

I RAGAZZI DEL CORO di Robert Aldrich (1977, Italia 1, ore 20,30). *Il romanzo di un ex poliziotto, Joseph Wambaugh, intitolato* I chierichetti *nella traduzione italiana, è all'origine d'un film che rappresenta i tutori dell'ordine di Los Angeles in modo non troppo lusinghiero.*

Il distretto di polizia su cui il regista posa la propria spregiudicata attenzione mostra, in episodi da grand-guignol, dei piedipiatti riuniti in una squadraccia composta di individui duri, sprezzanti, violenti, a volte forse caricature dei peggiori sbirri. Tra gl'interpreti efficaci caratteristi: Charles Durning, Lou Gossett jr., Perry King, Burt Young.

IL DRAGO DEL LAGO DI [illegible] di Matthew Robbins (1981, Raiuno, [illegible] 20,30). *Per il ciclo dedicato alla produzione Walt Disney, un film fantastico-fiabesco d'epoca medioevale con un signore feudale che per liberare il suo paese dall'incubo d'un mostro offre a questo ragazze in sacrificio. Segue un cartoon del 1945, pure a colori: A me gli occhi* sempre *di prod. Disney.*

LINEA ROSSA 7000 di Howard Hawks (1965, Raidue, ore 23,40). *Storie di amori privati e di rivalità in pista nell'incandescente mondo delle gare automobilistiche di Formula 1.*

Un pilota muore in un incidente ed è sostituito da un esordiente che tenta di sedurre la sorella dell'ex campione direttore della scuderia. Con James Caan, Laura Devon, Ch[illegible] *Holt in* [illegible] *film minore del regista di* Scarface.

SIMON di Marshall Brickman ([illegible] Retequattro, ore 22,50). *Plagiato da cinque scienziati che lo* [illegible] *vincono* [illegible] *un alieno, un docente di psicologia è, suo malgrado, imbarcato in un'avventura paradossale diretta* [illegible] *M. Brickman,* [illegible] *sceneggiatore dei film di Woody Allen.*

Qui l'interprete è Alan Arkin, affiancato dalla spiritosa Madeline Kahn.

NON E' PECCATO di Edward Buzzel (1950, Retequattro, ore 15,30). *Commedia degli equivoci, con una ballerina sposata a un Vip che, inesperta della vita nell'alta società di New York, si fa dare lezioni di comportamento da un cugino del proprio marito.*

L'istruttore è scambiato per amante della ragazza. Piper Laurie, Rory Calhoun, Jack Carson gli interpreti.

RIDENDO E SCHERZANDO di M. Aleandri (1978, EuroTv, ore 20,30). *Quattro episodi sul tema dell'inganno coniugale, con mariti gelosi, amanti intraprendenti, mogli sfacciate e consenzienti.*

[illegible] *il cast: Walter Chiari, Luciano Salce, Gino Bramieri, Stefano Satta Flores,* [illegible] *Merli, Licinia Lentini, Didi Perego.*

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,20; 23,55

- 9,30 Lungo il fiume e sull'acqua, originale tv, con Giampiero Albertini, Sergio Fantoni
- 11,30 Taxi, telefilm «L'appartamento»
- 11,55 Che tempo fa
- 12,05 Pronto chi gioca?
- 13,55 Tg1 - Tre minuti di...
- 14 — Pronto chi gioca? Ultima telefonata
- 14,15 Discoring, di Antonello Caprino, pre[illegible] Anna Pettinelli, Mauro [illegible]chaloni, Sergio Mancinelli
- 15 — Primissima
- 15,30 Dallo studio Fiera 1 di Milano, Maurizio Nichetti conduce [illegible]; ospiti: Walter Chiari ed Enrico Ruggeri, [illegible] i meravigliosi personaggi [illegible] Walt Disney
- 18,30 Da Torino: Parola mia, di L. Rispoli
- 18,40 Almanacco del giorno dopo
- 19,50 Che tempo fa
- 20,30 Al cinema in famiglia, appuntamento con Walt Disney (VII). Il drago del lago di fuoco (1981) film, regia di Matthew Robbins, con Peter MacNichol, Caitlin Clarcke; A me gli occhi (1945), disegno animato
- 22,30 Alfred Hitchcock presenta: Il vaso di vetro, telefilm con Griffin Dunne, Fiona Lewis, Lorraine Newmann
- 22,55 Televisione: 50 di questi anni, un programma condotto da C. Sartori, regia di A. Castelfranchi; Alla conquista del video (2ª punt.)
- 0,10 Veleni nel mondo degli animali

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 23,30

- 9,30 Televideo
- 11,45 Cordialmente, rotocalco quotidiano, in studio Enza Sampò
- 13,25 Tg2 - C'è da salvare, di C. Piccione
- 13,30 Quando si ama, con Wesley Addy, Patricia Kalember
- 14,20 Braccio di Ferro: «Allievo fuoriclasse»
- 14,35 Tandem, con Fabrizio Frizzi, Stefania Bettoja, regia di S. Baldazzi; Braccio di ferro, cartoni animati
- 16,55 Johann Sebastian Bach, di Gianfranco Maselli, organista Claudia Termini: «Il corale e la sonata in trio»
- 17,25 Dal Parlamento
- 17,35 Sereno variabile, [illegible] di turismo e tempo libero, di Osvaldo [illegible]lacqua, con Maria Giovanna Elmi
- 18,30 Sportsera
- 18,30 Il commissario Köster, telefilm «Due [illegible] dalla Florida», con Siegfried Lowitz, Michael Ande
- 19,40 Previsioni [illegible] tempo
- 20,20 Lo sport
- 20,30 Un altro [illegible]tà, spettacolo [illegible] Antonello Falqui [illegible] Roberto Lerici, musiche di Gianni Ferrio, con Daniele Formica, Marina Confalone, Gerardo [illegible] e Marina Suma
- 22,10 A boccaperta, programma ideato e condotto da Gianfranco Funari, regia di Ermanno Corbella
- 23,40 Cinema di notte: Linea rossa [illegible] (1965), film drammatico, regia [illegible] Howard Hawks, [illegible] e Laura Devon

RAITRE

Telegiornale: 19; 22

- 11,45 Televideo
- 13 — Thérèse Humbert, film: «Se [illegible] non fa la felicità restituitelo», [illegible] mone Signoret
- 14 — Corso di lingua russa
- 14,30 Aujourd'hui en France
- 15 — Da Torino Concerto rossiniano per il [illegible] dell'Orchestra sinfonica Rai di Torino
- 15,50 Telematica per lo Stato del 2000, di Nino Valentino
- 16,20 Com' ferro che bogliente esce dal foco
- 16,40 Dadaumpa, a cura di S. Velzonia: Scala reale (1966)
- 18 — Beat club, personaggi e musiche degli Anni 60 e 70, di A. Santirocco, presenta G. Cavalieri
- 19,35 Il castello dei percorsi incrociati, di Nico Garrone, con A. Bonito Oliva, G. Franchetti, G. Lombardi
- 20,05 Arno: L'avventura di un fiume, di Franca Lipparoni: Verso la foce a Boccadarno
- 20,30 Teatro storia. 1936 - L'Europa alla svolta. Un programma di Antonio Gambino, in studio Antonino Gambino
- 22,35 Edito, dal romanzo di Lion Feuchtwanger: «Gingold», con Klaus Lowitsch, Louise Martini, Katia Tchenko, regia di Egon Gunther

Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 20,30) — [illegible] altro [illegible] e [illegible] dello spettacolo di Antonello Falqui e Roberto Lerici.

RAITRE (ore 15) — «Concerto rossiniano» eseguito dall'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino in occasione del proprio 50° anniversario.

RADIOUNO (ore 21,03) — «Concerto sinfonico» diretto da M[illegible] Caridis [illegible] Teatro Nuovo di Torino.

RADIOTRE (ore 23) — I solisti italiani [illegible] europei per «Il Jazz», a cura [illegible] Franco Mondini.

La vendetta di Lily

«Segreti», lo sceneggiato in onda stasera alle 21,30 su Canale 5, è la storia oscura di tre amiche contro una figlia rifiutata che cerca vendetta. Arielle Dombasle, Brooke Adams, Bess Armstrong sono le tre amiche e Phoebe Cates (Lily) la ragazza, diventata una star cinematografica, che fruga nel passato suo e delle madre

Italia 1

- 8,30 Fantasilandia
- 9,20 [illegible]
- 10,10 L'uomo da [illegible] milioni di [illegible]
- 11 — Cannon, telefilm
- 12 — Agenzia Rockford
- [illegible] — La strana coppia, telefilm
- 13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
- 14 — Candid [illegible] conduce Garry Scott
- 14,15 Deejay television
- 15 — La famiglia Addams, telefilm
- 15,30 Furia, telefilm
- [illegible] — Bim [illegible] Bum
- 18 — La [illegible] prateria, telefilm
- 19 — Arnold, telefilm
- 19,30 Happy Days, telefilm
- 20 — Love me Licia, telefilm
- 20,30 I ragazzi del coro, film di R. Aldrich con C. Durning, L. Gosset
- 22,50 A tutto campo, settimanale sportivo di calcio
- 23,50 Basket - Nba
- 1,20 Riptide, telefilm
- 2,10 Gli invincibili, telefilm

Canale 5

- 8,30 Una famiglia [illegible]ricana, telefilm
- 9,20 Una vita da vivere, teleromanzo
- 10,15 General Hospital, teleromanzo
- 11,15 Tuttinfamiglia
- 12 — Bis, gioco a quiz
- 12,40 Il pranzo è servito
- 13,30 Sentieri
- 14,20 La valle dei pini
- 15,10 Così gira il mondo
- 16 — I documentari di Big Bang
- 16,30 Tarzan, telefilm
- 17,30 Doppio slalom
- 18 — Baby sitter, telefilm
- 18,30 Kojak, telefilm
- 19,30 Studio 5
- 20,30 Dynasty, telefilm con Linda Evans, John Forsythe
- 21,30 Segreti, sceneggiato con Phoebe Cates
- 22,30 Maurizio [illegible] Show interviste a sorpresa di [illegible]zio Costanzo. Ospiti: Mariangela Melato, Elena Zareschi, Mario Carotenuto, Michele Placido
- 0,30 L'ora di Hitchcock, telefilm

Retequattro

- 8,30 Vegas, telefilm
- [illegible] Switch, telefilm
- 10,10 Quando [illegible] il sole, film, [illegible] C. Giuffrè, M. Fiore
- 12 — Mary Tyler Moore
- 12,30 Vicini troppo vicini
- 13 — [illegible] ciao, cartoni
- 14,30 [illegible] famiglia Bradford, [illegible]
- 15,30 Non è peccato
- 17,30 Febbre d'amore
- 18,15 C'est la vie, gioco
- 18,45 Il gioco delle coppie
- 19,30 Charlie's Angels, telefilm
- 20,30 Un fantastico tragico venerdì. Varietà condotto da Paolo Villaggio e [illegible] I Gatti [illegible] Vicolo Miracoli
- 22,50 Simon, [illegible] di M. Brickman con A. Arkin, M. Khan — Cinque scienziati [illegible] e ricerche avveniristiche decidono di plagiare un individuo fa[illegible] credere un «alieno»
- 0,40 Vegas, telefilm
- 1,30 Switch, telefilm

Eurotv

- 14 — Pagine della vita
- 15 — D come donna
- 16,15 [illegible]
- 16,30 Gli orsetti [illegible] cartoni
- 17 — Coccinella, [illegible]
- 17,30 Gigi la [illegible]
- 18 — Trasformers
- 18,30 Voltron, cartoni
- 19 — Mask, cartoni
- 19,30 [illegible] John, telefilm
- 20,30 [illegible] e [illegible]zando, film
- 22,20 Eurocalcio
- 23,20 Tuttocinema
- 9,30 Week end

Rete A

- 15,30 Cuore di pietra, [illegible]
- 16,30 Natalie, teleromanzo
- 17,30 Superproposte
- 18,30 Cartoni animati
- 19,30 [illegible] teleromanzo
- 20,30 Cuore di pietra, teleromanzo
- 21,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
- 22,30 L'idolo, teleromanzo
- 23,30 Alazzone, proposte di mobili

Montecarlo

- 12,15 Silenzio, si [illegible]
- 13 — Sport News
- 13,15 Bolle di sapone
- 14 — Giungla di cemento, telenovela
- 14,45 Si spogli dottore
- 16,30 Il pesce [illegible] cagna
- 18,30 Doppio imbroglio
- 19,15 Sport News
- 19,45 Un uomo in prestito, film
- 21,35 Aspen
- 22,40 Scontri incontri
- 23,15 Tmc Sport
- 0,15 [illegible]

Capodistria

- 14,10 Cartoni animati
- 15 — I cento giorni di Andrea
- 19 — Oggi in città
- 19,45 Oggi in città
- 20 — Victoria Capital
- 20,30 Le sinfonie di Gustav Mahler
- 22,25 Quando la cronaca diventa storia: viaggio nella follia cambogiana
- 22,30 Sport

Svizzera

- 10 — Telescuola
- 16,05 Rue Carnot
- 16,30 La Svizzera nell'Ottocento
- 17,45 Il pescatore e sua moglie
- 17,55 Gli eredi
- 18,20 I tripodi
- 19 — Il quotidiano
- 20,30 Centro
- 21,35 Dempsey & Makepeace
- 22,25 Prossimamente cinema
- 22,45 Yakuza, film

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 7,15 Gr1 lavoro; 7,30 Quotidiano del Gr1; 9 Onda Cerugati conduce Radio anch'io; 10,30 Canzoni del tempo; 11,10 Un nome solo a volte; 11,30 «Gli occhi di una donna»; 12,03 Via Asiago tenda; 13,20 La diligenza; 14,03 Master city; 15 Gr1 business; 15,03 Transatlantico; 16 Il paginone; 17,30 Jazz; 18 Europa spettacolo; 18,30 Dove Dei [illegible] in «Domenico Scarlatti, musico di corte»; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,30 Sui nostri mercati; 19,35 Audiobox; 20 Tomo Maigret. Alberto Lionello in «Non si uccidono i poveri diavoli», sceneggiatura di U. Casperitti; 20,30 La loro vita; 21,03 Concerto sinfonico; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata, di Angelo Sabatini; Stereouno: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Infanzia come e perché; 8,05 Brisè, quotidiano del programma; 8,45 «Andrea»; 9,10 Tempo di terza; 9,32 Tra l'incudine e il martello; 10 Speciale Gr2; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Perché non parl.; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 15 Io Agostino; 16 Di comune interesse lavoro e previdenza; 17,05 Stogueno le vetrine; 17,40 Colpo d'occhio; 18 «Don Chisciotte», di M. Cervantes, lettura a più voci a cura di G. Rocca (34ª); 18,32-19,56 Le ore della musica; 21 Jazz; 21,30 3131 notte; Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 7,30 Prima pagina; 10 Ora D, dialoghi per le donne; 11,45 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17-19 Spaziotre; 21 Rassegna delle riviste: Architettura e urbanistica; 21,10 Dall'Auditorium di Torino della Rai Pianoforum 86 (nell'intervallo ore 21,50 circa intervista di M. G. Casagrande); 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Ultime notizie, il libro di cui si parla; Stereonotte 24-6.

L'attore è grandissimo protagonista del «Giuoco delle parti»

Un superlativo per Lionello

In scena a Milano con la regia di Marcucci, lo spettacolo offre [illegible] lettura lucida e spietata del testo pirandelliano - [illegible] interpretazione anche [illegible] Erica Blanc e di Osvaldo Ruggeri

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ho sempre pensato che *Il giuoco delle parti* sia, insieme ai *Sei personaggi* (dove, tra l'altro, ne prova [illegible] scheggia) e all'*Enrico IV*, il più compiuto, e perciò il più coinvolgente dramma pirandelliano.

A poche ore dalla prima, che a Milano il teatro [illegible]zoni (in veste di coproduttore, insieme a Lucio Ardenzi) [illegible] offerto l'altra sera al [illegible] pubblico, ne [illegible] più che mai convinto: e devo questa rinnovata certezza al regista Egisto Marcucci, al protagonista Alberto Lionello che di questo capolavoro propongono una rilettura lucida e spietata ad un tempo.

La *fabula* è così semplice che, a rievocarla, ti si sbriciola tra le dita: un borghese agiato, Leone Gala, non [illegible] separato, [illegible] solo «diviso» dalla moglie, per volere di lei, da circa un triennio, [illegible] mantenendosi di [illegible] guirne la vita, come un giudice caparbio e impietoso, dall'esterno. La donna, Silia, inquieta senza un vero perché, ha un amante, [illegible] Venanzi, che la visita e l'accompagna, il solito quasi-marito [illegible] tacito [illegible] generale.

Una notte, [illegible] subisce (o simula di subire) [illegible] affronto da un [illegible] di gentiluomini ubriachi che le irrompono in casa: [illegible] un ottimo pretesto per sbarazzarsi [illegible] quell'occhio fisso e muto che la riguarda, di quel marito, non più marito, che la infigge ad ogni istante sotto la sua crudele lente d'entomologo. Un duello, [illegible] cartello di sfida alla miglior lama della città, che era tra quegli irrispettosi giovinastri, saranno d'avanzo. A rispondere alla sfida sarà [illegible] marito «formale», cioè Gala stesso: ma mentre tutti s'aspettano, tra stupore e terrore, ch'egli si batta e, presumibilmente, soccomba, Leone spedisce al macello, senza batter ciglio, il marito «sostanziale», cioè il malcapitato Venanzi.

Erica Blanc e Alberto Lionello nel «Giuoco delle parti»

Con [illegible] penetrazione [illegible] testo, il regista Marcucci ha ben inteso che il solo modo di proporre oggi questo crudele «giuoco della vita» e di astrarlo e, in qualche modo, metafisicizzarlo, [illegible] tuttavia perder di vista [illegible] sua probabile collocazione socioculturale.

La scena [illegible] Nicola Rubertelli è dunque un singolarissimo [illegible] impasto di teatro-casa-prigione, un'arena in calco di cemento grigio, tutta schiacciata sulla parete [illegible] fondo: ma all'interno s'annidano mobili e suppellettili del più puro, e persin ricercato stile Art Nouveau: [illegible] anche i costumi di Silia, [illegible]

Monteverde, echeggiano, con un'ombra di parodia [illegible] la «haute couture» di [illegible] Roma-Milano [illegible]

E' in questo sinistro «corral», tra pendole in ottico e stoviglie d'argento brunito, che si snoda il dramma tutto interiore di Leone Gala, lettore di Bergson e cuoco impareggiabile. [illegible] nella memoria (perché negarlo?) il ricordo, dolente ancora, dell'interpretazione di quest'impervio personaggio offertaci, vent'anni or sono, dall'attore che più abbiamo amato, Romolo Valli. Ebbene, la lettura del ruolo che Alberto Lionello, al suo sesto [illegible] pirandelliano, oggi ci propone, è [illegible] degna di starle a fianco: ed è comunque segnata da una marcata impronta d'originalità. Lionello fa un Leone Gala [illegible] e fosco, e, quel che più conta, di un'immedicabile tristezza. C'è in lui, nella sapienziale eloquenza con cui sciorina le sue dottrine [illegible] vita, qualcosa di profondamente faustiano e di mefistofelico ad un tempo, egli è davvero un inquietante ibrido tra un rabbi e Benemot (o Belzebù, che dir si voglia): ma ciò che in [illegible] il avvince [illegible] il colmo di dolore che gli si annida dentro, quella sua fatica del chiarificare coll'intelletto il torbido dei sentimenti, [illegible] fissarne, con sforzo quasi mostruoso, il tumulto in linee placide e precise, di trovare un perno [illegible] cui star ritto, come l'uovo vuoto [illegible] pirandelliano spillo.

Erica Blanc infonde in Silia il vibrar d'elitra della falena impazzita senza [illegible] perché, con giuste e dosatissime sfumature d'autoironia; [illegible] Osvaldo Ruggeri [illegible] eccellente davvero nella stolidità vuota [illegible] tutta esteriore [illegible] Guido Venanzi, una celebre «linea» (così, in [illegible] go, lo [illegible] infelici) [illegible] repertorio novecentesco.

Pubblico folto, applausi [illegible] caldi, [illegible] ma [illegible] propio trascinanti.

Guido Davico Bonino

[illegible] l'attore Le Luron [illegible] i politici [illegible]

PARIGI — *E' morto mercoledì scorso, in un ospedale parigino, il comico francese Thierry Le Luron. Aveva 34 anni ed era malato di cancro.*

Thierry Le Luron, nato il 2 aprile del 1952 a Parigi, aveva debuttato a 17 anni come imitatore e tale era rimasto anche se si era complicato come cantante, mimo e umorista imitando oltre un centinaio [illegible] celebrità.

Cominciata [illegible] carriera nei cabaret di Parigi «L'echelle de Jacob» e «Don Camillo», al «Théâtre de dix heures» e al «Bobino», Thierry Le Luron divenne noto soprattutto per l'imitazione [illegible] cantanti Yves Montand e Charles Aznavour e dei presidenti della Repubblica De Gaulle e Mitterrand [illegible]

In [illegible] a Milano «Come gocce [illegible] pietre roventi» [illegible] regista scomparso

L'amore secondo Fassbinder

Con [illegible] regia di Mattolini, al Teatro di Porta Romana, la storia dell'ingenuo Franz (alter [illegible] dell'autore, impersonato da Luca Zingaretti) [illegible] dell'egocentrico Leopold (Flavio Bonacci) - Finale «pseudotragico»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible]LANO — «L'amore è [illegible] freddo della morte», *scrive Franz con un pennarello rosso sul grande specchio che ricopre tutto il lo[illegible] [illegible] della [illegible] Franz [illegible] il personaggio principale, il cuore fragile e turbato di Come gocce su pietre roventi, [illegible] «commedia con finale pseudotragico» che Rainer Werner Fassbinder scrisse tra il 1965 e il 1966, a vent'anni, lasciandola rigorosamente segreta. Scoperta dopo la morte dell'autore, l'o[illegible] fu rappresentata [illegible] la prima [illegible] nell'85, a Monaco, e dall'altra sera è in [illegible] [illegible] Teatro di Porta Romana [illegible] la regia di Marco Mattolini.*

Franz [illegible] l'alter ego [illegible] [illegible]binder, una sua proiezione tenera [illegible] disperata. Vestito di nero, i capelli rasati, [illegible] un dark metropolitano dal pas[illegible] incerto e dal presente vacuo. Sta [illegible] una ragazza, Anna, vorrebbe sposarla, anche se non ha ne lavoro. Le [illegible] inclinazioni sono confuse, vorrebbe diventare «qualsiasi cosa, purché abbia [illegible] che fare [illegible] l'arte». [illegible] [illegible] vita senza centro, l'amore diventa fuga, forse sopravvivenza.

Ma, un giorno, nella sua giovinezza svuotata di miti [illegible] di lavoro, entra Leopold. Immagine del successo finanziario, Leopold assedia il ragaz[illegible] [illegible] una corte sempre più esplicita [illegible] stringente, lo conduce nel proprio elegante loft [illegible] periferia e qui, fra divani bianchi, enormi finestre, specchi e attrezzi ginnici, lo [illegible] in un rapporto amoroso abbastanza sconvolgente.

Fassbinder [illegible] abilissimo nel descriverci i lati devozionali e dolorosi di questa [illegible] lontana da tutto, sfiorata [illegible]na dai distillati di crudeltà della vita esterna. Franz è tenero e premuroso con Leopold: lo attende a casa, gli prepara la cena, gli dedica poesie. Ma il suo trasporto amoroso va ad infrangersi contro l'inconsistenza umana del partner; il sentimento, ancora una volta, deve fare i conti con la realtà: «Stiamo molto bene insieme, è solo la convivenza che non funziona», dice Leopold.

E' vero, [illegible] funziona niente. Come in una coppia acida e ciabattante, [illegible] parole più innocenti diventano occasione di lite, le nevrosi dell'uno si scaricano sulle mitezza dell'altro, i capricci isterici diventano intollerabili torture. Come [illegible] fa ad andare avanti?

Si capisce allora che, [illegible] appena riappare Anna, Franz decide [illegible] tornare con lei, [illegible] sposerà, le darà dei figli. Ma il destino [illegible] molto crudele coi deboli. Leopold, tornato [illegible] casa [illegible] la donna che aveva [illegible]d per sette anni, si ven[illegible] di Franz seducendo Anna, spegnendo quel poco [illegible] quel tanto di affettività che sopravviveva in lui.

Davanti a quello specchio che ne aveva riflesso la trasformazione, [illegible] scopre che anche l'amore è gelo. Inghiotte un potente veleno, scrive il proprio disperato epitaffio e muore. Ma Fassbinder, che finora ha condotto il giuoco con una scrittura rigorosa e sorvegliata, cambia inopinatamente registro, si fa ironico, addirittura sarcastico, quasi temesse di cadere nel melodramma metropolitano e lentarse, attraverso [illegible] personaggio di Vera e i suoi commenti all'azione, uno straniamento brechtiano.

L'operazione non gli riesce. Quel finale «pseudotragico» sfilaccia e pasticcia un copione che, pur elementare nella struttura, [illegible] un robusto spessore drammatico; ridicolizza una vicenda che penetra [illegible] un pugnale nei disorientamenti [illegible] nelle fragilità [illegible] tanta gioventù. E' ovvio che [illegible] questa caduta risenta anche lo spettacolo. Mattolini lo ha messo in scena con [illegible] staccata oggettività, puntando essenzialmente ad evidenziare gli scompensi psicologici fra i due protagonisti, il Franz di Luca Zingaretti, ingenuo, appassionato, vulnerabilissimo; [illegible] il Leopold di Flavio Bonacci, [illegible] spigolosità egocentrica, cinismo e, [illegible] fine, stupidità.

I due attori sono stati bravissimi nel consegnarci questi due ambienti d'amore, che hanno il torto di [illegible] più deboli della vita. Sono stati applauditissimi dal folto pubblico della prima, insieme con Amalija Tomassini Barbarossa (Anna) e Barbara Porta (Vera).

Osvaldo Guerrieri

Luca Zingaretti [illegible] Amalija Tomassini nella commedia di Fassbinder rimasta a lungo sconosciuta

«Albe», [illegible] spettacolo ispirato ai dipinti del paesaggista Turner

Teatro di Gialli, quasi [illegible] pittura

TORINO — Il teatro di Valeriano [illegible], così come [illegible] venuto configurandosi in una lenta e meditata evoluzione, allaccia rapporti [illegible] più stretti [illegible] pittura, si proietta [illegible] accesi e [illegible] voli cromatismi che diventano parte [illegible]senziale della rappresentazione.

In *Albe*, che abbiamo visto al centro Piero della Francesca in una delle ultime repliche, il legame è ancora più scoperto. Lo spettacolo si ispira dichiaratamente a una serie di dipinti di Joseph Turner. Il paesaggista inglese vissuto fra Sette e Ottocento; ma ne prende subito le distanze, segue un suo percorso autonomo dove la luce (anche quella di Turner, certo) assume un rilievo fondamentale, ma, soprattutto, trovano espressione il mare, le nuvole, il vento: i grandi miti poetici e personali [illegible] [illegible] sue ricorrenti ossessioni tematiche, la metafora [illegible] il simbolo di un universo senza età, che ha soffocato nel proprio cuore la Storia.

Così *Albe* ci conduce in un'isola [illegible] la prima luce del giorno [illegible] trasformare le nuvole [illegible] angeli [illegible] dove l'ultima ombra della notte disegna oscuri feticci. E' l'ora dell'irrealtà, dei [illegible] incerti. Le donne sognano che il [illegible] faccia volare l'isola; offrono al [illegible] soffio vele, aquiloni; [illegible] sottopongono [illegible] un cerimoniale che l'uomo col coltello tenta di dissolvere. Ma non può; quelle donne sono la natura stessa e, grazie a raffinatissime dissolvenze di luce e a sovrapposizioni cromatiche, diventano parte integrante del paesaggio, [illegible] sono il paesaggio.

Gialli ci [illegible] questa favola arcaica come un gioco visionario, attraversato dalla vena immaginosa di uno scarno testo impressionistico. Nella bella scena disegnata dal cinese Max Chi (superfici bianche, forse sezioni di nuvole, al cui centro s'intravede [illegible] bosco) [illegible] admano continue metamorfosi di corpi e di colori, ci offre un poema dell'evanescenza, volgendo a proprio favore il formalismo interpretativo di Angelica Benotti, Cristina Diotto, Nadia Ferrero e Maria Serazzi. Queste officianti-ninfe, queste creature ibride, [illegible] [illegible] tra fisicità e astrazione, tra terrore e estasi, scandiscono lo spettacolo con le cadenze di un fantastico balletto.

o. g.

Dopo la regia de «La strana coppia», prepara i programmi dei vincitori [illegible] concorso «Battistini»

Franca Valeri [illegible] le gioie del talent-scout

Dice: «Finalmente si cominciano [illegible] premiare i nostri sforzi» - Alcuni dei suoi giovani cantanti sono impegnati nelle più importanti produzioni liriche

Franca Valeri prepara un nuovo spettacolo dove canterà 3 canzoni

ROMA — *Stanca, ma soddisfatta, Franca Valeri è appena rientrata da Modena, dove ha seguito il debutto ufficioso di Monica Vitti e di Rossella Falk ne [illegible] strana coppia [illegible] Neil Simon, versione al femminile della celebre commedia di cui firma la regia (la prima ufficiale avverrà il 20 novembre all'Eliseo di Roma).*

«I presupposti per [illegible] grosso successo — *spiega Franca Valeri* — ci sono tutti. Lo abbiamo constatato fin dalle prime rappresentazioni di Modena, dove il pubblico è andato in delirio. E' scontato che [illegible] e Rossella siano brave. [illegible] quello che più mi ha dato [illegible] è l'essere riuscita a creare un complesso autenticamente capace di divertire».

Franca Valeri a Roma, in queste ore, è impegnata con il maestro [illegible] Rinaldi nel definire i programmi futuri [illegible] vincitori della settima edizione del Con[illegible] [illegible] nuove per la lirica «Mattia Battistini». Dopo la «stagione di Rieti», [illegible] gruppo [illegible] questi giovani [illegible] atteso a Livorno per una serata [illegible] onore di Mascagni.

«Un concorso — *sottolinea Franca Valeri* — che finalmente comincia a premiare i nostri sforzi e il nostro entusiasmo. Quest'anno perfino la Rai ci ha "scoperti": in diretta infatti è stata trasmessa *La forza del destino*, proposta in forma di concerto dall'Eliseo di Roma. E' stata indubbiamente una prova [illegible] fiducia. E, se [illegible] bastasse, il 7 dicembre, nel cast del *Nabucco*, l'opera di Verdi [illegible] inaugura la stagione della Scala, c'è il tenore Bruno Beccaria, che debuttò con noi nel *Ballo in maschera*».

«Se diamo uno sguardo in giro — *aggiunge il maestro Maurizio Rinaldi* — ci sono oggi una ventina di nostri cantanti che si esibiscono nei principali teatri italiani: Mario Giossi, per esempio, è attualmente impegnato nella *Gioconda* di Ponchielli in scena al Comunale di Firenze».

Conclusa la Stagione di Rieti (La forza del destino, [illegible] e La traviata), che come sempre rappresenta il trampolino [illegible] lancio [illegible] vincitori del Concorso Mattia Battistini, adesso si tirano le somme: quest'anno su attantadue [illegible] [illegible] hanno vinto in quattordici e tra questi si sono imposti all'attenzione della critica i soprani Maria Prosperi, Barbara Brisick e Stefania Bonfadelli, il tenore Antonio Marcenò e il [illegible] [illegible] Rigosa.

«Nella *Carmen* — *sottolinea [illegible] maestro Rinaldi* — c'è stata anche una rivelazione: [illegible] Carrieri. Una cantante di Taranto dotata [illegible] un volume di voce da vero mezzosoprano che ha inoltre la fortuna di possedere fisico e temperamento teatrale [illegible] protagonista dell'opera di Bizet».

«I vincitori di quest'anno — *spiega ancora la Valeri* — si sono tra l'altro dimostrati sempre all'altezza sebbene dovessero affrontare opere [illegible] richiedevano non solo q[illegible] vocali, ma [illegible] presenza scenica. Oggi, d'altra parte, tutti i giovani, oltre [illegible] voce, [illegible] [illegible] presenza teatrale».

A Rieti, [illegible] l'altro, si è dovuto aggiungere una recita della Traviata alle quattro previste per soddisfare le richieste del pubblico laziale. In dicembre gli spettacoli dell'Associazione Mattia Battistini andranno in tournée [illegible] parecchie [illegible] del Centro-Nord: una trentina di recite attendono dunque i vincitori della «covata '86». [illegible] Valeri, nel frattempo, comincia [illegible] preparazione [illegible] [illegible] nuovo spettacolo. Ha due parole [illegible] dirci, per il quale [illegible] perfino imparato tre canzoni.

Ernesto Baldo

Domani [illegible] «The whole story», Lp antologico della popstar

Kate Bush, torbido angelo

Dodici brani di epoca diversa [illegible] di sorprendente attualità - Un pe[illegible]naggio [illegible] degli schemi

Quando un cantante pop arriva all'antologia dei suoi successi, in qualche modo lo [illegible] consegna al piccolo [illegible] della storia musicale. Vivere in un museo può essere anche confortevole, forse perfino rilassante; ma è anche una noia mortale, perché il tempo [illegible] ferma e imbalsama [illegible] vita. Dopo aver ascoltato questo Lp antologico [illegible] Kate Bush, The whole story, in uscita domani, si è costretti a fare un piccolo emendamento alla legge sul museo del pop: perché davvero nulla in questi 12 brani ha il sapore polveroso del passato, e la vita che scorre dentro ogni canzone rivendica una sorprendente attualità, anche quando i pezzi hanno la data del '78 (che sono otto anni fa, e otto anni nel rock valgono quanto una generazione)!

Attrice, cantante, mimo, ballerina, musicista, la Bush è un personaggio più ricco e complesso [illegible] modelli un po' tirati [illegible] serie dall'industria dello showbusiness. La [illegible] musica varia liberamente dal pop al melodramma, dall'elettronica alle antiche radici acustiche del folk e alle sonorità acide, e trasognate che accompagnano i balli silenziosi dei folletti e delle streghe di Shakespeare. Si capisce insomma che a trovarle una sistemazione nei casellari uniformi della tipologia rockettara si fatica molto e si conclude poco.

Ma quello che più affascina e aggancia in questa ragazza dal viso d'angelo e dagli occhi perversi è il cristallino della sua voce, che viene usata quasi sempre nel finto falsetto del recitato infantile e si porta invece addosso l'atmosfera inquietante e ambigua di una cantante di struttura sessuale. Come una finta fanciullina di Carroll, la Bush percorre gli itinerari segreti della fantasia vittoriana lanciando attorno a sé i segnali [illegible] una torbida innocenza. E la sua voce appare forse la sintesi più interessante delle tecniche sulle quali muove la vocalità degli Anni Ottanta.

I 12 pezzi dell'album hanno il meglio dei 6 Lp della Bush: da una nuova versione di Wuthering Heights *a* Hounds of love, Cloudbusting, Babooshka, The dreaming, Breathing. *C'è un solo* brano inedito, Experiment IV, *che racconta un uso distruttivo della musica nel futuro tecnologico del nostro immediato domani. Alla fine del lungo ascolto, le citazioni più vive restano forse quelle dei Pink Floyd e di Peter Gabriel, tra suoni e immagini che hanno la forza intensa dell'evocazione onirica. E Alice [illegible] porta per mano in un viaggio che fruga i nostri più segreti desideri.*

m. van.

La cantante Kate Bush

Unico concerto [illegible] Vaughan & C.

Fab'Thun [illegible] Milano gran blues [illegible] pochi

MILANO — Austin in Texas è una città con [illegible] fabbriche e sempre meno petrolio, dove tredici [illegible] fa è nato il quintetto «*The Fabulous Thunderbirds*». Jimmie Vaughan è il leader della band. Il cognome richiama quello del più famoso fratello Steve Ray, soprannominato l'ultimo eroe del rock'n'blues americano.

Jimmie e il suo gruppo si sono esibiti mercoledì al Prego (ex Odissea 2) di Milano per l'unica data italiana, davanti a un pubblico poco numeroso e che probabilmente era convinto di trovare un locale stracolmo e sudato: tutt'altro. Poca gente, per la maggior parte con un'età superiore ai 25 anni e con stampata in faccia la delusione di chi non è parte di un grande happening.

Ma il blues comunque sanguigno e ben calibrato di J. V. (chitarra), Kim Wilson (voce e armonica), Fran Christina (batteria), Preston Hubbard (basso) e Robert Brantley (tastiere) scaldava subito le mani e i cuori infreddoliti.

I *Fab'Thun* (così li chiamano i veri fans) hanno venduto in Usa 500 mila copie di un album prodotto dall'inglese Dave Edmunds, intitolato «*Tuff Enuff*», molto bello. Il suono virile e immediato di motivi come «*Why get up*» o la possente «*Wrap it up*» riportano ad atmosfere alla B. B. King e alla Jimmy Reed impossibili da dimenticare.

In questa fugace e sfortunata apparizione italiana, il quintetto ha dato un'idea del proprio potenziale sonoro che al di fuori del nostro Paese si è già dimostrato vincente. Sarà la solita svista del più: gli Spandau Ballet si esibirono in questo locale per la prima volta in Italia, davanti a seicento persone distratte.

r. s.

ITALIA '90

Lanciata ieri l'avventura di Italia '90: buone intenzioni e preoccupazioni

Via al Mondiale senza stadi

La formula resterà quella del Messico

[illegible] NOSTRO INVIATO

[illegible] — *Prima al Quirinale, al mattino, davanti al presidente Cossiga, quindi all'ora di pranzo di fronte ad [illegible] stampa italiana attenta ed un po' preoccupata (per la questione stadi) e ad una rappresentanza di giornalisti stranieri molto comprensiva sul problema maggiore [illegible] una collega rivedeva [illegible] riguardato le condizioni dei nostri alberghi [illegible] (terza categoria), è partita ufficialmente la macchina di «Italia '90», ovvero [illegible] prossimo campionato del mondo di calcio. [illegible] oliata da Luca Montezemolo, che ha già dato [illegible] prove [illegible] come si lancia [illegible] prodotto sportivo, la [illegible] china appare programmata saggiamente, e nel suo funzionamento è stato coinvolto il meglio della fantasia e della tecnologia italiana. Appare [illegible] po' traballante sulle ruote, purtroppo.*

Le ruote, anche se [illegible] proprio rotonde, sono gli stadi. [illegible] via preliminare sono già [illegible] le (indicate dodici città: nessuna ha l'impianto a posto, se il mondiale dovesse partire domani, e non è una consolazione. La maggiore responsabilità sull'approntamento di stadi che la Fifa verrà visionare (non più tardi del febbraio-marzo '87) tocca alle amministrazioni locali, Comuni soprattutto. La situazione, considerando i tempi operativi abituali, è allarmante. Montezemolo e Carraro per ora appaiono tranquilli, ma in realtà non [illegible]

L'organizzazione è in moto, comunque. Ieri, nelle due fasi operative della prima giornata di «Italia '90» sono stati presentati [illegible] gio e stile da Sergio Pininfarina (componente della giuria assieme ad Armando Testa, Bruno Zevi e Marco Zanuso) i risultati della scelta fra gli oltre dodicimila progetti per il «logo» e la «mascotte» utilizzabili come marchio e come simbolo a tutti i livelli, compresi quelli pubblicitari.

Applausi per logo e mascotte sia al Quirinale, dove il presidente Cossiga ha sottolineato come il [illegible] '90 sarà [illegible] grosso impegno per la [illegible] i profili dell'organizzazione e della capacità di lavoro, che all'hotel Excelsior. Nella seconda sede, Carraro, Montezemolo e Joseph Blatter, segretario generale della Fifa, hanno approfondito progetti e problemi.

Il presidente del Coni ha ricordato come [illegible] per l'assegnazione della manifestazione all'Italia [illegible] state poste dal compianto Artemio Franchi, ed ha informato che — parallelamente al lavoro analogo della Federazione internazionale — un comitato di garanti seguirà passo passo i lavori italiani. [illegible] Montezemolo ha ribadito lo schema sponsor-partner già illustrato a suo tempo [illegible] Messico. Come da accordi precedenti e incancellabili presi dalla Fifa la parte pubblicità resta affidata alle società ISL (marketing, sede Losanna) e Telemundi (commercializzazioni sportive, sede Montecarlo).

[illegible] più importante per la buona riuscita organizzativa la partecipazione [illegible] realizzazione pratica del mondiale di [illegible] grandi aziende italiane, [illegible] tecnici e personale qualificato: sono Alitalia, Banca Nazionale del [illegible] (che avrà in cura [illegible] vendita dei biglietti), Fiat, Ina-Assitalia, le Ferrovie di Stato, l'Olivetti, la Rai-tv e la Stet.

Blatter, e non poteva dire altro, [illegible] espresso [illegible] soddisfazione della Federazione internazionale per aver assegnato il mondiale [illegible] nostro Paese e la certezza che il problema stadi sarà risolto. Molti arbitri in Messico hanno deluso? La Fifa in un seminario del [illegible] '87 esaminerà il problema e deciderà se privilegiare i direttori di gara [illegible] Paesi calcisticamente più sperimentati oppure se continuare con designazioni universali (e con rischio [illegible] altri danni da un thailandese o da un tongano).

E per Blatter è risolto anche il problema della formula. Rivedremo un campionato con l'andamento messicano: 24 squadre, 52 partite, gironi nella prima fase e dopo eliminazione diretta, ovviamente con supplementari e rigori se necessari. Il segretario Fifa ha fatto considerazioni secche e ferme: «Intanto quando Jules [illegible] ha inventato la manifestazione ha parlato di Coppa e non di [illegible] pionato. La formula di Spagna '82, con gironi anche nella seconda fase, non ha [illegible] esito. Dopo il Messico [illegible] ricevuto un centinaio di lettere con pareri negativi, ed oltre cinquecento sul "va bene così". Nessuna federazione nazionale [illegible] scritto per contestare quella formula. Meglio i rigori del sorteggio. Tenete conto che [illegible] un mondiale non c'è spazio per prolungare il [illegible]

Continueremo a soffrire, quindi, sino al '90 come nelle Coppe europee. **Bruno Perucca**

[illegible] sono i vincitori di logotipo e mascotte

[illegible] — Vittorio Pieconi, di Fiamignano (provincia di Rieti), 33 anni, per dieci insegnante di educazione artistica, tifoso della Juve, è il vincitore del concorso per la scelta del «logotipo», ossia del marchio dei prossimi mondiali. Spiegando perché la scelta della giuria è caduta proprio su Pieconi, Sergio Pininfarina ha lodato il «significato astratto e innovativo» dell'opera prescelta fra quindicimila creazioni di quasi cinquemila concorrenti.

«Ci ho lavorato sopra dalle sei del mattino a mezzanotte per due mesi — ricorda Pieconi — Ma credevo a quella mia intuizione e ho avuto ragione».

Il pallone stilizzato sarà accompagnato dalla «mascotte», una specie di burattino, assodato su dieci segmenti tricolori sovrastati naturalmente dalla sfera a spicchi bianchi e neri. Il [illegible] è un pubblicitario veneto, Lucio Boscardin che ha realizzato questa simpatica [illegible] avendo l'attenzione rivolta alla grafica televisiva.

Franco Carraro e Blatter, segretario della Fifa, hanno presentato la manifestazione - A gennaio varato il calendario di massima - La ripartizione degli utili - Garanti per il bilancio

ROMA — Franco Carraro è [illegible] alla guida [illegible] giusto in tempo per cambiarne il nome in «Italia '90» e per presiedere alla prima uscita pubblica. Premiati i vincitori del [illegible] per «logo» e «mascotte», e materializzatisi gli stessi in [illegible] coreografia gradevole [illegible] non eccessiva, il multi-presidente ha preso il testimone dall'avvocato Montezemolo, e non lo ha più lasciato se non per brevi tratti al segretario della Fifa, Blatter.

Carraro ha svolto la sua [illegible] lazione limitandosi all'enunciazione dei temi. Formula ancora da definire, indicazioni delle città prescelte, staff professionale, ripartizione degli sponsor tra Fifa e «Italia '[illegible]», efficienza e trasparenza organizzativa.

Ha poi risposto a tutte le domande rifiutandosi soltanto di affrontare in modo deciso [illegible] l'argomento stadi, che trattiamo a parte, limitandosi a ribadire quanto scritto nella sua relazione ufficiale: «Tutti i dodici impianti hanno bisogno di interventi più o meno sostanziali. *Alcune amministrazioni [illegible] sono già molto avanti, altre non sembrano agire con la stessa sollecitudine. Attendiamo [illegible] urgenza precisi progetti e delibere di attuazione*». A gennaio verrà stabilito il [illegible] del mondiale che comprenderà anche la [illegible] per la designazione delle città ospitanti: verosimilmente la [illegible] finale, e quindi progetti e [illegible] libere, dovranno essere pronti entro febbraio-marzo del prossimo anno.

[illegible] — Si ripeterà quella messicana con la lunghissima e stucchevole qualificazione (36 partite per i 6 gironi) e poi eliminazione diretta. Secondo Blatter è una formula eccezionale, ma per lui tutto quanto ideato [illegible] federazione internazionale è formidabile: [illegible] fantastici i rigori, inattaccabile [illegible] degli arbitri dall'Uganda o dalla Nuova Zelanda, specchiata e altruista la Fifa.

FINANZA — Alla [illegible] di un collega spagnolo che chiedeva come mai la federazione guadagnasse dal mondiale più [illegible] Paese organizzatore, Blatter ha risposto, indignato ma non troppo: «*In Messico la Fifa ha preso per sé soltanto il 15% dei proventi; su 144 milioni di franchi svizzeri, gli organizzatori hanno avuto 50 milioni, le federazioni ospiti altri 50, e noi il 15%*». Il 15% equivale a poco più di 27 milioni e quindi mancano al conto [illegible] 17 milioni: le federazioni ospiti hanno ricevuto 44 [illegible] e [illegible] 60, e i 50 [illegible] andati al comitato organizzatore, organismo del tutto privato nel quale erano soci anche dirigenti del calcio internazionale.

«ITALIA [illegible] — [illegible] organizzatori italiani andrà il [illegible] degli introiti Fifa, [illegible] il 30% sulla vendita [illegible] biglietti, più un ulteriore [illegible] profitto netto.

L'accordo raggiunto per l'introduzione dei «Fornitori», un gradino al disotto degli «Sponsor», è un successo per «Italia '90» che ha l'apporto di Alitalia, BNL, Fiat, Ina, [illegible] dello Stato, Olivetti, [illegible] e Stet. Dei quattrini versati dagli «Sponsor», gestiti da ISL e Telemundi, la percentuale [illegible] '90» [illegible] però zero assoluto.

Nelle [illegible] organizzative entreranno il 30% dei proventi [illegible] categoria «Prodotti e servizi», il 100% delle forniture in merci dei «Collaboratori», l'80% delle royalties sullo sfruttamento [illegible] Italia di logotipo e [illegible] il [illegible] paesi Cee e zero per il restante.

RIGORE — Coerentemente con la linea adottata nella rifondazione della Figc, Carraro ha voluto costituire un «comitato di garanti» formato dal prof. Paolo Baffi, dal prof. Leopoldo Elia e dal consigliere Antonio Maccanico, al fine di dare trasparenza piena a entrate e uscite.

«*Noi siamo un'emanazione di un'organizzazione privata [illegible] — [illegible] detto Carraro — ma dal momento che ci ripromettiamo di ottenere un [illegible] della Federcalcio italiana, abbiamo voluto che tutta la parte finanziaria [illegible] con le garanzie che comporta l'amministrazione di denaro pubblico*».

Giorgio Viglino

GLI AUGURI DI COSSIGA AL CALCIO

Roma. «Da oggi il motore di Italia '90 comincerà a girare a pieno regime. Auguri». Concludendo così il suo discorso, il presidente della Repubblica Cossiga ha [illegible] ufficialmente il motore di partenza dei prossimi Mondiali di calcio. La cerimonia di presentazione del logotipo e della mascotte si è svolta al Salone dei Corazzieri al Quirinale. Erano presenti fra gli altri con Cossiga e Carraro (nella foto) il presidente del Cio Samaranch col suo vice De Merode, Havelange e Blatter (Fifa), Nebiolo (Iaaf), il direttore del comitato organizzatore Luca Montezemolo. Inoltre i rappresentanti degli otto fornitori ufficiali: Agnelli e Romiti (Fiat), Levi (Olivetti), Nesi (Bnl), Longo e Ferrari (Ina), Manca e Agnes (Rai), Graziosi e Randi (Stet), Ligato (Ferrovie Stato), Masques (Alitalia)

Dodici impianti due soli pronti

ROMA — Stadi d'Italia, templi dell'era moderna, ma tutti vetusti assai. Sono essi il punto debole di un'organizzazione forte, e sarà ben difficile che alla resa dei conti il bilancio resti attorno a quei 250-300 miliardi indicati dal presidente Carraro come l'ammontare globale per riattamento e rifacimento degli impianti. Una cifra meno ufficiale ma più realistica si avvicina ai 1000 miliardi e per risolvere la situazione è indispensabile un intervento governativo. Le città prescelte sono dodici: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Udine e Verona. Nessuna città di riserva, riduzione del numero in caso di impianti non ammodernati.

L'argomento è scottante, arduo da affrontare, tanto più che la designazione delle dodici città sembra sia avvenuta con qualche polemica tra i fautori della scelta politica e i partigiani di una selezione tecnica. Vediamo punto per punto la situazione.

ROMA — Il presidente romanista Viola è partito all'attacco durante la visita al Quirinale: «Roma deve avere un secondo stadio da affiancare all'Olimpico, tempio da utilizzare per altre discipline. Da adesso in avanti non mi concederò un attimo di tregua, e tutte le componenti romane debbono fare la loro parte. Ci vuole uno stadio da calcio, con distanza logica tra terreno e tribune e con posti tutti a sedere: è questo il modo più concreto per combattere la violenza».

Il piano dello stadio calcistico fu presentato quindici anni fa dall'on. Franco Evangelisti. E' stato poi ripreso dall'assessore Pala, che lo ha contrapposto ai lavori di ampliamento dell'Olimpico che al momento sono infatti sospesi. Sono sorte già polemiche circa l'ubicazione: l'area della Magliana non sarebbe geologicamente adatta, ma la costruzione dello stadio sarebbe voluta per favorire l'espansione edilizia in quella zona.

MILANO — San Siro deve essere progressivamente rammodernato, dotato di posti a sedere e di una copertura parziale. E' totalmente carente nei servizi.

TORINO — I problemi del nuovo stadio sono ampiamente trattati in cronaca. Il Coni si è espresso per un impianto polivalente comprendente la pista di atletica.

GENOVA — Il progetto è pronto sulla base del vecchio Marassi, di cui verrebbe mantenuta la caratteristica facciata esterna fronte Bisagno. Deliberato l'intervento comunale, c'è un blocco al Tar.

VERONA e UDINE — Stadi in ordine soltanto con servizi da adeguare.

BOLOGNA — Impianto antico [illegible] trovato in [illegible] ni ottime. Il comune ha già approvato la delibera per il rifacimento delle strutture interne e per il miglioramento delle gradinate.

FIRENZE — Discussioni a non finire sull'aumento della capienza. Mancanza cronica di parcheggi e di una recinzione esterna [illegible] permetta di dividere l'impianto dalle case circostanti: è quest'ultima la causa scatenante di tanti disordini.

NAPOLI — Impianto da adeguare nella capienza e soprattutto nei servizi. Spesa prevista tra i venti e i quaranta miliardi. Nessuna possibilità di intervento comunale.

BARI — Impianto fatiscente da [illegible] e [illegible]. Il Consiglio comunale si è espresso per rinnovamento. Si cercano vie d'uscita con l'Ente Fiera del Levante, ora scarse possibilità.

CAGLIARI — Impianto da rimodernare e da ripristinare per la pessima manutenzione degli ultimi anni. Parere favorevole del Consiglio comunale.

PALERMO — Lavori di ammodernamento iniziati e lasciati a metà per esaurimento dei fondi. Gran parte del lavoro sembra sprecata. **g. vigl.**

«Se non si riprende, smetta»

Agnelli, frecciata dedicata a Platini

[illegible] — Nel [illegible] delle Feste al Quirinale, durante il ricevimento che il presidente Cossiga ha offerto per il lancio dei mondiali in Italia, si sono [illegible] commenti e battute. [illegible] Giovanni Agnelli, dopo aver auspicato [illegible] larga riapertura al mercato dei calciatori stranieri, ha così fotografato il momento di [illegible]: «*Mi auguro che torni a giocare sugli antichi livelli. Altrimenti mi sembra più opportuno che smetta*».

Fra 15 giorni si giocherà Roma-Juventus. «*Mi pare che sia più interessante la marcia del Napoli* — [illegible] replicato sorridendo il presidente onorario [illegible] società bianconera — *tuttavia se [illegible] potrò essere presente all'Olimpico mi dispiacerà*». Non è mancata la «frecciatina» scherzosamente [illegible] diretta al presidente della Roma: «*Ho visto Viola, il quale mi ha ricordato che siamo a pari punti in classifica. [illegible] risposto al senatore che pure l'anno scorso ci trovammo nelle stesse [illegible]. Però solo per una giornata*».

Gigi Riva, emblema suggestivo di un calcio che [illegible] appassionati ricordi, [illegible] in risalto il fattore [illegible] che «*potrebbe aiutare moltissimo la nazionale italiana, il cui attuale potenziale lascia [illegible] a grandi speranze*». Dello [illegible] parere è [illegible] collaudatissimo intenditore del calcio internazionale, che ha aggiunto: «*Il Mondiale in Italia sarà [illegible] importante anche per i nostri tifosi, ai quali capiterà l'occasione per dimostrarsi autentici sportivi*».

Intanto anche gli [illegible] cominciano ad «affilare» le [illegible] armi. Per Campanati, i 4 [illegible] che precedono il Mondiale provocheranno una agguerrita competizione in [illegible] Paese [illegible] mondo fra gli aspiranti a dirigere le partite. Campanati ha precisato che i direttori di gara verranno scelti nei primi mesi del [illegible].

Coverciano come già ebbe a sottolineare Carraro qualche settimana fa, sarà uno dei centri vitali [illegible] preparazione. «*Non solo per la nazionale* — ha commentato il prof. Zotta, presidente [illegible] Settore Tecnico — *ma per l'intero movimento calcistico, in modo che l'Italia possa presentare una squadra fra quelle tecnicamente più avanzate. [illegible] "Italia '90" non [illegible] uscire solo la compagine [illegible] mira a vincere il titolo mondiale, ma anche una realtà di tutto il nostro calcio*».

Il presidente della Lega [illegible] ha [illegible] l'occasione per ricondurre in termini di cruda realtà l'attuale [illegible] mento del calcio italiano: «*Oggi abbiamo assistito [illegible] una cerimonia che premia la nostra organizzazione* — ha dichiarato — *sia a livello di dirigenti che di calciatori. Abbiamo concorso tutti per arrivare a questo giorno memorabile in cui va ricordata soprattutto l'opera del compianto Artemio Franchi. Ma questa bella facciata non deve far dimenticare i problemi che sono dietro le quinte*».

Mario Bianchini

[illegible] una proposta per la Rai

ROMA — Silvio Berlusconi, presidente del Milan, durante la cerimonia di presentazione di Italia '90, ha lanciato indirettamente una proposta di collaborazione alla concorrente Rai che è inserita nel pool degli 8 sponsor. «In considerazione del fatto che verranno disputate in totale 52 gare, con molta contemporaneità — ha detto Berlusconi — l'emittenza privata potrebbe assumere un ruolo di supporto importante. Questo non significa che siamo in competizione con la Rai, bensì in uno stadio di positiva emulazione».

[illegible] Domani contro la Svizzera [illegible] centrocampista al posto di De Napoli squalificato

Torna Ancelotti, e non è un ripiego

Vicini: «Era già nel giro e come ex attaccante conosce le strade che portano al gol» - «Spero di fare presto qualche esperimento coraggioso» - Il romanista: «Il mio sogno è arrivare ai mondiali»

DAL NOSTRO INVIATO

CARNAGO — Azeglio Vicini [illegible] seguito in diretta da Milanello, insieme con gli azzurri, la cerimonia in tv della presentazione della Coppa del Mondo di Roma. [illegible] Sarà il «suo» mondiale?

«*Sono tifoso* — risponde Vicini — *oltre che commissario tecnico, e [illegible] che fra quattro anni vivremo un avvenimento straordinario [illegible] tempo a vorrei pensare solo alla Svizzera*».

— Giusto, ma che [illegible] sogna?

«*Il 1990 non è dietro l'angolo. Comunque attendo due bienni [illegible] Under 21 e spero mi portino qualche nuovo talento*».

— Cabrini, Altobelli e Bagni saranno ultratrentenni: si perderanno per strada?

«*L'età media [illegible] questa Nazionale è [illegible] anni e qualche senatore ci vuole. Tanto io [illegible] loro sappiamo che il rischio che si perdano per strada esiste: per questa ragione [illegible] di poter fare qualche esperimento coraggioso sia nelle amichevoli che nelle stesse gare di qualificazione*».

— Il 6 dicembre [illegible] Malta potrebbe essere l'occasione propizia per cominciare?

«*Andiamoci piano. E' proprio in queste partite facili che qualcuno gioca male e ci lascia le penne. Ricordate Cipro e il Lussemburgo? La stessa Svizzera, storicamente, è squadra che ci darà fastidio. Domenica andrò a vedere Malta-Scozia per conoscere i nostri prossimi avversari e valutare le condizioni [illegible] bientali. Le Cenerentole non esistono più*».

— Bearzot, nell'opera di ricostruzione post-europeo '84, disse che partiva dalla... difesa. Lei ha [illegible] un reparto base?

«*Anch'io dispongo di una buona [illegible] più che un reparto ci [illegible] blocco unico, ci vuole la squadra*».

— Quando riterrà di [illegible] le idee chiare?

«*Alla fine di questa stagione. Nove gare, [illegible] cui cinque di qualificazione, forniranno le prime vere indicazioni, senza però dimenticare che ogni vigilia mondiale ha proposto dei [illegible]: Rossi e Cabrini in Argentina, Bergomi [illegible] Spagna, Vialli e De Napoli [illegible] Messico. Un paio potrebbero capitare anche a me*».

— Intanto, rispetto all'amichevole [illegible] la Grecia, riappare Ancelotti. E' una scelta legata alla squalifica di De Napoli, oppure rappresenta una soluzione futuribile considerando che le caratteristiche [illegible] Ancelotti si sposano e completano quelle di Bagni, mediano [illegible] quantità, e di Dossena, regista atipico, [illegible] movimento?

«*Ad entrambe. Ancelotti non è certo un ripiego. [illegible] già nel giro azzurro, ha appena [illegible] anni e ha un'origine di centravanti. Voglio dire che, [illegible] Dossena e Bagni, anch'essi [illegible] tempo attaccanti, conosce le strade che portano al gol ed ha il [illegible] geometrico del gioco*».

Carlo Ancelotti, 13 gettoni in Nazionale A ed un gol segnato all'esordio [illegible] l'Olanda nel Mundialito di Montevideo, è pronto. In Messico, [illegible] aver saltato il Mundial [illegible] Spagna per il primo grave infortunio al ginocchio destro occorsogli nell'ottobre '81, accusò un improvviso [illegible] forma dopo [illegible] girone di ritorno in campionato semplicemente strepitoso. Bearzot [illegible] preferì De Napoli, forza emergente, accanto a Bagni e Di Gennaro. E per Ancelotti l'avventura si chiuse ancor prima di cominciare. Aveva già perso due anni [illegible] azzurro (un altro brutto incidente [illegible] ginocchio [illegible] k.o. nel dicembre [illegible]) proprio quando Bearzot stava rinnovando la Nazionale, e si trovò relegato fra le riserve.

— Ci sarà a Roma '90?

«*Con la Svizzera* — sospira il capitano romanista — *torno ad indossare la maglia azzurra perché manca De Napoli, tuttavia potrei continuare anche quando ci sarà il [illegible] trocampista partenopeo. Mi adatto a tutti i partners. Più che per questioni fisiche, Bearzot mi preferì De Napoli in Messico per motivi [illegible] e di equilibri tattici. Chiaro che ne soffrii. Adesso mi viene offerta un'altra occasione. Cercherò di non farmela sfuggire*».

«*Il mondiale in Italia* — puntualizza — *sarebbe il massimo. Nel '90 avrò 31 anni, età in cui qualche grande campione medita di lasciare. Il nostro è un campionato [illegible] e [illegible] posso ipotecare un futuro così lontano. Vivo il presente*».

Oggi a mezzogiorno, dopo l'ultimo allenamento a Milanello, Vicini annuncerà ufficialmente la formazione: sarà la stessa di Bologna, con Ancelotti. Buone [illegible] le condizioni di Cabrini, che ieri pomeriggio ha svolto la preparazione con gli altri ma nell'insolito ruolo di portiere (come Vialli) sostituendo Zenga, che ha ottenuto il permesso di recarsi a Milano al capezzale della moglie che ha partorito il primogenito Jacopo.

Bruno Bernardi

[illegible] Mitropa Cup [illegible] Ascoli

ASCOLI — Vasas Budapest, Spartak Subotica, Bohemians Praga e Ascoli sono le quattro squadre che daranno vita oggi e domenica all'edizione 1986 della Mitropa Cup, competizione internazionale del Centro Europa riservata alle formazioni che hanno vinto il campionato di B. L'Ascoli sarà guidato dal [illegible] allenatore Castagner che approfitterà di queste due gare per varare la squadra da schierare a Verona alla ripresa del campionato.

Questo il calendario: oggi, ore 14,30, Porto Sant'Elpidio (Ascoli) Vasas Budapest-Bohemians Praga; ore 18,30, Ascoli, Spartak Subotica-Ascoli.

Due club inglesi per Hateley

Arsenal e Liverpool [illegible] in gara per ottenere il trasferimento di Hateley che da cinque turni non gioca nel Milan. La società rossonera ha tempo fino a febbraio per rinnovare eventualmente il contratto con il giocatore che scade a giugno, da qui l'interesse di Dalglish e Graham, allenatori di Liverpool e Arsenal.

I convocati dell'Under 21

ROMA — Per Italia-Svizzera Under 21 del 19 novembre a Empoli, valida per il torneo Europeo, sono stati convocati i portieri Lorieri (Torino) e Gregori (Roma); difensori: Benedetti (Ascoli), Costacurta (Monza), Ferrara (Napoli), Maldini (Milan), Pioli (Juventus), Susic (Udinese); centrocampisti: Berti (Fiorentina), Cucchi (Inter), Gazzaneo (Avellino), Notaristefano (Como), Onorati (Fiorentina), Zanoncelli (Milan); attaccanti: Baldieri (Roma), Giunta (Como), Lerda (Torino), Scarafoni (Ascoli).

Morto il padre di Zico

SAN PAOLO — José Antunes Coimbra, padre del calciatore Zico, è morto a Rio all'età di 85 anni. Nato in Portogallo, il padre di Zico si trasferì molto giovane in Brasile e da sempre è stato tifoso del Flamengo.

Il condottiero è Heinz Hermann, la fotocopia di Netzer

La Svizzera con tre punte per conquistare San Siro

DAL NOSTRO [illegible]

LUGANO — Dodici tifosi stazionavano davanti allo stadio di Cornaredo in attesa di una Nazionale che [illegible] sembra molto [illegible] Da queste parti fanno follie soltanto per l'hockey su ghiaccio. La stampa di lingua tedesca, in particolare, ce l'ha con Jeandupeux anche per via della rottura con capitan Egli ma la parte più moderata della Svizzera è d'accordo col tecnico: Egli ha criticato la Nazionale per via della sua approssimazione tattica «*ma non è la persona più indicata* — dicono — *per lanciare simili accuse. Egli è forte fisicamente ma molto ballerino in difesa e a pagare per i suoi peccati nel Grasshopper è stato il tecnico tedesco Timo Konietzka che l'altra sera è stato licenziato*». Da notare che il Grasshoper è secondo in [illegible].

Anche Jeandupeux, peraltro, non ha le idee molto chiare: contro la Svezia ha giocato con una punta perdendo per 2 a 0; contro il Portogallo ha schierato una squadra a zona senza elementi adatti a questo tipo di gioco. Si ripeterà domani anche con l'Italia contro la quale presenterà una formazione con tre punte, Halter, B.Sutter e Brigger. Ce lo ha confermato appena arrivato a Lugano. Jeandupeux, comunque, parlerà di formazione soltanto stasera, dopo avere provato il campo di San Siro.

Capitano della Nazionale svizzera sarà Heinz Hermann, 28 anni, 71 presenze, [illegible] trocampista e condottiero dello [illegible]. Un elemento di classe internazionale, la fotocopia di Netzer: due anni fa poteva firmare per l'Atalanta poi gli venne preferito Stromberg. Hermann [illegible] un fisico di ferro: attorno a lui c'è una specie di leggenda, dicono che gioca anche con un ginocchio rotto. Mai un'assenza nello Xamax di Neuchatel dove milita a fianco di Uli Stielike. Hermann è il giocatore meglio pagato del calcio svizzero: quasi 400 milioni per stagione.

«*L'Italia* — dice — *è un avversario forte, a [illegible] manca l'intesa. Per [illegible] la strada nell'Europeo dobbiamo vincere a San Siro o almeno portare via un punto. La Svezia è molto forte in casa ma in trasferta [illegible] qualche difficoltà. Nell'82 siamo riusciti a battere a Roma la vostra nazionale, reduce dal titolo mondiale ma era [illegible] squadra deconcentrata. [illegible] diverso, gli azzurri non ci sottovaluteranno. Alla Svizzera manca una vittoria importante, purtroppo non gioca mai la stessa squadra, mancano i veri campioni. Dopo il pari col Portogallo, venerdì scorso ci siamo trovati ed è nata una grossa discussione. Alla fine abbiamo brindato a champagne augurandoci un successo a San Siro dove giocheremo anche per Jeandupeux*».

Giorgio Gandolfi

In-Albon solidale con Egli

Non ha risposto alla convocazione - Le disavventure di viaggio di Jeandupeux

[illegible] NOSTRO INVIATO

LUGANO — Disavventure a non finire per la Nazionale svizzera che si era data appuntamento a Lugano prima di puntare verso Milano. Nell'elegante sede della società è arrivata una telefonata da Zurigo nella quale si segnalava che Charly In-Albon del Grasshoppers era infortunato. In realtà, In-Albon, per solidarietà col suo capitano Egli, esonerato dalla Nazionale «per dichiarazioni polemiche» alla stampa, aveva dato forfait. Al suo posto veniva convocato Marco Schallibaum del Basilea.

Daniel Jeandupeux, il tecnico contestatissimo dopo appena 7 partite, stava ancora volando per i cieli della Svizzera: [illegible] partito da Ginevra per atterrare a Lugano [illegible] incredibilmente, l'aeroporto veniva chiuso [illegible] nebbia per cui il volo era dirottato a Zurigo. Così Jeandupeux era costretto a sobbarcarsi tre ore di treno e giungeva a Lugano, assieme agli [illegible] nazionali del cantone francese, Geiger, Bregy e Brigger (quest'ultimo costretto a giocare dalla federazione, altrimenti sarebbe stato sospeso), in serata quando l'allenamento era [illegible] ed i giocatori erano già al caldo in albergo. Il breve training è stato guidato da Stetter, tecnico della nazionale olimpica, maggiore aspirante, [illegible], alla poltrona di Jeandupeux.

g.gand.

CALCIO **Tra i bianconeri [illegible] l'asso argentino la sfida prosegue [illegible] viaggi-lampo, premi ed esibizioni**

Se perdete, Ferrari in crisi

Così il Drake ha incitato gli juventini in visita a Maranello, per l'inaugurazione dello stadio «Dino Ferrari»

Maranello. Ferrari stringe la mano a Brio, uno dei giocatori bianconeri che il costruttore stima di più

DAL NOSTRO INVIATO

MARANELLO — Ieri mattina un pezzo di Juventus è stato ricevuto, a Maranello, da tutta la Ferrari e [illegible] tura da Enzo Ferrari. [illegible] or[illegible] è qualcosa di più che la stessa [illegible] automobilisticamente ogni tanto transeunte: è l'idea assoluta della Ferrari. Una cosa dunque immensa e ben superiore alla contingenza attuale, quella evocata martedì dallo stesso Ferrari allorché, ricevendo i giornalisti dell'automobile, disse dell'incontro già programmato per ieri, appunto con la Juventus: *«Sarà un bel contatto fra naufraghi»*. Ovviamente riferendosi al non precisamente bellissimo 1986 delle vetture di Maranello e alle non precisamente favolose prospettive della Juventus [illegible].

Ciò scritto, anzi ciò appena abbozzato in righe rigorose ma, speriamo, non iconoclastiche, cosa scrivere ancora dell'incontro di ieri, appoggiato anche o magari soprattutto all'affollatissima inaugurazione o [illegible] — nel senso che l'impianto è in funzione da tempo, e ieri sono state battezzate soltanto una stele e alcune finiture — del nuovo [illegible] calcistico «Dino Ferrari» a Maranello, con il match fra la Juventus e la locale squadra di dilettanti?

La Juventus era amputata di Tacconi, Scirea, [illegible] Cabrini, [illegible] Laudrup, Platini, Briaschi, e per fortuna che Pioli, mancato dal torpedone ad un appuntamento modenese, lui che è di Parma, è poi arrivato a fare il suo doverino.

Ma cosa, e quanto, e come, prima del match? Più che il Ferrari, Ferrari.

La Ferrari, [illegible] due auto di [illegible] offerte all'ispezione dei calciatori, quelle non [illegible] da Alboreto e Berger impegnatissimi a Fiorano e vietati, in maniera abbastanza critica, ai giocatori, anche per un mero contatto aperitivistico. Vignola è entrato a fatica nell'abitacolo e ha detto: *«Più difficile che segnare un gol alla Fiorentina»*.

Ferrari, cioè lui, anzi Lui, perfettissimo di memoria e di eloquio.

Mentre si svolgeva il doveroso ancorché [illegible] fondamentale [illegible] calcistico, si riandava al meeting del mattino. Sé sala-ufficio di Ferrari, con alta densità juventina al metro quadrato. Lui mirabile (ne ha quasi 90), [illegible] e dolce, preciso e amico. *«Non c'è Cabrini? E Platini? Ecco Brio, gran testa da gol, un problema morfolistico, lo so, per la Domenica Sportiva. Bonini è di San Marino? Ho grossi amici [illegible] sua repubblica. Io e il calcio, un lungo romanzo d'amore, nel 1914 scrivevo già resoconti sportivi per la «rosea», scrivevo bene persino degli [illegible]. Quando [illegible] e Torino ho [illegible] sciuto tanti della Juventus, e ho preso ad amare la squadra bianconera».*

I giocatori [illegible] Juventus ad ascoltare, stupiti e rapiti. E Ferrari a dire cose banali e valide, [illegible] uscendo dalla sua [illegible] sembrano soltanto valide: *«Se giocherete sempre con entusiasmo di vita, da giovani quali siete, vincerete tutto. Sennò, se pensate ad affari di famiglia, a interessi extracalcistici, meglio smettere. Per finire: ricordatevi sempre di essere italiani, di [illegible] un debito splendido con questo Paese».* Assentiva e partecipava la Juventus, col vicepresidente [illegible] che offriva un piatto d'argento miniato [illegible] bianconeri, e [illegible] che ricambiava con orologetti col marchio del Cavallino.

E noi: ma ingegnere, una frase per il titolo del giornale! E lui: *«Va bene, ci sto. Per prima cosa dico [illegible] come riserve dei miei piloti tipi come queste riserve della Juventus, sarei ben contento. Poi auguro alla Juventus, che uno dei miei anni torinesi, dico da prima del 1920, di fare meglio dell'ultima Ferrari. Anche perché qui, quando la [illegible] perde, c'è gente che ci sfotte e c'è gente che lavora con poco entusiasmo».*

L'incontro calcistico, se a qualcuno interessa, è finito 11 a 1 per la Juventus, reti di Buso due, [illegible] due, Vignola due, Bonetti, Manfredonia, Antonello, Caricola e Franzini uno. Per i «rivali» devoti e trepidi Venturelli. Poi siamo tutti tornati a casa felici e contenti della [illegible] giornata di sport e di spot.

Gian [illegible] Ormezzano

Maradona, [illegible] d'oro a Parigi [illegible]

Diego dedica il riconoscimento alla madre e lo divide con i compagni della nazionale argentina

Maradona ha ricevuto ieri mattina a Parigi il Pallone d'oro quale miglior calciatore del mondiale messicano. A Schumacher (accanto a lui nella foto a sin.) è andato il Pallone d'argento - Poi, al pomeriggio, il giocatore è sceso in campo a Novara con il Napoli

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Il campione si è fatto attendere e sospirare. Doveva arrivare a Novara nelle prime [illegible] di un pomeriggio nebbioso, [illegible] è entrato nello spogliatoio solo [illegible] 17,30 fasciato da un sobrio giaccone verdenero, seguito dall'inseparabile Claudia, e [illegible] così il via [illegible] partita, seppure [illegible] venti minuti di ritardo.

Partito da Parigi (dove [illegible] ricevuto il Pallone d'oro quale migliore calciatore del Mondiale messicano) [illegible] 14,45, Dieguito è arrivato a Linate alle 16. Neppure un dirigente [illegible] Napoli ad attenderlo, [illegible] il campione argentino è stato costretto a noleggiare un'auto perdendo altro tempo prezioso.

Per facilitare l'arrivo di Maradona, i dirigenti [illegible] avevano persino chiesto di fare atterrare il piccolo jet all'aeroporto militare di Cameri, ricevendone però un netto rifiuto. E da del [illegible] Morselli sempre più impaziente interrogava i dirigenti [illegible] Napoli: «Ma quando arriva? Gli accordi sono precisi, senza di lui salta l'amichevole». Pier Paolo Marino, direttore generale [illegible] Napoli, tranquillizzava però i dirigenti [illegible]resi: «Nessun problema, a [illegible] di spostare l'inizio della partita di qualche minuto, Diego sarà in campo».

E così è stato. Pochi i tifosi sugli spalti dello stadio di viale Kennedy nonostante il richiamo della squadra prima in classifica del massimo campionato che il ministro Nicolazzi primo tifoso del Novara ha «ingaggiato» per questa amichevole con la tutto [illegible] cifre di 70 milioni.

Da scrupoloso professionista qual è, Maradona ha preso molto sul serio la partita che il Napoli ha vinto per 2-1, proprio grazie all'ennesima «magia» di Diego, che ha deliziato la platea [illegible] una delle sue ineguagliabili punizioni, dopo che Carnevale e Dolcetti avevano fissato il risultato sull'1-1. Ha poi regalato alla gente qualche «numero» del suo repertorio e ha subito senza batter ciglio la contestazione piccola, [illegible] cortante, di un gruppo di «ultras» juventini.

[illegible] a fine partita, sempre [illegible] fretta, stringendo la valigia [illegible] il pesante «Pallone d'oro» offerto dall'Adidas, ha regalato poche e semplici battute per spiegare la soddisfazione per questo riconoscimento, ricevuto proprio nel giorno del suo onomastico.

«Tutti i premi fanno piacere — ha detto — ma questo mi riempie di una felicità tutta particolare e credo di esserselo davvero meritato, anche se idealmente voglio dividerlo con [illegible] i compagni della [illegible] argentina e lo dedico in particolare a mia madre. Nell'82 l'elenco dei premiati comprendeva tanti italiani: questa volta sono stati gli [illegible] a farla da padroni ed è giusto così [illegible] come è andato il Mundial. Ed è anche un [illegible] indiretto ai fuoriclasse che giocano in Italia. Troppo spesso si crede che gli stranieri siano un danno per il calcio italiano, invece io credo [illegible] sia tutto il contrario, perché i [illegible] campioni [illegible] spettacolo [illegible] la gente [illegible] sport. Quindi ben vengano tre stranieri per squadra, purché tutta gente di valore».

Diego, fradicio di pioggia ma sempre disponibile, ha poi allargato il discorso: «A Parigi stavo bene, ma ho preso in tutta fretta un aereo piccolo piccolo per essere qui a Novara. Il [illegible] è il [illegible] divertimento e [illegible] vorrei mai restare a guardare gli altri. Ho fatto anche un gol e lo dedico a [illegible] stesso, visto [illegible] festeggio il mio onomastico». *Poi sul futuro:* «Il mio contratto scade nell'89 e se Ferlaino vorrà sarò lieto di [illegible]. La mia decisione non [illegible] conquista o meno dello scudetto. Al Napoli ho consigliato Cabrini? Sì, è vero, perché è il più forte giocatore italiano. Con lui avremmo davvero [illegible] squadrone». **Fabio Vergnano**

AUTO **Si ritira [illegible] Goodyear, tutte le squadre senza gomme**

La Formula 1 a piedi scalzi

Difficoltà economiche della Casa Usa - Non sono escluse sorprese (rientra la Michelin?)

Una spada di Damocle affilata e micidiale pende sulla Formula 1: Mentre le squadre stanno lavorando ed investendo per la prossima stagione, la Casa americana Goodyear che nel [illegible] avrebbe dovuto in teoria fornire le gomme a tutti i teams, ha deciso di abbandonare le corse. In effetti le modalità ed i tempi per questo improvviso ritiro, che segue quello della Pirelli, [illegible] sono molto chiari. La Goodyear stessa avrebbe avvertito [illegible] propria decisione la Foca e la Fisa. Le scuderie [illegible] al corrente della situazione, ma non sono ancora state informate ufficialmente. [illegible] stata [illegible] fino a ieri, ad esempio, la Ferrari [illegible] della Casa Usa è uno dei maggiori collaboratori tecnici.

Un comunicato emesso ad Akron nell'Ohio ed apparso [illegible] giornali inglesi e francesi avverte che per problemi finanziari (legati alla scalata del miliardario franco-inglese James Goldsmith che sta cercando di impadronirsi del co[illegible] gomme, rastrellandone [illegible] azioni) la Goodyear intende [illegible] l'attività sportiva, probabilmente anche per quanto riguarda la Formula Indy, per limitare le spese e rafforzare la propria posizione economica.

Il reparto [illegible] a Wolverhampton, in Inghilterra, sarà smantellato. Bisogna dire [illegible] la Casa di Akron è disponibile a fornire un unico tipo di gomme per il 1987 a tutte le squadre, a pagamento. Questo per onorare i contratti più stipulati.

Sino a questo momento non soltanto i costosi pneumatici (più di un milione di lire l'uno, oltre 1500 per gara) venivano forniti gratuitamente, ma la Goodyear pagava milioni di dollari ai teams più prestigiosi per far loro adottare le proprie gomme. La Casa americana non spendeva globalmente meno di 50 miliardi di lire l'anno senza considerare anche la pubblicità nei circuiti.

Si sussurra tuttavia che l'annuncio del ritiro sia in parte pretestuoso. Si vorrebbe cioè forzare la situazione facendo pagare le gomme, visto che in questo momento [illegible] c'è più [illegible] e la Goodyear opera in regime di monopolio. Un atteggiamento tutto sommato giustificato in quanto non si vede per quale motivo in un simile contesto dovrebbe sborsare dei soldi [illegible] fare un servizio.

Ora però ci si chiede cosa potrà succedere. Le gomme sono elementi determinanti per le [illegible]. Si può lavorare un anno per guadagnare 10 Cv in un motore e poi buttare via una gara con [illegible] scelta di pneumatici sbagliata. Le possibilità non sono molte: non si possono improvvisare gomme in grado di sopportare 1200 Cv. O la Goodyear rimane in qualche maniera o potrebbe farsi avanti la Michelin che ha una vasta esperienza, visto che la Pirelli ha fatto sapere che non ci saranno ripensamenti. La Casa francese aveva ripreso negli ultimi tempi a curiosare nel mondo del Grand Prix, parendo interessata ad un ritorno. Altrimenti la Formula 1 rimarrà a piedi scalzi.. Anche se si crede che una soluzione al problema verrà senz'altro trovata, in quanto è impensabile che l'automobilismo sportivo al massimo livello resti fermo.

Cristiano Chiavegato

Americani per Damiani, Stecca e Musone

SAN GIUSEPPE VESUVIANO — I pesi massimi Francesco [illegible] ed Angelo Musone, l'ex campione del mondo dei supergallo Loris Stecca ed il superwelter Romolo Casamonica, saranno i protagonisti stasera di una grande riunione pugilistica al Palazzetto dello sport di San Giuseppe Vesuviano. I primi tre affronteranno avversari statunitensi: il peso K.P. Porter per Damiani, Charles Hostetter per Musone e Kirk Steagle per Stecca. Venezuelano invece Edoardo Briñoles, che affronterà Casamonica. Il programma prevede altri due incontri di apertura, entrambi al limite dei superleggeri: il napoletano De Luca contro l'austriaco Findenig ed il romano Cacchioni opposto allo zairese Bowole.

La riunione è stata organizzata dall'Opi '82, l'organizzazione pugilistica milanese che per la prima volta allestisce un cartellone in Campania. Finora infatti la «piazza» napoletana era stata monopolio del partenopeo Elio Cotena e dell'organizzazione romana Ibp.

I due incontri principali della serata, Damiani-Porter e Stecca-Steagle, saranno trasmessi in differita da Italia 1 domani sera alle 22,20.

Due Lancia al Rally d'Inghilterra

BATH — La Lancia partecipa al Rally d'Inghilterra (Rac), in programma da domenica 16 a mercoledì 19 novembre, con due Lancia Delta del Martini Racing affidate a Markku Alen-Ilkka Kivimaki ed a Michael Ericsson-Claes Billstam. La gara inglese è l'undicesima prova del campionato mondiale marche, titolo già assegnato, ma è pure la penultima del mondiale piloti, in cui la lotta è ancora aperta tra Kankkunen (Peugeot) e Markku Alen, separati da due soli punti in classifica.

Riunione della Fisa per Sanremo

PARIGI — Una sessione speciale del comitato esecutivo della Fisa verrà riunita il 15 dicembre per prendere [illegible] decisione sulla questione che oppone la Peugeot agli organizzatori del rally di Sanremo.

Balestre ha precisato durante una sua visita a Cannes che la Peugeot lo ha informato che farà ricorso alla Fisa dopo aver preso conoscenza delle motivazioni della sentenza del tribunale di appello della federazione italiana (Csai).

«Il tribunale di appello che si riunirà entro 10 giorni al più tardi, esaminerà la questione ma non ha nei suoi poteri la modifica della classifica dei rallys, ha aggiunto Balestre, secondo cui «è questo il motivo per cui è stata convocata una riunione speciale del comitato esecutivo della Fisa».

Mondiale di trial a Milano

MILANO — Una prova del mondiale trial indoor si svolgerà domani e domenica al Palatrussardi di Milano, che, per la prima volta, ospita una manifestazione motoristica. Alla gara parteciperanno Michaud, Tarres, Schreiber, Berlatier e Burgat oltre agli azzurri Bosis, Chiaberto e Miglio.

BASKET **A un terzo di campionato, anche i torinesi col bilancio in [illegible]**

De Sisti [illegible] la Berloni di immaturità «Si sono appagati dopo le prime vittorie»

A un terzo del cammino, il campionato conferma la ritrovata credibilità della Dietor di Gamba che, stretta attorno al pilastro Binelli, ha riscattato a Pesaro la sconfitta subita in casa dalla Scavolini in Coppa Italia e tiene [illegible] la testa di una classifica corta, in cui solo le prime sei hanno [illegible] attivo tra vittorie e sconfitte.

I primi pagellini [illegible] stagione promuovono la DiVarese, brillante seconda con la [illegible] bocciano l'Hamby e la Fantoni che nella notte ha deciso il destino di Bardini, allenatore capace, ma forse non abbastanza per gestire una squadra debole e troppo condizionata dagli umori di Wright. E si fa il nome di Di Fonzo, che a Roma, all'ombra di Bianchini, potrebbe avere imparato a convivere con il folletto Larry.

[illegible] anche il pubblico-Allibert che ha costretto la Tracer e gli [illegible] ad uscire dal Palasport, dopo un'ora, sui cellulari della polizia: per i milanesi a Livorno sta diventando una tradizione. Ne è valida soltanto l'incidente occorso a Matteo Lanza, ricoverato in ospedale per un infortunio all'occhio sinistro dopo un contrasto con Barlow. Il giocatore è stato dimesso dal prof Bonanni (lo stesso che curò all'ospedale «Citee» la moglie di Gacharov) con una prognosi ben più rassicurante di quanto facesse sospettare il taglio profondo che aveva trasformato l'occhio di Lanza in quello di un matricolato di Rambaldi: due settimane di riposo e nessuna lesione grave. Le versioni di parte sono ovviamente opposte, sia sulla volontarietà che su chi abbia aperto le ostilità.

Tutti d'accordo invece sull'insufficienza di troppi arbitraggi. Recenti episodi (tecnico a Oscar che esulta, tecnico a Gay che passa la palla all'arbitro e via dicendo) lasciano intendere che [illegible] mandato di reprimere ogni episodio che possa scatenare la reazione del pubblico. Ma non giureremmo che la raccomandazione si stata recepita. Né ci si cura di migliorare il livello tecnico arbitrale, e molti giovani promettenti sembrano perdersi per strada.

E' quello di cui si lamenta anche [illegible], ma riferendosi ai suoi giocatori: [illegible] dra del momento, pronta a puntare [illegible] la vetta. La Berloni è ripiombata nella crisi. «Le prime sconfitte [illegible] scatenato la rabbia — dice il coach torinese — Le vittorie hanno appagato qualcuno». Punta il [illegible] soprattutto su Thibeaux («perfido difensore, devo stargli sempre col fucile puntato») e Morandotti («superficiale, distratto da altre cose»), ma ce n'è per [illegible]: «Garrett non è abituato ad essere concentrato 40'. Savio [illegible] la [illegible] intelligenza a 2 all'ora, Vecchiato era terrorizzato all'idea di essere stoppato».

Non getta la croce addosso a Della Valle, [illegible] come [illegible] a Brescia il play è stato negativo nei momenti cruciali: il caustico professor Nikolic lo avrebbe definito con un vecchio detto slavo: «Buona mucca che dà tanto latte, ma alla fine dà calcio in secchio e rovescia tutto». Ma forse, al di là di ogni considerazione sui singoli, questa [illegible] avrebbe bisogno di correre di più, di [illegible] più l'istinto: ragionare troppo rischia di [illegible].

In A-2 novità da Fabriano. [illegible] forse l'ufficializzazione dello sponsor (industria di serramenti per mobili) e del nuovo americano, Alfredrick Hughes, un'ala al posto di Warner. Sempre che non si trovi in tempo un pivot, e allora sarebbe Gaddy il sacrificato.

La generosità Benetton potrebbe [illegible] aver momentaneamente salvato Asteo. Rieti ha già [illegible] due americani, ora [illegible] per chiamare McGregor: niente [illegible] questo [illegible] per il bilancio di una società «salvata» con grande fatica dalla Lega.

Guido Ercole

• **Giudice**: squalificati per un turno Bantom (Banco), Ricci (Hamby), Pedretti (Tris) e Valenti (Fleming). Due giornate al campo di Rieti. Il Benetton ha annunciato reclamo per l'esito della partita di Rieti con la Tris.

• **Femminile**: settima giornata della A-1: Comense-Marelli Sesto 73-38; Deborah Milano-Unicar Cesena 59-62; Latte Berna Gragnano-Polenghi Priolo 58-60; Faci Burio-Omsa Faenza 77-54; Lanerossi Schio-Giraffe Viterbo 90-64; Starter Parma-Primigi Vicenza 56-74; Sidis Ancona-Pellizzari Ferrara 60-59; Crup Trieste-Primus Magenta 73-66.

TENNIS **Squalifica a matrimonio**

McEnroe e Wilander [illegible]

McEnroe a corrente alternata. Non ha perso durante i sei mesi di riposo «sabbatico» la voglia di protestare con gli arbitri, ma il suo gioco sempre ricco di classe, inventiva e tocco non ha più la continuità di un tempo. Così dopo i tre successi consecutivi conquistati nei tornei autunnali statunitensi la sua stagione europea non è stata all'altezza della fama passata.

Al torneo indoor di Parigi-Bercy si è arreso al secondo turno allo spagnolo Sergio Casal dopo aver ricoperto di ingiurie l'arbitro di sedia con la conseguenza di superare il tetto delle ammende e quindi incappando nella prevista sospensione (21 giorni di sosta forzata assoluta, o 42 se disputerà esibizioni). L'altra notte a Londra al torneo della Wembley Arena si è arreso al primo turno all'australiano Pat Cash (6-1, 5-7, 6-4) che, solo n. 34 della classifica mondiale, è stato ammesso in tabellone grazie ad una «wild card» ma costituisce un'autentica mina vagante visto il suo valore, decisamente superiore alla posizione di classifica. Fra Parigi e Londra, «Mac» ha però vinto la mega-esibizione miliardaria dei gioiellieri di Anversa dimostrando buona tenuta.

Per un «Mac» a corrente alternata un Wilander che, rientrato in maniera positiva al torneo di Stoccolma dove è stato battuto solo in finale da Edberg, rinuncia alla finale di Coppa Davis con l'Australia a Melbourne dal 26 al 28 dicembre. Mats il 3 gennaio si sposerà a Durban con la fotomodella sudafricana Sonia Mulholland. «So che non potrei concentrarmi al 100 per 100 e spero che la gente comprenda la mia decisione. Meglio Nystrom che è in gran forma e caricatissimo». L'altro singolarista della squadra svedese, che contrerà la Australia anche su Pernfors, Carlsson, Lundgren e Svensson, sarà Stefan Edberg.

Rally Sestriere 120 al via

SESTRIERE — Penultimo atto del campionato rally con la disputa del rally del Sestriere, in programma dalle 19 di oggi alle 8 di domani. La gara, iscritta nell'elenco a coefficiente 2, prevede un'unica tappa di 560 chilometri con la disputa di 18 speciali, in parte ricavate sulle strade delle Valli di Susa e di Lanzo, in parte su quelle della collina torinese.

La novità della manifestazione è rappresentata infatti dalla prova cronometrata «Panoramica» tra Pino Torinese e Superga da ripetere due volte alle 22,37 e alle 0,55. I concorrenti sono 120, con la partecipazione di un'equipaggio d'eccezione: la Lancia Delta Hf 4x4 di gruppo A.

Alla guida del nuovo modello della Casa torinese sarà il giovane Alessandro Fiorio.

D. B.

[illegible]

• **Ciclismo**: la francese Jeannie Longo ha migliorato sulla pista del Palazzetto dello sport parigino di Bercy, il suo record dei 3 km indoor con partenza da fermo, in 3'45"38.

• **Pallavolo**: nella terza fase di Coppa Italia maschile la Bistefani Cus Torino incontrerà lo Zip Jeans di S. Giuseppe Vesuviano, martedì 18 e 25 novembre.

• **La Panini** dopo la rinuncia di Timmons, ha deciso di far tornare a Modena l'argentino Quiroga.

• **Hockey ghiaccio**. 13ª giornata di serie A: Asiago-Cortina 3-4, Auronzo-Alleghe 4-9, Brunico-Bolzano 3-0, Renon-Varese 3-6, Merano-Fassa 3-7. Classifica: Bolzano 21, Merano 19, Fassa 15.

• **Tennis**, a Wembley, 1° turno: Pimek-Mansdorf 6-3, 6-3; Cash-Casal 6-3, 6-0.

• **Torneo femminile** di Chicago, 2° turno: Garrison-Moulton 4-6, 6-4, 7-5; Rinaldi-Scheuer-Larsen 6-7, 7-5, 6-2; K. Maleeva-Sukova 7-5, 6-1; Navratilova-Bunge 6-4, 6-0; Mandlikova-Gurney 6-4, 6-2.

• **Rugby**: è giunta a Genova la nazionale sovietica che domenica, allo stadio «Ferraris», incontrerà quella italiana per la Coppa Europa.

• **La Disciplinare** della Lega calcio esamina oggi i reclami del Vicenza (contro la squalifica per una giornata a Fortunato), del Bologna (due giornate a Pradella) e della Cremonese (ammenda di otto milioni e mezzo con diffida).

• **Il portiere** Aliboni del Brescia, l'attaccante De Falco della Triestina, il presidente del Campobasso Molinari e l'amministratore unico del Bologna Luigi Corioni, nonché l'allenatore del Catania Gennaro Rambone, sono stati deferiti dal procuratore della Federcalcio per critiche agli arbitri sui giornali. Per responsabilità oggettiva sono state deferite anche le società Bologna, Brescia, Campobasso, Catania e Triestina.

• **Il fratello** ed il padre di Eraldo Pecci del Bologna sono rimasti feriti ieri in un incidente d'auto nei pressi di Castrocaro Terme: Enrico Pecci, ventunenne, è in prognosi riservata, mentre il padre Gino, di 68 anni, guarirà in 12 giorni.

VELA **New Zealand in testa alla fine del secondo girone dell'America's Cup**

[illegible] su Italia, Azzurra vince il derby

FREMANTLE — Dopo tre giorni di brezze mediterranee, il tipico vento estivo della zona è tornato a soffiare con la sua solita irruenza. Ieri era il giorno di chiusura delle regate del 2° Round Robin e la sua ricomparsa ha offerto agli equipaggi un piccolo assaggio di quelle che saranno le condizioni del vento e del mare a dicembre e gennaio. Il vento era compreso tra i 23 e i 25 nodi, con un mare molto agitato.

La prima regata in programma, quella tra Azzurra e Italia, si è poi rivelata molto più competitiva di quanto ci si potesse aspettare; la distanza tra le due barche ai passaggi in boa è sempre stata di pochi secondi e i due scafi sono rimasti sempre ingaggiati, alternandosi al comando. Davvero una bella gara finché Italia, durante l'ultimo bordo, non è stata costretta al ritiro per la rottura dell'attacco dello strallo di prua.

«E' stata una regata divertente, soprattutto per gli spettatori italiani — racconta Mauro Pelaschier —. *Siamo partiti vicini e c'è stata lotta fin dall'inizio; gli altri ci hanno subito sorpassati. Abbiamo cominciato a virare e a questo punto, mentre noi eravamo sottovento, è venuto una scarto che ci ha fatto fare una prua migliore, permettendoci di girare la boa in testa. Nella poppa (che in realtà [illegible] un lasco) Italia ha un po' recuperato; nella seconda bolina si sono fatti molto vicini e dopo una serie di virate sono riusciti a passarci. La situazione è rimasta pressappoco la stessa fino all'ultimo bordo quando, per fortuna — voleva dire per sfortuna loro — hanno rotto e noi abbiamo vinto. Però, è una vittoria che conta relativamente».*

Al termine della regata, sia Italia che Azzurra issavano bandiere di protesta, azioni che però non sono poi state portate avanti. Quella di Italia era verso il comitato di gara per la non corretta disposizione delle boe, mentre quella di Azzurra era per una irregolare manovra di vele su Italia.

Dopo 3 sconfitte durante regate di vento variabile e quest'ultima, davvero inattesa, non c'erano ieri sera molti sorrisi sulle facce degli uomini di Italia. La rottura del perno filettato in acciaio, del diametro di 18 mm, che collega lo strallo cavo all'albero era assolutamente imprevedibile. *«Come si fa a pensare di radiografare ogni singolo pezzo?* — ha dichiarato Aldo Migliaccio —. *Avevamo già avuto questa stessa rottura due anni fa a Porto Cervo, ma con un perno di 18 mm; l'abbiamo poi sostituito con uno di 16, che viene periodicamente cambiato».*

New Zealand ha tranquillamente vinto la sua regata, tagliando il traguardo soltanto 2" dopo Azzurra, nonostante una partenza avvenuta un quarto d'ora dopo le barche italiane. French Kiss ha avuto buon gioco su White Crusader, [illegible] prima dalla [illegible] di un uomo in mare e poi dalla perdita di uno spi.

Ida Castiglioni

Risultati: Azzurra b. Italia per ritiro; New Zealand b. Challenge France 8'27"; U.S.A. b. Heart of America 2'28"; Canada II b. Eagle 1'33"; French Kiss b. White Crusader 4'25"; Stars & Stripes b. America II 1'31".

Classifica challengers: 1) New Zealand 66; 2) America II 50; 3) Stars & Stripes 46; 4) French Kiss 45; 5) White Crusader e U.S.A. 43; 7) Canada II 31; 8) Italia 27; 9) Eagle 24; 10) Heart of America 13; 11) Azzurra 11; 12) Challenge France 2.

Classifica defender: 1) Kookaburra III 19; 2) Kookaburra II 15; 3) Australia IV 14; 4) Australia III e South Australia 6; 6) Steak'n Kidney 0.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 13 novembre 1986 è stata di 502.767 copie

LA [illegible]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA [illegible] S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto

CERTIFICATO N. [illegible]

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

[illegible] E VENDITA
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656

Aperto [illegible] i giorni compreso la [illegible] e i [illegible]

15 PUNTI [illegible]

• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Bramante, 27/29 - tel. (011) 596.256
Torino: Via Amendola, 4 - tel. (011) 548.386
Venaria: P.le Città Mercato - tel. (011) 214.140
Alessandria: Piazza Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 tel. (0171) 67.484
[illegible] Quart. Centro Commerciale Amerique - tel. (0165) 765.103
• [illegible]
[illegible] Trezzano S. Naviglio, (Nuova Sede)
tel. (02) 445.93.75 - (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vigevano)
Milano: Cologno Monzese - tel. (02) 25.38.860
(Tang. Est uscita Cologno)
Milano Duomo: Via Torino, 51 - tel. (02) 869.32.20
Milano Centro: C.so Buenos Aires, 64 - tel. (02) 20.46.854
Varese: Via Casula, 21 - Largo Comolli - tel. (0332) 234.160
Bergamo Curno: Via Bergamo, 23 - tel. (035) 613.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (Rovigo) Autostrada Bologna/Padova
tel. (0425) 757.770. Aperto anche la domenica.

Lunedì l'assemblea cittadina esaminerà il «caso»

[illegible] ciminiera? [illegible] parola [illegible] Consiglio

La discussione in apertura [illegible] seduta - Nuove prese di posizione pro [illegible] contro l'abbattimento

ALESSANDRIA — Appro- [illegible] in Consiglio comunale il «caso» della ciminiera della Borsalino. [illegible] cittadina discuterà se [illegible] meglio mantenerla così com'è, quale monumento all'operosità de- [illegible] alessandrini, oppure abbatterla. Dopo i primi servizi che La Stampa [illegible] all'argomento, raccogliendo giudizi e [illegible] tanti alessandrini, il consigliere comunale repubblicano Carlo Taverna, che con una lettera inviata alla nostra [illegible] aperto il «caso», ha [illegible] tenuto l'assicurazione che l'argomento sarà affrontato in Consiglio comunale, lunedì sera: dal [illegible] Giuseppe [illegible] (personalmente fa- [illegible] a [illegible] la ciminiera).

«Il sindaco mi [illegible] garantito che lunedì, in apertura della seduta, dopo la discussione su una proposta repubblicana per l'utilizzo in Comune della carta riciclata, metterà [illegible] discussione il "caso ciminiera", per sentire il giudizio delle varie forze politiche. [illegible] un fatto che giudichiamo utile e importante», afferma il consigliere Carlo Taverna.

[illegible] i moltissimi alessandrini favorevoli a [illegible] ciminiera Borsalino un altro punto a favore è venuto dall'incontro che una delegazione del pri ha avuto con il [illegible] metra Gianni Capra. [illegible] dell'impresa [illegible] ha [illegible] quistato [illegible] «Borsalino» la vasta area «oltre canale», per realizzare una zona residenziale, [illegible] molto verde.

Ricordiamo che proprio dai giovani repubblicani [illegible] partita, negli scorsi mesi, l'iniziativa di [illegible] «pro ciminiera» che, in poco tempo, ha raccolto oltre duemila firme favorevoli.

Al termine dell'incontro è stato diffuso un comunicato concordato dalla delegazione del pri e dall'imprenditore edile. *«L'atteggiamento dell'imprenditore — è scritto nel documento — è improntato a comprensione nei confronti di una larga parte dell'opinione pubblica. Tocca ora [illegible] Comune verificare seriamente la stabilità [illegible] monumento ed i costi necessari per il suo risanamento».*

Prosegue la dichiarazione: *«Tali costi, unitamente a quelli di un'eventuale nuova progettazione, dovranno essere ovviamente sostenuti dalla comunità alessandrina. Il costruttore, se dal Comune verrà una risposta positiva, si è detto favorevole a verificare in accordo con il progettista, l'architetto Gardella, se il mantenimento della ciminiera è compatibile [illegible] la volumetria dell'area».*

Mentre si attendono le decisioni del Consiglio [illegible] le [illegible] futuro della ciminiera e si registrano altri pareri, favorevoli o contrari al mantenimento della struttura.

Per un «no» deciso alla conservazione è l'ingegner Attilio Castellani, presidente della Camera di Commercio e vicepresidente dell'amministrazione provinciale. Afferma [illegible] *«Architettonicamente la ciminiera non [illegible] nessun valore e per ricordare quanto i Borsalino hanno fatto per [illegible] città restano tante opere sociali, tuttora valide. Se [illegible] voleva conservare la ciminiera bisognava pensarci prima, al momento di redige- [illegible] il piano di utilizzo dell'area oltre [illegible] che fa parte della convenzione sottoscritta dal Comune e dalla Borsalino. Non ritengo opportuno ritornare oggi sul progetto per conservare un "monumento" che non può assolutamente rappresentare la storia e l'opera [illegible] famoso cappellificio per la nostra città. [illegible] qui il mio no all'iniziativa».*

Diametralmente opposto [illegible] parere del sindacalista Salvatore Del Rio, della Cgil provinciale. *«E' mia opinione che la ciminiera Borsalino debba essere salvata, perché rappresenta [illegible] pezzo [illegible] storia di Alessandria* — dice Del Rio —. *Ripetiamo spesso che la nostra è una città "grigia", senza storia, meglio allora conservare quel [illegible] che c'è. La ciminiera è il simbolo del lavoro, della nascita dell'industrializzazione di Alessandria, di un nome prestigioso che [illegible] nel mondo. E' meglio conservare [illegible] ciminiera, allora, senza però perdere di vista i problemi occupazionali e produttivi della Borsalino».*

Contrario [illegible] conservazione è invece [illegible] Vittorio Vaccarino, presidente della «Borsalino». *«Voler [illegible] re in piedi la ciminiera è frutto di una mentalità poco imprenditoriale, così com'è assurdo vedere in quel "monumento" il simbolo di una città industriale che tale non è più. Dal punto di vista architettonico, poi, non dice nulla e, oltretutto, è pericolante».* Alla «Borsalino», inoltre, [illegible] che la parte più bella architettonicamente erano gli ultimi 5 o 6 metri della ciminiera, abbattuti, perché pericolanti, alla fine degli Anni Sessanta.

Franco Marchiaro

BONIFICA NELLA DISCARICA ABUSIVA

Carbonara Scrivia. Sono iniziati i lavori per la bonifica della maxi discarica abusiva scoperta nel febbraio scorso in località Cadano di Carbonara, sulla sponda destra del torrente Scrivia, dove sono interrati migliaia di fusti pieni di rifiuti industriali tossici e nocivi. Nella foto di Andrea Busi alcuni dipendenti della «Castalia», l'azienda delle Partecipazioni statali che ha ricevuto [illegible] ministero della Protezione civile l'incarico di bonificare questa discarica e le tre scoperte nello stesso periodo alla periferia di Tortona, stanno rimuovendo i primi bidoni. Si tratta dei fusti che erano stati danneggiati nel primo tentativo di bonifica e che rappresentano il pericolo maggiore

Finora [illegible] elemento può spiegare il delitto-suicidio

Quattro colpi [illegible] donna

Tra i due apparentemente c'era [illegible] discreta armonia - Una vicina però asserisce che la donna [illegible] deciso di partire per [illegible] vacanza: forse questa circostanza ha scatenato la furia omicida [illegible] marito - L'autopsia ha confermato che il [illegible] ha sparato quattro volte contro la Barisone

ALESSANDRIA — Armanda Barisone, la casalinga cinquantasettenne uccisa la sera di martedì dal marito, il rappresentante [illegible] medicinali Ludovico Parini, [illegible] anni, che si è poi sparato un colpo mortale ad una tempia, voleva andarsene da casa? E, se fosse vera la circostanza, è questo il motivo che [illegible] spinto l'uomo all'omicidio-suicidio? Impossibile rispondere a questo e agli altri interrogativi sollevati dal tragico fatto di sangue avvenuto nell'elegante alloggio di via Pisacane 32 abitato dai coniugi.

Una vicina di casa, la moglie del commerciante Giorgio Dellina, ha detto ieri l'altro che Armanda Barisone le aveva accennato, di recente, ad una prossima vacanza che intendeva fare e le aveva proposto di *«affidarle le chiavi dell'appartamento per controllare che non [illegible] nulla»*. Non si può quindi escludere che la vittima progettasse di allontanarsi, una decisione comunicata al marito e che può avere scatenato il furore omicida.

Ovviamente sono solo ipotesi e illazioni non suffragate da alcuna prova. Ludovico Parini non ha lasciato scritti, almeno non risulta, nessuno ha udito la coppia litigare, quindi sulla tragica vicenda non si hanno certezze e nulla dicono gli inquirenti ammesso che dispongano di qualche utile elemento.

Si sa soltanto che il rappresentante ha esploso quattro colpi di pistola, una «P 38» legalmente detenuta, contro la moglie: tre al torace, il quarto ad un avambraccio. Armanda Barisone deve aver cercato di sottrarsi alla furia omicida dell'uomo ma la morte è stata immediata. Un solo colpo, ad una tempia, ha ucciso il rappresentante che ha fatto fuoco contro se stesso dopo aver ricaricato l'arma.

Sono questi gli unici dati certi emersi dall'autopsia eseguita nel pomeriggio di mercoledì [illegible] del cimitero sulle [illegible] due vittime. D'altro canto sia [illegible] polizia sia i carabinieri intendono ormai chiudere rapidamente il caso.

I protagonisti della tragedia familiare sono entrambi morti, il che rende superflui gli accertamenti che la legge impone quando avviene un delitto.

Gli interrogativi, dunque, restano. Non si saprà [illegible] esempio, perché Ludovico Parini, dopo avere sparato alla moglie, abbia suonato il campanello [illegible] casa di Giuseppe Gentile, che [illegible] stesso pianerottolo ma il quale non [illegible] aperto. *«Volevo [illegible] accertarmi chi fosse in quanto pochi giorni prima alcuni ladri [illegible] entrati nel palazzo [illegible] nessuno ho risposto [illegible] domanda»*, ha [illegible] l'uomo al capo della Mobile Fulvio Fedele, intervenuto [illegible] gli agenti della scientifica [illegible] gli accertamenti.

Il rappresentante è rientrato nel proprio alloggio, [illegible] ha chiuso la porta d'ingresso (e l'uscio rimasto socchiuso ha insospettito. Il mattino [illegible] guente, il vicino di [illegible] che è entrato per vedere [illegible] eventualmente [illegible] e, tornato nella camera [illegible] letto dove Armanda Barisone giaceva a terra cadavere, si è ucciso.

Delitto-suicidio inspiegabile ma, forse, solo all'apparenza; qualcosa ha certo [illegible] volto [illegible] Ludovico Parini spingendolo a uccidere e a sopprimersi.

Fatti del genere hanno pochi precedenti in provincia: solo a [illegible] giovane donna si suicidò dopo [illegible] i due figli, poco più che bambini. Un dramma consumato, anche in quell'occasione, in un elegante alloggio [illegible] città dell'oro e per motivi che mai si sono esattamente scoperti.

[illegible]

Uno scorcio della casa di via Pisacane. Nel riquadro, Armanda Barisone e Ludovico Parini

Si tenta di capire [illegible] personalità dell'uxoricida

«Un [illegible] chiuso [illegible]» [illegible] di Parini

[illegible] — *«Aveva un carattere chiuso, anche da ragazzo, quando abitava a Sale, [illegible] paese [illegible] nascita. Gli era difficile legare con i suoi coetanei, avere dei veri amici, proprio per questa sua caratteristica. Un carattere che, col trascorrere degli anni, non è certo migliorato, si potrebbe piuttosto [illegible] era diventato ancora più introverso».*

[illegible] alcuni [illegible] e compaesani, ora trasferitisi ad Alessandria, ricordano Ludovico Parini, il quarantottenne rappresentante di medicinali [illegible] via Pisacane 32 nella serata di martedì ha ucciso la moglie Armanda Barisone, 57 anni, uccidendosi poi con la stessa arma.

Un gesto che qualcuno attribuisce proprio al carattere chiuso, *«anche un poco stra- [illegible] certamente [illegible] sociev- le»,* dell'uxoricida-suicida. *«Rivolgeva a fatica, al di fuori del suo lavoro, la parola anche a chi lo conosceva. Molto riservato, certamente in modo eccessivo. Probabilmente gli è mancato quello sfogo che spesso appare indispensabile, così nella sua mente le cose, magari qualche discussione o divergenza di opinioni con la moglie, si sono ingigantite, portandolo al gesto disperato»*, commenta chi lo conosceva.

Si aggiunga a questo carattere chiuso, difficile, un altro difetto che viene attribuito a Ludovico Parini: l'avarizia, sembra in forma eccessiva. *«Fa storie anche per il riscaldamento dell'alloggio»*, aveva [illegible] tempo fa un conoscente di Armanda Barisone, quando [illegible] certo poteva prevedere la tragedia di martedì sera.

La poca disponibilità a spendere potrebbe essere stata all'origine della discussione tra i due coniugi, sfociata nella tragedia. Probabilmente c'erano motivi di divergenza su qualche spesa — il viaggio che la donna voleva intraprendere e [illegible] cui aveva parlato con una vicina? —, la lite deve essere trascesa, anche se nessuno ha udito grida provenire dall'alloggio, poi la drammatica decisione [illegible] Ludovico Parini, i quattro colpi di rivoltella contro [illegible] moglie e un quinto, che si è esploso alla tempia destra, mortale.

Una tragedia che, ad Acqui Terme, città di origine di Armanda Barisone, è al centro dei commenti e che a tutti resta inspiegabile.

f. m.

La pioggia [illegible] fatto tracimare i rifiuti dalle cisterne

[illegible] ecologico [illegible] i [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA — Allarme ecologico in Valle Scrivia. Da ieri mattina, a seguito delle piogge, alcuni serbatoi [illegible] «Ecolibarna», [illegible] di Serravalle Scrivia che avrebbe dovuto smaltire rifiuti tossici industriali, stanno tracimando, rovesciando all'esterno il contenuto. Si tratta, come afferma il geom. Giancarlo Scotti, presidente dell'Usl 73 di Novi Ligure, di un «cocktail di sostanze tossiche e nocive».

Lo stesso presidente Scotti, con alcuni fonogrammi, ha messo in «stato di allarme ecologico» tutti i sindaci dei Comuni rivieraschi dello Scrivia — il torrente che alimenta numerosi acquedotti comunali e rurali — e le autorità di governo e provinciali. Durante un incontro svoltosi in prefettura, coordinato dal prefetto Alessandro Pierangeli e presenti responsabili della Regione e della Provincia, è stato deci- [illegible] l'intervento della [illegible] e del Consorzio di [illegible] torrente Scrivia.

Il sindaco di Cassano Spinola, Roberto Repetto, avuta notizia dello «stato di allarme ecologico», ha deciso, per misura prudenziale, di avvertire la popolazione cassanese affinché l'acqua dell'acquedotto, che viene rifornita dalle falde dello Scrivia, non venga utilizzata a scopo alimentare.

L'allarme ecologico è giustificato [illegible] fatto che [illegible] uscendo dai serbatoi [illegible] nell'interno della «Ecolibarna» finiscono nel rio Negraro, affluente dello Scrivia. «I nostri tecnici, con l'aiuto [illegible] personale dell'assessorato provinciale all'Ecologia e del Laboratorio provinciale di sanità pubblica, stanno effettuando lungo tutto il corso del torrente, a valle dello [illegible] Serravalle, i prelievi e le analisi per stabilire la presenza di possibili inquinamenti. La situazione è sotto controllo», afferma il presidente Scotti.

La pioggia ha aggravato una situazione di pericolo già esistente, e già più volte denunciata nelle scorse settimane, rappresentata dalle 7500 tonnellate di rifiuti industriali tossici e nocivi accatastati o immessi nelle grandi cisterne anche a cielo aperto all'interno della «Ecolibarna».

f. m.

I firmatari della mozione di sfiducia hanno deciso di rivolgersi [illegible] prefetto

La maggioranza [illegible] la minoranza [illegible]

CERRINA — Si è fatta più profonda la crisi politica al Comune di Cerrina. L'altra sera sei componenti della maggioranza di area socialista (tre assessori e tre consiglieri) ed i tre membri della minoranza di area democristiana hanno approvato una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Pier Luigi Cavallo (psi), chiedendone le dimissioni.

Il sindaco ha risposto che valuterà *«in modo approfondito la richiesta e le sue conseguenze sulla vita amministrativa del paese»*, ma non si è dimesso. Ora probabilmente i firmatari della mozione di sfiducia si rivolgeranno al prefetto *«per i provvedimenti del caso»*.

A presentare la richiesta di dimissioni sono stati gli assessori Giovanni Mezzano (vicesindaco), Aldo Visca (assessore anziano e segretario della sezione psi di Cerrina), Maria Luisa Balbis, inoltre i consiglieri Pier Carlo Cavalla, Giancarlo Elena e Roberto Lazzarino.

A favore della mozione di sfiducia hanno inoltre votato i tre esponenti della minoranza, Teresa Mazzucco, Roberto Zalli e Renato Porta. Il sindaco ha potuto contare sull'appoggio dell'assessore Pier Valentino Piva e dei consiglieri Carletto Andrietto ed Emilio Fabbrini (erano assenti invece Adriano Villata e Maria Chiara Bosco, *«che avrebbero confermato la fiducia al sindaco»*, dice Cavallo).

I firmatari della mozione contestano a Cavallo *«la mancanza di una pur minima dedizione nel curare gli interessi della collettività cerrinese»*. *«Il lavoro vero dell'amministrazione è stato portato avanti spesso da altri»*, ha aggiunto Teresa Mazzucco, dopo che Cavallo ha rifiutato di dimettersi. Questa decisione è stata giudicata *«a dir poco sconcertante»* da Visca, che ha aggiunto che il sindaco *«intende a tutti i costi mantenere la carica»*.

I sei firmatari della mozione di sfiducia hanno poi abbandonato l'aula in segno di protesta. Anche la minoranza ha lasciato l'aula.

Pier Luigi Cavallo, che giudica *«l'operazione preparata da molto tempo da Visca»*, ribatte: *«La gente quando ha votato in mia lista di una cosa sola era certa: che sarei rimasto sindaco. La votazione di stasera, lontana dall'unanimità, mi rende maggiormente orgoglioso nei confronti dei cerrinesi che pur di avere me sindaco furono disposti a votare un personaggio che ora si rivela nella sua vera personalità (Visca, ndr)».*

Mauro Facciolo

Luigi Cavallo — Aldo Visca

La decisione approvata all'unanimità dal Consiglio

L'acquedotto [illegible] passa [illegible] gestione [illegible]

Deciso anche l'intervento per il recupero [illegible] fatiscenti [illegible] centro storico

[illegible] LIGURE — Il Consiglio comunale ha approvato due importanti documenti riguardanti la gestione [illegible] servizio di distribuzione idrica in città e una nuova forma di intervento per il recupero [illegible] edifici del centro storico [illegible]

Per il problema [illegible] il Consiglio comunale ha [illegible] provato all'unanimità un ordine del giorno in cui c'è un impegno a ridurre i tempi per il definitivo passaggio della gestione del servizio di distribuzione dell'acqua [illegible] attualmente è affidato [illegible] «Acque e Sorgenti Novesi», una s.p.a. [illegible] cui è socio maggioritario il Comune, all'Amga (Azienda municipalizzata gas e acqua).

Nel documento viene infatti riportato il parere dell'esperto che [illegible] è occupato [illegible] problema, l'avvocato [illegible] Costantino Tessarolo, in base al quale si ritiene «*conclusa la fase transitoria che poteva giustificare [illegible] gestione del servizio da parte delle Acque e Sorgenti Novesi*».

Secondo il Consiglio [illegible] nale, per garantire il risanamento della rete idrica citta[illegible] e favorire [illegible] realizzazione dei programmi di [illegible] modernamento e miglioramento è necessario che «*società Acque e Sorgenti rinunci al più presto alla [illegible] cessione della distribuzione dell'acqua [illegible] territorio del Novese, e che questo servizio venga affidato all'Amga, che lo gestirà congiuntamente a quello del gas, accollandosi degli impianti e del personale necessario*».

[illegible] perdita della gestione [illegible] servizio comporterà [illegible] cambiamento [illegible] ragione sociale per [illegible] «Acque e Sorgenti Novesi».

In merito [illegible] centro storico cittadino, poi, l'Amministrazione comunale ha approvato un piano di recupero per [illegible] stabile che [illegible] trova all'incrocio [illegible] via Dogana e via Castello, su progetto dell'impresa edile novese.

La singolarità del provvedimento, contro cui ha votato [illegible] solo il consigliere repubblicano Giovambattista Cassulo, sta nel fatto [illegible] un piano di recupero di questo tipo non era mai stato affrontato [illegible] Novi. Il piano regolatore cittadino, infatti, era antecedente alla normativa che disciplina questo genere di interventi, che l'Amministrazione ha però potuto adottare grazie a una specifica legge regionale.

[illegible] questo piano di recupero potranno [illegible] realizzati quindici nuovi appartamenti in uno stabile che altrimenti avrebbe dovuto essere abbattuto in quanto pericolante.

Secondo l'assessore all'Ur[illegible] Antonino A[illegible] co questo [illegible] strumento urbanistico «*è estremamente importante per il centro storico cittadino, perché permette il recupero [illegible] edifici che altrimenti sarebbero andati perduti. L'Amministrazione ha potuto promuoverlo anche grazie alla riduzione degli oneri di urbanizzazione che recentemente aveva deciso, e dopo questa prima esperienza ne potrà promuovere altri simili*».

Luca Ubaldeschi

Casale, [illegible] la [illegible] dell'inquinamento

Lo ha stabilito la perizia ordinata dall'Amministrazione comunale

[illegible] MONFERRATO — La perizia eseguita dal dottor Roberto Fanelli, dell'Istituto «*Mario Negri*» di Milano, su incarico del Comune, mette in evidenza [illegible] «*relazione diretta tra la discarica Denaldi e l'inquinamento della falda acquifera da cui si approvvigionava Casale*». [illegible] ha [illegible] il sindaco [illegible] Coppo intervenendo [illegible] cerimonia di [illegible] degli attestati di benemerenza [illegible] quanti [illegible] lavorato perché la città uscisse dall'emergenza idrica provocata dall'inquinamento dell'acquedotto.

Secondo Fanelli, perito [illegible] parte nell'inchiesta aperta dalla magistratura, fu quindi effettivamente la discarica clandestina che sorgeva a Carrèto di Santa [illegible] Tempio, [illegible] terreno di proprietà di [illegible] Denaldi, a provocare l'inquinamento della falda. Non si conoscono ancora i risultati delle perizie ufficiali ordinate [illegible] giudice istruttore Paolo Peruggia.

Nell'ambito dell'inchiesta furono [illegible] stati (ed [illegible] sono tutti in [illegible] provvisoria) Roberto Guarnero, amministratore delegato dell'Ecosystem [illegible] Pontestura, [illegible] dipendenti della società, Mario Gilardini e Mauro Verna, il proprietario [illegible] terreno Silvio [illegible] e suo genero Franco Girella.

Nella discarica, secondo l'accusa, finirono sostanze tossiche, quali il fenolo, che dovevano [illegible] distrutte dall'Ecosystem. [illegible] però, il legale di Guarnero ha chiesto [illegible] verificare se l'inquinamento della falda non fosse dovuto ad un'altra discarica della [illegible]

[illegible] il suo intervento, Coppo ha [illegible] fermato la «*volontà del Comune di proseguire nell'azione per ottenere un indennizzo per i gravi danni subiti*». Per il sindaco, l'oltraggio morale [illegible] è risarcibile, però vi [illegible] ingentissimi danni materiali. [illegible] miliardi spesi per l'emergenza, 15 che lo saranno per il nuovo acquedotto, altri per la bonifica.

«*Per questo il Comune non lascerà che [illegible] vicenda cada nell'oblio*», dice Coppo. E [illegible] fatto [illegible] l'episodio [illegible] non sia dimenticato e [illegible] la [illegible] possa servire alla collettività, sono intervenuti anche il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami e il presidente della Provincia Francesco Franzò.

m. fa.

[illegible] del portafogli in tram a Torino

[illegible] — Il con[illegible] regionale socialista Angelo Rossa, 54 anni, ex presidente [illegible] zione provinciale, è stato derubato l'altro giorno, [illegible] un tram, a Torino. Il politico alessandrino, capogruppo del psi in Regione, aveva raggiunto in treno il capoluogo piemontese, per partecipare ad una riunione del Consiglio regionale.

Dopo essere salito su un tram, di fronte alla stazione di Porta Nuova, improvvisamente, [illegible] il tragitto, Angelo Rossa si è [illegible] di non aver più il portafogli, sino a poco prima custodito nella tasca interna della giacca.

Probabilmente, approfittando anche dell'affollamento sul tram, un borseggiatore è riuscito a rubare il portafogli che conteneva circa 300 mila lire, oltre ai documenti personali: patente, carta d'identità, abbonamento ferroviario, tessera di consigliere regionale.

Rossa ha dato l'allarme e il tram è stato bloccato dal guidatore, ma ogni ricerca del ladro è stata senza esito. Il politico alessandrino ha poi presentato una denuncia in questura.

r. s.

Le dichiarazioni [illegible] presidente dell'Usl

L'ospedale [illegible] Arquata [illegible] in un poliambulatorio

Con una raccolta [illegible] firme [illegible] stato chiesto di [illegible] casa [illegible] riposo

ARQUATA SCRIVIA — «*La sola ed unica destinazione possibile per l'ex ospedale [illegible] Arquata Scrivia è [illegible] sua trasformazione in un poliambulatorio*». Con queste parole il geometra Giancarlo Scotti, presidente dell'Usl 73, spiega in modo inequivocabile quale dovrà essere il futuro utilizzo dell'ex ospedale arquatese, dopo che nei giorni scorsi, a seguito di una raccolta di firme, [illegible] nuovamente venuta alla ribalta la proposta di realizzare anche un ricovero per persone anziane.

Il geometra Scotti sottolinea [illegible] che «*nessuna segnalazione o richiesta di incontro [illegible] mai arrivata agli organi competenti per un chiarimento della situazione e d'altra parte il progetto per [illegible] costruzione [illegible] un poliambulatorio era stato accolto [illegible] piena soddisfazione da parte di tutte le forze politiche locali*».

Ad ogni modo i lavori di ristrutturazione, che si [illegible] iniziati nel giugno scorso e [illegible] attualmente in [illegible] esecuzione, prevedono l'uti[illegible] dell'intera superficie dell'ex ospedale e, quindi, [illegible] si vede come potrebbe inserirsi qualsiasi proposta di modifica, dal momento che il progetto, per le [illegible] caratteristiche innovative, fa parte di un esperimento varato dalla Regione ed è quindi destinato a diventare una struttura nuova alla quale si ispireranno poi altri programmi simili previsti [illegible] territorio regionale.

Resta comunque ancora aperto il problema di [illegible] nuovi posti letto per anziani non autosufficienti. «*Per fare fronte a questa esigenza, i programmi dell'Usl prevedono [illegible] riconversione dell'ospedale [illegible] Serravalle Scrivia e la creazione di una [illegible] casa protetta, la cui localizzazione non è stata ancora individuata*», afferma il presidente Scotti, aggiungendo [illegible] «*per la soluzione [illegible] quest'ultimo problema, però, l'ostacolo principale è rappresentato dalla grave carenza di risorse finanziarie, che ne precludono una soluzione in tempi brevi*».

La raccolta [illegible] firme per [illegible] l'apertura di una casa di riposo per anziani era stata organizzata [illegible] dc. I responsabili del partito avevano detto di non cercare falsi consensi politici: il loro intento «*era solo quello di ottenere una soluzione adeguata ai problemi della zona*». L'annuncio della raccolta di firme aveva però fatto sorgere vivaci polemiche a vari livelli.

l. u.

Quando il lettore domanda, qualcuno risponde

«Noi la lingua latina sappiamo insegnarla»

Protesta d'un gruppo di docenti della media «Doria» di Novi

«*Siamo [illegible] gruppo di insegnanti della scuola media "A. Doria" di Novi Ligure, inviamo questa lettera per protestare contro il Consiglio d'istituto della nostra scuola media il quale ha dato parere favorevole perché [illegible] scolastici si svolga un corso a pagamento di preparazione alla lingua latina, organizzato da alcuni [illegible] tori e propagandato all'interno della scuola [illegible] con [illegible] volantino anonimo.*

«*Una decisione assunta [illegible] za che né il preside né i docenti presenti abbiano preso posizione sul merito dei problemi espressi in [illegible] inviata al Consiglio e in cui più di un terzo degli insegnanti esprimeva, motivandolo, il suo totale dissenso su [illegible] iniziativa ritenuta lesiva della loro dignità professio[illegible] Disapprovazione ribadita al preside poche ore prima della decisione.*

«*I motivi [illegible] dissenso sono molto chiari: il corso privato che si è istituito svolge infatti [illegible] materia "curricolare", cioè una materia che gli insegnanti [illegible] scuola già trattano ampiamente e [illegible] competenza nelle ore [illegible] inoltre un approfondimento o un'integrazione su questi come su altri argomenti, qualora se ne ravvisi [illegible] necessità e l'utilità, può essere fatta gratuitamente e per tutti, in orario eccedente quello scolastico, dagli insegnanti della scuola stessa.*

«*Per questo non condividiamo la scelta operata dal Consiglio di istituto e più in particolare ci spiace che il preside, che di questo organismo fa parte non in quanto eletto, ma in quanto rappresentante della media "Doria", abbia dato il suo assenso al corso senza nemmeno far mettere a verbale alcuna puntualizzazione, precisazione, chiarimento. In [illegible] sembra che egli ritenga insufficiente [illegible] preparazione di base fornita dalla scuola [illegible] lui diretta e che egli ha il dovere [illegible] far funzionare.*

«*Se questo fosse vero, la gravità [illegible] fatto [illegible] sarebbe certo irrilevante! e allora perché il preside non è mai intervenuto né ha ritenuto opportuno discutere questo dato negli organismi a ciò designati (Consigli [illegible] classe, collegio dei docenti)? Perché dare in questo modo l'idea che il servizio da lui diretto sia [illegible] qualche misura deficitario al punto [illegible] avallare lui stesso l'istituzione di un corso privato che lo integri?*».

[illegible] insegnanti, [illegible] lunga lettera, lamentano [illegible] che docenti esterni alla [illegible] la possano usufruire dei servizi [illegible] loro libera attività di professionisti.

Prosegue [illegible] scritto: «*La scelta fatta, d'altra parte, rientra nella stessa logica in base alla quale [illegible] è deciso di effettuare per il secondo anno consecutivo nella scuola [illegible] ria" un corso di "primo [illegible] corso", tenuto non dal personale [illegible] dell'Usl disponibile a svolgere tale attività gratuitamente [illegible] e con competenza, [illegible] personale della Cri che richiede invece una "parcella" fissa pagata dagli alunni, per cui si arriva al paradosso che gli allievi della terza vengono di fatto costretti a pagare per un corso obbligatorio da seguire in orario di lezione.*

«*Contro questa gestione privatistica di una scuola pubblica, e contro decisioni che non possono che produrre discredito (immeritato a nostro giudizio) sul corpo docente della "Doria", intendiamo esprimere il nostro dissenso ed aprire eventualmente un pubblico dibattito*».

Seguono quattro firme

[illegible] inviato [illegible] lettera al sindaco [illegible] partito

Tortona, [illegible] Negri (pci) [illegible]

Nelle ultime consultazioni [illegible] avuto il maggiore numero di preferenze

TORTONA — [illegible] dimissioni [illegible] i consiglieri comunali tortonesi. Ennio Negri, comunista, assessore all'Urbanistica e [illegible] Lavori pubblici, si è dimesso anche da consigliere inviando una lettera al sindaco Franco Prete ed al suo partito. Non si conoscono i motivi della decisione: forse divergenze all'interno della giunta (pci, psi e psdi); forse divergenze tra gli stessi componenti del suo partito. Si potrebbe supporre che essendo stato raggiunto qualche mese fa da una comunicazione giudiziaria per il «*presunto abuso edilizio al condominio Frassone*», Negri [illegible] voluto dimettersi per facilitare le indagini.

Ennio Negri

La [illegible] di Negri è [illegible] rivata mentre la giunta è impegnata a portare in Consiglio comunale la discussione [illegible] nuovo piano regolatore, in fase di studio [illegible] dieci anni. Il Consiglio comunale è [illegible] convocato per martedì [illegible] novembre.

Il pci ora dovrà sostituire Negri con il primo escluso, [illegible] Fagioli: il sindaco Franco Prete, in questi giorni assente, avrebbe già invitato il pci ad affrettarsi per trovare una soluzione per l'assessorato all'Urbanistica e Lavori pubblici. Una scelta che il pci dovrebbe fare nello spazio di pochi giorni, prima [illegible] Consiglio comunale.

Ennio Negri, già sindaco della città [illegible] 1980 al 1985, nelle ultime consultazioni elettorali raccolse il maggior [illegible] di preferenze. [illegible] la nuova giunta, lasciò la carica di primo [illegible] al socialdemocratico Ezio [illegible] assumere quella di assessore all'Urbanistica, carica che ha conservato anche quando Rolandi, divenuto presidente della [illegible] di Risparmio di Tortona, lasciò [illegible] poltrona di sindaco a Franco Prete.

Che Negri fosse in procinto di allontanarsi dall'attività politica era nell'aria già [illegible] qualche tempo; lo dimostrano [illegible] sue continue assenze [illegible] riunioni settimanali [illegible] giunta, per disaccordo [illegible] gli alleati e con suoi compagni di partito.

Le dimissioni di Negri seguono quelle del liberale Paolo [illegible] e del repubblicano Vittorio Vinciguerra, sostituiti rispettivamente [illegible] Piero Billi e Luciano Rolandi. Sul nuovo incarico ad assessore ai Lavori pubblici viene fatto con insistenza il nome di Claudio Lisini, attuale assessore al Bilancio.

s. r.

Siglata la convenzione tra direzione [illegible] organizzazioni sindacali

[illegible] ai 50 dipendenti [illegible]

Conclusa la vertenza alla Gimar [illegible] Occimiano: saranno dimessi soltanto due operai

ALESSANDRIA — Durante un incontro [illegible] all'Unione Industriale [illegible] i rappresentanti della «*Società Interporto Rivalta Scrivia spa*» e [illegible] organizzazioni [illegible] è stato raggiunto un accordo per garantire possibilità di lavoro ad una cinquantina di operai che la società ha deciso di licenziare per esigenze di bilancio.

[illegible] «*Rivalta Scrivia*» non può più provvedere con proprio personale alle operazioni [illegible] movimento merci, troppo costoso, all'interno del grande interporto [illegible] Rivalta Scrivia, [illegible] porte di Tortona. Come [illegible] deve lasciare a casa tutto il personale operaio, 54 persone.

Preso atto delle decisioni della proprietà, già da tempo maturate e comunicate, i sin[illegible] hanno concordato con i rappresentanti della «*Rivalta Scrivia*» [illegible] necessità di ricercare soluzioni per salvaguardare il massimo delle occasioni di lavoro.

La società intende dare in appalto tutto il lavoro per il movimento merci all'interno dell'interporto e [illegible] eventuali operazioni collaterali.

Nel protocollo di intesa, sottoscritto con i rappresentanti sindacali durante l'incontro all'Unione Industriale, la «*Rivalta Scrivia*» si è impegnata ad inserire [illegible] convenzione con gli appaltatori l'utilizzo [illegible] lavoratori licenziati costituiti in cooperativa.

OCCIMIANO — [illegible] soltanto due, [illegible] otto oppure nove com'era stato previsto in un primo tempo, i licenziati alla «*Gimar Tecno*», l'industria di Occimiano specializzata nella produzione di serbatoi in vetroresina, [illegible] vengono utilizzati particolarmente per uso enologico.

E' una buona notizia, che servirà certamente a dare [illegible] all'azienda, impegnata al mantenimento di importanti mercati anche all'estero, senza gravi conseguenze [illegible] il profilo dell'occupazione.

Della cinquantina di dipendenti due verranno licenziati; per altrettanti, il provvedimento è rientrato. [illegible] è dimesso e per [illegible] sono previste risoluzioni consensuali. Si [illegible] anche a un eventuale utilizzo del part-time.

Secondo l'amministratore delegato della «Gimar Tecno», Marco Francia, «*la ristrutturazione del personale è indispensabile: è una delle condizioni essenziali perché l'azienda continui a "tirare"*».

«*Abbiamo infatti la [illegible] sità — afferma ancora Francia — di aumentare la flessibilità dell'azienda, così che la struttura produttiva sia pronta a rispondere alle richieste del mercato, ma non risenta di un eventuale calo*».

Dal modernissimo stabilimento di Occimiano partono ogni anno serbatoi complessivamente per oltre quattrocentomila ettolitri, destinati alle più qualificate cantine delle regioni vitivinicole di Italia, Francia, Svizzera, Germania, Belgio e Olanda.

«*Per la nostra produzione — dice ancora Marco Francia — viene utilizzato un materiale relativamente nuovo, il poliestere rinforzato con fibra di vetro, di grande versatilità e dalle potenzialità in parte ancora da scoprire*».

f. m.

[illegible] pericolo per la frutta dell'Oltrepò

VARZI — Le castagne, il miele e i funghi raccolti nel territorio dell'Oltrepò Pavese possono essere mangiati tranquillamente.

La quantità di «cesio 137» che [illegible] pianta [illegible] assorbito dal passaggio [illegible] nube [illegible] Cernobil è [illegible] nettamente inferiore ai normali limiti di tollerabilità.

Lo ha assicurato il prof. [illegible] Meloni, [illegible] rettore [illegible] Laboratorio [illegible] energia nucleare applicata dell'Università [illegible] Pavia, durante [illegible] conferenza tenuta nel salone della biblioteca.

Vengono così smentite le notizie [illegible] diffuse negli scorsi giorni a Voghera sulla radioattività del miele della [illegible] Val [illegible]

Tutti i prodotti frutticoli [illegible] quindi [illegible] considerarecommestibili senza alcun pericolo.

(l. d.)

In [illegible]

Sciopero [illegible]

ALESSANDRIA — Otto ore di sciopero per turno dalle 6 di stamane delle guardie giurate: lo hanno proclamato le organizzazioni sindacali per il mancato svolgi[illegible] delle trattative sul rinnovo [illegible] contratto [illegible] lavoro.

Vincitori concorso

POZZOLO FORMIGARO — Questi i vincitori del concorso a premi «Voci con noi» bandito [illegible] «Super[illegible] Franco Fossati. I dieci [illegible] nell'ordine: Antonietta Schiesari, [illegible] Donizetti 9, Alessandria; Mirella Castellani, via Marconi 41; Nunziatina Mazzon, via Demicheli 4; Ugo Lantero, via Dante 1, tutti di Novi Ligure; Renato Danielli, via Galliera 22, Ovada; Enrico Zecchiero, via Manzoni, [illegible] Ligure; Mauro Nani, [illegible] Clara [illegible] Alessandria; Maria Luisa Prigione, via Galade 42, Mandrogne; Luigi Baldon, via IV Novembre, Pozzolo Formigaro; Lorenzo Veronese, via Carbone 1, Villalvernia.

C[illegible]

FRASSINETO — Alle 21 di questa sera nel salone della Biblioteca sarà proiettato il film *Testament* di Linne Littman; domani alla stessa ora vi [illegible] una riflessione sulla pellicola e, più in generale, sul tema nucleare, con Giuliano Martignetti, Vittorio Giordano, Beppe Reburdo e Nanni Sallo. L'iniziativa si inquadra in «[illegible] vediamo [illegible] biblioteca», [illegible] manifestazione proposta dal Comune.

Morto pensionato

CANTALUPO LIGURE — E' morto per collasso cardiocircolatorio il pensionato Giovanni Repetto, 75 anni, abitante in via Prato. Un paio di giorni fa stava scaricando del terriccio da un rimorchio quando per un malore o per altre cause è caduto riportando un grave trauma cranico.

[illegible]

CASALE — «*Problemi attuali dell'educazione della famiglia*» è il tema che affronterà questa sera il professor [illegible] Crema, ricercatore al Dipartimento di pedagogia dell'Università Cattolica di Milano, nel salone del Seminario. Il dibattito fa parte del ciclo «*Famiglia del 2000*».

[illegible] sotto treno

VOGHERA — Il pensionato Angelo Pietra, 82 anni, Broni, via Aurora, è stato travolto e ucciso dal treno espresso Bologna-Torino.

[illegible] il contratto

Appalto lavori (finalmente) del sottopasso

[illegible] — [illegible] ed [illegible] importante [illegible] attesa opera pubblica, il sottopasso fra via Maggioli e [illegible] daglie d'Oro, è stato dato ufficialmente ieri mattina in [illegible] la firma del [illegible] tratto di affidamento [illegible] lavori. Erano presenti il sindaco Giuseppe Mirabelli ed il vicesindaco Andrea Foco, oltre [illegible] responsabili delle imprese che si sono aggiudicate i lavori.

Alla gara d'appalto hanno partecipato ditte italiane ed europee: vincitore il Ccpl (Consorzio cooperative produzione lavoro) di Reggio Emilia, in raggruppamento con la Itinera di Tortona. Ai lavori di costruzione parteciperà la Crc (Cooperativa reggiana costruzioni). Per il momento è stato appaltato soltanto il primo lotto dell'intera opera, con una spesa prevista di 3300 milioni. I lavori dovrebbero iniziare entro la fine del mese, con 800 giorni di tempo per terminarli.

Ha detto il sindaco Mirabelli: «*Si tratta di una delle opere più importanti di questi anni e che ha sollevato numerose polemiche e discussioni: ora i lavori potranno iniziare e fra non molti mesi saranno risolti i disagi lamentati da molti cittadini*». Il progetto è dell'architetto Walter Filatoldi, mentre direttore dei lavori sarà l'ing. Italo Neri.

F. sc.

[illegible] C2/A - I grigi vogliono dimenticare le polemiche

Fra [illegible] e [illegible] un derby targato [illegible]

Il presidente controlla entrambe le società tramite [illegible] Finanziaria Toscana, [illegible] cui [illegible] proprietario

ALESSANDRIA — C'è molta attesa negli ambienti sportivi per l'incontro di calcio Alessandria-Massese, in programma [illegible] prossima.

Ambedue [illegible] società, con formule differenti, appartengono attualmente alla Finanziaria Toscana della quale [illegible] proprietario Domenico Bertoneri e la partita, quindi, acquista [illegible] contenuti particolari.

Da alcuni tifosi, in maniera ironica, la partita è stata già definita «un derby fra parenti [illegible] poveri». Affermano gli appassionati: «*Saranno di fronte [illegible] due compagini [illegible] notevoli problemi di sopravvivenza societaria. Speriamo che ne tragga vantaggio il calcio giocato a dispetto di quello parlato e dei veri problemi [illegible] bilancio*».

Dopo qualche turbolenza nelle scorse settimane, relativa ai difficili rapporti [illegible] il tecnico Mirkò Ferretti ed una frangia di tifosi, i grigi si stanno allenando in serenità, pensando soprattutto a fare risultato e migliorare la posizione in classifica.

Dice il mister dell'Alessandria: «*Lasciamo da parte le polemiche, per favore, e pensiamo [illegible] alla partita. I [illegible] stanno assimilando schemi nuovi e più agili, adatti alle caratteristiche [illegible] ciascuno. Non abbiamo problemi di salute, [illegible] non quello di ottenere la vittoria anche per una soddisfazione morale, oltre che per la classifica*».

La «particolarità» della sfida contro i [illegible] [illegible] [illegible] non turba gli atleti, che pensano solo alla contesa e [illegible] alle polemiche. «*Si tratta di un normale incontro di campionato, come tutti gli altri. Soltanto in qualcuno c'è una leggera emozione [illegible] un confronto diverso dal solito, ma non credo che questo finirà col condizionare la prestazione dei giocatori*», [illegible] ancora Ferretti.

Nonostante il turno di squalifica inflitto a Roberto Petricone, espulso domenica [illegible] contro la Sanremese, c'è [illegible] modesto ottimismo nelle file dell'Alessandria.

Conclude Ferretti: «*Mi limito a preparare con serietà e scrupolosità la squadra per un impegno difficile, perché [illegible] molto legato a questa società e farò di tutto per ottenere [illegible] i massimi risultati [illegible] questo campionato. Tutti i giocatori mi seguono e sono intenzionati ad offrire una bella prova. Con diversi elementi nuovi la squadra occorre qualche settimana [illegible] più per creare l'amalgama ideale, perfezionando automatismi e migliorando l'intesa fra i singoli*».

In mezzo a tante traversie qualche nota confortante. Teodoro Lorenzo ha ricevuto mercoledì a Roma, [illegible] commissario della Federcalcio [illegible] Carraro, un premio per un testo sportivo molto apprezzato. Il libero dell'Alessandria [illegible] è nuovo ad esperienze letterarie: [illegible] già [illegible] [illegible] pubblicazione di un certo interesse.

Inoltre Paolo Vitaloni e Roberto Briata hanno ripreso ad allenarsi, dimostrando [illegible] essere in via di guarigione, mentre devono ancora pazientare Teodoro Lorenzo, Massimo Palesai e Giorgio Pieri, tutti afflitti [illegible] guai muscolari.

r. g.

Alla finanziaria il 20% della Vogherese

Conti «in rosso» arriva la Finsport

VOGHERA — Da mercoledì sera la Finsport, una finanziaria di Voghera di recente costituzione, è entrata a fare parte del consiglio di amministrazione della Vogherese calcio, con l'acquisto di [illegible] quota pari al 20 [illegible] cento dell'intero pacchetto azionario della [illegible] sportiva rossonera.

I principali esponenti della Finsport sono l'avvocato [illegible] Giovanni Valmori, Giuseppe Bignacul, titolare di una catena [illegible] panifici, il geometra Gianfranco Brada e Piero Sala, che [illegible] l'amministratore delegato dell'impresa edile «Maggi». Della nuova finanziaria fanno parte inoltre l'imprenditore vogherese Ferruccio [illegible] e l'ex presidente della [illegible] [illegible] Carlo Lazzarari.

La finanziaria, come ha spiegato l'avvocato Valmori, [illegible] *stata costituita con l'obiettivo di dare un valido aiuto alla Vogherese calcio, le cui sorti per il momento appaiono piuttosto in ribasso*».

Lo scopo della Finsport è sostanzialmente quello di garantire un solido assetto societario e contemporan[illegible] un adeguato potenziamento della squadra.

v. g.

■ **Castelceriolo ha ricordato Baloncieri**

ALESSANDRIA — Ieri sera, durante una manifestazione al Cinema Macallè di Castelceriolo, sobborgo alessandrino, è stata ricordata la figura di Adolfo Baloncieri, il popolare ex calciatore dell'Alessandria e castelceriolese di origine, morto negli scorsi mesi.

Durante la serata è stato presentato il videotape «Ricordiamo Adolfo Baloncieri», cui hanno fatto seguito gli interventi [illegible] alcuni giornalisti sportivi.

Erano presenti ex giocatori e dirigenti [illegible] Torino Calcio [illegible] un nutrito [illegible] di tifosi.

L'iniziativa è [illegible] lodata [illegible] Consiglio di Quartiere, [illegible] [illegible] collaborazione del Coni e degli enti locali.

(f. m.)

La scritta «No droga, [illegible] sport» al posto del marchio pubblicitario

Sulle nuove maglie della Novese lo sponsor è [illegible] messaggio [illegible] vita

La società biancoceleste devolverà in beneficenza l'incasso [illegible] prossima partita con [illegible] Piobesi

NOVI LIGURE — La decisione della dirigenza [illegible] Novese calcio di far scendere in campo i giocatori negli incontri di campionato con una scritta sulle maglie che condanni la droga in favore della pratica sportiva ha riportato il [illegible] della società [illegible] celeste agli onori delle cronache nazionali come [illegible] tempo ormai non accadeva più, viste le disavventure agonistiche della squadra.

Questo fatto, unitamente al buon comportamento in campionato degli uomini guidati da Bruno Agosti, ha suscitato un rinnovato interesse da parte di molti sportivi [illegible] la Novese che, in questo modo, sta riconquistando consensi e simpatie indispensabili per portare a termine il suo ambizioso progetto di rilancio nel calcio italiano.

Ieri, intanto, [illegible] state ufficialmente presentate le maglie color granata con la scritta «No droga, sì sport», che i giocatori [illegible] indosseranno per la prima volta domenica, nell'incontro casalingo con il Piobesi.

Per l'occasione, il presidente [illegible] dei biancocelesti, dottor Bruno Crozza, ha deciso di devolvere l'incasso [illegible] [illegible] malmente [illegible] [illegible]ra sul milione e mezzo) al Centro torinese di solidarietà, un organismo [illegible] volontari diretto da don Picchi e del quale fa parte lo stesso Crozza, che è impegnato nella realizzazione [illegible] «Progetto uomo», un programma di lavoro teso al recupero [illegible] tossicodipendenti e al sostegno, anche economico, alle loro famiglie.

Per favorire una più ampia partecipazione da parte del pubblico alla gara di domenica prossima, i dirigenti del sodalizio novese [illegible] deciso di offrire ai ragazzi delle scuole novesi (di [illegible] inferiore ai [illegible] [illegible] un biglietto di ingresso al prezzo speciale di sole 1000 lire.

La popolarità di cui sta godendo [illegible] Novese favorisce indubbiamente l'interessamento da parte di qualche ditta per [illegible] sponsorizzazione [illegible] squadra di tipo più tradizionale.

Lo stesso Crozza ha spiegato che un'azienda alessandrina deciderà nei prossimi giorni se propagandare il proprio marchio attraverso la società novese, ma ha precisato che: «In caso ci venisse data una risposta positiva, non cancelleremo la scritta contro la droga. Soltanto dovremmo ridurla nelle dimensioni per affiancarla a quella pubblici[illegible]».

L'iniziativa umanitaria del consigliere Ercole Patrone, poi perfezionata dal presidente biancoceleste dottor Bruno Crozza, è diventata in breve l'argomento più dibattuto in città e, dopo le dichiarazioni di uomini politici e personaggi pubblici registrate nei giorni scorsi, anche i tifosi hanno espresso il loro compiacimento per la campagna della Novese contro la droga e a favore dello sport.

Dice Mauro Risso: «Anche se non è [illegible] dato confortante per lo sport nella nostra zona sapere che la società non ha trovato uno sponsor commerciale, ritengo che questa sia un'iniziativa meritevole di tutto l'appoggio possibile, per gli scopi [illegible] si propone e per il tipo di problema che investe, molto sentito a Novi».

Una considerazione, quest'ultima, che fa riflettere perché drammaticamente vera, [illegible] conferma il servizio medico-sociale, rilevando che la diffusione della tossicodipendenza nell'area [illegible] Novese è superiore alle medie nazionali.

l. u.

Alcuni giocatori della Novese con le nuove maglie di gioco sulle quali è stampata la scritta «No droga Sì sport»

AMICHEVOLE - [illegible] blucerchiati s'impongono [illegible] fatica: 7 a 0

La Samp [illegible] a Ovada

[illegible] doriani hanno svolto un buon allenamento in vista del recupero contro il Milan

OVADA — Con [illegible] risultato di 7 a 0 la Sampdoria ha regolato ieri al «Geirino» l'Ovadamobili, offrendo anche un piacevole spettacolo ai pochi sportivi [illegible] hanno sfidato la giornata estremamente umida e scura per assistere all'«amichevole».

[illegible] dopo Chiavari, dove i blucerchiati [illegible] giocato mercoledì, ha ripetuto [illegible] a Ovada le prove generali in vista del recupero [illegible] [illegible] Milan, programmato per giovedì prossimo. Assenti Mancini e Vialli, le attenzioni erano tutte rivolte a Briegel.

Nell'Ovadamobili, priva [illegible] alcuni titolari, Paganetto [illegible] [illegible] qualche giovane e ha così accontentato quei tifosi che gli contestano il fatto di preferire gli «stranieri» ai locali.

La squadra di [illegible] ha fatto quello che ha potuto di fronte ai ben più blasonati avversari, i quali non hanno infierito più di [illegible] nello [illegible] diretto, preferendo costruire azioni a tutto campo.

La prima occasione di tirare a rete si è presentata agli ovadesi con Subrero che, ricevuta la palla da Moretti, prima è finito a terra e poi ha calciato a lato.

E' iniziata poi la pressione della Sampdoria e Benso [illegible] stato chiamato ripetutamente in causa con prodigiosi interventi, fino a quando Lorenzo, al 21', ha aperto le marcature per gli ospiti. Al 38' Fusi è finito a [illegible] [illegible] area e questa volta il rigore [illegible] ha battuto e [illegible] a segno Vierchowod.

La partita è andata avanti piacevolmente e nel finale [illegible] Sampdoria [illegible] forzato un po' di più il ritmo, aumentando così anche il numero delle segnature. All'Ovadamobili è rimasto qualche contropiede, spesso reso [illegible] dalla trappola del fuorigioco.

r. bo.

Ovadamobili: *Benso (Cravera); Pesorno, Cattica; Silvestro (Odicino), Bistolfi, Ferrando; Straforini, Ferretti (Grassi), Piazza, Moretti (De Silva), Subrero (Piombo), Isola.*

Sampdoria: *Bocchino (Pagliuca); Mannini, Paganin (Zanutta); Cerezo, Vierchowood, Pellegrini (Fusi); [illegible] (Gambaro), Briegel, Salsano, Lorenzo, Ganz.*

Arbitro: *Farina di Novi Ligure.*

Reti: *21' Lorenzo, 38' Vierchowod (rig.), 48' Salsano, 65' Ganz, 68' Lorenzo, 70' Ganz, 72' Briegel.*

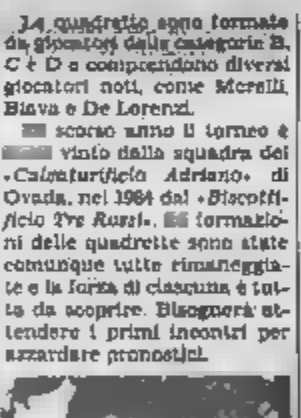
Ovada: Un giocatore locale circondato [illegible] [illegible] i doriani con [illegible] Lanterio (Foto Bosi)

BOCCE - Il torneo prende [illegible] via mercoledì prossimo

Squadre da tutta la provincia per il Trofeo Parodi a Ovada

OVADA — Organizzato per la prima volta otto anni fa, anche allo scopo di disciplinare l'utilizzazione del bocciodromo coperto, il torneo «*Trofeo Mobilificio Parodi* [illegible] *Ovada*», indetto dal Circolo ricreativo ovadese e dalla Bocciofila «*Santino Marchelli*», [illegible] [illegible] una prestigiosa manifestazione boccistica a livello interregionale. Vi sono infatti impegnate, oltre [illegible] [illegible] quadrette di Ovada e dell'Ovadese, quelle provenienti dall'Alessandrino, dall'Acquese, dalla Valle Scrivia, da Asti e anche [illegible] Liguria.

Sono 32 le squadre che prendono parte a questa ottava edizione e che, nella fase iniziale, saranno [illegible] in quattro gironi. [illegible] incontri si disputeranno con la formula all'italiana semplice. [illegible] classificheranno quattro squadre per ogni girone, poi seguiranno i gironi eliminatori.

Sarà anche quest'anno, una vera maratona boccistica, quella che si svolgerà al bocciodromo di [illegible] della Libertà e che prenderà il via mercoledì prossimo 19 [illegible] vembre. Si giocherà nelle [illegible] di lunedì, mercoledì e venerdì [illegible] ogni settimana e la conclusione è prevista per il 13 febbraio 1987.

14 quadrette sono formate da giocatori delle categorie B, C e D e comprendono diversi giocatori noti, come Merelli, Biava e De Lorenzi.

[illegible] scorso anno il torneo è [illegible] vinto dalla squadra del «*Calzaturificio Adriano*» di Ovada, nel 1984 dal «*Biscottificio Tre Rossi*». [illegible] formazioni delle quadrette sono state comunque tutte rimaneggiate e la forza di ciascuna è tutta da scoprire. Bisognerà attendere i primi incontri per azzardare pronostici.

Bruno De Lorenzi

Queste le quadrette iscritte: «*Aps '76*», Ovada; Bar «*Serafino*», Arenzano; Oreficeria «*Barbero & Leoncini*», Ovada; «*Bocciofila Alessan*[illegible] *A*»; «*Bocciofila Alessandrino B*»; [illegible] «*Giardini*», Ovada; Calzature «*Adriano*», Ovada; Calzature «*Dardano*», Ovada; «*Carrari* [illegible] *Spalla*», [illegible] d'Orba; Cementi «*Marchelli A*», Ovada; Cementi «*Marchelli B*», Ovada; «*Dopolavoro Ferroviario*», Ovada; «*Edil*», Belforte Monferrato; «*Elettronica P. e P.*», Ovada; «*Filati Aldo*», Ovada; «*Bocciofila Goni*», Gavi; «*La Boccia*», Acqui Terme; «*Le Cimbali*», Costa d'Ovada; «*La Famigliare*», Alessandria; «*La Pergola*», Rossiglione; [illegible] «*Balbi*», [illegible] Mobilificio «*Campese*», Campoligure; «*Novi Cioccolato*», Novi Ligure; «*Oru*», Ovada; Ristorante «*Italia*», Lerma; «*Somt*», Costa d'Ovada; «*Termoidraulica Beltrame*», Ovada; «*Termoligure*», Arenzano; «*Terpa*», Mantovana; «*Tre Rossi*», Ovada; «*Torello*» Moto Cicli, Ovada; «*Volkswagen-Audi*», Ovada.

Anche [illegible] questa edizione si prevede una larga partecipazione di spettatori per i quali gli organizzatori hanno predisposto [illegible] premi da estrarre a sorte.

r. bo.

PALLACANESTRO - I tornei minori maschili e femminili

La Bankorafa contro lo Sporting vuole confermarsi capoclassifica

Secondo appuntamento di calendario: domani e domenica, per il basket femminile di serie C e Promozione.

Sono solo tre le compagini della provincia impegnate in questo week end: in Promozione riposa infatti l'Alessandria [illegible] Club, mentre le [illegible] [illegible] [illegible] sono intenzionate a ritirarsi [illegible] torneo.

In [illegible] C, la Bankorafa Valenza ospita domenica, [illegible] 17,30, la compagine dello Sporting Genova. Le valenz[illegible] allenate da mister Nicola Manfredi, vogliono confermare il positivo esordio in campionato: sette giorni fa, hanno infatti espugnato il terreno del Savigliano.

Impegno casalingo anche per il Basket femminile Alessandria che domani, alle 21, affronta [illegible] Palazzetto il Libertas Moncalieri.

E' questo il primo [illegible] due [illegible]ronti interni consecutivi previsti dal calendario. Tra [illegible] [illegible] sarà ospite delle alessandrine il Mirafiori Torino.

[illegible] [illegible] Promozione femminile, il Castelnuovo, col favore del campo, incontra domani alle 17 il Biella Basket.

Afferma mister Franco Balduzzi: «*Gli avversari sono dati come favoriti per il successo [illegible] finale, ma [illegible] [illegible] mo nulla di intentato, pur di acquisire i due punti in palio. Spero soprattutto che la squadra affronti l'impegno con la giusta "grinta", che è un po' mancata nei momenti decisivi, la scorsa settimana*».

Nella quarta giornata del campionato di basket di Promozione maschile, le gare si disputano tutte domani, con le capolista AZ Asti e Junior Casale impegnate in trasferta.

L'AZ Asti si reca a Casale, dove [illegible] palestra Leardi, affronta la compagine dell'Oltreponte, che sinora ha fornito prestazioni altalenanti.

Gli astigiani sono quanto mai determinati a difendere la prima posizione in graduatoria.

Potrebbe rivelarsi, invece, più difficile del previsto l'impegno per la Junior [illegible] sul rettangolo di gioco [illegible] Castelspina, una formazione che sette giorni fa [illegible] vinto a sorpresa, e [illegible] largo margine, [illegible] [illegible] dell'Oltreponte.

Gli juniorini non intendono però subire [illegible] d'arresto, nella loro corsa al primato.

Sulla [illegible] [illegible] nascondo particolari insidie il turno in [illegible] per la formazione dell'A.B.C. Casale, [illegible] [illegible] pegnata contro la Samp Valenza, ancora a quota 0 con il Castellazzo.

Per la Lai Ovada, a Novi Ligure contro l'Alex, è ancora [illegible] dubbio l'utilizzo [illegible] Piasentin, infortunato.

Gli ovadesi contano in [illegible] successo per [illegible] l'obiettivo [illegible] qualificazione ai play-off.

[illegible] pronostico [illegible] favorevole [illegible] compagine della Fortitudo Valenza che ospita domani il Castellazzo. Non sarà comunque un confronto da sottovalutare: il Castellazzo è alla ricerca dei primi due punti stagionali.

r. s.

PALLAVOLO - Seconda giornata nei tornei maschili e femminili di serie [illegible]

L'Acqui [illegible] [illegible] [illegible] riscatto [illegible] [illegible] Impegnative [illegible] per le [illegible]

[illegible] sei formazioni della provincia, impegnate nei rispettivi campionati di pallavolo di serie D maschile e femminile, disputano domani gli incontri della seconda giornata.

[illegible] campo maschile, [illegible] l'Acqui Dima gioca [illegible] [illegible], alle 17, ospitando la compagine del Sava Darico Chieri.

Un match che [illegible] prevede particolarmente [illegible]: entrambe le formazioni sono infatti state sconfitte nel primo turno e, alla ricerca di un riscatto, garantiscono il massimo [illegible] [illegible] determinazione [illegible] impegno.

Trasferta a Collegno, invece per l'Alex Novi che, sempre alle 17, affronta i locali dell'Asse. I novesi già all'esordio hanno dimostrato di [illegible] re in buone condizioni di forma e di possedere risorse tecniche invidiabili. [illegible] questo motivo, hanno fondate speranze [illegible] incamerare l'intera posta.

Buone chances di successo esterno anche [illegible] gli ovadesi dell'Edil M, impegnati alle 18,30 ad Asti, contro la Voluntas. I giocatori ovadesi vogliono raccogliere i frutti dell'impegno e della serietà [illegible] [illegible] hanno svolto gli allenamenti in settimana.

Match clou della giornata è comunque il confronto al vertice tra le capolista San Paolo Torino e San Damiano Asti, [illegible] [illegible] hanno ancora con[illegible] nessun set agli avversari.

In serie D femminile, il calendario prevede tutti impegni fuori [illegible] per le tre compagini «alessandrine». Particolarmente difficile è il compito per la Edil M Ovada che, alle [illegible] scende in campo a Torino contro la formazione della Valdocco.

Le torinesi, possibili protagoniste in questa stagione, nella prima di campionato avevano espugnato il terreno del Racconigi.

Buone possibilità di successo per le ragazze del Ricard Novi, impegnate alle 17, in trasferta, contro la Pallavolo Chieri. Le novesi [illegible]no nei due punti in palio, con l'obiettivo di inserirsi nella lotta per il primato.

L'imperativo della vittoria è quello che si pongono anche le acquesi della Dima che, alle 21, saranno ospiti del San Damiano Asti. Anche [illegible] Dima si avvale di giocatrici esperte e può recitare quest'anno un ruolo tra le favorite.

Un particolare interesse è rivolto, in questo turno, al derby torinese tra Lingotto e U.S. Amatori, due collettivi che si sono aggiudicati gli incontri d'esordio.

Questo il programma degli incontri della seconda giornata.

Serie D maschile: *Asse Collegno-Alex Novi; Auto Fori[illegible] Cuneo-Alba V.B.C.; Dima Acqui-Sava [illegible] Chieri; San Paolo Torino-Volley San Damiano Asti; Voluntas Asti-Edil M Ovada; Delta Mondovì-Lasalliano Torino.*

Serie D femminile: *Pallavolo Chieri-Ricard Novi; Valdocco Torino-Edil M Ovada; Ballarista Ivrea-Pallavolo Bra; San Damiano Asti-Dima Acqui; Pallavolo Arti Asti-Mivar Racconigi; (domenica) Lingotto Torino-U.S. Amatori Torino.*

Renzo Bottero

■ **Il calendario del campionato «under 18» di pallavolo**

ALESSANDRIA — La commissione provinciale gare della Federazione italiana pallavolo ha reso noto il calendario del campionato «under 18» di volley maschile. La giornata d'esordio è prevista per giovedì 20 novembre.

Al torneo partecipano cinque formazioni della provincia: Alex Novi, Derthona, Alessandria Vbc, Edil M Ovada e Dima Acqui. S'inizia col derby a Novi tra Alex e Derthona, tre giorni dopo si affronteranno Alessandria e Edil M.

(g. s.)

Dopo la sentenza del Tar a favore [illegible] Mauriziano

«Ospedale [illegible] Regione» è la [illegible] [illegible] giunta

Rollandin: «Non [illegible] cambiato nulla» - [illegible] piano [illegible] un esperto per rilanciare la Finaosta

AOSTA — Ieri [illegible] seconda giornata di lavori del Consiglio regionale è cominciata con la ratifica di alcune [illegible]liberazioni adottate dalla giunta in via d'urgenza e con l'accettazione delle dimissioni del consigliere Ennio Pedrini [illegible] seconda commissione (assetto [illegible] territorio) presentate per impegni di lavoro. A Pedrini è subentrato, eletto con [illegible] voti su 29 votanti, il vicepresidente del Consiglio De Grandis.

Ospedale. «C'è stata una sentenza, [illegible] non cambia nulla. Sapevamo che dovevamo restituire l'ospedale al Mauriziano». E' la risposta del presidente Rollandin all'interrogazione del gruppo comunista [illegible] vicenda dell'ospedale di Aosta. Ha aggiunto il presidente: «Aspettiamo l'incontro per definire la costruzione di una clinica a Saint-Vincent».

Rollandin ha ricordato che la possibilità era [illegible] stata esaminata lo scorso anno dal ministero della Sanità. Il [illegible]rere era stato positivo: ospedale di Aosta alla Regione e clinica specialistica di Saint-Vincent al Mauriziano. Vi sono stati parecchi incontri per raggiungere l'accordo, l'ultimo alla fine [illegible] luglio scorso. Ora la sentenza del Tar della Valle d'Aosta (Tribunale amministrativo) impone alla Regione di restituire l'ospedale del capoluogo all'ente torinese.

Il capogruppo del pci Demetrio Mafrica ha replicato: «Il presidente è [illegible] difficoltà. Una questione che sembrava risolta [illegible] [illegible] fa [illegible] lo è [illegible] [illegible] oggi. Non è [illegible] che non è cambiato nulla [illegible] l'ultima sentenza del Tar perché se il passaggio di proprietà non avverrà entro 3 mesi interverrà un commissario per farlo eseguire. Siamo quindi in una situazione critica».

Maurice Martin

Finaosta. [illegible] proposte di intervento [illegible] la riorganizzazione della Finanziaria regionale che la giunta ha portato all'esame del Consiglio [illegible] nel piano di un esperto milanese, Michele Carpaneda, e sono [illegible] illustrate dal presidente della giunta Rollandin. Il documento di Carpaneda contiene secondo il presidente «le soluzioni per consentire [illegible] Finaosta di operare [illegible] rispetto della sue finalità costitutive [illegible] nello stesso tempo risposte concrete all'applicazione delle differenti leggi regionali».

Dall'opposizione le critiche rivolte [illegible] Finaosta [illegible] vano l'incapacità di svolgere il suo ruolo primario: l'incentivazione, la programmazione e il controllo [illegible] attività economiche esistenti e [illegible] possibili nuovi insediamenti industriali. L'assessore alle Finanze Martin ha ammesso che la Finaosta ha privilegiato l'attività creditizia, tralasciando «per mancanza [illegible] mezzi e di strutture» alcuni compiti importanti come la ricerca [illegible] mercato («carenze che l'approvazione del piano dovrebbe colmare»).

Rollandin ha sottolineato i previsti interventi sulla struttura operativa della Finaosta mediante la costituzione di un gruppo di tecnici in grado di esaminare i possibili insediamenti industriali. [illegible] il ripetersi dei risultati negativi [illegible] passato (il fallimento di molte aziende, malgrado i considerevoli finanziamenti regionali).

La [illegible] [illegible] quindi svolgere attività [illegible] con[illegible] propulsivo e [illegible] burocratico e a questo fine il «piano Carpaneda» prevede la modifica dei rapporti tra Regione, Finaosta e imprese attraverso una [illegible]ara definizione dei rispettivi impegni. Oltre a dotare la finanziaria regionale di una struttura più funzionale, la riorganizzazione prevede anche un aumento di capitale e la [illegible]stituzione di società specializzate per operazioni di leasing e factoring.

Gettoni di presenza. Il «caso» [illegible] da un'interpellanza comunista riguarda le 80.000 lire a seduta che la Regione concede al presidente della Commissione di coordinamento, a [illegible] controlla, cioè, [illegible] legittimità degli atti regionali. Mafrica ha definito il compenso «illegittimo». [illegible] Rollandin ha spiegato citando la corrispondenza tra Coordinamento, Roma e Regione i motivi del gettone. «Non è un'iniziativa [illegible] giunta, ma una richiesta del presidente [illegible] Coordinamento. Il parere della presidenza del Consiglio dei ministri, su giudizio della prima sezione del Consiglio di Stato, è stato favorevole. Il presidente del Coordinamento in Valle d'Aosta è stato equiparato al rappresentante [illegible] [illegible] che lavora nelle [illegible] regioni. Di qui la legittimità del compenso».

Beatrice Mosca

Il sindaco di Aosta esclude la crisi, ma condanna i franchi tiratori

Bich si difende e attacca

«La giunta va bene così: lavora sodo e [illegible] armonia» - «E' necessaria [illegible] verifica del comportamento in aula, troppi consiglieri di maggioranza vogliono [illegible] gli assessori»

Edoardo Bich

AOSTA — La crisi al Co[illegible] [illegible] il sindaco Bich [illegible] [illegible] «Non se [illegible] parla neppure, la formula dell'esapartito funziona», ha detto.

La richiesta di verifica di Roberto De Vecchi (adp), consigliere di maggioranza, però rimane e ha pesato sui lavori del Consiglio riconvocato mercoledì pomeriggio. In un clima insolitamente controllato, i consiglieri sono apparsi molto concentrati, rimas[illegible] [illegible] [illegible] gli scambi di battute sulla situazione [illegible] tensione politica.

[illegible] [illegible] dato l'impressione di voler concludere la discussi[illegible] dell'ordine del giorno in fretta [illegible] prendere decisioni che [illegible]mai al [illegible] da tempo. Ma la verifica si [illegible] Il sindaco [illegible] parla di rimpasto («Ce ne sono già troppi. La giunta va [illegible] com'è, lavoriamo [illegible] e in armonia») ma pone una «questione morale».

Spiega: «La verifica sarà per i comportamenti in aula. La maggioranza è compatta quando si tratta di votare per alzata di mano, poi invece nell'urna spuntano sempre palline [illegible] di troppo. I franchi tiratori non mi sono mai piaciuti. Ed è questa la questione [illegible] chiarire».

Il sindaco è rimasto stupito dalla presa di posizione [illegible] De Vecchi, ma anche la proposta dell'opposizione per «un'ampia collaborazione» è giudicata «problematica». [illegible] Bich. Dice: «Se ne può discutere, ma mi pare perlomeno [illegible] che la [illegible] pretenda [illegible] gestire la città in [illegible] momento in cui l'opposizione è divisa tra chi ha scelto la linea dura e chi, come il gruppo comunista, mostra una disaffezione notevole».

Il sindaco [illegible] che il qua[illegible] politico sia in discussio[illegible]. Aggiunge: «Vi [illegible] alcu[illegible] consiglieri [illegible] maggioranza che vogliono fare gli [illegible] e allora esprimono il loro dissenso durante le votazione segreta». Psi, dc, uv, adp, pri e pli, [illegible] [illegible] a [illegible] v[illegible] la città, secondo Bich.

Nel pomeriggio di mercoledì non vi [illegible] [illegible] votazioni segrete. I punti più importanti affrontati dal [illegible]l[illegible] riguardavano la ratifica (voto palese) di delibere su interventi edilizi. E' stata approvata una variazione di destinazione d'uso di fabbricati in ristrutturazione di proprietà della Società agricola Sant'Orso, in via Guido Rey: dovevano servire per una scuola materna privata, saranno invece utilizzati per una micro-comunità.

All'unanimità è stata poi [illegible] una delibera che sta[illegible] la destinazione [illegible] case al quartiere Cogne. Degli [illegible] nuovi alloggi 25 saranno riservati ad anziani e [illegible]bili, mentre i restanti 60 verranno assegnati a residenti nel quartiere per permettere la ristrutturazione degli stabili ora [illegible]

Infine sono stati approvati i lavori di [illegible] per un ufficio che prenderà il posto [illegible] un negozio [illegible] i portici del municipio. I lavori del Consiglio continuano oggi.

b. bas.

Disagi per chi viaggia in treno

AOSTA — Lo sciopero del sindacato autonomo dei ferrovieri interesserà anche la Valle d'Aosta per i collegamenti con Torino e Milano nella [illegible] fra sa[illegible] e domenica. L'inizio dell'agitazione è stato programmato [illegible] [illegible] 21 [illegible] [illegible] e si protrarrà fino [illegible] 8 di domenica. [illegible] sindacale è stata duramente stigmatizzata dai sindacati confederali di categoria che giudicano lo sciopero [illegible] atto «avventuristico e pericoloso».

Pasquale Verducci [illegible] Cgil [illegible] dice: «Nel luglio [illegible] è stato firmato un protocollo di intesa per l'autoregolamentazione degli scioperi approvato anche dalla Fisafs. Non rispettandolo si rischia che in Parlamento vengano approvate norme severe che potrebbero di fatto limitare il diritto di sciopero».

L'azione sindacale avrà comunque un effetto limitato in Valle, perché nella regione sono pochi gli aderenti alla Fisafs che prestano servizio. La linea è gestita dal Genio ferrovieri e dagli operatori che giungono ad Aosta da Torino e Milano (molti aderiscono ai sindacati confederali). E' però inevitabile qualche ritardo provocato [illegible] allo sciopero. (b. bas)

Negli ultimi dieci giorni tre camosci e due stambecchi uccisi nel parco

Offensiva dei bracconieri

I guardaparco sono una trentina, ma ce ne vorrebbero almeno il doppio

COGNE — Cinque casi negli ultimi dieci giorni e i responsabili del Gran Paradiso parlano adesso di «una nuova offensiva dei bracconieri». Soltanto nel versante valdostano [illegible] parco sono caduti sotto i colpi delle carabine tre camosci e due stambecchi. I cacciatori [illegible] riusciti a fuggire, le guardie hanno compilato i rapporti sulla base del ritrovamento dei resti degli animali. I luoghi sono quelli soliti: Cogne (Teppelinghe, Silvenoire, Acque rosse), il bosco del Mont Blanc sopra Introd e la Valsavarenche.

Per i bracconieri il periodo è buono, la [illegible] regolare [illegible] [illegible] si è chiusa [illegible] [illegible] e qualcuno intende probabilmente rifarsi di una stagione poco fortunata. Il tiro al bersaglio [illegible] ripete dall'istituzione del Gran Paradiso, [illegible] quest'anno, a detta degli esperti, [illegible] [illegible] mendo aspetti più inquietanti. Dice [illegible] veterinario dell'Ente parco Vittorio Peracino: «Il bracconaggio è in ripresa, ri[illegible] ai due [illegible] passati c'è maggiore aggressività. I cacciatori [illegible] di più, si vede [illegible] hanno superato lo [illegible] della promulgazione [illegible] leggi più severe. Per ora non siamo ancora riusciti a bloccarne nemmeno uno, ma saranno senza [illegible] i soliti, quelli per i quali que[illegible] è [illegible] mestiere [illegible] tanti al[illegible]».

Sono stati rilevati cinque abbattimenti in dieci giorni, ma per Peracino potevano essere il doppio o il triplo: «Stambecchi e camosci sono così tanti e talmente distribuiti sul territorio che è praticamente impossibile garantire una sorveglianza capillare. In questo mo[illegible] siamo quasi completamente privi di difese».

Colpa delle carenze di organico e dei finanziamenti statali che non arrivano. I guardaparco sono attualmente una trentina, [illegible] per le esigenze del servizio, spiega Peracino, ce ne vorrebbero almeno [illegible]. «L'attività di vigilanza è sempre molto dura, ma non più massacrante [illegible] un tempo. Adesso, con i nuovi regolamenti, [illegible] guardia lavora in media tre giorni e mezzo su sette. Dopo cinque giorni consecutivi di servizio deve obbligatoriamente riposare. Sarebbe indispensabile un aumento di personale, ma ogni iniziativa è bloccata dalla povertà del bilancio».

d. cr.

UN SIMBOLO PER SANT'ORSO

Aosta. E' di Franco Balan il bozzetto per il manifesto che [illegible] gennaio pubblicizzerà la 987ª edizione della Fiera di Sant'Orso. Il disegno del grafico aostano è stato scelto dalla giuria formata [illegible] architetti-designer, uno scultore e l'assessore all'Industria Ilario Lanivi fra i 47 bozzetti presentati. Balan è stato premiato per «la chiarezza del messaggio e l'idea che rappresenta [illegible] molto divertimento il carattere valdostano della manifestazione». Al concorso nazionale per il manifesto di Sant'Orso hanno partecipato artisti di tutt'Italia. Il secondo bozzetto classificato è stato quello presentato dal comasco Marco Sauro; il terzo da un giapponese residente a Lecce, Yukiko Tanaka. Fra i valdostani, Pierre George di Antey-Saint-André [illegible] ottenuto la segnalazione della giuria

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Il nome della rosa, regia di Jean-Jacques Annaud, con S. Connery, F. M. Abrahams, M. Lonsdale (Germania, Francia, Italia 1986) — *Frate-detective del '300 investiga su una serie di misteriosi delitti commessi all'interno di un'abbazia benedettina: dall'omonimo romanzo [illegible] Umberto Eco.* Orario: 20; [illegible].

[illegible] [illegible] terrore immacolato [illegible] [illegible] moglie, regia [illegible] Jim Abrahams, Jerry e David Zucker, con D. De Vito, B. Midler (Usa 1986) — *Uomo d'affari senza scrupoli rifiuta di pagare il riscatto per la moglie, [illegible] da due sprovveduti e improvvisati malviventi: commedia [illegible] [illegible] spunti umoristici.* Orario: 20; 22.

ITALIA: Highlander, regia [illegible] Russell Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery, C. Brown, R. Hart (G. B., 1986) — *Opposti rappresentanti di [illegible] [illegible] di immortali si combattono nel corso [illegible] tempo, passan[illegible] [illegible] un'epoca all'altra: curiosa [illegible] [illegible] avventura e fantastico.* Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: film luce [illegible] Vietnam. 18. Orario 18; 20; [illegible]

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 40.645.

Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, [illegible]
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

Farmacie

AOSTA: Comunale 1 in corso Battaglione (chiusura [illegible] [illegible] escluse chiamate urgenti).

IL [illegible]

Tendenza fino alle 12 di domani: da variabile a nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. — 2; ore 12, + 3. Umidità: 78 per cento. Vento: calmo

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Rendez-vous musique: Groupes folkloristiques, realisation [illegible] Giorgio Squarzino

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale
14,30 Hela supergirl
15,30 [illegible]lan
16,30 Il clan di Mr. Wesler
17,30 George Jungle
18 — Il piccolo [illegible]
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario [illegible] [illegible] d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tva buonasera

ANTENNE 2

12,04 [illegible]
12,30 L'academie des [illegible]
13 — Antenne 2 midi
13,50 Aujourd'hui [illegible]
15 — 78 park avenue
16,50 C'est encore mieux l'après-midi
17,35 Recre A2
18,05 La guerre des lapines
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
20 — Le journal
20,35 Deux flics à Miami
21,25 Apostrophes
22,40 Edition de la nuit
22,55 Ciné-club: cycle Jean Gabin

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
19,30 Telegiornale
20,30 King Kong e l'impero [illegible] draghi, film
22,35 Le carte parlano
1 — Film notte

TV SUISSE ROMANDE

17,20 Empreintes
17,35 Victor
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 Edgar le détective-Cambrioleur
1[illegible],55 Journal romand
1[illegible],15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Tell quel
20,45 [illegible]
20,30 [illegible]
22,45 Téléjournal
23 — Hill street blues
23,50 Dernières nouvelles

Radio

RADIO [illegible]

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tre monti e campi, un programma in collaborazione con l'istituto agricolo regionale, realizzato da Maria Luisa Di Loreto
14,30 [illegible]

L'Agip non aveva [illegible]ù scorte in esenzione fiscale

Buoni benzina, quasi «giallo»

La situazione si è normalizzata ieri mattina, ma [illegible] tutto [illegible] chiaro

AOSTA — Il «giallo» dei buoni di benzina è risolto: l'Agip da ieri mattina ha ripreso a vendere carburante in esenzione fiscale, dopo una serie di colloqui [illegible] Roma e Torino a volte concitati. L'assessore all'Industria Ilario Lanivi continua a definire la vicenda «incredibile».

Dice: «Non abbiamo avuto alcuna spiegazione, né riusciamo a comprendere che [illegible] [illegible] accaduto. Sappiamo soltanto che a Roma hanno cambiato idea durante la riunione di mercoledì».

Luciano Ferri, agente Agip di Torino, ieri era nel capoluogo [illegible]. Ha spiegato: «Nei nostri serbatoi non c'era più merce in [illegible] fiscale. Non avevamo più scorte e dovevamo quindi anticipare la benzina su cui abbiamo pagato [illegible] [illegible]».

Che cosa ha fatto cambiare idea all'Agip? Ferri risponde: «Le assicurazioni avute sull'i[illegible] della legge per l'aumento dei contingenti in esenzione per la Valle d'Aosta».

La normativa sul nuovo contingentamento, già passata al Senato, deve essere ora esami[illegible] da una commissione della Camera, [illegible] non dovrà andare in [illegible] per l'approvazione definitiva. Un iter presumibilmente breve.

L'Agip, preoccupata sul futuro del quantitativo [illegible] benzina [illegible] esenzione, ha bloccato l'invio di carburante in Valle. La situazione si è poi sbloccata in una decina di ore. Non è [illegible] prima volta che [illegible] compagnia petrolifera (come altre) deve affrontare il problema, ma negli [illegible] [illegible] era sempre stato superato senza ricorrere al blocco [illegible] ritiro [illegible] buoni.

e. m.

[illegible] - I valdostani [illegible] grandi scommettitori

Un miliardo in sala corse

Puntati [illegible] milioni nel 1985 [illegible] altri 500 nei primi nove mesi [illegible] quest'anno - Il [illegible] dell'agenzia di Aosta [illegible] Giorgio [illegible], tennista dal [illegible] passato che nel [illegible] sconfisse Bjorn Borg

AOSTA — I valdostani, nel 1985, hanno scommesso circa 600 milioni sulle corse dei cavalli e nei primi nove mesi di quest'anno quasi 500. Cifre notevoli per una regione che non ha un ippodromo. Da quando è stata aperta l'agenzia ippica, dal novembre del 1979 alla fine dello scorso anno le puntate si sono quasi raddoppiate: infatti nel 1980 le giocate erano state di circa 350 milioni.

Dice Giorgio Balsi, titolare dell'agenzia di via Chambéry: *«I valdostani hanno [illegible] di apprezzare il mondo dell'ippica e [illegible] avvicinati con simpatia alla sala corse. Tuttavia per poter veramente portare avanti un discorso turistico, estremamente valido per la Valle d'Aosta, occorre provvedere alla costruzione di un ippodromo. Con l'ex assessore al Turismo Angelo Pollicini [illegible] avviato [illegible] serie d'incontri (uno dei quali alla presenza [illegible] ministro all'Agricoltura e foreste Marcora) [illegible] i responsabili del trotter di Milano [illegible] costruire l'infrastruttura che rientrava in un preciso piano già predisposto per nuovi impianti sportivi in Valle d'Aosta. Il discorso è attualmente fermo, ma mi auguro che l'assessore Borbey lo prosegua, come mi aveva assicurato».*

Aosta. La sala corse dell'agenzia ippica con i pannelli delle gare in programma (Foto De Tommaso)

La costruzione [illegible] un ippodromo rappresenterebbe un richiamo turistico di notevole portata e potrebbe essere [illegible] lido non soltanto per il periodo estivo (riservato esclusiva[illegible] [illegible] corse), ma anche per quello invernale. [illegible], infatti, i cavalli svedesi, [illegible]siderati [illegible] i migliori nel mondo, [illegible] allenano sulla neve, quindi [illegible] discorso [illegible]trebbe risultare d'attualità anche in Italia.

Dice ancora Balsi: *«Agli appassionati che frequentavano già gli ippodromi di Torino e di [illegible] e che [illegible] stati i primi ad avvicinarsi all'agenzia [illegible] si [illegible] via via, aggiunti giovani e meno giovani che [illegible] nelle puntate sui [illegible] valli un momento di svago. E' indubbio che rispetto alla sola fortuna che può contraddistinguere una vincita al Casinò, nella sala [illegible] è [illegible] serio avere un minimo di conoscenza tecnica, ma i valdostani hanno appreso con rapidità come seguire le prestazioni dei vari cavalli per poi puntare».*

Continua [illegible] titolare dell'agenzia: *«Le giocate preferite sono più orientate [illegible] il cavallo da quota, in grado [illegible] di far realizzare [illegible] vincita piuttosto consistente, [illegible] non verso i favoriti».*

Sia il movimento di giocate per la [illegible] [illegible] [illegible] che si effettua tutti i venerdì e nella quale [illegible] indovinare i primi tre classificati), [illegible] quello del Totip hanno [illegible] un notevole incremento, a dimostrazione del crescente interesse [illegible] il mondo dell'ippica. Anche i [illegible] si avvicinano [illegible] frequenza all'agenzia.

Dice Balsi: *«Il periodo estivo, contrariamente a quanto si può pensare, non fa registrare grandi presenze esterne mentre in inverno i turisti, dopo la sciata mattutina, passano alcune [illegible] in agenzia per rilassarsi [illegible] fatica».*

[illegible] prima di occuparsi di [illegible] [illegible] cavalli era [illegible] buon tennista: vanta addirittura un successo su Bjorn Borg, ottenuto nel torneo giovanile di Berlino Ovest nel [illegible] (lo [illegible] [illegible] però quattro anni [illegible] [illegible] lui [illegible] un titolo italiano juniores. Una serie d'infortuni lo ha costretto ad abbandonare la racchetta e i suoi interessi si sono rivolti verso l'ippica che oggi ritiene abbia un grande futuro in Valle d'Aosta.

Ribadisce [illegible]: *«La [illegible]struzione [illegible] un ippodromo può consentire di centrare il duplice obiettivo: da un lato [illegible] [illegible] valida promozione turistico-sportiva e dall'altro soddisferebbe le esigenze di molti appassionati [illegible]stani».*

Sigfrido Beneyton

[illegible] - Campionato domani [illegible] [illegible] Verrès

[illegible] «prima»

La squadra allenata da Osvaldo Cardellina ospita il Rovereto

AOSTA — E' stata presentata nei giorni scorsi l'attività stagionale delle squadre di pallamano femminile e maschile che prenderanno parte ai campionati nazionali del settore. Le ragazze, allenate da Osvaldo Cardellina, iniziano il torneo di serie B domani ospitando alle 20.30, al Palazzetto dello sport di Verrès, le quotate trentine del Rovereto.

I [illegible] (trainer Domenico Petrera) esordiscono nel campionato di serie C sabato 22 novembre, alle 20.30 [illegible]pre a Verrès, contro la Virtus Modena, dopo che il primo turno di campionato, in programma domani, è stato annullato [illegible] seguito al ritiro dal campionato dell'Handball Modena.

Il presidente della pallamano valdostana, Gianfranco Nogara, ha sottolineato come lo [illegible] primario delle due società [illegible] quello di sviluppare l'attività promozionale, allargando la diffusione nelle scuole ed impegnandosi a creare [illegible] squadre nell'Al[illegible] e [illegible] Valle. Allenatore della squadra femminile [illegible] stato confermato [illegible] Cardellina.

Ha detto il trainer: *«Puntiamo ad un campionato di centro classifica. La squadra è molto giovane. Aspettiamo che i nuovi inserimenti maturino all'ombra delle giocatrici più esperte, quali per esempio Georgeta Timofti, Tiziana Morrone, Vedrana Grbesa, Fulvia Gyppaz e Flavia Sbis. Tra alcune stagioni potremo tentare di salire in serie A».*

Ha aggiunto Cardellina: *«I favori del pronostico per il campionato vanno al Rovereto che è proprio l'avversario che affronteremo domani a Verrès. Non partiamo sconfitti».*

La squadra maschile, la «Sant'Orso Vallée d'Aoste», sarà allenata da Domenico Petrera, di Rivoli, che gio[illegible] anche come portiere. Gli aostani (secondi nello scorso campionato) si sono ulteriormente rinforzati [illegible] l'inserimento del centrale Diego Vendemmiati e del terzino Mauro Cortellazzo.

c. g.

Georgeta Timofti

Le classifiche di fine stagione

Ecco tutti i campioni della «martze [illegible] pià»

AOSTA — La commissione tecnica dell'Association valdôtaine martze a pià ha reso [illegible] le classifiche ufficiali dell'undicesimo campionato valdostano individuale 1986, Amatori Fidal. Nel settore femminile si è imposta fra le ragazze Patrizia Toniato (Libertas Challant) con 160 punti, davanti a Cristiana Pedrolini e Patrizia Desandré.

Nella categoria cadette il titolo regionale è andato a Erika Pedrolini (Atletica Zerbion) [illegible] 160 punti, alle sue spalle [illegible] giunte Erika Pesenti e Monica Chinchéré. Rita Durand (Atletica Zerbion) ha dominato nelle allieve, [illegible] nettamente Nadia Pedrolini e [illegible] Bonin. Successo nelle juniores [illegible] [illegible] [illegible] Gerbore (Avis Gressan). [illegible] nelle seniores ha vinto Genzianella Faccioli (Sant'Orso [illegible] d'Aoste) che ha preceduto nell'ordine Sandra Sarti e Gabriella Herren.

Molto interesse nelle categorie maschili dove i titoli sono stati assegnati spesso con margini minimi. Fra i ragazzi vittoria di Luca Magnin (Atletica Zerbion) che ha avuto la meglio nei confronti di Giuseppe Concio e Luigi Piati. Fra i cadetti si è imposto Stefano Torreano (Atletica Monterosa) davanti a Walter Scarmignan e Roy Avignone. Nella categoria allievi il titolo valdostano è stato [illegible] assegnato a Roberto Avignone (Monterosa) che ha preceduto al termine Marco Cantele e Danilo Novallet. Vittoria per Sebastiano Yon (Monterosa) negli juniores, davanti a Mario Cecchin e Leo Vervasseure.

Infine le categorie maggiori: fra i seniores ha vinto Mauro Pallais (Sant'Orso Vallée [illegible]); 2. Lino Bar[illegible] 3. Stefano Mottini. Amatori: 1. [illegible] [illegible] (Sant'Orso Vallée d'Aoste); [illegible] Donato Ducly; 3. Ezio Chuc. Veterani: 1. Carlo [illegible] (Monte [illegible]); 2. Bruno Favre; 3. Augusto Chinchéré. Pionieri: 1. Vincenzo Perret (Zerbion); 2. Primo Borinato; 3. Robert Boverod.

La [illegible] definitiva è stata vinta [illegible] Sant'Orso Vallée d'Aoste con [illegible] punti, [illegible] all'Atletica Monte Emilius 8360 e all'Atletica Monterosa 6730.

c. g.

[illegible] - Domani a Fénis [illegible] cerimonia di premiazione

E' l'anno [illegible] Pierino Grivon

[illegible] — [illegible] [illegible] a Fénis, in un locale nei pressi del campo sportivo, [illegible] cerimonia di premiazione [illegible] l'attività stagionale [illegible] campionato del[illegible] [illegible] valdôtaine. La rassegna bocciofila regionale (si gioca [illegible] campi di Chambave, Saint-Marcel e Fénis), giunta alla sua decima edizione, è stata vinta da Pierino Grivon.

La classifica [illegible] campionato [illegible] terminata con due giocatori al comando, entrambi con 33 punti: Pierino Grivon e Innocente Verthuy. [illegible] spareggio, molto combattuto, [illegible] [illegible] vinto [illegible] Pierino Grivon [illegible] ha [illegible] iscritto [illegible] proprio nome nell'albo d'oro del campionato. Al terzo posto si è classificato Eugenio Fiebe, seguito da Giovanni Fassi, Battista Carollo e Romano Duci.

Durante la stagione si [illegible] disputate sette gare, giocate a turno [illegible] la formula «baraonda», a coppie fisse e individuale. I succe[illegible] nelle gare a coppie sono stati conseguiti da Battista Carollo e Livio Gal; Giovanni Fassi e Eugenio Fiebe; [illegible] Tiolto e Battista Carollo ed ancora Giovanni Fassi con Eugenio Fiebe. Le prove individuali erano invece andate a Innocente Verthuy (campione [illegible] uscente), [illegible] due successi, e Pierino Grivon.

Quest'anno non verrà assegnato il trofeo Delfino Vierin, biennale non consecutivo, che ricorda la figura di uno dei fondatori della boule valdôtaine. Finora solo Pierino Portiod, che vinse il campionato nelle edizioni del 1977 e del 1979, è riuscito a aggiudicarselo.

c. g.

[illegible] DEL [illegible] - I pattinatori vincono [illegible] Brunico

[illegible]

Domani e domenica nuovo impegno nella Coppa città di Aosta

AOSTA — Positivo avvio della stagione agonistica per [illegible] sport del ghiaccio valdostani che hanno ottenuto risultati [illegible] nell'hockey e [illegible] velocità su pista corta.

La squadra juniores dell'Aosta Mega, nel primo turno di andata del campionato [illegible] juniores [illegible] hockey, ha sconfitto per 10-2 il Valpellice al termine di una gara che ha visto la netta superiorità tecnica [illegible] Alessandro Cintori e compagni. L'Aosta ha giocato bene e si sono visti i primi risultati del lavoro di preparazione del nuovo allenatore cecoslovacco Vlastimil Jagr. Le reti per l'hockey club Aosta sono [illegible] siglate da Cintori (3), Lordi e [illegible] del (2), Bombino, Manazzale e Berti.

Molto bravi sono stati i pattinatori delle Frecce rossonere che a Brunico, nel memorial Mutschenlechner (prima prova del campionato italiano allievi), hanno vinto nettamente la prova a squadre con 80 punti.

Mirko Vuillermin

Tra i maschi hanno vinto Mirko Vuillermin negli allievi, e Umberto Montagner nei cadetti. Montagner ha preceduto il compagno di squadra Alessandro De Taddei.

Nel settore femminile netto il dominio valdostano nelle allieve «A» con Laura De Taddei, Katia Mosconi, Cinzia Cadou e Sarah Rodari ai primi quattro posti. Nelle allieve «B» ha vinto [illegible] Polin. Il prossimo impegno per i velocisti delle Frecce rossonere è in programma questo fine settimana al palaghiaccio aostano in occasione della decima edizione della «Coppa [illegible] [illegible] Aosta».

Le gare comincieranno alle 18 di domani e riprenderanno alle 9 [illegible] domenica mattina per concludersi verso mezzogiorno. Nelle due giornate gli atleti saranno impegnati su diverse distanze. La categoria [illegible] gareggerà [illegible] [illegible] e [illegible] metri; i cadetti [illegible] [illegible] e [illegible] categoria unica: 500, 1000 e 1500 metri. E' prevista [illegible] partecipazione di 50 atleti provenienti dal Triveneto, Lombardia e Piemonte.

Il motivo tecnico di maggiore interesse è l'adesione della società torinese Lindberg. I cui atleti, assenti domenica scorsa a Brunico, sono gli unici in grado di contrastare le Frecce rossonere nella lotta per la vittoria nel campionato italiano di società allievi e cadetti.

c. g.

Lunedì l'assemblea cittadina esaminerà il «caso»

Resta in piedi la ciminiera? La parola [illegible] al Consiglio

La discussione in apertura di seduta - Nuove prese di posizione pro o contro l'abbattimento

ALESSANDRIA — Approda in Consiglio comunale il [illegible] della ciminiera della Borsalino. L'assemblea cittadina discuterà se è meglio mantenerla così com'è, quale monumento all'operosità degli alessandrini, oppure abbatterla. Dopo i primi servizi che [illegible] *Stampa* ha dedicato all'argomento, raccogliendo giudizi e pareri di tanti alessandrini, il consigliere comunale repubblicano Carlo Taverna, che con una lettera inviata alla nostra redazione aveva aperto il [illegible], [illegible] l'assicurazione che l'argomento [illegible] affrontato [illegible] Consiglio comunale, lunedì sera, dal sindaco Giuseppe Mirabelli (personalmente favorevole a mantenere la ciminiera).

«*Il sindaco mi ha garantito che lunedì, in apertura della seduta, dopo la discussione su una proposta repubblicana per l'utilizzo [illegible] Comune della carta riciclata, metterà in discussione il "caso ciminiera", per sentire il giudizio delle varie forze politiche. E' un fatto che giudichiamo utile e importante*», afferma il [illegible] sigliere Carlo Taverna.

Per i moltissimi alessandrini favorevoli a [illegible] la ciminiera Borsalino un altro punto a favore è venuto dall'incontro che una delegazione del pri ha avuto con il geometra Gianni Capra, titolare dell'impresa edile che ha acquistato dalla «Borsalino» la vasta area «oltre canale», per realizzare una zona residenziale, con molto verde.

Ricordiamo che proprio dai giovani repubblicani era partita, negli scorsi mesi, l'iniziativa [illegible] una sottoscrizione «pro ciminiera» che, in poco tempo, ha raccolto oltre duemila firme favorevoli.

Al termine dell'incontro è stato [illegible]o un comunicato concordato dalla delegazione del pri e dall'imprenditore edile. «*L'atteggiamento dell'imprenditore — è scritto nel documento — è improntato a comprensione nei confronti di una larga parte dell'opinione pubblica. Tocca ora al Comune verificare seriamente la stabilità del monumento ed i costi necessari per il suo risanamento*».

Prosegue la dichiarazione: «*Tali costi, unitamente a quelli di un'eventuale nuova progettazione, dovranno essere ovviamente sostenuti dalla comunità alessandrina. Il costruttore, se dal Comune verrà una risposta positiva, si è detto favorevole a verificare, in accordo con il progettista, l'architetto Gardella, se il mantenimento della ciminiera è compatibile con la volumetria dell'area*».

Mentre si attendono le decisioni del Consiglio comunale, prosegue l'interesse degli alessandrini sul futuro della ciminiera e si registrano altri pareri, favorevoli e contrari al mantenimento della struttura.

Per [illegible] «no» [illegible] alla conservazione è l'ingegner Attilio Castellani, presidente della Camera di Commercio e vicepresidente dell'amministrazione provinciale. Afferma Castellani: «*Architettonicamente la ciminiera non ha nessun valore e per ricordare quanto i Borsalino hanno fatto per la città restano [illegible] opere sociali, tuttora valide. Se si [illegible] [illegible] la ciminiera bisognava pensarci prima, al momento di redigere il piano [illegible] utilizzo dell'area oltre canale che fa parte della convenzione sottoscritta dal Comune e dalla Borsalino. Non ritengo opportuno ritornare oggi sul progetto per conservare un "monumento" che non può assolutamente rappresentare [illegible] storia e l'o-[illegible] del famoso cappellificio per la nostra città. [illegible] qui [illegible] mio [illegible] all'iniziativa*».

Diametralmente opposto il parere del sindacalista Salvatore Del Rio, della Cgil provinciale. «*E' mia opinione che la ciminiera Borsalino debba essere salvata, perché rappre-[illegible] un pezzo della storia di Alessandria* — dice Del [illegible] —. *Ripetiamo spesso che la nostra è una [illegible] "grigia", [illegible] storia, meglio allora conservare quel poco che c'è. La ciminiera è il simbolo del lavoro, della nascita dell'industrializzazione di Alessandria, di un nome prestigioso che rimane nel mondo. E' meglio conservare la ciminiera, allora, senza però perdere [illegible] vista i problemi occupazionali e produttivi della Borsalino*».

Contrario alla conservazione è invece il dottor [illegible] Vaccarino, presidente [illegible] [illegible]. «*Voler mantenere in piedi la ciminiera è frutto di una mentalità poco imprenditoriale, così com'è assurdo vedere in quel "monumento" il simbolo di una città industriale che tale non è più. Dal punto di vista architettonico, poi, non dice nulla e, oltretutto, è pericolante*». Alla «Borsalino», inoltre, fanno notare che la parte più [illegible] architettonicamente erano gli ultimi [illegible] metri della ciminiera, abbattuti, perché pericolanti, alla fine degli Anni Sessanta.

Franco Marchiaro

BONIFICA NELLA DISCARICA ABUSIVA

Carbonara Scrivia. Sono iniziati i lavori per la bonifica della maxi discarica abusiva scoperta nel febbraio scorso in località Cadano di Carbonara, sulla sponda destra del torrente Scrivia, dove sono interrati migliaia di fusti pieni di rifiuti industriali tossici e nocivi. Nella foto di Andrea Bosi alcuni dipendenti della «Castalia», l'azienda delle Partecipazioni statali che ha ricevuto dal ministero della Protezione civile l'incarico di bonificare questa discarica e le tre scoperte nello stesso periodo alla periferia di Tortona, stanno rimuovendo i primi bidoni. Si tratta dei fusti che erano stati danneggiati nel primo tentativo di bonifica e che rappresentano il pericolo maggiore

Finora nessun elemento può spiegare il delitto-suicidio

Quattro colpi sulla donna

Tra i due apparentemente c'era una discreta armonia - Una vicina però asserisce che la donna aveva deciso di partire per una vacanza: forse questa circostanza ha scatenato la furia omicida [illegible] marito - L'autopsia ha confermato che il Parini ha sparato quattro volte contro la Barisone

ALESSANDRIA — Armanda Barisone, la casalinga cinquantasettenne uccisa la sera di martedì dal marito, il rappresentante in medicinali Ludovico Parini, 48 anni, che si è poi sparato un colpo mortale ad una tempia, voleva andarsene da casa? E, se fosse vera la circostanza, è questo il motivo che ha spinto l'uomo all'omicidio-suicidio? Impossibile rispondere a questo e agli altri interrogativi sollevati dal tragico fatto di sangue avvenuto nell'elegante alloggio di via Pisacane 32 abitato dai coniugi.

Una vicina di [illegible] la moglie [illegible] commerciante Giorgio Delfino, ha detto ieri l'altro che Armanda Barisone le aveva accennato, di recente, ad una prossima vacanza che intendeva fare e le aveva proposto di «*affidarle le chiavi dell'appartamento per controllare che non succedesse nulla*». Non si può quindi escludere che la vittima progettasse di allontanarsi, una decisione comunicata al marito e che può avere scatenato il furore omicida.

Ovviamente sono solo ipo-[illegible] illazioni non suffragate da alcuna prova. Ludovico Parini non ha [illegible] scritti, almeno non [illegible] nessuno ha [illegible] la coppia litigare, quindi sulla tragica vicenda non si hanno certezze e nulla dicono gli inquirenti ammesso che dispongano di qualche utile elemento.

[illegible] sa soltanto che il rappresentante ha esploso quattro colpi di pistola, una «P 38» legalmente detenuta, contro la moglie: tre al torace, il quarto ad [illegible] avambraccio. Armanda Barisone deve aver cercato di sottrarsi alla furia omicida dell'uomo ma la morte è stata immediata. Un solo colpo, ad una tempia, ha ucciso il rappresentante che ha fatto fuoco contro se stesso dopo aver ricaricato l'arma.

Sono questi [illegible] dati certi emersi dall'autopsia eseguita nel pomeriggio [illegible] mercoledì all'obitorio del cimitero sulle salme delle due vittime. D'altro [illegible] sia [illegible] polizia sia i carabinieri intendono ormai chiudere rapidamente il caso.

I protagonisti della tragedia familiare [illegible] entrambi morti, il che rende superflui gli accertamenti che la legge impone quando avviene un delitto.

Gli interrogativi, dunque, restano. Non si saprà mai, ad esempio, perché Ludovico Parini, dopo avere sparato [illegible] moglie, [illegible] [illegible] il campanello di casa di Giuseppe Gentile, che abita sullo stesso pianerottolo ma il quale non ha aperto. «*Volevo accertarmi chi fosse in quanto pochi giorni prima alcuni ladri sono entrati nel palazzo ma nessuno ha risposto alla mia domanda*», ha detto l'uomo al capo della Mobile Ful-[illegible] Fedele, intervenuto con gli agenti della scientifica per gli accertamenti.

Il rappresentante è rientrato nel proprio alloggio, non ha chiuso la porta d'ingresso (e l'uscio [illegible] socchiuso ha insospettito, il mattino seguente, il vicino di casa che è entrato [illegible] vedere cosa fosse eventualmente successo), e, tornato nella camera da letto dove Armanda Barisone giaceva a terra cadavere, si è ucciso.

De[illegible]to-suicidio inspiegabi-[illegible] ma, forse, solo all'apparenza: qualcosa ha certo sconvolto la mente [illegible] Ludovico Parini spingendolo a uccidere e a sopprimersi.

Fatti del genere hanno pochi precedenti in provincia: solo a Valenza alcuni anni fa una giovane donna si suicidò dopo [illegible] [illegible] i due figli, poco più che bambini. Un dramma consumato, anche in quell'occasione, in un elegante alloggio della città dell'oro e per motivi che mai si sono definitivamente scoperti.

Ennio Cavagna

Uno scorcio della casa di via [illegible]. Nel riquadro, Armanda Barisone e Ludovico Parini

[illegible] tenta di capire la personalità dell'uxoricida

«Un uomo chiuso e difficile» dicono i coetanei di Parini

ALESSANDRIA — «*Aveva un carattere chiuso, anche da ragazzo, quando abitava a Sale, suo paese di nascita. [illegible] era difficile legare con i suoi coetanei, avere dei veri amici, proprio per questa sua caratteristica. Un carattere che, col trascorrere degli anni, non è certo migliorato, si potrebbe piuttosto dire che era diventato ancora più introverso*».

Così alcuni coetanei e compaesani, ora trasferitisi ad Alessandria, ricordano Ludovico Parini, il quarantottenne rappresentante di medicinali che nell'alloggio di via Pisacane 32 nella serata di martedì ha ucciso la moglie Armanda Barisone, 57 anni, uccidendosi poi con la [illegible] arma.

Un tratto che qualcuno attribuisce proprio al carattere chiuso, «*anche un poco strano, certamente non [illegible]le*», dell'uxoricida-suicida. «*Riusciva a fatica, al [illegible] fuori del suo lavoro, la parola anche a chi lo conosceva. Molto riservato, certamente in modo eccessivo. Probabilmente gli è mancato quello sfogo che spesso [illegible] indispensabile, così nella sua mente le cose, magari qualche discussione o divergenza di opinioni con la moglie, si sono ingigantite, portandolo al gesto disperato*», commenta chi lo conosceva.

Si aggiunga a questo carattere chiuso, difficile, un altro difetto che viene attribuito a Ludovico Parini: l'avarizia, sembra in forma eccessiva. «*Fa storie anche per il riscaldamento dell'alloggio*», aveva commentato tempo fa un congiunto di Armanda Barisone: quando nessuno certo poteva prevedere la tragedia di martedì sera.

La poca disponibilità a spendere potrebbe essere stata all'origine della discussione tra i due coniugi, sfociata nella tragedia. Probabilmente c'erano motivi di divergenza su qualche spesa — il viaggio che la donna voleva intraprendere e di cui aveva parlato con [illegible] vicina? —, la lite deve essere trascesa, anche se nessuno ha udito grida provenire dall'alloggio, poi la drammatica decisione di Ludovico Parini, i quattro colpi di rivoltella contro la moglie e un quinto, che [illegible] esploso alla tempia destra, mortale.

Una tragedia che, ad Acqui Terme, città di origine di Armanda Barisone, è al centro dei commenti e che a tutti resta inspiegabile.

f. m.

La pioggia ha fatto tracimare i rifiuti dalle cisterne

Allarme ecologico [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA — Allarme ecologico in Valle Scrivia. Da ieri mattina, a seguito delle piogge, alcuni serbatoi scoperchiati della «Ecoliberna», l'azienda [illegible] Serravalle Scrivia che avrebbe dovuto [illegible] [illegible] tossici industriali, stanno tracimando, [illegible]o all'esterno il contenuto. Si tratta, come afferma il geom. Giancarlo Scotti, presidente dell'Usl 73 di Novi Ligure, di un «cocktail di sostanze tossiche e nocive».

Lo stesso presidente Scotti, con [illegible] fonogrammi, ha messo in «stato di allarme ecologico» tutti i sindaci [illegible] [illegible] rivieraschi dello Scrivia — il torrente che alimenta [illegible] acquedotti comunali e rurali — e le autorità di governo e provinciali. Durante un incontro svoltosi in prefettura, coordinato dal prefetto [illegible]dro Pierangeli e presenti responsabili de[illegible] Regione e della Provincia, è stato deciso [illegible] richiedere l'intervento [illegible] Protezione civile e del Consorzio di bonifica del torrente [illegible]

Il sindaco di Cassano Spinola, Roberto Repetto, avuta notizia dello «stato di allarme ecologico», ha deciso, per misura prudenziale, di avvertire la popolazione cassanese affinché l'acqua dell'acquedotto, che viene riforniita dalle falde dello Scrivia, non venga utilizzata a scopo alimentare.

L'allarme ecologico è giustificato dal fatto che le so-[illegible] che stanno uscendo [illegible] serbatoi [illegible] nell'interno della «Ecoliberna» finisce nel rio Negraro, affluente dello Scrivia. «I nostri tecnici, con l'aiuto del personale dell'assessorato provinciale all'Ecologia e del Laboratorio provinciale di sanità pubblica, stanno effettuando lungo tutto il corso del torrente, a valle dello stabilimento di Serravalle, i prelievi e le analisi per stabilire la presenza di possibili inquinamenti. La situazione è sotto controllo», afferma il presidente Scotti.

La pioggia ha aggravato una situazione di pericolo già esistente, e già più volte denunciata nelle scorse settimane, rappresentata dalle 7500 tonnellate di rifiuti industriali tossici e nocivi accatastati o immessi nelle grandi cisterne anche a cielo aperto all'interno della «Ecoliberna».

f. m.

I firmatari della mozione di sfiducia hanno deciso di rivolgersi al prefetto

[illegible] maggioranza [illegible] contro il sindaco «Non mi dimetto»

CERRINA — Si è fatta più profonda la crisi politica al Comune di Cerrina. L'altra sera sei componenti [illegible] maggioranza di area socialista (tre assessori e tre consiglieri) ed i tre membri della minoranza di area democristiana hanno approvato [illegible] mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Pier Luigi Cavallo (psi), chiedendone [illegible] dimissioni.

Il sindaco [illegible] risposto che valuterà «*in m[illegible] approfondito la richiesta e le sue conseguenze sulla vita amministrativa del paese*», ma non si è dimesso. Ora probabilmente i firmatari [illegible] mozione di sfiducia si rivolgeranno al prefetto «*per i pro[illegible]menti del caso*».

A presentare la richiesta di dimissioni sono stati gli assessori Giovanni Mezzano (vicesindaco), Aldo Visca (assessore anziano e segretario della sezione psi di Cerrina), Maria Luisa Balbis, inoltre i consiglieri Pier Carlo Cavallo, Giancarlo Ellena e Roberto Lazzarino.

A favore della mozione di sfiducia hanno inoltre votato i tre esponenti della minoranza, Teresa Mazzucco, Roberto Zaeli e Renato Porta. Il sindaco ha potuto contare sull'appoggio dell'assessore Pier Valentino Piva e dei consiglieri Carletto Andrietto ed Emilio Fabbrini (erano assenti invece Adriano Villata e Maria [illegible] [illegible] «*che avrebbero confermato la fiducia al sindaco*», dice Cavallo).

I firmatari della mozione contestano [illegible] Cavallo «*la mancanza di una pur minima dedizione nel curare gli interessi della collettività cerrinese*». «*Il lavoro [illegible] dell'amministrazione è stato portato avanti spesso da altri*», ha aggiunto Teresa Mazzucco, dopo che Cavallo ha rifiutato di dimettersi. Questa decisione [illegible] stata giudicata «*a dir poco sconcertante*» da Visca, che ha aggiunto che il sindaco «*intende a tutti i costi mantenere la carica*».

I sei firmatari della mozione di sfiducia hanno poi abbandonato l'aula in segno di protesta. Anche [illegible] minoranza ha lasciato l'aula.

Pier Luigi Cavallo, che giu[illegible]dica «*l'operazione preparata da molto tempo da Visca*», ribatte: «*La gente quando ha votato [illegible] mia lista [illegible] [illegible] cosa sola era certa: che sarei rimasto sindaco. La votazione di stasera, lontano dall'umiliarmi, mi rende maggiormente orgoglioso nei confronti dei cerrinesi che pur [illegible] [illegible] me sindaco furono disposti a votare un personaggio che ora si rivela nella sua vera personalità (Visca, ndr)*».

Mauro Facciolo

Luigi Cavallo — Aldo Visca

ECONOMICI

AZIENDA [illegible] ricerca due giovani senza esperienza specifica da [illegible] quali rappresentanti in zona di appartenenza. Offresi rimborso spese e guadagni adeguati [illegible]. Tel. 02/447.0511.

Domani un convegno a Mondovì

Turismo e natura è un matrimonio che va consolidato

Si cerca un giusto equilibrio tra la difesa ambientale e gli interessi economici

MONDOVÌ — Operatori turistici, ambientalisti, amministratori pubblici, responsabili [illegible] parchi e giornalisti si incontreranno domani in municipio per discutere [illegible]: «Turismo e ambiente».

Il convegno, che ha l'obiettivo di «rilanciare l'immagine turistica della Granda», è [illegible] organizzato dalla Camera di commercio di [illegible] in collaborazione con il Consorzio turistico del Monregalese, Provincia e Comune.

Il programma prevede l'inizio dei lavori alle 9,30 con gli interventi [illegible] sindaco di Mondovì, Luciano Mondino, del presidente del Consorzio turistico Adriano Scarzella e dell'as[illegible] provinciale Giacomo Paire. Nella mattinata sono previste relazioni dei professori Pier Luigi Giordani, Giuliano Guiducci, Giorgio Lombardi e Mario Fazio, del presidente [illegible] Camera di commercio di [illegible] Giacomo Oddero e dell'assessore regionale Michele Moretti.

Nel pomeriggio sono in programma relazioni [illegible] argomenti precisi. L'avvocato Mario Prette della stazione sciistica di Lurisia [illegible] farà [illegible] relazione sul tema: «Turismo invernale, impianti [illegible] risalita e collegamento [illegible] le stazioni»; «Turismo collinare e parchi» è l'argomento che sarà affrontato [illegible] Romano Vola e Giuseppe Carnevese; Giovanna Teakli del[illegible] Coltivatori diretti parlerà di agriturismo; Francesco Musso, presidente della commissione regionale del Cai per la tutela dell'ambiente farà una relazione sulla piccola viabilità montana.

Il tema del convegno, «Turismo e ambiente», permetterà di [illegible] a confronto le tesi, spesso opposte, degli operatori turistici e degli ambientalisti.

Adriano Scarzella, presidente del Consorzio turistico [illegible] Monregalese, sostiene: «*Si dovranno confrontare le posizi[illegible] di chi, [illegible] me, pensa che [illegible] [illegible] vada difesa non [illegible] oltranza e per se stessa ma in quanto potenziale occasione di reddito, con chi invece non è ben disposto nei [illegible]nfronti delle infrastrutture turistiche perché contaminerebbero l'ambiente*».

Scarzella spiega perché è stato organizzato un convegno e non, come negli ultimi anni, una mostra sul turismo: «*Sono cose diverse. Per il prossimo [illegible] [illegible]biamo in programma una mostra-fiera del turismo con manifestazioni culturali e folcloristiche collegate. Con il convegno vogliamo coinvolgere operatori e giornalisti nei problemi che il turismo può presentare. Il convegno è un punto di partenza [illegible] di promozione, di educazione e informazione indispensabili per chiarire come dovremo lavorare in futuro*».

Gianni Martini

Nuova partecipazione nella società saviglianese

Illva [illegible] 51 per cento in Leasing and service

Giudicato [illegible] favore l'intervento del gruppo lombardo nel Cuneese - Parla l'amministratore Gianni Ferrero

SAVIGLIANO — La [illegible] produttrice [illegible] famoso Amaretto [illegible] Saronno, entra nel mondo del leasing con una partecipazione del 51 per cento nel *Leasing and service S.p.A.*, la società di Savigliano che gestisce anche [illegible] *Copy Rent Leasing S.p.A.* e la *Asl. Leasing S.p.A.* e che opera in tutto il Nord Italia con massiccia presenza in Piemonte, Liguria, Toscana e in parte della Lombardia e dell'Emilia.

E' una [illegible] operazione finanziaria [illegible] premia l'intraprendenza e [illegible] solidità economica di una società di provincia. «*E' la prima volta — ammettono gli esperti — che un gruppo lombardo abbandona Milano, centro assoluto degli affari, per il Cuneese*».

L'Amaretto di Saronno è entrata nel gruppo savigliа[illegible] attraverso la partecipata *Archimede S.p.A.* con [illegible] quota di maggioranza, cioè il 51 per [illegible] del pacchetto. Nuovo anche il consiglio di amministrazione: presidente è stato nominato Adolfo Rei[illegible] (comproprietario della Illva), mentre amministratori rimangono Gianni Ferrero e Antonio Saglietti che [illegible] fondato nel [illegible] la *Leasing and* [illegible]. Ritoccato anche il capitale che è passato [illegible] 400 milioni [illegible] un miliardo per la società capogruppo, mentre è salito a 1 miliardi quello della *Asl. Leasing* [illegible] viene però incorporata [illegible] *Copy Rent Leasing*.

Gianni Ferrero, amministratore delegato [illegible] gruppo, giovane imprenditore saviglianese, è soddisfatto. Dice: «*L'entrata dell'Illva nella nostra società premia [illegible] duro e faticoso lavoro che [illegible] 7 anni portiamo avanti. Comunque l'intervento di [illegible] colosso come l'Illva [illegible] è casuale. Il nostro gruppo è al 53° posto in Italia su circa 3800 società e i primi 40 posti [illegible] occupati praticamente da banche. Ritengo che l'Amaretto di Saronno poteva [illegible] [illegible] nel nostro gruppo o in un gruppo simile al nostro. Noi, come altri, abbiamo già gettato le basi e quindi abbiamo le strutture per diventare una società a livello nazionale*».

L'entrata dell'Illva in provincia di Cuneo è un segnale. Dice Ferrero: «*Per decine d'anni la provincia ha rappresentato una specie di terra di conquista. Non si investiva, ma si sfruttava. Adesso i tempi [illegible] [illegible] cambiati perché è cambiata [illegible] mentalità imprenditoriale, [illegible] anche perché si è scoperto che la provincia possiede una grande potenzialità economica*».

Fiorenzo Fanero

Importante gruppo milanese disposto ad affittare gli impianti

Offerta per la cartiera [illegible] Ormea salverà [illegible] posti [illegible] Val Tanaro

L'azienda [illegible] amministrazione controllata chiede al tribunale [illegible] [illegible] [illegible] al concordato preventivo - Il commissario giudiziale: «Il fallimento si può evitare»

NOSTRO SERVIZIO

ORMEA — A un mese dalla scadenza dell'amministrazione controllata, è arrivata un'offerta per la Cartiera di Ormea che può evitare il fallimento e salvare 180 posti di lavoro in Alta Val Ta[illegible].

Un gruppo milanese che fa capo alle grandi «Cartiere Sud Europa» [illegible] è dichiarato disponibile [illegible] affittare gli impianti per 3 anni, con la possibilità di acquistarli [illegible] termine [illegible] periodo. [illegible] di fronte a questa ipotesi l'a[illegible]a ha chiesto al tribunale di [illegible] ammessa alla procedura [illegible] concordato preventivo.

«*L'offerta [illegible] all'esame del magistrato [illegible] Mondovì* — spiega il commissario giudiziale, dott. Giuseppe Muratore — *che, se la riterrà interessante, convocherà l'assemblea dei creditori. Nell'eventualità di un'approvazione, il gruppo milanese riassumerà subito i [illegible] lavoratori, mantenendone [illegible] metà in cassa integrazione, come avviene attualmente*».

Dice [illegible] il curatore: «*Personalmente credo che la pur complessa procedura dell'affitto con possibilità di riscatto degli impianti al termine dei 3 anni sia ormai l'unica [illegible] per non chiudere la fabbrica il 20 dicembre*».

Il sindaco [illegible] [illegible] Giorgio Ferraris, ricorda: «*Un decennio fa la Cartiera aveva 380 operai, era il polmone industriale della vallata, una delle poche aziende italiane specializzate nella produzione di carta fine e finissima per sigarette. Poi è cominciata la crisi, con cassa integrazione, prepensionamenti, cambio di proprietà*».

Prosegue Ferraris: «*Ho scritto al presidente del tribunale di Mondovì per chiudergli di subordinare l'ammissione al concordato preventivo a tre condizioni: presentazione di un piano dettagliato di ristrutturazione dell'azienda, che contenga indicazioni sugli investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti; sottoscrizione [illegible] un accordo preliminare [illegible] i sindacati; precise garanzie sulla restituzione dei crediti dei lavoratori (un miliardo e 750 milioni di vecchie indennità [illegible] fine rapporto) nei confronti dell'attuale proprietà*».

Nell'antica fabbrica dell'Alta Val Tanaro che fu di Piaggio (quello della Vespa) e [illegible] in funzione [illegible] sola «continua»: negli ultimi mesi, dallo stabilimento [illegible] uscita carta per l'avvolgimento degli agrumi e «mezza pasta», [illegible] semilavorato destinato alla Cartiera del Maglio di [illegible] Marconi (Bologna).

«*L'Amministrazione comunale è disposta a fornire la massima collaborazione per favorire una soluzione che garantisca [illegible] salvezza dell'a[illegible] e i posti di lavoro* — [illegible] ancora il sindaco — *Attendiamo [illegible] ansia, dopo tante delusioni, gli sviluppi della vicenda, diventata drammatica per una cittadina che non ha alternative occupazionali*».

Giuseppe Grosso

Il caso del [illegible] arrestato per l'omicidio di [illegible] artigiano cuneese

Scarcerato dopo [illegible] e [illegible] perché gli [illegible] [illegible] [illegible]

CUNEO — Joan Sechel Viorel, 21 [illegible], uno dei romeni arrestati per l'assassinio dell'artigiano cuneese Italo Pagnutti, è stato scarcerato con il provvedimento firmato dal giudice istruttore Lina Monge «per insufficienza degli [illegible] raccolti a suo carico». Il giovane, detenuto [illegible] [illegible] [illegible] mezzo, ha lasciato ieri la casa di pena di Saluzzo e si è stabilito provvisoriamente a Cuneo ospite di connazionali.

Spiega il difensore avvocato Vercellotti: «Il signor Viorel prima di tornare in Francia vuole attendere [illegible] conclusione [illegible] che dovrebbe scagionarlo completamente».

La liberazione di Joan [illegible]chel Viorel, che ha avuto anche il [illegible] favorevole del sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Girando, è quasi certamente collegata alla trasferta in Svezia dei magistrati cuneesi impegnati nell'inchiesta per il delitto Pagnutti e all'interrogatorio [illegible] [illegible] Ursul, uno dei romeni che [illegible] fatto parte del «commando» che [illegible] del 9 ottobre '84 ha ucciso a bastonate nei pressi di Belnetto Italo Pagnutti.

Il giovane era stato [illegible] [illegible] nel maggio '85 in Francia [illegible] su ordine di cattura internazionale del dottor Girando ed [illegible] stato estradato a Cuneo nell'ottobre successivo. Joan Sechel Viorel [illegible] sospettato di essere il mandante del delitto in quanto era già stato accertato che la sera del 9 ottobre '84 non era [illegible] a Cuneo insieme ai killer incaricati di uccidere l'artigiano.

Molto probabilmente Joan Ursul, che sarebbe uno degli esecutori materiali [illegible] [illegible]ito, avrebbe fornito nell'interrogatorio [illegible] ai magistrati [illegible] del Tribunale elementi che mettono in dubbio il ruolo del Viorel nell'ordinazione e nell'esecuzione del crimine. Il giovane è stato pertanto scarcerato perché gli indizi non sono più sufficienti a giustificare [illegible] [illegible].

Con la sentenza di rinvio a giudizio che il giudice istruttore [illegible] dovrebbe firmare prima di [illegible] Joan Sechel Viorel ha comunque buone probabilità di essere completamente scagionato.

Il delitto sarebbe stato quindi commesso da Joan Crisan, 34 anni, arrestato in Germania e detenuto nel carcere di Cuneo; da Joan Ursul, 28 anni, detenuto in Svezia ma che ha accettato di essere estradato per il dibattimento, e da Alexander Vlonga, 27 anni; quest'ultimo è però [illegible] vittima nel luglio scorso di un regolamento di conti a Halsingborg, [illegible] [illegible] sulla [illegible] baltica, e nei suoi confronti il magistrato dovrà quindi dichiarare il non luogo a procedere [illegible] morte del reo».

Gianni [illegible] [illegible]

[illegible] al [illegible] scientifico

CUNEO — Piero Bianucci, giornalista de «La Stampa», e l'insegnante Walter Ferreri saranno i protagonisti dell'incontro organizzato oggi pomeriggio nel salone del liceo scientifico di via Monte Zovetto, dedicato all'astronomia e, [illegible] particolare, a un consuntivo dell'avvenimento dell'anno: il passaggio della cometa di Halley.

L'appuntamento [illegible] [illegible] le 16,30.

Piero Bianucci parlerà su «L'incontro con la sonda Giotto», mentre il professor Ferreri presenterà una serie di diapositive su «La cometa vista dall'altro emisfero». (p. l.)

Polemica sul regolamento e l'attività amministrativa

[illegible] a Prazzo tra maggioranza e [illegible]

PRAZZO — Polemiche, accuse e controaccuse: da qualche mese è «guerra aperta» tra maggioranza e minoranza del consiglio comunale. Lo scontro tra i due gruppi (entrambi indipendenti) non sembra destinato ad attenuarsi, causando non indifferenti pregiudizi all'attività amministrativa. [illegible] il capogruppo della minoranza (ha tre rappresentanti) «Lou noste pais», Fortunato Bonelli, lo stato di tensione non [illegible] ragioni ideologiche, ma da «*attriti personali, mentalità contrapposte, diverse visione degli indirizzi amministrativi*».

Spiega Bonelli: «*La maggioranza che attualmente governa il paese, la lista Rinnovamento, sembra che operi [illegible] il preciso intendimento di cancellare il nostro gruppo dalla mappa politica locale. Ogni nostra proposta viene respinta a priori. Recentemente abbiamo chiesto di porre all'ordine del giorno del consiglio la vicenda Narconon (il centro per il recupero dei tossicodipendenti, chiuso [illegible] un'ordinanza del sindaco) e la risposta è stata negativa. E' una situazione insostenibile*».

Fortunato Bonelli, in particolare, non condivide il metodo di governo della maggioranza. Precisa che è stato approvato un nuovo regolamento per le sedute consiliari che «*limita a cinque minuti ogni intervento, più probabilmente 15 minuti per argomento in discussione*».

Aggiunge: «*Quando si è svolto il dibattito sul bilancio di previsione per quest'anno, poiché il mio primo intervento è durato un quarto d'ora, mi è stato impedito di fare la dichiarazione di voto*».

Il gruppo «Lou no[illegible] pais» ha allora inviato un esposto al Co.Re.Co. in quanto ritiene illegittima la decisione.

Anche sull'attività amministrativa della maggioranza c'è polemica. Secondo Bonelli un Comune «disastrato» come Prazzo dovrebbe essere maggiormente sensibile ai problemi occupazionali.

Le accuse formulate da Fortunato Bonelli sono ribaltate dal sindaco Giovanni Reinaudo, esponen[illegible] della lista civica Rinnov[illegible]to (12 consiglieri). Dice: «*Poiché Bonelli è stato primo cittadino di Prazzo per dieci anni, la sconfitta elettorale deve averlo sconvolto. Se gli elettori l'hanno bocciato, probabilmente avevano le loro ragioni*».

Precisa che la d[illegible] di ridurre il tempo degli interventi [illegible] consiglieri è stata presa per impedire la paralisi dell'attività amministrativa. «*Con le loro dissertazioni-fiume, i rappresentanti della minoranza stavano attuando una inaccettabile politica ostruzionistica che andava contro agli interessi della popolazione, alle cui esigenze gli amministratori debbono ovviamente essere sensibili*».

Giovanni Reinaudo rileva poi che è più difficile gestire l'ordinaria amministrazione, per ragioni tecniche e burocratiche, che fare investimenti.

Gilberto Ferrando

Cuneo: [illegible] prossimo la riunione del consiglio

Mozione del pci in Provincia contro le discariche abusive

CUNEO — Il gruppo comunista proporrà lunedì, in occasione della riunione del Consiglio provinciale, l'approvazione di una mozione che impegni l'assemblea e la giunta ad un più energico intervento sul drammatico problema delle discariche clandestine di rifiuti provenienti da lavorazioni industriali.

Nel documento, che dovrebbe ricevere il consenso dei gruppi di maggioranza e di opposizione, il Consiglio provinciale viene «*ad esserne cosciente piena della natura drammatica del problema e del carattere di emergenza da assegnare agli interventi necessari ad arrestare il diffondersi delle discariche clandestine, soprattutto per i rifiuti di origine industriale per i quali non esistono strutture idonee di smaltimento*».

La mozione comunista impegna poi la giunta provinciale a predisporre un piano di emergenza d'intesa con la Regione che includa: 1) un certo numero di centri di stoccaggio provvisorio, definendo tempi e modi per la permanenza transitoria dei rifiuti; 2) laboratori di analisi annessi a tali centri per tenere sotto controllo i processi eventualmente in atto; 3) un primo piano di smaltimento artico[illegible] livelli; 4) individuare subito siti in cui si possano senza danni idrogeologici scaricare materiali.

Sul problema dei rifiuti solidi è anche incentrata la conferenza che il pretore di Saluzzo Valerio Dell'A[illegible] svolgerà oggi alle 17,30 nella sala Contrattazioni di via Roma di Cuneo. Il dibattito è organizzato dal consiglio del[illegible] degli avvocati. Nelle due settimane precedenti [illegible] già [illegible] ampie relazioni l'avvocato dello Stato Giancarlo Ferrero sui danni [illegible] e il loro risarcimento e il pretore di Fossano Paolo Perlo sull'inquinamento provocato [illegible] rifiuti liquidi.

g. d. m.

Impegno per la salvaguardia ecologica della [illegible]

[illegible] per la [illegible] [illegible] [illegible]

CENGIO — I sindaci della Valbormida piemontese sono stati ricevuti dai nuovi dirigenti dello stabilimento Acna Chimica Organica. Per la prima volta non c'è stata polemica. Agli [illegible] della fabbrica di Cengio è stato dato atto dell'impegno per potenziare [illegible] salvaguar[illegible] ecologica della zona.

La politica dell'Acna sta cambiando: non più un'industria chiusa verso l'esterno, ma un moderno apparato che vuole lavorare alla [illegible] del sole. E' stato possibile aprire le porte ai visitatori, far vedere a tutti in che condizioni gli operai e i tecnici lavorano, quali sono i prossimi programmi [illegible] investimento. [illegible] alcuni anni il bilancio è attivo.

Il depuratore, inaugurato in maggio, funziona bene. I controlli sono severissimi: ogni settimana le Usl del Savonese e del Piemonte prelevano campioni di acqua.

Martedì il pretore di Cairo, Giuseppe Dagnino, ha condannato a due mesi [illegible] arresto, con i benefici [illegible] legge, il dottor Gonzati [illegible] l'ingegner Nicolino, direttore e responsabile tecnico dell'Acna. Erano accusati di a[illegible] violato i valori della legge Merli; ma il fatto [illegible] riferisce al maggio e giugno 1985, quando il depuratore non era ancora in funzione. I tecnici dell'Usl savo[illegible] trovarono nelle acque reflue una presenza di rame pari a 0,46 milligrammi per litro.

Dice il nuovo [illegible] [illegible]tore delegato, Franco [illegible] [illegible]oci: «*Con investimenti che superano i cinquanta miliardi nel volgere [illegible] pochi anni e che prevedono ulteriori notevoli impegni per l'immediato futuro, l'Acna Chimica Organica ha realizzato moderni impianti di depurazione che permetteranno di mantenere alte performances anche nel comparto dell'ecologia, considerato dall'azienda fattore fondamentale per il proprio sviluppo*».

F. B. c.

Dopo il sì del Senato alla legge che ripiana i deficit degli enti

[illegible] spesi i [illegible] nei porti di [illegible]

Il Consorzio potrà snellire il personale - Un milione di contenitori a Voltri

GENOVA — Il Senato ha definitivamente approvato la legge con la quale viene ripianato il deficit di bilancio del Consorzio del Porto di Genova. Il provvedimento prevede l'azzeramento dei debiti anche di altri porti italiani e tra questi quello di Savona, che è rientrato nella legge grazie ad un emendamento del partito comunista. A Genova andranno 124 miliardi e 800 milioni, mentre lo stanziamento [illegible] Savona è assai inferiore: 2 miliardi e mezzo di lire.

«Questa è una legge che si può definire [illegible] investimento», commentano negli ambienti portuali genovesi perché «consente al porto di ripartire da zero e di chiudere i conti alla fine del 1987 in pareggio».

Gli effetti benefici di questa iniziativa sono sostanzialmente tre: consente l'esodo riducendo il personale del consorzio e della compagnia autogestita (i portuali), [illegible] il porto in condizione, appunto, di partire da zero, e infine, passando l'onere delle pensioni [illegible] ex dipendenti all'Inps, libera il Cap di un fardello insostenibile [illegible] avrebbe gravato sui bilanci.

In dettaglio il dispositivo della legge [illegible] approvata consente [illegible] Consorzio di avviare le procedure per ridurre di circa 3 mila unità gli addetti portandoli a poco meno di 3500, cifra considerata ottimale. Attualmente i «consortili» sono 2400 e i «portuali» [illegible].

Proprio tenendo conto della nuova situazione venutasi a [illegible] con il ripianamento dei deficit, il [illegible] novembre prossimo si svolgerà una assemblea a Palazzo San Giorgio, sede del Consorzio, nel corso della quale tutte le società operative già create presenteranno i loro [illegible] per l'87 che prevedono [illegible] chiusura in pareggio con conseguente pareggio anche per il bilancio consolidato.

C'è [illegible] ricordare, infine, che in due anni il Consorzio [illegible] investito 340 miliardi di lire che permetteranno di [illegible] entro la fine del 1987 a disposizione il terminal container [illegible] Calata Sanità e entro la fine dell'89 la prima parte del [illegible] scalo [illegible] Genova-Voltri.

Queste due opere faranno sì che con il 1989 si potranno movimentare [illegible] milione di contenitori, [illegible] il triplo del traffico attuale. m. r.

In via Gramsci arriveranno oltre sei miliardi per coprire il «buco» di gestione - Il futuro

[illegible] — [illegible] prima volta un gesto [illegible] comprensione, anni di collaborazione, tra porti che spesso hanno solo parlato di integrazione e, in realtà, [illegible] sono tirati continui sgambetti. Genova, Trieste e Venezia hanno rinunciato a [illegible] di [illegible] miliardi in favore di Savona, che potrà così appianare il «buco» [illegible] bilancio.

Il disegno di legge è stato approvato l'altra sera, a notte fonda, dal Senato grazie a [illegible] deciso lavoro preparatorio dei parlamentari liguri, savonesi in particolare. Adesso dovrà andare alla Camera per l'approvazione definitiva, prevista per la prima [illegible] di dicembre. Non [illegible] esclusi colpi di coda, ma [illegible] fronte a tempi stretti e, in fondo, a un emendamento sostanzialmente [illegible] marginale rispetto al complesso degli stanziamenti, Savona dovrebbe essere definitivamente al riparo da rischi.

Cos'è accaduto? I porti italiani, sono 7, amministrati da Enti autonomi, d'ora innanzi dovranno evitare accuratamente, pena l'arrivo automatico di un [illegible] straordinario (quindi scioglimento del consiglio [illegible] ministrazione, [illegible] cui sono rappresentanti in gran parte gli enti locali e gli operatori), di finire col bilancio in rosso.

Sono stati previsti degli stanziamenti straordinari per ripianare i deficit consolidati a tutto il 1985. E così per Genova erano stati previsti oltre 42 miliardi, 36 per Venezia, 20 per Trieste e 4 miliardi e mezzo per Savona. Ma, a conti fatti, i savonesi si sono resi conti che per partire davvero alla pari con gli altri enti autonomi sarebbero serviti altri soldi: più di 2 miliardi.

A Roma i parlamentari savonesi (il comunista Giovanni Urbani e il democristiano Giancarlo Ruffino) sia pure in tempi diversi e con strategia non sempre analoghe, ma che alla fine si sono incontrate, non hanno trascurato nulla per garantire all'ente autonomo di via Gramsci il finanziamento indispensabile.

«Siamo arrivati a una diversa modulazione degli interventi per il risanamento dei bilanci. Il tetto del finanziamento complessivo non poteva [illegible] sfondato, per cui [illegible] un paziente lavoro [illegible] mediazione, a togliere qualcosa agli altri porti e a destinarlo a quello di Savona», spiega il senatore Ruffino.

In sostanza: [illegible] ha rinunciato a 1 miliardo, Trieste a 700 milioni e Venezia a 500 milioni. Il totale di 2 miliardi e 200 milioni è stato destinato a Savona, il cui fondo di risanamento è aumentato così da 4 miliardi e mezzo a 6 miliardi e 700 milioni.

«Ho firmato vari emendamenti, ho mantenuto contatti diretti col ministro Degan, [illegible] Marina Mercantile, ho stimolato e poi apprezzato la comprensione dei parlamentari genovesi e veneziani: non era facile far rinunciare gli altri enti portuali a consistenti "fette" di finanziamento», dice il senatore Urbani.

[illegible] il parlamentare savonese aggiunge: «Tutti quanti siamo soddisfatti per l'esito della votazione. I miliardi in arrivo consentiranno all'ente autonomo di partire in condizioni [illegible] di parità e di pulizia. Naturalmente dico subito che resta il problema di [illegible] giungere e [illegible] il [illegible] reggio, specie in [illegible] vincolo del commissariamento. Un passo falso e addio autonomia. Ora è decisivo per Savona il problema della ri[illegible] gestionale, per la quale l'ente, salvo progetti faraonici, ha fatto poco o niente».

Il senatore comunista puntualizza: «Occorre una diversa politica gestionale, impostata sul dinamismo, a carattere manageriale. E non si [illegible] dimenticare, al riguardo, il problema aperto [illegible] presidenza».

Ivo Pastorino

ALBERGHI E TURISMO — Hotel rinnovati, segnali di ripresa

Il Tigullio crede nel fascino di quelle sale cariche di storia

A Rapallo si cerca di accelerare le pratiche per far rinascere gloriosi complessi come l'Excelsior e l'Europa. Chi si rinnova viene premiato: l'esempio del Bristol - Lo Splendido, simbolo di una clientela [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

RAPALLO — «Chiuso per restauri». Il cartello compare qua e là sulla porta degli alberghi del Tigullio. Si [illegible] a [illegible] Levante. Lavagna, Rapallo, S. Margherita, Portofino. Questa striscia di Liguria, [illegible] ricorda [illegible] i [illegible] complessi prestigiosi il turismo della Belle Epoque, sta scatenando un'offensiva in grande stile. Non passano più duchi, conti, emiri e altezze reali, come all'inizio del secolo ma queste [illegible] illustri questi saloni carichi di storia, cambiano stile e introducono gli «optionals» così ricercati [illegible] moderno.

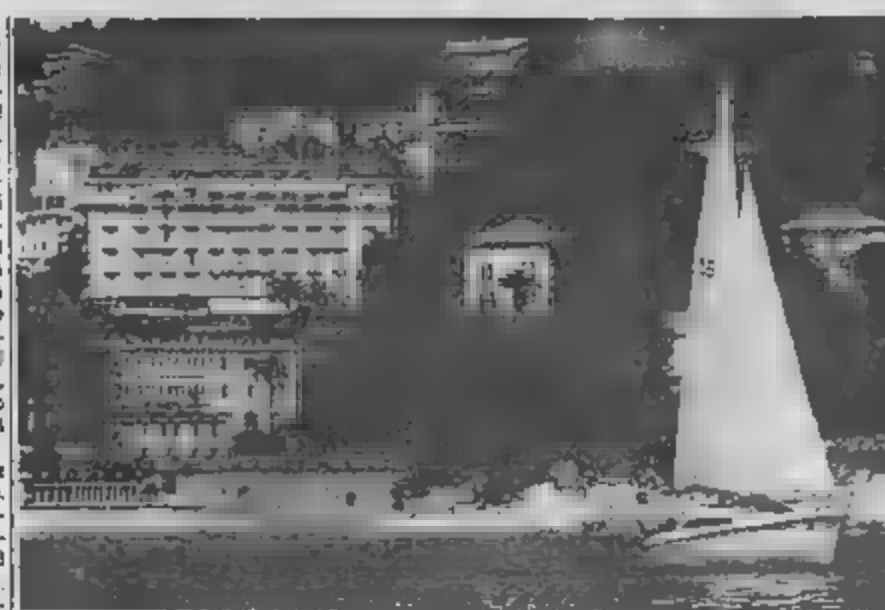
L'Hotel Bristol di Rapallo, recentemente ristrutturato con una spesa di un miliardo

Rapallo, [illegible] Margherita e Portofino guidano il gruppo. Il consorzio presentato l'anno scorso alla Borsa del turismo di Milano muove i primi passi. Nel «Portofino Coast», simbolo un cavalluccio marino, sono entrati, a fianco dei Comuni e delle [illegible] soggiorno, le Associazioni albergatori e numerosi operatori privati.

E' una filosofia nuova. Ha detto [illegible] al Turismo [illegible] Rapallo, [illegible] Roncaglioio: «Si è già perso troppo tempo. Ora noi vogliamo attaccare, cercare un recupero, dare una [illegible] immagine della nostra zona. E per fare tutto questo bisogna riqualificare i [illegible] alberghi, migliorare i parcheggi, la viabilità, gli impianti sportivi».

Aggiunge il suo collega di S.Margherita, Gardella: «Il consorzio è nato su iniziativa [illegible] enti pubblici e si è trasformato in un ente privato a partecipazione pubblica. Gli imprenditori [illegible] stanno arrivando sponsorizzazioni notevoli. Finalmente s'è capito che anche le locande [illegible] che hanno fatto la storia del turismo italiano devono fare promozione».

A Rapallo si cerca di accelerare la pratica per far rinascere gloriosi complessi come l'«Excelsior», lungo la strada per San Michele di Pagana, e l'«Europa», a pochi passi dal Castello. Sono in corso contatti tra il Comune e società immobiliari interessate a questo «business». Per l'«Excelsior» mancherebbe solo la convenzione, più arretrata la trattativa per l'«Europa». E se tutto andrà bene l'«Excelsior» diventerà uno dei più lussuosi alberghi della Liguria: ampio parcheggio, roof-garden con splendido colpo d'occhio sul golfo, piscina talassoterapica. Il grande edificio ospiterà sia l'albergo tradizionale sia un elegante residence, separati verticalmente.

Chi si rinnova viene premiato. Non solo dai clienti. Il «Bristol», a soli due anni dalla ristrutturazione, è entrato a far parte di «The leading hotels of the world», esclusiva organizzazione fondata nel 1928; vengono ammessi soltanto gli alberghi più prestigiosi. Chi ha i soldi per andare d'estate al «Bristol» trova [illegible] i comfort possibili e immaginabili, un motoscafo per andare a fare shopping a Portofino o per tuffarsi nelle acque di S. Fruttuoso.

Ma l'opera graduale di rinnovamento [illegible] anche i piccoli alberghi, come l'«Astoria» e il «Roma». Commenta Franco Orio, direttore dell'«Eurohotel», uno dei principali alberghi a cinque stelle: «A livello imprenditoriale c'è la volontà di fare. L'incontro tra il pubblico e il privato nel Portofino Coast dovrebbe agevolare simili operazioni. Stiamo lavorando in questa direzione, [illegible] presenteremo ufficialmente il programma di iniziative».

A S. Margherita il «Miramare» inaugurerà a Pasqua [illegible] entro l'87 il [illegible] passerà da 300 a 400 posti. Progetti, ma più a lunga scadenza, anche per una piscina e un ristorante [illegible]: «Il cliente diventa sempre più esigente, se vogliamo restare a galla dobbiamo offrire servizi adeguati», afferma il vicedirettore Ginetti.

Anche il «Miramare» di Sestri Levante è tutto nuovo. Si affaccia sulla Baia del Silenzio, è metà albergo e metà residence, ampi saloni, camere e appartamenti comodi ed eleganti.

Portofino, per chiudere. Lo «Splendido», simbolo di un turismo raffinato [illegible] che esiste in [illegible] angolo di paradiso, sta creando cinque nuove suite, si vogliono rinnovare anche il piano terra e il ristorante. La società proprietaria, la multinazionale «Sea container», ha in programma, entro l'88, di concludere lavori per un costo superiore ai [illegible].

Pier Paolo Cervone

Chiavari: la corte d'assise non ha accolto la tesi della premeditazione

[illegible] all'uxoricida

Subito dopo la sentenza è stato perdonato e abbbracciato da suocera e cognata - «Tua figlia Stefania ti assomiglia molto, la [illegible] bene» - La donna fu uccisa nel luglio [illegible]

Benito Genovese

CHIAVARI — «Ti perdoniamo per quello che hai fatto. Tua figlia Stefania ti assomiglia molto, la cresceremo bene, non ti dimenticherà».

Così, sciogliendo un silenzio ostile che durava da oltre un anno, Maria Astori e Roberta Pianti, madre e sorella di Maria Carla, uccisa a 28 anni nel luglio dell'85, hanno perdonato il suo assassino.

Benito Genovese, 32 anni, l'uxoricida, aveva ascoltato impassibile la sentenza, letta dal presidente Lino [illegible] verde, che lo condannava a 24 anni e un mese di reclusione. Ma non ha potuto reprimere l'emozione e le lacrime quando, attraverso le sbarre [illegible] bia dell'aula di corte d'assise, le due donne lo hanno abbracciato perdonandolo.

E' stato un allentarsi improvviso e inaspettato di una tensione che, forse, durava da anni, da quando cioè tra Benito e Maria Carla le cose avevano cominciato ad andare [illegible] anche dopo la separazione, nell'82, litigi e incomprensioni avevano costellato i rapporti tra i due coniugi.

Un delitto non premeditato: questa è stata la decisione dei [illegible] giudici popolari che, dopo [illegible] seguito mercoledì la difesa dell'avvocato Carlo Casalino e le argomentazioni accusatorie del pubblico ministero Pio Macchiavello e di Luigi Berti, legale della famiglia Pianti, hanno stabilito [illegible] l'impulso di uccidere fu improvviso.

Sulla premeditazione e meno dell'omicidio aveva ruotato tutto il processo: [illegible] lo stesso Genovese, [illegible] sostenendo di avere avuto [illegible] sé fin dal mattino l'accetta usata per uccidere, a fornire all'accusa l'elemento di conferma di questa tesi.

Una premeditazione «con[illegible]ta», aveva detto Macchiavello, «dal comportamento della vittima. Maria Carla Pianti, purtroppo, non conoscendo la [illegible] al quale come questi avrebbe voluto, ha senza saperlo scelto di morire».

Genovese, al contrario, avrebbe agito d'impulso, tanto è vero — come aveva sostenuto il suo difensore — che quando ha avuto di fronte a sé la moglie, invece di colpirla a tradimento, ha gridato, chiesto spiegazioni, forse l'ha percossa. E poi l'ha colpito. Un delitto orrendo, efferato, ma che certo fu deciso in quell'istante e non prima.

Per questo la Corte non ha emesso il verdetto dell'ergastolo. Era stato lo stesso pubblico ministero a suggerire una pena diversa da quella massima.

«Perché — aveva detto — [illegible] sempre lasciare, anche all'assassino, una pur remota possibilità di redenzione».

Marco Raffa

[illegible] Teppisti incendiano cassonetti a Chiavari

CHIAVARI — Ignoti vandali si sono accaniti, la notte scorsa, contro i cassonetti delle immondizie depositati in alcune vie di Chiavari. I teppisti hanno dato fuoco a numerosi contenitori in via Devoto, piazza Cavour, via Aurelia. (m. r.)

[illegible] Strumenti di navigazione a Rapallo

RAPALLO — Sarà inaugurata questo pomeriggio alle ore 18 la mostra «Documenti e strumenti antichi di navigazione», organizzata dall'Istituto Idrografico della Marina in collaborazione con il Comune di Rapallo. L'antico castello sul lungomare, sede dell'esposizione, aprirà le sue sale ai visitatori tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 18, fino alla fine del mese. (r. g.)

[illegible] Portofino, proroga di un mese

PORTOFINO — La società proprietaria del castello San Giorgio, sede provvisoria del municipio, ha concesso un'ulteriore [illegible]oga agli amministratori comunali, in attesa che la sede definitiva di via San [illegible] ripristinata. Il termine avrebbe dovuto scadere sabato, ma le due [illegible] per un altro mese. (r. g.)

[illegible] un panificio

S. MARGHERITA LIGURE — Avevano lasciato il camion in parcheggio per scaricare la fornitura di olio all'interno del panificio «Torinese» in Largo Amendola. All'improvviso però la marcia è «saltata» ed il pesante mezzo ha iniziato a muoversi. [illegible] a abbattere proprio contro la vetrina del panificio. Fortunatamente il tratto di muro che divide le due vetrate ha fermato la corsa del camion, evitando ulteriori danni. (r. g.)

Approvata la delibera per le Usl

[illegible] Un primo [illegible]

GENOVA — Una delibera proposta dalla giunta regionale [illegible] per consentire [illegible] Unità sanitarie locali della Liguria di «sforare» il bilancio e proseguire nell'assistenza diretta è stata approvata ieri con il solo voto favorevole del gruppo socialista e di quello socialdemocratico, dalla apposita commissione consiliare.

I democristiani e i comunisti, pur con diverse motivazioni, si sono astenuti, mentre il movimento sociale ha votato [illegible].

La [illegible] sarà ora iscritta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio regionale per la discussione e l'approvazione.

«Abbiamo votato a favore — ha detto il capogruppo socialista Renato Pezzoli — anche se probabilmente era preferibile seguire un'altra strada, in considerazione della situazione di emergenza in cui si trova la finanza sanitaria».

«Forse — ha aggiunto l'esponente socialista — un disegno di legge regionale [illegible] rebbe stato uno strumento migliore ma [illegible] complesso e lungo, spero comunque che in Consiglio anche altri gruppi votino a favore di questa [illegible] bera».

«Diamo un giudizio nettamente critico sull'operato della giunta e sulla delibera — ha detto Roberto Di Rosa, comunista — e avremmo dovuto votare contro. Abbiamo optato "per" l'astensione per non aggravare la situazione».

«Se non si arriva ad una decisione — ha detto ancora l'esponente comunista Roberto Di Rosa — i liguri rischiano di doversi nuovamente pagare le medicine e le altre prestazioni sanitarie. Ora vedremo in Consiglio cosa [illegible] derà».

Diverse le motivazioni [illegible] La dc si è astenuta sulla delibera perché ritiene che un disegno di legge regionale consenta un più incisivo intervento a favore della situazione finanziaria delle venti Unità sanitarie locali in cui è suddiviso il territorio regionale.

La previsione per la fine dell'anno in corso è di un «buco» nella spesa sanitaria ligure di [illegible] 115 miliardi di lire. (Ansa)

Dopo la [illegible] di mercoledì questa [illegible] si vota

[illegible] di [illegible] c'è [illegible]

CAMOGLI — E' stato presentato mercoledì [illegible] in Consiglio comunale il bilancio preventivo per l'anno corrente. Un bilancio che ricalca la bozza preparata ed approvata dalla giunta precedente [illegible] mese di agosto, ma che è [illegible] rivisto e corretto alla luce [illegible] esigenze politiche della nuova amministrazione.

Per far passare il bilancio, infatti, la nuova giunta paritaria (10 consiglieri su 20) ha dovuto «tagliare» radicalmente tutta la parte riguardante il finanziamento tramite mutuo. In quest'ottica la previsione di spesa (se così si può chiamare un bilancio votato a metà novembre) ha dovuto essere limitata all'immediato futuro, tralasciando ogni progetto a lungo termine.

Proprio contro questa caratteristica del bilancio [illegible] si sono scagliate le opposizioni. L'indipendente-pci Stefano Massone ha lamentato l'impossibilità di fare programmazione, seguito dai partiti di minoranza. Dal canto suo, il sindaco Enrico De Gregori ha ricordato la crisi politica di luglio e la minaccia del Coreco di mandare un commissario, fatti che, a suo parere, hanno condizionato il bilancio.

Lamentele, soprattutto, ha suscitato il miliardo e mezzo in meno rispetto alle previsioni. La bozza di bilancio approvata ad agosto ammontava infatti a 9 miliardi e mezzo, quello presentato mercoledì sera a 7 miliardi e 680 milioni.

Dopo la discussione preliminare di mercoledì, il bilancio sarà nuovamente proposto nella seduta di prosecuzione di questa sera. Dopo le risposte fornite dalla giunta alle minoranze e le dichiarazioni di voto, si passerà alla votazione. Sarà l'occasione per verificare la «tenuta» dell'attuale maggioranza: dieci voti favorevoli non sono infatti sufficienti se a questi non si aggiunge almeno un'astensione. Della caccia al possibile «alleato» si è parlato molto in questi giorni; questa sera si vedrà.

Nella [illegible] seduta consiliare di mercoledì è stato approvato il regolamento per l'assegnazione delle case agli sfrattati, regolamento [illegible] già esisteva ma che necessitava di un adeguamento alla recente situazione di emergenza. [illegible] regolamento è stato [illegible] in aula; [illegible] la lettura, dibattito e correzione, si è passati ai voti. Il documento è «passato» con 10 voti a favore, cinque astenuti (comunisti e indipendenti) e cinque contrari (pci, sinistra indipendente e missini). r. g.

[illegible] A S. Margherita nuovo centro per gli anziani

S. MARGHERITA LIGURE — Sarà inaugurato domenica mattina alle 10 il nuovo centro sociale per anziani di Via Buonincontri 1. A tagliare il nastro sarà il sindaco Bottino, insieme all'assessore ai Servizi Sociali De Marchi ed altre autorità cittadine.

Il centro, che sarà gestito da un comitato di anziani recentemente costituitosi, si compone di due sale dotate di servizio bar, di una saletta per la direzione e servizi. (r. g.)

Dopo l'esposto inviato dai consigli di circoscrizione

Chiavari, [illegible] spiegazioni

CHIAVARI — Il Comitato regionale di [illegible] ha sospeso l'approvazione del bilancio del Comune di Chiavari, rispedendolo al mittente e chiedendo alcune spiegazioni.

Il provvedimento è stato provocato dall'esposto presentato alcuni giorni fa dai consiglieri di quartiere del pci. [illegible] questi ultimi, [illegible] approvato il bilancio senza il preventivo parere dei consigli di circoscrizione (che, tra l'altro, non risultano ancora ufficialmente insediati), [illegible] luogo di fatto ad un «vizio di legittimità e abuso di potere», anche perché il regolamento comunale impone che siano prima i quartieri, e [illegible] il Consiglio comunale, a visionare il bilancio.

La notizia è stata commentata ieri mattina dal segretario chiavarese del pci, Ernesto Domenicale, e dal capogruppo Franco Clemente, che hanno posto l'accento anche sulla situazione dei consigli di circoscrizione. «A un anno e cinque mesi dalle elezioni, e a dispetto [illegible] dall'indicazione dei membri da parte dei partiti, i Consigli restano ancora sulla carta».

L'assessore al Bilancio, il socialista Tonino [illegible] ha precisato che il [illegible] non ha bocciato il documento, ma si è limitato a chiedere chiarimenti. Continua Gozzi: «Non abbiamo consultato i quartieri perché, di fatto, non esistono ancora. E la scelta era tra presentare comunque il bilancio o rischiare, ritardando ancora, conseguenze ben più gravi per la gestione della [illegible]». m. r.

Sui libri contabili figurerebbero somme non pagate a Rapallo e Levante C

[illegible] di [illegible]

GENOVA — Un altro [illegible] di comparizione per Renzo Fossati. L'ex presidente del Genoa è stato ieri mattina interrogato per oltre due ore dal giudice Francesco Cozzi che dirige l'inchiesta giudiziaria su presunte evasioni fiscali della società rossoblù, relative alle gestioni 1983 e 1984. E' un altro capitolo della lunga storia della disinvolta contabilità del Genoa, che questa volta si è riferito ai rapporti con squadre minori.

Tre anni fa, il Rapallo cede a Fossati alcuni giocatori e rilascia una fattura per 300 milioni. Analoga operazione è fatta dalla Levante C di Pegli: la fattura è di 50 milioni.

Ma il Genoa ha davvero pagato questi soldi? Il giudice sospetta che il trasferimento dei giocatori sia avvenuto gratuitamente («Questa era la norma», ha detto al recente processo il vicepresidente del Genoa) e che i 350 milioni siano stati utilizzati dalla società rossoblù per finalità non proprio corrette: il pagamento in nero di giocatori della prima squadra, o altro.

In sostanza, Fossati avrebbe solo pagato l'Iva su quei 350 milioni, facendo figurare nella contabilità un esborso in realtà mai effettuato. Il giudice Cozzi sta indagando su altri rapporti che il Genoa — prima che intervenisse la presidenza di Aldo Spinelli — avrebbe intrattenuto con società liguri, sospettando l'esistenza di canali utili a creare disponibilità da usare sotto banco.

Renzo Fossati nega l'addebito. Afferma che la società fece fronte regolarmente alle fatture del Rapallo e della Levante C. Ma dovrà comunque renderne conto il 21 novembre prossimo, alla ripresa del processo per evasione fiscale in cui, insieme all'ex presidente, sono imputate 42 persone: 30 giocatori, 3 allenatori, alcuni imprenditori.

Sotto accusa l'intero staff del Genoa di quegli anni, da Fossati ai massaggiatori.

Complessivamente l'evasione fiscale viene indicata dall'accusa in 650 milioni. Cominciato alla fine dello scorso mese, il processo fu rinviato per il ricovero dell'ex presidente in una clinica di Losanna. Ieri mattina Fossati ha detto: «E' stato un malore, forse dovuto al freddo preso dopo pranzo. Ora sto bene e sono pronto a rispondere alle accuse. C'è stata qualche irregolarità di gestione? Può darsi, ma è una procedura adottata da quasi tutte le società professionistiche per far fronte alle richieste dei giocatori».

Il 7 dicembre prossimo, Fossati sarà ancora in aula e questa volta con una imputazione assai più grave: falso in bilancio. g. c.

L'episodio ieri mattina in via Nuova [illegible] a Lavagna

[illegible] poi [illegible] in [illegible]

LAVAGNA — Improvvisa esplosione di follia ieri mattina a Lavagna, nella centralissima via Nuova Italia, all'altezza della Galleria Fieschi.

Intorno alle nove uno studente di 22 anni, Emanuele Grasso, che abita con il padre, Giampaolo, capo-area di un'azienda alimentare, e la madre Francesca Dellepiane, casalinga, in via Nuova Italia 45, ha cercato di impossessarsi, in casa, della pistola del padre. La madre lo ha sorpreso e gli ha impedito di prendere l'arma. Il ragazzo ha allora afferrato un coltellaccio da cucina ed è uscito in strada.

Emanuele Grasso

Qui ha incontrato, davanti alla filiale della Banca d'America e d'Italia, il metronotte Francesco Nocera, 35 anni; lo ha minacciato, è riuscito a impossessarsi del suo revolver, se l'è puntato alla tempia, ha sparato.

Ora il giovane è in condizioni disperate al reparto rianimazione del San Martino di Genova. Sembra che due giorni prima il ragazzo avesse avuto una violentissima discussione col padre, tanto da spingerlo ad allontanarsi da casa.

Il drammatico gesto ha avuto diversi testimoni, che hanno visto il giovane, vestito con jeans e una maglietta, discutere con il metronotte brandendo il coltello. La guardia giurata, per nulla intimidita dal suo avversario, gli ha puntato contro l'arma ma nel contempo ha cominciato a indietreggiare. Nel far questo è scivolato, cadendo a terra, la pistola è uscita dal fodero.

Un attimo: fulmineo, Emanuele Grasso l'ha afferrata e ha premuto il grilletto. Il proiettile ha perforato il cranio fuoriuscendo dalla nuca.

Racconta Giancarlo Serventi, 27 anni, che ha un negozio di ferramenta proprio accanto alla banca: «Stavo servendo un cliente quando ho sentito un colpo di pistola. Sono uscito di corsa, pensando a una rapina: ho visto il metronotte che stava rialzandosi e quel ragazzo, sotto il portico vicino alla galleria Fieschi (dal lato opposto della strada, ndr) a terra con il sangue che gli usciva dalla nuca».

Un gesto assurdo, inspiegabile? Forse Emanuele Grasso era conosciuto per il suo carattere tranquillo, forse un po' introverso. Negli ambienti arbitrali era conosciuto e stimato. Faceva parte del Comitato ligure, si occupava del settore dilettanti, Prima categoria, e ambiva a passare di grado, in Promozione.

Dice Gualtiero Servente, designatore arbitrale presso la Lega di Chiavari: «Emanuele era un ragazzo primo[illegible], non mi capacito che potesse compiere un gesto simile». m. r.

[illegible] - Agitazioni, ricorsi e vicende giudiziarie

Lo sciopero è rientrato Oggi Pippione a Roma

Ieri sera i croupier hanno deciso di [illegible] al lavoro - Il sindaco si incontra con il ministro Scalfaro - Nuova gestione della [illegible] da gioco?

A Beaulieu [illegible] due giocatori

SANREMO — Per «convincere» i giocatori morosi a pagare i loro [illegible] non avrebbero esitato a ricorrere alle maniere forti, [illegible] pesanti ritorsioni.

Questo in un ambiente, quello [illegible] casinò di Beaulieu sulla Costa Azzurra, che sarebbe stato [illegible] infiltrazioni mafiose.

E' l'inquietante quadro [illegible] ieri in tribunale nell'ennesimo processo (rinviato [illegible] gennaio) legato all'intricato mondo delle [illegible] gioco. Gli imputati sono due milanesi, ex gestori del casinò di Beaulieu: Pierangelo De Carli, 32 anni, latitante, e Maurizio Schiatti, 44 anni, presente in aula.

Sono accusati di concorso in estorsione ai danni di due giocatori italiani, Umberto De Piano, di Viareggio, deceduto, e Biagio Martella, [illegible] Terni.

I fatti sarebbero avvenuti tra la fine del 1981 e gli inizi del 1982. Secondo il [illegible] d'imputazione, Schiatti e De Carli, all'epoca titolari della casa da gioco, avrebbero dato incarico ad un avvocato di Sanremo, Giuseppe D'Alessandro, anche lui nel frattempo morto, [illegible] minacciare Martella e indurlo a coprire [illegible] assegno di 146 milioni da [illegible] intestato al casinò per [illegible] debito di gioco. Durante un incontro avvenuto a Sanremo (ecco perché il processo si svolge a Sanremo), D'Alessandro avrebbe detto al giocatore che gli conveniva pagare, perché i creditori erano «gente che non scherza».

Nel caso di De Piano (che era debitore di 136 milioni), i due imputati avrebbero fatto ricorso, sempre [illegible] intimidire la vittima, all'intervento di [illegible] palermitani.

Il [illegible] [illegible] da indagini condotte [illegible] sostituto procuratore Mariano Gagliano [illegible] Sanremo, è [illegible] piccola parte, [illegible] [illegible] un'inchiesta ben più vasta di [illegible] si occupa il giudice istruttore milanese Ianardi.

Un procedimento che riguarda il tentativo di alcune famiglie mafiose italiane di impossessarsi della gestione [illegible] di Saint-Vincent e appunto di Beaulieu, e nel quale è coinvolto anche Pierangelo De Carli.

Il dibattimento è stato rinviato per chiamare a deporre (su richiesta del pubblico ministero Gagliano) Biagio Martella, attualmente ricoverato [illegible] un intervento chirurgico.

c. d.

[illegible] — Alle 20,30 di ieri [illegible] lo sciopero dei croupiers è rientrato ed il casinò ha riaperto i battenti. Le roulettes della [illegible] [illegible] rimaste ferme per due giorni.

La decisione di «tornare [illegible] lavoro» è stata presa alle 18,45 al termine [illegible] una assemblea straordinaria [illegible] dipendenti. Alla vigilia [illegible] brava che lo sciopero dovesse continuare ad oltranza, anche [illegible] l'adesione degli amministrativi ed ausiliari.

In ansia, oltre [illegible] patiti dell'azzardo del Ponente costretti [illegible] andare a giocare [illegible] casinò di [illegible] e della Costa Azzurra, anche gli organizzatori del «Festival delle colonne sonore» [illegible] programma per stasera. Rientrato lo sciopero la manifestazione cinematografica, dedicata quest'anno [illegible] [illegible] jazz, si svolgerà regolarmente [illegible] riprese [illegible] Rai-tv.

Perché [illegible] sciopero è rientrato? «La proposta del superesperto Belle — hanno detto i sindacalisti — di incentivare nella "sala comune" i giochi americani a scapito dei giochi tradizionali, [illegible] della roulette francese, era già stata sperimentata l'estate scorsa con esiti negativi. Allora l'aveva [illegible] il direttore Anselmi. Perché ripetere l'esperienza negativa? Alla fine è prevalso il buon [illegible] ci [illegible] [illegible] assicurato che tutto entro lunedì tornerà come prima e lo sciopero è cessato».

Ieri mattina i sindacati avevano avuto riunioni con il commissario prefettizio Diaz ed il vertice del casinò. Al termine era stata trovata un'intesa comune sulla necessità di incrementare l'azienda attraverso l'installazione [illegible] slot machines, il mantenimento dei giochi francesi, un adeguato sviluppo [illegible] altre attività, un'idonea riorganizzazione dell'azienda. Tutto nell'ottica di portare nuovi giocatori.

[illegible] gestione? Del casinò oggi se ne parlerà anche a Roma. Per la tarda mattinata [illegible] [illegible] infatti fissato [illegible] meeting presso il ministero dell'Interno. L'on. Scalfaro, insieme con il capo di gabinetto, dottor Lattarullo, riceverà il sindaco Leo Pippione, l'on. Emidio Revelli ed il commissario prefettizio della [illegible] da gioco, Giorgio Diaz partiti ieri per la capitale.

«Informeremo il ministro Scalfaro — ha detto Pippione — che il Comune, dopo aver deliberatamente scelto [illegible] soprassedere per un certo periodo [illegible] sul casinò, intenderebbe ora ritornare ad [illegible] in prima persona. Se sarà possibile si vorrebbe cambiare tipo di gestione molto presto, a partire dal 1° luglio 1987. Basta commissariamento. Quest'idea circa un mese fa Palazzo [illegible] l'aveva già comunicata al dottor Diaz, ottimo funzionario, forse però troppo solo per un compito così difficile ed anomalo quale dirigere un casinò».

Cosa risponderà il ministro? Revelli e Pippione sono [illegible] ottimisti. A Roma i due pubblici amministratori avanzeranno altre due richieste.

La prima: «E' indubbio che le cose non [illegible] [illegible] all'ombra delle roulettes — ha continuato il sindaco — lo dimostrano i recenti scioperi, l'andamento negativo degli incassi, il malumore che aleggia all'interno dell'azienda. Siamo convinti [illegible] una [illegible] giore collaborazione [illegible] il dottor Diaz e Palazzo Bellevue possa essere d'aiuto. Quindi chiederemo al ministro Scalfaro che in futuro il commissario prefettizio nelle sue delibere aggiunga la frase "sentita l'amministrazione comunale"».

La seconda richiesta Comune-Diaz-Scalfaro riguarda la gestione del bilancio [illegible] del casinò.

«Secondo noi — ha detto Pippione — dovrebbe [illegible] fatta in stretta collaborazione tra Palazzo Bellevue e la casa da gioco. Anche perché se la prossima estate le [illegible] lettes avranno [illegible] nuovo gestore l'attuale vertice del [illegible] sinò amministrerà solo una parte [illegible] fondi che ha a disposizione».

Critiche dal Palazzo. Prima di partire per Roma il primo cittadino ha sottolineato come «l'Amministrazione comunale sia contraria alla prassi di assunzione di esperti superpagati, e dai dubbi risultati, inaugurata dalla [illegible] da gioco».

[illegible]

Calano le tasse se tutti i clienti risultano ospiti

SANREMO — L'affidamento [illegible] un incarico professionale all'ex presidente [illegible] casinò, Antonio Semeria, titolare di uno dei più [illegible] [illegible] tributari di Sanremo, ha posto in evidenza una situazione a dir poco paradossale che, nel corso degli anni, è costata alle [illegible] della casa [illegible] gioco centinaia di milioni (forse anche di più) in tributi versati all'erario.

E' la vicenda delle ospitalità, [illegible] occasione per lo più delle serate di gala. Secondo un decreto ministeriale del 1973, in materia [illegible] imponibili da applicarsi per la liquidazione dell'imposta sugli spettacoli e sui trattenimenti danzanti, l'azienda titolare della licenza deve corrispondere [illegible] una imposta forfettaria (di entità modesta) quando [illegible] i clienti sono considerati ospiti. E' sufficiente che in sala vi sia anche un solo cliente a pagamento per far scattare un'altra forma di tassazione, molto più [illegible] proprio come se tutti i clienti fossero paganti.

«Il rispetto delle disposizioni di legge [illegible] provocando una vera e propria assurdità», si legge nella delibera adottata recentemente [illegible] commissario [illegible] Giorgio Diaz che aggiunge: «Accade che, in serate nelle quali si riscontra nel [illegible] delle [illegible] e [illegible] Roof Garden, in estate, anche [illegible] presenza di clienti ospiti della casa da gioco, si debbano corrispondere per le cene e [illegible] consumazioni loro offerte i relativi tributi, la cui entità risulta normalmente di centinaia di migliaia [illegible] lire e talvolta di milioni. Siamo pertanto costretti, quando i clienti paganti sono in numero ridotto, [illegible] sovente si verifica, a ricadere in [illegible] altro controsenso e [illegible] quello [illegible] dover offrire anche a questi ultimi cene e [illegible] zioni [illegible] la serata risulti completamente gratuita e sia possibile evitare i gravami previsti».

Per tentare di sbloccare una situazione ingarbugliata, apparentemente senza vie d'uscita, il casinò ha affidato allo studio Semeria l'incarico di predisporre un esposto al Ministero [illegible] Finanze affinché vengano rivedute le disposizioni previste dal decreto ministeriale del 1973.

Per la stesura del ricorso l'ex presidente del casinò percepirà una parcella di due milioni.

[illegible] analogo incarico era stato assegnato qualche [illegible] fa al professor Victor Uckmar di Genova, [illegible] [illegible] più noti tributaristi d'Italia.

g. p. m.

La partecipazione a «Colori, profumi, sapori»

La provincia d'Imperia cerca rilancio a Trieste

Per la [illegible] dei prodotti tipici - Saranno avviati scambi commerciali - Una porta aperta verso l'Est

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Un fatturato di 1000-1200 miliardi l'anno nella floricoltura, 900 miliardi nel turismo, 500 miliardi nell'industria e 50 miliardi nella sola olivicoltura. E' con queste credenziali che la provincia [illegible] Imperia si presenta oggi a Trieste [illegible] prendere parte a «Colori, profumi, sapori»: la grande [illegible] dei fiori e dell'alimentazione mediterranea si inaugura stamane [illegible] Centro congressi della stazione marittima, e resterà aperta al pubblico sino a domenica sera.

Oltre a [illegible] momento promozionale, per incrementare anche [illegible] campo nazionale la diffusione dei più tipici prodotti imperiesi («Spesso cerchiamo le piazze straniere e [illegible] ci accorgiamo di perdere quelle italiane», [illegible] Gianni Cozzi, presidente della Camera [illegible] commercio), la rassegna «si propone in questi tre giorni di schiudere nuovi orizzonti sul piano economico», come osserva fiducioso Enrico Lupi, presidente dell'Unione provinciale [illegible] mercianti.

L'intenzione è quella [illegible] avviare proficui scambi commerciali tra la Riviera ligure e quella adriatica: ieri [illegible] si sono incontrati gli operatori alimentari; questo pomeriggio [illegible] toccherà [illegible] floricoltori: [illegible] affari, se [illegible] [illegible] (e non v'è ragione di dubitarne), [illegible] conclusi probabilmente nella giornata [illegible] domenica, dopo la visita agli stand del ministro dell'Industria Valerio Zanone.

Dice Galliano Bonivento, vicepresidente dell'Associazione commercianti di Trieste: «Contatti già ce ne sono stati, abbiamo posto [illegible] basi per una interessante collaborazione. I fiori di Sanremo qui sono conosciuti, ma si può [illegible] un canale preferenziale. [illegible] esistono [illegible] premesse per una buona apertura alla dieta mediterranea. Anche i ristoratori [illegible] stati [illegible] sensibilizzati in questa direzione».

L'extra vergine [illegible] Imperia è poco noto, sinora, a Trieste. Nei negozi della città, infatti, [illegible] trova [illegible] preferenza l'olio d'oliva pugliese (che [illegible] caratteristiche organolettiche simili all'antico [illegible] istriano) o quello toscano, se proprio si cerca la qualità.

Un mercato potenziale molto vasto, dunque. Ed è anche per questo che, oltre [illegible] pastificio Agnesi, sono presenti le maggiori aziende del settore oleario, da [illegible] a Carli, da Ianardi a Calvi, [illegible] Raineri a Salvo e Crespi. Con propri stand, c'è anche una collettiva di frantoiani e produttori. [illegible] manifestazione è organizzata dalla Camera di commercio, [illegible] la Confcommercio e il Comune: «Portiamo [illegible] messaggio a Trieste [illegible] [illegible] sforzo unitario per far affermare la bontà dei nostri prodotti», afferma Lupi.

E' [illegible] di un rapporto duraturo e fruttuoso per [illegible] zone [illegible] frontiera, che hanno caratteristiche comuni, dall'industria piccola ma qualificata alle questioni doganali? «C'è da augurarsi [illegible] sì», risponde Cozzi. A dare forza [illegible] speranza è anche il duplice gemellaggio tra le Camere di commercio e le Unioni commercianti [illegible] Imperia e Trieste: «E' la prima [illegible] che in Italia accade un fatto del genere, e non può che essere di buon auspicio», commenta Davide Berio, assessore [illegible] turismo del Comune.

A primavera, sarà Trieste a ricambiare la visita sulla Riviera ligure. Spiega il presidente della Camera di commercio, [illegible] Giorgio Tombesi: «Esporremo a Imperia i nostri prodotti alimentari, che [illegible] no dalle salumeria pregiata (prosciutto cotto), ai formaggi, dai vini del Carso ai distillati e liquori della Stock e all'Illy Caffè. Ma possiamo anche offrire possibilità di investimento sulle nostre [illegible] industriali e servizi, abbiamo case di spedizione che trattano a prezzi vantaggiosi [illegible] tutti i Paesi d'Europa e dell'Est».

Stefano Delfino

A sei anni di distanza dallo scandalo

[illegible]

SANREMO — A quasi sei anni di distanza [illegible] blitz del gennaio 1981 contro dipendenti e giocatori disonesti, lo scandalo delle «combines» [illegible] casinò ha ancora [illegible] strascico penale, pare legato alle dichiarazioni [illegible] «pentito» Sergio Semeria.

Tre croupier della roulette sono stati infatti raggiunti da [illegible] comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di furto. Sono Francesco Caruso, Luciano Semiglia e Francesco Ferrero. L'inchiesta nei loro confronti è già stata formalizzata ed è sul tavolo [illegible] giudice istruttore Domenico Varalli.

Le contestazioni mosse ai tre dipendenti sarebbero nate dalle confessioni rese da Semeria, uno dei [illegible] pier coinvolti nello scandalo della roulette, prima e durante il [illegible] del [illegible] laro [illegible] [illegible] furono condannati i responsabili delle «combines».

Sergio Semeria, oltre a chiamare pubblicamente in causa (e non [illegible] creduto), in aula, alcuni politici [illegible] Vento e Ligato (poi arrestati dai giudici milanesi nel quadro dell'inchiesta sulla gara d'appalto del casinò), e a confermare la partecipazione [illegible] illeciti di molti colleghi già alla sbarra, rivelò anche altri nomi e circostanze, [illegible] fuori del processone.

Sarebbero queste le premesse [illegible] cui [illegible] è sviluppata, in tempi [illegible] lunghi, l'inchiesta-stralcio che [illegible] ha portato a Caruso, Semiglia e Ferrero. Ma i risvolti dello scandalo del 1981 non [illegible] [illegible] qui, e ci sarebbero [illegible] procedimenti penali avviati nei confronti [illegible] dipendenti della casa da gioco.

[illegible] tutti relativi, comunque, a vecchi episodi del [illegible] o [illegible] (come quelli contestati [illegible] tre croupier), e non riguarderebbero eventuali, successivi illeciti ai tavoli.

Queste iniziative giudiziarie si aggiungono a quelle già in corso da tempo, e ben più complesse, [illegible] le inchieste sull'ufficio fidi e sullo chemin de fer, di cui si occupa sempre il giudice Varalli. Procedimenti penali che si trascinano da tempo, tra non poche difficoltà.

Non a caso nei giorni scorsi, [illegible] corso di un processo, il pubblico ministero Rocco [illegible] aveva ricordato che il casinò reca forse più svantaggi (in termini di criminalità) che van[illegible] alla città.

c. d.

Situazione [illegible] [illegible] sbocchi

Appello [illegible] pri e pci perché Ventimiglia [illegible]

VENTIMIGLIA — Mentre sul piano politico-amministrativo si registra una fase di stallo, comunisti e repubblicani sollecitano una rapida soluzione della crisi che blocca lo sviluppo della città.

In un incontro tenuto nella sala consiliare, i rappresentanti di pci e pri hanno puntualizzato la situazione. [illegible] Maltit, capogruppo consiliare del pci, ha detto: «Con i colleghi repubblicani abbiamo unità d'intenti per sottolineare che è ora di porre fine allo sfascio di Ventimiglia. Ormai siamo rimaste [illegible] uniche forze a lottare».

I comunisti hanno aperto [illegible] petizione affinché il sindaco e la giunta, ormai mutilata dall'area laica (partito socialista e partito socialdemocratico), si dimetta. [illegible] [illegible] state raccolte oltre 2100 firme e, tra [illegible], figurano, [illegible] precisato [illegible] «nomi di professionisti, commercianti e [illegible] tante persone d'ideologia politica [illegible]».

Romano Maccario, capogruppo consiliare repubblicano, ha continuato: «E' [illegible] [illegible] [illegible] città vedere come vanno le cose. Ormai si sono battuti [illegible] i record e non si capisce perché non si affrontino i problemi in consiglio comunale [illegible] è la [illegible] più idonea».

[illegible] — [illegible] [illegible] sato di quale anno», hanno detto ironicamente i comunisti.

Franco Bottini, consigliere del pri, dice: «Noi non vogliamo rovesciare nessuna amministrazione, ma [illegible] una che funzioni. E' ora che la crisi esca dalle stanze dei bottoni».

Lorenzo Truchi, del pci, che è anche consigliere regionale, incalza: «Siamo l'unica città d'Italia che [illegible] ha il vicesindaco. Inoltre [illegible] stati persi otto miliardi di mutui per opere pubbliche indispensabili». «Esiste ancora possibilità di recupero — spiega Maccario — [illegible] ci si deve muovere velocemente».

Paolo Soggio, consigliere comunale del partito comunista, dice: «Un commissariamento del comune è deleterio per tutti perché è come entrare in amministrazione controllata e quindi si prospetta un semestre bianco».

Intanto, per il 19 novembre, il pci e il pri hanno chiesto la disponibilità della sala consiliare [illegible] effettuare un'auto-[illegible] di tutti i consiglieri. [illegible] [illegible] che [illegible] il 21 novembre sarebbe [illegible] convocato il consiglio: «Però — ha precisato Truchi — [illegible] ancora se si risponde a realtà e quale [illegible] l'ordine del giorno».

Per tutta la giornata di ieri [illegible] pci ha invitato i ventimigliesi a partecipare ad [illegible] manifestazione indetta per le [illegible] sotto il mercato coperto.

Italo [illegible]

Sanremo: polizia e carabinieri stanno seguendo questa pista

La malavita locale ha organizzato il [illegible] rapimento di Corbetta?

Luciano Corbetta e, a destra, Carmelo Lo Conte, il portinaio che ha [illegible] la polizia (Tel.)

[illegible] — Un tentativo di sequestro in piena regola [illegible] ma [illegible] in modo maldestro, probabilmente [illegible] banditi [illegible] «professionisti». E' questa l'ipotesi più accreditata su cui lavorano magistratura, polizia e carabinieri per individuare i tre malviventi che martedì [illegible] hanno cercato di rapire il professore Luciano Corbetta.

I carabinieri in particolare starebbero già seguendo una pista precisa, grazie alle dichiarazioni di un «superpentito» del quale [illegible] è stata resa nota l'identità. I controlli degli uomini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] inglesi si [illegible] [illegible] anche a una località dell'entroterra.

«E' difficile pensare all'azione di un'organizzazione [illegible] alto livello, alla cosiddetta Anonima sequestri», dice il sostituto procuratore Mariano Gagliano, il magistrato che coordina le indagini.

E aggiunge: «Troppi particolari inducono a pensare che l'agguato sia stato teso da persone non molto esperte e determinate, che di fronte all'imprevisto [illegible] della vittima si [illegible] lasciate prendere dal panico, e comunque sono rimaste sorprese».

Sequestratori [illegible] «professione», insomma. [illegible] [illegible] [illegible] a colpire Corbetta, a spingerlo magari a forza dentro l'auto. E desta perplessità anche il fatto che gli altri due banditi siano [illegible] immobili a guardare il complice che non riusciva a far salire la vittima sulla vettura.

[illegible] investigatori ritengono in particolare che l'azione possa [illegible] stata compiuta [illegible] personaggi [illegible] second'ordine [illegible] malavita locale che avrebbero tentato [illegible] «alzare il tiro», di mettere a segno il «colpo» che avrebbe potuto significare grossi guadagni.

Si pensa, ad esempio, a tossicomani, magari con alle spalle qualche scippo o rapina.

Gli elementi [illegible] mano agli inquirenti non sono molti, [illegible] precisi. Il primario del reparto di otorinolaringoiatria dell'ospedale [illegible] [illegible] infatti molto preciso nella ricostruzione del tentato sequestro, riferendo nei minimi particolari sia le varie fasi dell'agguato sia le impressioni avute.

Non è stato possibile comunque fare un vero e proprio identikit degli aggressori: si sa solamente che si tratta di tre giovani tra i 25 ed i 30 anni. L'ipotesi che appartengano alla malavita locale, ed il fatto che sono arrivati e fuggiti a piedi, fa supporre che i tre avessero un appartamento-base nella zona di corso Marconi e che siano forse ancora in città.

Carmelo Lo Conte, il portiere del condominio di corso Marconi [illegible] in cui abita Corbetta, è stato il primo a soc[illegible] il primario, ma ha sentito solo [illegible] sparo e non ha visto i banditi. Alcuni inquilini del complesso hanno appena fatto in tempo a vederli fuggire.

Si [illegible] [illegible] [illegible] l'altro [illegible] stabilire se esista qualche possibile collegamento tra questo primo, vero tentativo [illegible] sequestro mai accaduto a Sanremo e l'oscuro episodio [illegible] [illegible] giorni fa in un condominio di via Capinera 9: tre banditi incappucciati, armati di mitra, erano stati sorpresi in attesa [illegible] fronte all'appartamento [illegible] sino a sei mesi fa era abitato dall'ex sindaco Osvaldo Vento, e che ora è stato preso in affitto da [illegible] rappresentante [illegible] una ditta di [illegible].

Claudio [illegible]

[illegible]

IMPERIA — Un'autolettiga della [illegible] Verde di Arma di Taggia, ieri mattina, è rimasta coinvolta in [illegible] incidente stradale avvenuto a Porto Maurizio, sull'Aurelia, nella curva del camping «Eucaliptus». I militi Miriam Barca, abitante a Taggia, in via S. Francesco e Dario Cherubini, di Pompeiana, Via Castellaro, entrambi di 32 anni, hanno riportato ferite giudicate guaribili con prognosi di dieci giorni. L'ambulanza, diretta [illegible] capoluogo per prelevare plasma, non trasportava pazienti. [illegible] la prima ricostruzione dell'incidente, pro[illegible] con tutta probabilità [illegible] reso viscido [illegible] pioggia, l'autolettiga è [illegible] schiantandosi contro [illegible] autocarro che procedeva in [illegible] opposta. L'autista del camion, Giuseppe Macchiori, 47 anni, di Reggio Emilia, è rimasto illeso.

(f. d.)

[illegible]

DIANO MARINA — A distanza di una settimana esatta, torna a riunirsi questa sera il Consiglio comunale di Diano Marina. La seduta è convocata per le 21. Fra i principali argomenti all'ordine del giorno, il regolamento del Piano di edilizia economica popolare e l'esame dello schema di orientamento del piano territoriale d'assetto paesaggistico.

(f. d.)

[illegible]

IMPERIA — Le associazioni dei combattenti della provincia hanno consegnato alcune bandiere tricolori agli allievi di diverse scuole di Imperia, che ne avevano fatto richiesta. In ogni istituto visitato si è svolta una piccola cerimonia, [illegible] presenza dell'assessore comunale alla pubblica [illegible] Caterina Garibbo. Le [illegible] sono state consegnate [illegible] scuola media Stella Maris, all'Istituto Magistrale Amoretti, all'Istituto professionale per il commercio e [illegible] Liceo classico.

(g. m.)

[illegible]

IMPERIA — Nei primi [illegible] mesi del 1986 il movimento turistico provinciale ha fatto registrare un incremento [illegible] [illegible] per cento nelle «presenze», passate da 4.969.437 a 5.615.802, e del 7,9 negli «arrivi», da 729.120 a 787.136. [illegible] ha reso [illegible] l'Ept; considerando le sole «presenze», l'incremento ha toccato più gli italiani, + 16,6, da 3.718.251 a 4.338.492, che gli stranieri, + 2.1, [illegible] [illegible] a 1.277.370. La palma delle presenze tocca a Diano Marina, con [illegible] (+ 4,7) e Bordighera, 1.318.700 (+ 22,7), seguite da Sanremo, 940.709 (- 2,5), Imperia, 631,265 (+ 92.1) e [illegible] [illegible] [illegible] 435.976 (+ 11,4).

(b. v.)

[illegible]

VENTIMIGLIA — Il Sap (Sindacato autonomo polizia) che conta in provincia [illegible] iscritti ha inviato al prefetto di Imperia un telegramma per denunciare la grave situazione [illegible] creatasi nell'edificio dei servizi di frontiera di Ponte San Luigi. I poliziotti denunciano che dai rubinetti esce acqua inquinata con colibatteri. I dieci agenti con relativi familiari che abitano nell'edificio non possono quindi adoperare l'acqua né per far da mangiare né per uso di igiene personale casalingo. [illegible] situazione si tra[illegible] [illegible] tempo.

(f. m.)

IL BIGLIETTO D'INGRESSO

Sanremo, riapre il «Panoramico» con piante e luci

SANREMO — Il «branzino in crosta di pane» è la specialità [illegible] principe, una novità per Sanremo, del ristorante Panoramico di via Matteotti 3, che [illegible] riaperto ieri con la nuova gestione di Enrico [illegible] mentato.

Il locale abbina alla splendida posizione, che domina il casinò e corso Imperatrice, un interno rinnovato con gusto e [illegible] raffinato e gradevole dalla presenza di molte piante e dalla sapiente disposizione delle luci.

Ai clienti, il «Panoramico» offre un menù leggero, nuovo e [illegible] ad un tempo: si va dal cocktail di gamberi con «cuori di carciolo fresco» alle crespelle con ricotta e erbette, fino alla gustosa torta di mele arricchita di crema inglese calda.

Un'altra particolarità è la cucina a vista dove il nuovo personale preparato [illegible] efficiente.

(c. d.)

Enrico Paulucci inaugura domani la «Battifoglio»

IMPERIA — *Nuova sede per la galleria d'arte 'Battifoglio': lasciati i vecchi locali di via Bonfante, è in via Vieusseux 4, a poca distanza dal Teatro Rossini. Rammoder[illegible] e potenziata dal punto di vista espositivo, la galleria [illegible] inaugurata domani, ore 18, con una mostra personale d'eccezione. E' quella dedicata al pittore Enrico Paulucci, di Torino, uno dei decani della scuola piemontese a fianco di Casorati e Menzio.*

Paulucci, per anni direttore dell'Accademia Albertina nel capoluogo piemontese, è già noto ai collezionisti d'arte locali per la sua partecipazione a precedenti manifes[illegible] artistiche svoltesi ad Imperia. Il maestro torinese sarà presente alla 'Battifoglio' con una gamma dei suoi ultimi lavori — quadri ad olio, guazzi ed acquarelli — che permetteranno di valutare meglio la sua grande personalità.

(b. v.)

Torna Faletti per il cabaret [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Questa sera, alla Discovery di via Turati, consueto settimanale appuntamento con il cabaret. Sarà alla ribalta Giorgio Faletti, noto per le [illegible] macchiette in Drive-in.

Faletti ha dato vita a due nuove interpretazioni nell'attuale edizione [illegible] Drive-in: quella del vigilantes, guardia giurata spaccona e dura, e quella di una suora tutta particolare, che stanno incontrando i favori del pubblico soprattutto quello giovane.

Il cabarettista, che ha [illegible] ottenuto calorosi consensi durante recenti esibizioni alla Discovery, si ripropone questa sera sul medesimo palcoscenico tra giochi di luci psichedeliche.

Tutti i venerdì la discoteca ventimigliese propone appuntamenti con cabarettisti: quello di questa sera è senz'altro tra gli incontri di rilievo.

(f. m.)

Corsi per [illegible] terza età, ma lo si vorrebbe insegnare anche a scuola

Nella difesa del dialetto c'è Savona in prima linea

Tra i cultori del «vernacolo» resiste la vecchia [illegible]sputa sull'esatta pronuncia [illegible] della città: prevale «Sann-a» - Il ruolo della «A Campanassa»

[illegible] — Ma [illegible] si pronuncia, anzi come si scrive, [illegible] in dialetto?

«Vegia Savonn-a i quanti sparia / no gh'è 'na prie / ch'e n'ugge in chou: ch'a no me parle / di giorni belli / di coi custelli i quand'eo figgeu», scrive Giuseppe Cava, il più noto dei poeti dialettali savonesi.

«Savonn-a», dunque? Macché, quelli in disaccordo sembrano [illegible] maggioranza. Sostengono addirittura che, per «aggraziarsi» i genovesi, per entrare più facilmente «nel giro grande» dei poeti [illegible] liguri, Cava abbia finito per bagnare [illegible] sue rime più nelle acque del Bisagno che in quelle [illegible] Letimbro.

«Ghe l'emmu tanta i chesti sta Sann-a regia / che manca s'accurzemmu / ch'ogni giur[illegible] a cangia in pu'», scrive Edoardo Travi, che presiede la sezione per [illegible] studio [illegible] della *«A Campanassa»*.

A [illegible] il vero, ma il nostro non intende essere il suggerimento per una [illegible] di cam[illegible] in città quelli che ancora parlano in dialetto (ahimè, sempre meno) usano [illegible] preferenza *«Sann-a»*.

E spiegano: *«A dire "Savonn-a"* [illegible] *i genovesi e quanti si ispirano* [illegible] *dialetto»*.

Tra gli oltre venti corsi monografici dell'università per la terza età, due sono dedicati al dialetto: ligure e savonese.

[illegible] primo affidato a [illegible] Ravera, il secondo a Edoardo Travi. *«Una differenza* [illegible] *me»*, puntualizza Travi. E scende in dettaglio: *«Se per dialetto ligure s'intende quello parlato oggi in Liguria, allora il discorso cambia, in quanto non esiste un dialetto ligure, ma un dialetto per ogni località della nostra regione. In quanto a dire che neppure* [illegible] *"A Campanassa" non è riuscita a mettere d'accordo le "due scuole" è un'inesattezza. Infatti le scuole non sono due, ma tante quanti* [illegible] *ogni scrittore, e pressoché tale, dialettale»*.

Alla *«A Campanassa»*, insomma, non ci si [illegible] di mettere d'accordo le varie scuole, lo [illegible] è indirizzato soprattutto a mantener vivo il dialetto, [illegible] ognuno lo [illegible] come vuole, l'importante è farsi comprendere.

Egidio Basso, poeta [illegible] tale più volte premiato, è più d'accordo con Silvio Ravera e Vito Elio Petrucci nel modo [illegible] scrivere in [illegible] *«Certe* [illegible] *vanno rispettate,* [illegible] *se i francesi, per farsi meglio capire dai foresti, scrivessero le parole come le pronunciano»*.

Qualcuno annota, con malizia: *«Due corsi, dialetto ligure e* [illegible] *Perché, il savonese non è forse ligure?»*.

Travi, però, insiste: *«E' stata approvata una "grafia" con la quale viene scritto tutto ciò che* [illegible] *emana "ufficialmente" attraverso* [illegible] *associazione. Certo,* [illegible] *grafia ad* [illegible] *interno e* [illegible] *qualcuno vuole adeguarvisi sarà* [illegible] *accetto. Ma la* [illegible] *polemica è tutta qui»*.

«Sann-a», allora. Due «n» seguite [illegible] trattino [illegible] una vocale hanno [illegible] na[illegible] e legato [illegible] vocale [illegible] precede, mentre la vocale che segue il trattino si [illegible] leg[illegible] staccata.

L'uso [illegible] parlata [illegible] se si va, comunque, perdendo. In particolare molti vocaboli vengono sempre più «italianizzati», [illegible] famiglia si ritiene che evitare il [illegible] ai bambini sia loro d'aiuto a scuola, per evitare strafalcioni nell'italiano scritto.

Chissà perché gente come Gabriello Chiabrera e Giuseppe Cava, tanto [illegible] citare due esempi classici, pur esprimendosi [illegible] dialetto, sono diventati poeti e scrittori di fama.

Tra i cultori del dialetto, pur divisi dalla grafia, [illegible] peggia un desiderio comune: quello di portare, per [illegible] il «vernacolo» all'università della terza [illegible] in [illegible] di avere porte aperte nelle scuole dell'obbligo.

«Magari come materia alternativa, per chi non partecipa all'ora di religione», qualcuno [illegible] timidamente.

E [illegible] l'idea giusta per mettere davvero tutti d'accordo?

L. p.

[illegible] verso la salvezza?

SAVONA — Il senatore dc Giancarlo Ruffino si è messo in contatto con il direttore generale della Gepi, il dottor Rocco Spera, ed ha ottenuto una serie di notizie a proposito del prossimo passaggio di proprietà della Metalmetron.

Dice Ruffino: «Ho avuto conferma che entro la fine del mese l'operazione verrà definitivamente completata. E, a questo punto, la Pezzoli di Bergamo sembra avere le chances maggiori. Il dottor Spera ha precisato la consistenza dell'offerta che prevede tra l'altro la riassunzione di tutti i 140 operai della fabbrica savonese. I bergamaschi hanno poi dichiarato di voler utilizzare ancora gli impianti di Savona.

FESTA [illegible] AD [illegible]

Alassio. Malgrado l'atmosfera fosse inizialmente agitata dai due ultimi risultati (eliminazione ad opera del Real Madrid e sconfitta casalinga contro il Napoli, diretto avversario) c'è stata festa grande per lo Juventus Club di Alassio che mercoledì sera ha ufficializzato il gemellaggio con lo Juventus Club di Montecatini. Nel nome dei colori bianconeri ed anche nel nome del turismo, le due cittadine hanno stretto vincoli di amicizia che si spera diano vita a iniziative in grado di investire anche gli enti istituzionali locali. L'entusiasmo è poi giunto dopo la bella cena presso il ristorante dell'albergo «dei Fiori» e la rincuorante presenza di campioni come Renato Bono, Gaetano Scirea, Massimo Briaschi e Beniamino Vignola colti dall'obiettivo di Silvio Fasano

Ecologisti [illegible] tutta Italia per la nascita della Federazione

[illegible] la «tre giorni» [illegible]

Perché [illegible] scelta [illegible] caduta sulla cittadina - Oggi [illegible] «Lido» si riuniranno le donne che aderiscono ai vari movimenti - I lavori sabato [illegible] domenica al cinema Ondina

FINALE L. — Oggi, con la riunione riservata alle donne (nell'Hotel Lido), si apre a Finale la «tre giorni» dei Verdi che proseguirà sabato e domenica.

[illegible] appuntamento di rilevanza nazionale, visto che convergeranno a Finale, nella sala del cinema Ondina in piazza Vittorio Emanuele II, i rappresentanti [illegible] liste verdi, circa 200 persone, quasi [illegible] consiglieri regionali e comunali. Da Trento, dalla Valle d'Aosta, da Roma e da Milano.

Lo scopo, ambizioso e forse fondamentale per le future [illegible] ecologiche, è quello di creare una federazione (attenzione a [illegible] confonderla con un partito) che avrà [illegible] organismo dirigente, per concordare [illegible] linee d'azione generali, ma che conserva la massima autonomia [illegible] ciascuna lista.

Non ci sarà tesseramento, né iscrizioni formali. Chi vuole collaborare, chi crede nelle battaglie dei Verdi [illegible] dovrà [illegible] semplicemente in contatto con i gruppi locali. Tutto qui.

[illegible] perché [illegible] l'assemblea proprio a Finale? La prima riunione, che si è svolta a Senigallia, ha messo in luce l'esigenza [illegible] coinvolgere il maggior numero di località possibili, scegliendo quelle dove operano già gruppi attivi.

E Finale era proprio una di queste: già nel '78 la città aveva risposto con entusiasmo al camping ecologico organizzato dall'Arci [illegible] «difendere» l'altipiano delle Manie dal fuoco che lo stava distruggendo.

Poi, nell'80, si costituì la prima lista verde, ma i tempi [illegible] erano ancora maturi [illegible] raccogliere ampi consensi. Arriveranno cinque [illegible] dopo [illegible] alle elezioni comunali e [illegible] quelle regionali.

Spiega Elena Marella, consigliere comunale ecologista, eletta nell'85 [illegible] rappresentante dei Verdi [illegible] lista del pci: [illegible] *Finale? Intanto è bella, ben conservata* [illegible] *qualche problema. Ma soprattutto è stata rispettata la volontà dei vari rappresentanti di lista che l'hanno prescelta fra le tante proposte avanzate»*.

I lavori si inizieranno sabato mattina al cinema Ondina (i delegati saranno ospitati all'albergo Lido) alle 9,30; saranno aperti [illegible] Giampaolo Silvestri, mentre la relazione introduttiva, subito dopo, [illegible] a cura del consigliere re[illegible] della Liguria, Piero Villa.

[illegible] pomeriggio sarà la volta [illegible] Donati, [illegible] Filippini, Gianni [illegible] e Silvano Vincenti.

Tra gli argomenti [illegible] discussione, i referendum sulla caccia e sul nucleare. Alla fine saranno depositate [illegible] candidature per il comitato federale, l'organo decisionale della Federazione.

[illegible] continueranno le votazioni e gli scrutini. Alle 15 ci [illegible] la proclamazione [illegible] eletti.

Non potranno far [illegible] degli or[illegible] direttivi persone già iscritte a partiti politici, nessuno escluso. Le varie liste potranno anche [illegible] adeguarsi alle [illegible] assunte dall'assemblea, motivando però le ragioni del proprio dissenso.

«L'obiettivo è quello — spiegano i Verdi — *di essere presenti nelle istituzioni, senza venirne coinvolti nei meccanismi burocratici»*.

E subito si affacciano i primi aspetti [illegible] anche a livello locale, da a[illegible]. A Finale da anni si discute l'istituzione del parco regionale [illegible] Le Manie.

L'87 dovrà [illegible] l'anno decisivo [illegible] una delle battaglie, e il preannuncia già di[illegible], a cui si dedicheranno i gruppi verdi [illegible] provincia di Savona.

Ci sono forti [illegible] contro la [illegible] aree protette. Non sarà un'impresa da poco battere i nemici del parco.

Massimo Nurra

Varazze: [illegible] titolare dell'azienda illustra così la situazione

L'Italgas entra [illegible] «C'è solo un'ipotesi [illegible]»

VARAZZE — L'ing. Luigi Giuntini, titolare della *«E. Giuntini Spa»*, l'azienda gas [illegible] Varazze, [illegible] per abbandonare il vecchio stabilimento di Varazze, in attività dal primo dopoguerra.

L'Italgas, società del gruppo Eni, inglobera, se le trattative andranno in porto, i 15 mila utenti attualmente «serviti» dalla società varazzina.

E' un abbandono velato di malinconia e di amarezza e, forse, anche da una non troppo nascosta opposizione ai sistemi di governo di alcune giunte locali.

La famiglia Giuntini, infatti, non abbandona gli affari: la società [illegible] occuperà sempre di [illegible] fuori [illegible] Liguria, [illegible] trovato maggiore comprensione e pure appoggi concreti per sviluppare le proprie attività.

Commenta l'ing. Giuntini: *«Certo, gli uffici qui sono vicini a casa. Dopo dovremo spostarci fuori provincia. Non* [illegible] *comodo. Per fortuna si tratta di* [illegible] *solo delle cose, degli oggetti inanimati... Altrimenti potrebbe* [illegible] *una sofferenza per noi. Io ci lavoro da oltre* [illegible] *anni, ininterrottamente»*.

Il dottor Giuntini, [illegible]to dal figlio Ettore, parla della ventilata partecipazione azionaria dell'Italgas: *«A tutt'oggi esiste solo un'ipotesi* [illegible] *accordo con l'Italgas, con cui abbiamo avuto rapporti improntati alla massima corret*[illegible] *e fair play. Non è stata comunque effettuata la* [illegible] *reale della società, appunto oggetto ancora di trattative. Le cifre circolate al proposito, sulla base di indiscrezioni, se riferite alle sole nostre dimensioni aziendali, sono astronomiche, inattendibili»*.

Continua l'ex presidente della Unione Industriali: *«Non si può però escludere che le cifre di cui si parla sia*[illegible] *state effettivamente accantonate per attuare operazioni multiple riguardanti la distribuzione del metano anche in altre zone»*.

Luigi Giuntini, nel com[illegible] le trattative in corso, afferma, [illegible] modestia, di capire «qualcosa, [illegible] merito *al funzionamento di un'azienda* [illegible]*». E' quindi abbastanza dispiaciuto di* [illegible] sia stato trattato in tempi recenti, a proposito della metanizzazione di Albisola Superiore.

Non scende in polemica, ma fa notare: *«Da tre anni è tutto pronto per passare al metano.* [illegible] *bloccati. Perché? Non si è ancora ben capito, visto che da parte nostra ci* [illegible] *disponibili a tutti gli* [illegible] *necessari per ristrutturare la rete. Da tre anni abbiamo gli impianti fermi. Gli investimenti effettuati sono rimasti a fondo perduto»*.

Aggiunge Ettore Giuntini: [illegible] *storia dell'esplosione di* [illegible] *Colombo che si è voluta addebitare,* [illegible] *primi giorni, alla nostra società ci ha profondamente amareggiati. Noi, da parte nostra, nonostante il fiume di accuse, spesso false e strumentali, abbiamo scelto la strada del silenzio, per rispettare il lavoro della magistratura. Quanti però lo hanno fatto delle altre parti interessate?»*.

L'inchiesta giudiziaria, ormai nella fase conclusiva, potrebbe riservare altre sorprese.

Il culmine sarebbe stato raggiunto nella primavera [illegible] '86. Con il [illegible] di [illegible] Superiore era stata faticosamente messa a punto una bozza di accordo che prevedeva tempi e modi della ristrutturazione della rete, [illegible] prima della metanizzazione. Ebbene, all'ultimo momento è rimasta lettera morta. Ed è proprio in questa fase che [illegible] avanti l'Italgas.

Conclude l'ing. Giuntini: *«Si era lavorato con il massimo scrupolo. Le condutture non erano in cattive condizioni come si era detto. Noi eravamo pronti ad agire. L'ennesimo "stop", certamente, non ci ha reso le cose facili. E' uno dei motivi per cui ci dispiace un po' meno prendere in considerazione l'ipotesi* [illegible] *un ingresso nella società dell'Italgas. Loro, quando andranno a trattare con* [illegible] *amministrazioni, avranno sicuramente meno problemi* [illegible] *noi...»*.

[illegible]

Le opere in bilancio

Albengo, l'Usl [illegible]

ALBENGA — Il comitato [illegible] gestione [illegible] albengan[illegible] ha compiuto il primo importante atto amministrativo: [illegible] proposta di bilancio di previsione [illegible] che l'assemblea dovrà discutere entro il mese di novembre.

Va subito detto che il documento contabile prosegue [illegible] positiva tradizione del pareggio (salvo l'eventuale abolizione, a livello nazionale, [illegible] ticket, che porterebbe ad un «buco» di 400 milioni) sulla cifra di 51 miliardi; il personale (altro dato confortante) arriva ad assorbire il 42 per cento della quota del fondo sanitario, mentre beni e servizi incidono per il 57 per cento.

Gli investimenti in conto capitale [illegible] milioni: [illegible] proposta di ripartizione prevede fra l'altro la costruzione [illegible] secondo piano di un [illegible] padiglione in prossimità [illegible] palazzo Airaldi-Durante ad Alassio [illegible] verrebbe ubicato il consultorio) e la sopraelevazione [illegible] un piano dell'at[illegible] palazzina [illegible] in [illegible] Trieste ad Albenga.

Il comitato ha calcolato che i costi dei due interventi [illegible]rebbero ripagati in soli quattro anni (oltre ai risultati in [illegible] di razionalizzazione dei [illegible] cifra equivalente cioè al risparmio degli affitti attualmente pagati per quei servizi che [illegible] nei due interventi nuova collocazione.

Fra [illegible] di prossima [illegible] anche il nuovo pronto [illegible] Albenga (ma l'ubicazione verso il fiume [illegible] più favorevole il comitato) e [illegible] ristrutturazione di [illegible] Flora di [illegible] adibirla a sede [illegible] lora [illegible] Albenga.

L'Usl 4 nell'affrontare l'approvazione del documento contabile sottolinea l'importanza di avere il bilancio a pareggio, che consente sempre quei margini dai quali attingere [illegible] caso di qualche evenienza negativa. Ma il riferimento [illegible] pareggio si rivolge, indirettamente, alla discussione [illegible] corso circa il paventato accorpamento del[illegible] *finalese (una Usl che nel passato* aveva più volte sfondato il bilancio).

Gli albenganesi in [illegible] obiettano: *«I soldi dei nostri cittadini non devono andare a ripianare eventuali passivi dell'Usl 5»*.

[illegible] non [illegible] conferma ufficiale [illegible] indiscrezioni secondo [illegible] il piano di Josi, che prevede l'assorbimento dell'Usl 4 nell'Usl 5, avrebbe addirittura riscosso il voto favorevole e unanime della commissione consiliare regio[illegible] che l'ha preso in esame.

r. gr.

Un incontro [illegible] Mentil al ministero dei Trasporti

Spostamento [illegible] raggiunto [illegible]

Ci sarebbero i 300 miliardi necessari per attuare il progetto dei Comuni

[illegible] in pensione il parroco di Roccavignale

ROCCAVIGNALE — L'altra mattina don Giuseppe Bonino, parroco di Roccavignale, ha celebrato per l'ultima volta la messa davanti ai suoi fedeli. Dopo 60 anni passati in questo comune della Val Bormida, al confine tra le province di Savona e Cuneo, don Giuseppe si gode un meritato riposo.

La decisione di ritirarsi dall'attività è stata determinata dalle condizioni di salute e dalla necessità che qualcuno si prendesse finalmente cura della sua persona.

Così è maturata la scelta di ritirarsi nella Casa del clero di Mondovì. Giunto a Roccavignale nel luglio del 1926, Don Bonino, originario di Mombasiglio, in provincia di Cuneo, era il parroco più anziano ancora in servizio nella diocesi di Mondovì.

Molti si ricordano il suo impegno durante la guerra in aiuto dei partigiani e della popolazione civile e nei lunghi anni di ministero il suo impegno a favore della pace.

E' stata questa una convinzione maturata durante la guerra del 15/18 che lo ha visto protagonista in prima linea. Uno dei giorni più belli della sua vita è stato quando in ricordo di quel periodo è stato nominato Cavaliere di Vittorio Veneto.

c. [illegible]

GENOVA — L'inserimento del progetto di raddoppio della linea ferroviaria del [illegible] nente ligure nel piano generale trasporti (più in particolare nel corridoio plurimodale tirrenico) è stato concordato ieri sera a Roma [illegible] una riunione tra una delegazione [illegible] Liguria, guidata dall'assessore ai Trasporti Giampiero Mentil, ed [illegible] nenti del ministero dei Trasporti.

La soluzione [illegible] dal [illegible] una [illegible] troversia di [illegible] data [illegible] le Ferrovie dello Stato e i comuni [illegible] dalla linea ferroviaria, il [illegible] in questione, circa [illegible] chilometri, appartiene infatti ad una linea di fondamentale importanza per i collegamenti [illegible] la Francia.

[illegible] controversia tra comuni e ferrovie, in sostanza, riguarda una cifra di circa 300 miliardi. Questi trecento miliardi rappresentano la differenza tra i costi previsti dal progetto delle ferrovie, che intende semplicemente raddoppiare l'unico binario esistente lungo la costa, ed i costi del progetto dei comuni. Questi ultimi chiedono che il raddoppio sia effettuato spostando la linea verso l'interno per tutelare l'aspetto urbanistico-ambientale.

Secondo i calcoli dei tecnici, trasferire la linea all'interno costerebbe appunto 300 miliardi in più. Da qui l'«impasse», che sembra superata dal reperimento di soldi all'interno del piano generale trasporti.

La legge finanziaria, attualmente in discussione alla Camera, dovrebbe attivare i finanziamenti del piano generale trasporti. Ha detto Mentil: *«E' stata una riunione molto positiva, e dovrebbe portare alla soluzione di un problema che si trascina da 15 anni. Abbiamo raggiunto un accordo* [illegible] *il ministero dei Trasporti, che dovrebbe portarci alla realizzazione di un progetto mirato che attui una parte del corridoio plurimodale tirrenico previsto»*.

Ha concluso Mentil: *«Una convenzione tra ministero, Regione Liguria e Ferrovie dello Stato darà valore giuridico al progetto»*.

Il prossimo appuntamento è per il 25 novembre a Genova, tra il direttore generale delle Ferrovie e la Regione Liguria: si discuteranno gli aspetti tecnici del progetto.

(Ansa)

Il drammatico episodio è accaduto ieri mattina a Savona

[illegible] si getta [illegible]

E' Giuseppina Ferro, 75 anni - Abitava in via San Lorenzo

SAVONA — Il capo dell'ufficio istruzione del tribunale di Savona, Maurizio Picozzi, sta conducendo, a tempo di record, la prima fase dell'istruttoria del «caso Moscino».

Come è noto, nell'agosto scorso, furono arrestati due noti agenti immobiliari di Savona, Rocco e Giovanni Moscino, padre e figlio, accusati di una lunga serie di truffe, di bancarotta fraudolenta ed altri reati minori, ai danni di una trentina di persone, molte delle quali sono oggi completamente rovinate.

Sono stati proprio questi ultimi, i truffati, a sfilare di fronte al magistrato: tante storie tutte eguali, di caparre versate in cambio di appartamenti inesistenti e addirittura non in vendita. I giudici ne hanno raccolte le testimonianze, talvolta drammatiche, e le hanno messe a verbale.

m. ma.

SAVONA — Suicida per la paura di essere sfrattata: Giuseppina Ferro, 75 anni, residente a Savona in via [illegible] Lorenzo 16/10, si è [illegible] cadere dalla finestra del suo appartamento alle 7,40 di [illegible] mattina ed è morta sul colpo. Inutili i [illegible] della [illegible] Bianca di Savona.

Il tragico episodio [illegible] appunto un retroscena: ieri [illegible] donna, che viveva [illegible] nella casa di via S. Lorenzo, aveva ricevuto ieri una telefonata da una agenzia immobiliare [illegible] Savona. In modo forse eccessivamente sbrigativo, l'agente [illegible] formato la pensionata che l'indomani sarebbero venute «alcune persone a visitare l'alloggio». La casa infatti era stata messa in vendita.

La signora Ferro (suo figlio, Renzo Falco, abita a Vado Ligure) era sconvolta. Temeva di essere costretta ad andar[illegible] dall'appartamento di Villapiana al quale era legata in modo particolare. Da qualche tempo il timore che la vendita avrebbe potuto trasformarsi in realtà l'aveva profondamente prostrata.

Il suicidio di Giuseppina Ferro rientra dunque nella drammatica casistica del «problema casa» che minaccia centinaia di famiglie in tutta la provincia di Savona.

Alcune famiglie di Spotorno stanno per ricevere la visita dell'«ufficiale» giudiziario con l'ingiunzione di sfratto: il Comune metterà loro a disposizione le roulottes acquistate nel corso dell'estate e darà un contributo in denaro per aiutarle a pagare gli affitti. Analoghe iniziative sono state assunte a Varazze.

m. [illegible]

Gallerie e mostre d'arte

Luzzati a [illegible]

SAVONA — Alla galleria d'arte Dona di via Mistrangelo, personale di Emanuele Luzzati. La rassegna si apre domani e si chiude il 28. Luzzati si è avvalso della collaborazione, per le sue incisioni, di uno degli stampatori più apprezzati e conosciuti, Alfredo Menoni del «Bostrico». Emanuele «Lele» Luzzati, inutile ricordarlo, è uno degli artisti più interessanti del panorama artistico nazionale.

Studio Dedalo

SAVONA — Allo Studio Dedalo di piazza del Vescovado, dal 14 al 4 dicembre, mostra del pittore-ceramista Sandro Lorenzini. Si inaugura oggi alle 18,30. Sono esposte ceramiche in grès, come i grandi gruppi presentati quest'estate [illegible] Priamar.

In Comune

SAVONA — Sino al 4 dicembre, olii ed acquerelli di Maria Mantovani nell'atrio di palazzo comunale. L'orario è dalle 16 alle 19 (festivi dalle 10 alle 12).

Due pittori

SAVONA — Sino al 21 novembre, al «Brandale» di via Forni 2, mostra dei pittori Raffaele De Bernardi e Rino Di Grazia.

Transavanguardia

SAVONA — Alla Galleria S. Andrea di Piazza del Consoli, nel centro storico, continua la personale di Marco Del Re, un artista veneziano (vive e lavora a Milano), esponente di rilievo [illegible] «Transavanguardia». La [illegible] si chiude il prossimo 25 novembre.

Stampe antiche

FINALE LIGURE — Presso la Galleria d'arte Ghiglieri è in corso la tradizionale mostra di stampe antiche «Dal 1600 al Liberty». L'esposizione, che comprende incisioni, litografie, acqueforti e stampe, anche liguri, terminerà il 26 novembre.

De Valente

FINALE LIGURE — Si è inaugurata sabato scorso presso la galleria «Valentearte», la mostra personale di Praccari. La rassegna resterà aperta sino alla fine del mese.

[illegible] nuova sede Carisa

CARCARE — Oggi e non ieri come erroneamente pubblicato, s'inaugura, alle 17.30, in piazza Cavaradossi, la rinnovata sede di Carcare della Cassa di Risparmio di Savona. Nei modernissimi locali è previsto l'utilizzo dell'operatore unico di sportello, così da consentire al cliente di evitare la consueta doppia coda (riscontro e poi cassa).

(e. m.)

[illegible] giurate dal prefetto

SAVONA — Le 1[illegible] guardie giurate della provincia di Savona hanno aderito allo sciopero organizzato per oggi da Cgil, Cisl, Uil. Il 30 settembre è scaduto il contratto di lavoro e le trattative sono ancora arenate. Oggi, dalle 9 alle 12, nel corpo di guardia degli istituti di vigilanza ci sarà un'assemblea. Una delegazione di guardie andrà dal prefetto per far presente la situazione di Savona, una delle più difficili e complesse della Regione.

(m. ma.)

Lavori sospesi ad Albenga

ALBENGA — *«Secondo me tutto è regolare: ho proceduto a sospendere i lavori solo a titolo cautelativo in attesa che la magistratura faccia piena luce»*, così il sindaco Viveri ha motivato l'intervento municipale con il quale si è ordinato alla ditta Zunino di sospendere i lavori di sopraelevazione in piazza XX Settembre sui quali sta indagando il pretore Filippo Maffeo. L'assessore Giovanni Zunino (pli), vicesindaco, raggiunto da comunicazione giudiziaria unitamente al figlio Mauro, ha fatto presente di aver chiesto, tramite il proprio legale Enrico Nan, un incontro col giudice Maffeo per poter spiegare la regolarità della sua posizione.

(r. gr.)

[illegible] Una famiglia intossicata

SAVONA — Guido Carlini, 61 anni, la moglie Benita Marenco, 47, il figlio Ezio, 22, tutti residenti a Savona in via alla Stra, sono stati ricoverati con prognosi di 10 giorni al S. Paolo di Savona. I tre si sono sentiti [illegible] ieri mattina; sono stati subito accompagnati in ambulanza al [illegible] soc[illegible] dove sono [illegible] visitati dal medico di turno, il dottor Barbero.

(m. ma.)

[illegible] aveva [illegible]

SAVONA — La squadra mobile ha arrestato ieri un operaio di 47 anni, Giacomo Rebagliati, residente in [illegible] Pia [illegible]. Nel corso di un normale controllo antimalavita è stata fermata l'auto di Rebagliati. In un [illegible] è stato trovato un revolver a tamburo calibro 9 con le relative munizioni. [illegible] di una perquisizione nel suo appartamento nel centro storico è stata trovata una sciabola di 60 cm. E' stato arrestato perché le armi sequestrate [illegible] fuorilegge.

(m. ma.)

Strazzarino [illegible]

ROCCAVIGNALE — Giuliano Strazzarino ricoprirà la carica di sindaco di Roccavignale fino al giugno 1987. E' questa la sostanza dell'accordo raggiunto [illegible] sera [illegible] maggioranza che regge l'attuale giunta. In pratica Strazzarino ha deciso di rimandare le sue dimissioni, maturate in seguito [illegible] polemiche [illegible] diga abusiva costruita sul [illegible] Barbaei. L'attuale giunta dovrà poi trovare l'accordo su un altro candidato. I nomi più accreditati sono quelli di Gian Piero Rubi[illegible] e [illegible] Marchese, il primo funzionario e il secondo assessore della [illegible] Val [illegible]

(e. m.)

La guerra spagnola

SAVONA — Il gruppo savonese «P. Gori» della federazione anarchica italiana ha in corso iniziative per il 50° anniversario della guerra spagnola. Domani pomeriggio, nella Sala Rossa di palazzo comunale, conferenza-dibattito, relatore Claudio Venza, docente di storia della Spagna contemporanea all'Università di Trieste, sul tema *«L'anarchismo italiano di fronte alla rivoluzione ed alla guerra»*. La conferenza sarà preceduta dal video *«Fra guerra e rivoluzione»*, rievocante la figura di Umberto Marzocchi.

(t. p.)

Mario Robbiano giudica il momento dell'Interregionale

«Il Savona può farcela»

«Deve cambiare registro, altro che aspettare la primavera» - Considera sempre Biellese e Pinerolo favoriti Cuneo e Saviglianese «solo outsider» - «La Cairese non è irresistibile» - «Il campionato si decide in primavera»

[illegible] Robbiano giudica il momento del campionato interregionale dopo aver [illegible] Cairese-Biellese («Anzi, il primo tempo, perchè poi me ne sono andato», spiega).

Biellese [illegible] crisi dopo l'insuccesso con gli uomini di Bastanina?

«No, non parlerei di crisi per una sconfitta dopo otto partite. Era [illegible] anche l'hanno [illegible] a Casale. Sono andato a Cairo per vedere come si comporta la squadra in trasferta e l'ho vista perdere».

I bianconeri restano dunque favoriti?

«E' un torneo molto equilibrato, credo che si deciderà nelle ultime cinque partite. Secondo me Biellese e Pinerolo restano favoriti, non credo in Cuneo e Saviglianese: al massimo possono essere considerate outsider».

E le liguri?

«Secondo me il [illegible] la possibilità di rientrare in [illegible] per il primato, non credo sia già tagliato fuori. Bisognerà smetterla di aspettare la primavera però mi sembra ottimista Ripeto, il Savona può ancora farcela ma deve cambiare registro subito, altro che primavera. I biancoblù giocano molto bene ma in difesa non sono sicuri».

Secondo Robbiano le liguri possono «uscire» in primavera

«Il Savona deve giocare molto concentrato, l'incontro è aperto. Fazzi [illegible] Binacchi terrei nel giusto conto la Lavante. Locatelli è bravo, uno che fa i miracoli con il materiale che ha a disposizione. Anche Monari [illegible] a girare, bisogna sempre temere gli ex».

La Cairese?

«Nonostante la vittoria sulla Biellese [illegible] mi è sembrata irresistibile. Una buona squadra, questo sì, ma forse non in grado di lottare per la [illegible]».

Sarà dunque una stagione interessante.

«Credo di sì. Non [illegible] una squadra come il Casale dell'anno [illegible]. Adesso entriamo nell'inverno, le formazioni piemontesi saranno difficili da affrontare. E' possibile che in primavera escano le liguri. Un discorso che vale soprattutto per il Savona».

Robbiano non lo dice, ma si è capito chiaramente che la prestazione della Biellese a Cairo non lo ha soddisfatto. Il «consulente» [illegible] bianconeri ha messo ripetutamente in rilievo la prova di Vignali, che sembrava fra i pochi in grado di pareggiare, mentre nella ripresa l'allenatore Dori lo ha sostituito. Robbiano [illegible] almeno in uno 0-0, il [illegible] campo ha detto invece Cairese.

Può stupire, [illegible] un certo [illegible] che molti, Robbiano compreso, indichino il Savona tra le squadre favorite nonostante i cinque [illegible] di distacco che lo dividono ormai dalla coppia di testa.

Perchè [illegible] suo pronostico?

«Il Savona gioca [illegible] dubbi [illegible] forse il migliore che [illegible] visto quest'anno in Interregionale. Anche a Biella mi aveva impressionato, credevo che i biancoblù vincessero. Non so perchè la squadra ceda nel finale, questi sono problemi di Binacchi. A fare grande una squadra contribuiscono molti fattori, società compresa, e io su questo non sono in grado di formulare un giudizio».

Domenico Al Bacigalupo arriva la Levante.

[illegible] - Tanti derby in vetta, via spianata all'Entella?

Baveni teme anche il Carbonia la squadra che ha subìto più gol

L'allenatore: «I sardi [illegible] abili in contropiede, quindi non c'è nulla di scontato» - Probabilità di ripescaggio per Palazzotto - A rilento la sottoscrizione pubblica a favore della società

CHIAVARI — La nona giornata di C2 presenta derby insidiosi per le ambizioni Derthona [illegible] «Natale Palli», [illegible] il Casale), Torres (sul campo del Borgo) e Pontedera (in casa contro il Pistoiese), mentre la Cuoiopelli va a difendere il primato d'imbattibilità nella difficile trasferta di Civitavecchia e il Novara ospita il rognoso Olbia.

E l'Entella? Sembra che i biancocelesti siano attesi dall'impegno più agevole tra tutti quelli riservati alle squadre dell'alta classifica. L'arrivo del modesto Carbonia al «Comunale», infatti, non può certo procurare incubi notturni a Benedetti e compagni, ma mister Baveni non vuol sentir parlare di presunti favoritismi del calendario.

«Un mese fa — esordisce l'allenatore — avevamo spiato il Carbonia [illegible] trasferta di Tortona e ne ricavammo un'impressione più che buona. E' vero, il Derthona vinse per 3-0, ma la compagine sarda controllò molto bene la situazione per un'ora, praticando un football essenziale e apparentemente efficace. Quei ragazzi sono allenati dalla formazione [illegible] isolani, la partita di dopodomani [illegible] fa paura come le altre di questo equilibratissimo girone, e per battere gli ospiti dovremo impegnarci e sudare le tradizionali sette camicie. Individualità di spicco? Il Carbonia dispone sicuramente di un discreto collettivo, ma bisogna tenere d'occhio soprattutto i due attaccanti Aiola e Bell che fanno molto movimento e sanno essere pericolosi in contropiede».

L'ala [illegible] sarà forse sostituito da Palazzotto

Sarà, ma questo Carbonia (sest'ultimo con sette punti) ha già subito quattro sconfitte (l'ultima domenica scorsa in casa con i cugini del Sorso) ha la difesa più battuta del campionato (già dodici le reti al passivo) e l'attacco non brilla certo per prolificità (sei gol segnati, hanno fatto peggio soltanto Pro Vercelli, Montevarchi, Sanremese, Massese e Asti), per cui si può tranquillamente affermare che il pronostico penda [illegible] parte dei padroni di casa.

«Non voglio dar nulla per scontato — continua l'allenatore — e sono certo che i ragazzi scenderanno in campo con la massima determinazione e ben consci delle difficoltà dell'impegno. La classifica del girone è ancora corta [illegible] fa testo, ricordiamoci invece che quest'anno la sorpresa sono all'ordine del giorno e proprio nell'ultimo turno la Cuoiopelli e il Montevarchi sono andate clamorosamente a vincere sui terreni di Olbia e Pontedera. Questo Carbonia è una brutta gatta da pelare e bisogna rendersene conto prima che sia troppo tardi».

Nel frattempo, Baveni si preoccupa di valutare la situazione generale [illegible] squadra: se da un lato gioisce per il completo recupero del centrocampista Boldati, dall'altro mostra perplessità sulle [illegible] del tornante Catena (al suo posto verrà ripescato Palazzotto). «Soldati — puntualizza — lamentava una contrattura ai flessori della coscia, ma mi sembra ormai guarito e il provino [illegible] nell'amichevole con la Sampdoria è stato positivo. [illegible] invece ha rimediato una brutta botta al polpaccio, è già stato costretto a disertare la gara dei biasiati [illegible] Sampdoria e spero possa rimettersi in tempo».

[illegible] tanto sta procedendo piuttosto a rilento la sottoscrizione pubblica che era stata aperta il mese scorso al momento dell'ufficializzazione della sponsorizzazione «Città di Chiavari». «Credevamo che i cittadini mostrassero una grande sensibilità nei riguardi dell'Entella — [illegible] il dirigente incaricato Gamba —, ma [illegible] ammettere che per il momento le [illegible] non stanno andando secondo le nostre previsioni, vedremo dunque di stimolare i benefattori con qualche altra iniziativa».

Aldo Costa

Sandro Chiaramonti

Stasera un'attesa riunione tra dirigenti e soci del Levanto

Rossinelli, la panchina in pericolo sono critici anche molti giocatori

La situazione ritenuta insostenibile dopo la quarta sconfitta al «Moltedi» - Proroga di 15 giorni?

LEVANTO — Rossinelli, sì o no? «E' un interrogativo che farebbe impallidire perfino Amleto», ha detto ieri un sostenitore biancoceleste di vecchia [illegible] preferisce conservare l'anonimato. In effetti, la panchina dell'allenatore della matricola Levanto s'è fatta alquanto traballante dopo la quarta sconfitta stagionale subita al «Moltedi» con la Valenese (2-4). Ormai, l'ex [illegible] sampdoriano non gode più della completa fiducia da parte della società, dei tifosi e della squadra stessa, ma per il momento la situazione [illegible] ancora abbastanza nebulosa e non dovrebbero essere prese decisioni drastiche (ma, a questo punto, logiche nell'ottica sportiva) prima della riunione [illegible] prevista per stasera tra dirigenti e soci del sodalizio biancoceleste.

«Siamo intenzionati a concedere altre due possibilità a Rossinelli — spiega il vicepresidente Gianni Nicolini — e poi [illegible] mente la situazione per prendere finalmente una decisione definitiva. Il nostro trainer [illegible] che l'attuale ultimo posto nell'Interregionale con appena cinque punti sia determinato dal noviziato in campionato, dal ritardo di condizione di qualche giocatore e soprattutto da una buona dose di sfortuna. Marco chiede un po' di pazienza per ottenere finalmente la quadratura del cerchio, è certo che prima o poi il suo lavoro darà i frutti concreti sul piano dei risultati e la squadra raggiungerà il traguardo minimo della salvezza. Il [illegible] però non può aspettare più di tanto e saranno gli imminenti confronti con le prime della classe, Cecina e Colorno, a decidere nel bene o nel male il destino di Rossinelli. Ammetto che attualmente la situazione è grave, ma non è [illegible] precipitata come qualcuno vuol far credere, ed attendiamo con trepidazione i prossimi 180 minuti del torneo».

Un [illegible] ultimatum, quindi, per Rossinelli [illegible] in questa settimana ha intuito i colloqui con i dirigenti levantesi (dopo numerosi contatti telefonici, mercoledì sera s'è incontrato [illegible] il presidente Michele Miceli) per cercare di vedere chiaro sul suo futuro. La verità? Le due prossime partite contro le migliori compagini del girone sono [illegible] le più indicate per rialzare le quotazioni del tecnico, la società potrebbe tendere ad evitare la soluzione dell'esonero per evidenti motivi economici (dovrebbe rispettare ugualmente gli impegni finanziari sottoscritti nel contratto), cercando invece di indurre Rossinelli alle dimissioni spontanee (e convenienti), ma il momentaneo rifiuto degli eventuali sostituti in panchina (sono stati contattati, tra gli altri, Borro e Curletto) induce a prendere tempo.

«La frattura esiste — continua Nicolini — e chi da ragione a Rossinelli deve fare i conti tutti [illegible] con coloro che [illegible] hanno per il fucile puntato sull'allenatore».

Ma come si è arrivati a questa specie di aut aut [illegible] mister spezzino? Il «Russa» ha avuto l'ingrato compito di sostituire Manno (detto «mister miracolo», un allenatore entrato nel cuore di dirigenti, giocatori e tifosi per la bontà dei risultati raggiunti) e ha dovuto fare i conti fin dall'inizio con il partito dei numerosi detrattori, che ne hanno alimentato il fuoco e messo al bando soprattutto i [illegible] di gestione della squadra, ritenendoli un po' troppo professionistici.

Le polemiche hanno sempre covato sotto [illegible] risultati negativi però, hanno agevolato la [illegible] la batosta casalinga di domenica scorsa ha scatenato tutte l'ambiente [illegible] aspre critiche. La «piazza» bolle, martedì sera i dirigenti hanno avuto un meeting con i giocatori per ascoltare il [illegible] e la squadra s'è espressa favorevolmente per l'avvicendamento dell'allenatore.

«I giocatori — conclude Nicolini — hanno voluto fatti insieme e non c'è stata unanimità, per cui riteniamo sia meglio incontrarli uno ad uno per conoscere le loro idee precise. Più che il malumore dei nostri sostenitori, conta naturalmente il parere degli atleti, anche in questo senso mi pare che ci sia un po' di confusione».

a. c.

[illegible] - Con il portiere parte il rinnovamento della squadra

Debutta [illegible] (39 anni) nel Sestri che vuole risalire

Sarà già in campo contro il Bogliasco - Tanti «ex» nel derby Lavagnese-Rapallo di domani

[illegible] girone B della Promozione si [illegible] all'insegna del derby: anche l'ottavo turno ne propone un paio, Bogliasco-Sestri Levante e Lavagnese-Rapallo, che non dovrebbero tradire le attese dei tifosi.

Di derby in riviera si può anche morire, calcisticamente parlando, s'intende. Il portiere [illegible] Levante, il ventottenne Gallo è stato giubilato dopo le due colossali papere commesse domenica scorsa nel match con la capolista Sammargheritese. Al suo posto è stato chiamato un autentico [illegible] del calcio sestrese, [illegible] Paterlini, 39 anni, più della metà dei quali spesi sui campi di tutt'Italia: un lontano esordio con la maglia della Sampdoria, nientemeno che contro l'Inter.

Il direttore sportivo Angelo Bacherotti non ha peli sulla lingua: «Non potevamo più continuare con Gallo fra i pali: in [illegible] partite ne ho fallite cinque. I compagni si sentivano sempre meno sicuri, lo stesso portiere [illegible] del pubblico. Adesso speriamo nella classe di Paterlini, che si allena due volte al giorno per recuperare la forma dei tempi migliori: fisicamente è integro. Non pretendiamo da lui miracoli, ma solo che pari il parabile».

Il lavagnese Ganzaroli

Paterlini non è la novità numero [illegible] in casa rossoblù, ma c'è [illegible] provvedere qualche altro ritocco per irrobustire il centrocampo. «Sono due [illegible] manche che perdiamo — aggiunge il dirigente sestrese —, non ci siamo davvero e subire la terza sconfitta consecutiva. Lotteremo con tutte le nostre forze per portar via dal "Mugnaini" un risultato positivo».

Anche il Bogliasco, però, è squadra che punta molto sull'orgoglio e sul carattere: ne ha dato anche [illegible] a Monterosso, strappando un bel pari su un campo molto difficile. «Vado lì bene con il Sestri molto aperto — dice l'allenatore Rota —: entrambe le squadre giocano un buon calcio forse troppo, noi avremo privi di Guerratana, autentico pilastro della difesa, bloccato da una distorsione, mentre Sperone, che lamenta un leggero risentimento inguinale, dovrebbe farcela. Rientra Avanzati, che viene riconfermato l'ottimo Spoggiari».

Derby più tradizionale, quello tra Lavagnese e Rapallo, anche se le due squadre che vestono entrambe il bianconero, non si incontravano dal [illegible] campionato. Contribuiscono a dare all'incontro [illegible] in [illegible] di parecchi [illegible] diverse esigenze di [illegible] l'ambizioso Rapallo vuole rientrare nel gruppo delle prime, la Lavagnese invece dal bassifondi. Nelle file dei lavagnesi ci sono Ganzaroli, Macelloni, Chebba e Brusia, tutti usciti dal vivaio del Rapallo con numerose presenze in prima squadra. Sul fronte opposto, Bacigalupo e Frugone, coppia sopraffina del centrocampo rapallese, hanno trascorsi con indosso il bianconero di Lavagna, per non parlare di mister [illegible] che ha trascorso due anni in riva all'Entella.

Dice Francesco Cipolli, dirigente dei padroni di casa: «Il Rapallo tecnicamente ci è superiore, ma in questi ultimi tempi i miei ragazzi hanno dato segno di risveglio e sono sicuro che sapranno rendere la vita difficile agli avversari di domani». Risponde a distanza Posta: «Sul proprio campo la Lavagnese vorrà fare bella figura, ma noi abbiamo fretta di recuperare il terreno perduto. Il ritorno in squadra di Melillo dovrebbe risolvere i nostri problemi sotto rete».

[illegible] Bonali

[illegible] - Singolare esperimento

Chiavari riscopre le mammine volanti

CHIAVARI — L'hanno già definita la formazione delle «mammine volanti». Le dirette interessate [illegible] ridono ma continuano a calciare il pallone con la grinta e l'entusiasmo di una volta, aggiungendovi magari un pizzico di mestiere in più. La squadra in questione? Il Volley Chiavari del presidente Flavio Cremisi, società che dopo la retrocessione dalla B alla C1 nazionale ha deciso di realizzare un singolare programma di «rinnovamento nella tradizione», affidandosi nuovamente [illegible] antiche bandiere.

Ecco tornare di moda le vecchie atlete definite «premisiane», che a detta di alcuni critici parevano ormai sorpassate per la pallavolo ed invece hanno sciorinato un nuovo look di sorprendente freschezza tecnico-atletica, [illegible] bene anche alle nuove mansioni tattiche predisposte dalla panchina.

Il volley chiavarese, dunque, fa sempre rima con le le [illegible] Adelia Costi (classe '57), Roberta Saiano ('56) e Antonietta Brocato ('52) [illegible] nel frattempo diventate mamme rispettivamente di Simone, Carlotta e Sara. Ma nel gruppo delle «evergreen» ci sono [illegible] Nicoletta Macchiavello ('55, anche lei sposata) e Gianna Raffo ('57, l'unica nubile).

«Per assicurare la competitività alla squadra — spiega mister Ruzzo — abbiamo deciso alle ragazze ruoli compatibili con la loro età, non più giovanissima. Adele, ad esempio, ha abbandonato ogni velleità per le schiacciate, tornando all'originaria disposizione d'alzatrice, mentre Nicoletta non gioca più di mano ma svolge le mansioni dell'universale. Hanno ancora molto da dare e sono un punto di riferimento [illegible] le più giovani».

In effetti, le varie Mara Bacchelli ('64), [illegible] Ferrando ('64) e Mara Morin ('66, la rivelazione dell'anno, prelevata dal [illegible] Volley Uscio e trasformata in alzatrice [illegible] opposta) sono ben disposte ad imparare tutti i segreti delle «vecchie zie» e lo spogliatoio sembra aver [illegible] finalmente trovato compatto come ai bei tempi.

I risultati? Il Volley Chiavari ha già battuto Robur Massa e Foisone Carrara, muovendo i primi passi verso la meta della salvezza («il nostro vero traguardo stagionale», precisa Ruzzo), ha ben [illegible] il Ceparana e s'appresta ad affrontare con tanta [illegible] il derby trasferta con la [illegible] Sanremo.

a. c.

A Parigi Teresa [illegible]

GENOVA — Theni Teresi della Voltri Scherma ha conquistato un brillante terzo posto nella prova valida per la Coppa del mondo che s'è svolta a Parigi.

Nella specialità della sciabola la schermitrice genovese ha battuto avversari molto quotati, ma in un certo senso la medaglia d'oro è stata fermata in semifinale dall'francese Candere (poi vincitrice davanti al romano Di Lauro) che s'è imposta con il punteggio di 10-7. (a. c.)

[illegible] - Alla squadra di Arenzano il Trofeo comitato ligure

La vittoria ai padroni di casa

Domenica è in programma la Coppa Comune di Garlenda - Domani una gara a squadre a Sanremo

Il Golf [illegible] Rapallo sta [illegible] servando la tradizionale chiusura stagionale del mese di novembre (riapertura ufficiale lunedì 8 dicembre con la tradizionale Coppa di Natale), mentre si prosegue a giocare a ritmo [illegible] sui green di Arenzano, Garlenda e Sanremo.

Trofeo comitato ligure — Sui campi del Golf Club della Pineta di Arenzano s'è svolta la prova conclusiva del classico circuito sul è legato il Trofeo del comitato regionale della Federgolf.

Vi hanno preso parte le rappresentative dei quattro club liguri e il successo finale è andato proprio alla [illegible] di Arenzano (Eva Cipollini, Paola Malvicini, Giuseppe Cargiaghe, Carlo Castelli, Enrico Pini e Renato Marosio) che ha chiuso la manifestazione con 1182 colpi precedendo nell'ordine le formazioni di Rapallo (Francesca e Sergio Barbasio, Roselina Pescetto, Sergio Gadolla, Egidio [illegible] e Giuseppe Milici), Sanremo (Anna e Eugenio Aluffi, Bonia e Renato Cicchetto, Mauro Moraldo e Giancarlo Preti) e Garlenda (Francesca Fumagalli, Isabella Guglielmone, Marco Berio, Ettore Colombo, Antonio Lucchesi e Niccolò Ricchieri).

Tra l'altro i padroni di casa hanno legittimato la loro affermazione aggiudicandosi anche l'ultima gara (301 colpi) davanti a Garlenda, Rapallo e Sanremo. L'appuntamento è per domenica con Coppa Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (stableford, 18 buche, handicap) con premi ai primi tre risultati netti e ai primi signore e seniores.

Coppa Filado — S'è disputata sui green del Golf Club Garlenda (4 palle, stableford, 36 buche, tre categorie, handicap) con un buon numero di partecipanti. Nella prima classe (handicap limitato a 12) ha vinto la coppia Marco Durante-Augusto Paradiso (43) davanti a Minnie e Mino Guglielmone (43) e Marco Berio-Angelo Fumagalli (41), mentre il primo premio [illegible] è andato a Tullio Nayrotti-Nino Lucchesi (34).

Nella seconda [illegible] (handicap limitato da 13 a 27 e 33) invece il tandem Ezio Bellione-Mario Galbiati (41) ha superato Alessio Pinatel-Massimo Scabbia (41) e Silvia Ghio-Giuseppe Scarrone (38).

Infine nella terza (handicap riservato 28, 34 e n. c.) è stato il successo di Angelo Sori-Claudio Basso (38) su Arcadio e Silvia Lunati (35), Luca [illegible] Bebbi (31). Domenica toccherà alla Coppa Comune di Garlenda (double fourseme, stableford, 18 buche, [illegible]).

Coppa Calvini — S'è svolta sui campi del Golf Club [illegible] remo (stableford, 18 buche) e tra i classificati ha prevalso Davide Dardo (45) davanti a Paola Aluffi (44) e Davide Perez (43) con Enzo Bracco che ha realizzato il miglior risultato (41) tra gli handicap 28/34.

Nei non classificati invece Ugo Zoccarato (42) s'è imposto su Silvio [illegible] (38) Domani c'è la Coppa Cerruti Sport (gara a squadre), mentre domenica toccherà alla finale del [illegible] Lady & Junior Trophy.

a. c.

[illegible] - Le [illegible] programma sabato e domenica

Regate a Sanremo e Rapallo A S. Margherita i miniyacht

Il clou delle manifestazioni veliche della stagione fredda è rappresentato senza dubbio dal «Trofeo Cointreau», ma questa settimana la tradizionale competizione organizzata dal Comitato società veliche del Tigullio [illegible] turno di riposo preparandosi per l'attesissima seconda prova [illegible] novembre) e cede spazio [illegible] appuntamenti.

Domani e domenica l'Unione Sportiva Quarto organizza la prima edizione del «Trofeo Levante Assicurazioni», che vede impegnate le barche della categoria J24: gli organizzatori genovesi sono al debutto assoluto [illegible] questa competizione, ma [illegible] di [illegible] tutti i migliori equipaggi [illegible] settore.

Domenica spicca il «Campionato West Liguria» che viene allestito dallo Yacht Club Sanremo e vede in lizza gli scafi iscritti tra le Ior Star (classi A-VII) e i monotipi J24.

Per quanto riguarda invece la Riviera di Levante, sempre domenica, il Circolo Nautico Rapallo propone l'ormai classico «Criterium invernale interzonale» cui prendono parte imbarcazioni [illegible] classe Europa.

Si tratta della quarta prova del circuito ruentino, le ultime due sono previste per il [illegible] novembre e il 7 dicembre.

Il Circolo Velico di Santa Margherita presenta invece l'edizione '86-'87 del «Campionato invernale del Tigullio» [illegible] al miniyacht radiocomandati.

Le regate si disputano sullo specchio acqueo del golfo, si comincia con i modellini della [illegible] Rater a poi toccherà [illegible] A (30 novembre) e M (14 dicembre).

a. c.

Genova, il panathlon ospita Maria Canins

GENOVA — Questa mattina alla Terrazza Martini (ore 11) il Panathlon Genova [illegible] ospita Maria Canins (vincitrice del [illegible] Tour de France), i rappresentanti della nazionale italiana di rugby.

S'inizia alla grande anche l'attività ufficiale del Panathlon Club Chiavari-[illegible] che si riunirà martedì 18 novembre nel tradizionale ritrovo dell'Albergo Monterosa in via Monsignor Marinetti. Per l'occasione il circolo levantino ospita il dottor Gussoni, commissario della Can, che tratterà il tema: «Scegliere gli arbitri per la partita di calcio».

Il Panathlon Club Genova-Ponente infine ha in cantiere la premiazione di atleti e dirigenti del ponente che hanno nobilitato l'ideale dello sport con la loro attività. La cerimonia si svolgerà mercoledì 19 presso la Terrazza Martini (ore 18) e i riconoscimenti verranno consegnati a ventisei personaggi della vecchia guardia. Si tratta di Luigi Arbanelli (calcio '22), Enrico Bernardi ('22), Natale Biddau ('19), Bruno Borri ('22), Secondino Bozzano ('21), Aldo Costa ('21), Antonio Isidi ('20), Nicola Massaro ('21), Lazzaro Pastorino ('21), Attilio Noè ('21), Aldo Sotgiu ('20), Luigi Storace ('21) e Spartaco Francini ('21) per il calcio, Spartaco Durante ('21) e Alfonso Cisoni ('20) per il sollevamento pesi, Michele Caviglia ('21) per la pallanuoto, Francesco Rossi ('14) per il ciclismo, Luigi Zunino ('21) per il motociclismo, i dirigenti Ernesto Moro ('15), Agostino Rondini ('21), Giuseppe Muratore ('21), Rino Basefica ('21) e Giuseppe Carbone ('21), il massaggiatore Giovanni Deltori ('21), Egidio Noris ('23) per l'escursionismo e Renzo Fravega ('12) per il giornalismo sportivo.

a. c.

Ecco i provvedimenti del giudice sportivo per i campionati dilettanti

E' ridotta la squalifica al Rapallo il derby con la Sammargheritese al «Macera»

GENOVA — Questi sono i provvedimenti presi questa settimana dal giudice sportivo dei dilettanti.

Interregionale (gironi A e E) — Nel girone A il giudice sportivo del Comitato interregionale [illegible] Federcalcio ha appiedato per due turni Maltoni e Seforis (Moncalieri), per una Gambatesa (Aosta), Mazzero (Biellese), Palma (Imperia) e per recidività in ammonizioni Quartaroli (Savona), mentre l'allenatore Invernizzi (Imperia) è stato inibito fino al 20 novembre. Nel girone E invece sono stati squalificati per due giornate [illegible] (Sarzanese), Mosti (Intercomunale Vinci), De [illegible] (Pietrasanta, non scontati) e per somma di ammonizioni [illegible] Frascai (Cerretese).

[illegible] (girone B) — Il giudice sportivo del Comitato regionale ha ridotto da due ad una giornata la squalifica del campo del Rapallo commutando il provvedimento iniziale in una multa di 500 mila lire. La squadra rivierasca è già stata costretta sabato scorso all'esilio al «Sivori» di Sestri Levante per la sfida con il Casalotto (0-0), domani giocherà in trasferta con la Lavagnese e tornerà a regolarmente sul terreno amico del «Macera» per l'importante derby con la Sammargheritese (23 novembre).

Inoltre sono stati bloccati per due turni Bellingeri (Monterosso), Bennati e Tordigliora (Molassana), per uno Curreri (Pivizzanese), Boy [illegible] Lavagna), Vacca (Larici), [illegible] Tabiolati (Nuova San Fruttuoso), Lumantelli (Sestri Levante) e per somma di ammonizioni Grazini (Monterosso) e Iurman (Nuova San Fruttuoso).

Prima categoria (girone C) — Sono stati sospesi per tre gare Pezzano (Moneglia), per una Ruscini (Albaro), Barbieri (Cap San Salvatore), Pescatori (Moneglia) e Brunia (Veronesi Doria).

Seconda categoria (girone F) — Sono stati fermati per una giornata Casu (Calvarese), Mangiacotti (Caperana), Lisardi (Cogornese) e Olivieri (Riva Trigoso).

Terza categoria (gironi A e B) — Il giudice sportivo del Comitato chiavarese ha squalificato tre giocatori: a Tratta di Grigori (Genova 2000) per due domeniche e Giulia) e Parrino (Contract Martinelli (Ciatorna) per una.

[illegible] Pegli e la Varazze c'è la [illegible]

GENOVA — Gli appuntamenti del fine settimana con il podismo.

Domani si svolge a Genova-Pegli la seconda edizione del «Trofeo Liguria», manifestazione organizzata dalla Polisportiva Libertas che prevede un percorso di complessivi 12 km. Il ritrovo dei partecipanti sul lungomare, partenza alle 15.30.

Domenica invece è in programma la prima edizione della «Maratona di Varazze», campionato regionale amatori della Fidal che propone il tradizionale tracciato 42,195 km. due traguardi intermedi dopo 10 e 21 km. Il via alle 9.

(a. c.)

Anche nei Comuni [illegible] Riviera [illegible] entrati [illegible] funzione gli impianti [illegible] riscaldamento

Una caldaia installata in un condominio: ogni anno è indispensabile un'accurata manutenzione

[illegible] può vincere [illegible] dei costi

E' necessaria un'accurata manutenzione [illegible] caldaie e bruciatori - L'uso [illegible] apparecchi termoregolatori

SAVONA — Il problema [illegible] riscaldamento esiste, eccome, anche sulla Riviera ligure. Certo, altrove la cattiva stagione dura più a lungo, non è quasi mai interrotta da giorni miti, annuncio di primavera. Ma sulla Riviera soffia il vento, che tiene pulito il cielo però s'infila nelle case, abbassa sensibilmente la temperatura. E quando, infreddoliti, si raggiunge il posto di lavoro o, meglio ancora, si ritorna nella propria abitazione cosa c'è di meglio di un ambiente caldo al punto giusto, accogliente insomma?

In molti Comuni della Riviera, dove gli impianti di riscaldamento dovrebbero entrare in funzione solo a metà di questo mese, i sindaci hanno autorizzato un anticipo di dieci giorni. Non [illegible] tanto il freddo quanto l'umidità ad aver suggerito il provvedimento, specie in favore delle scuole [illegible] soprattutto, degli [illegible] nido.

Ma la legge sul risparmio energetico ha ancora senso, dopo quanto sta avvenendo sui mercati internazionali per effetto della caduta del dollaro? Una domanda legittima, visto che le limitazioni al riscaldamento erano state motivate proprio dalla necessità del risparmio energetico. Ma questo è un discorso che porterebbe troppo lontano.

Sarebbe il caso, piuttosto, di preoccuparsi del risparmio energetico che ognuno di noi può realizzare: ad esempio, scelte idonee in rapporto all'uso dell'impianto installato nell'ambiente in cui si vive. Al momento di decidere tra impianto a gasolio, a energia elettrica, a combustibile fossile e via così, occorre rivolgersi a tecnici del settore, così da scegliere fonti energetiche idonee appunto all'uso finale richiesto, allo scopo non solo di razionalizzare la [illegible] quanto l'utilizzo dell'offerta e cioè delle varie fonti.

[illegible] forma [illegible] risparmio [illegible] quella ottenibile con [illegible] miglioramento dei processi tecnologici, soprattutto di [illegible] dell'energia al fine di aumentare la resa e quindi l'efficienza dell'utilizzo dell'energia. In parole povere: per il risparmio energetico [illegible] anche utile l'installazione di [illegible] di regolazione del riscaldamento.

E' un apparecchio elettrico [illegible] termoregolazione, inserito nell'impianto di riscaldamento [illegible] di un edificio o di un appartamento, che adegua automaticamente la fornitura di calore destinato ai termosifoni, alle variazioni della temperatura esterna.

Tanto chi dispone di impianto autonomo quanto gli amministratori di condomini dovrebbero poi preoccuparsi a fondo dei problemi della caldaia: sia per un buon risparmio sia per la difesa dell'ambiente. Oggi, visto che molti impianti sono già in funzione, è forse già un po' tardi, ma a ogni inizio di stagione è indispensabile un'accurata manutenzione della caldaia [illegible] bruciatori.

La lotta agli sprechi dispone [illegible] diversi [illegible] metodi d'intervento. Detto dell'impiego della fonte di energia più opportuna all'uso [illegible] richiesto, dell'applicazione del termoregolatore elettrico, della messa a punto dell'impianto, aggiunto che è importante anche il problema di porte e finestre in buono stato, non si possono dimenticare [illegible] regole piuttosto [illegible]mentari.

[illegible] deve [illegible] cioè, che il contatore, di qualunque tipo esso sia, non giri inutilmente. Quando d'inverno vengono lasciate aperte porte e finestre che danno all'esterno, quando in casa sono mantenute temperature eccessive (20 gradi sono sufficienti), quando il rubinetto dell'acqua calda è dimenticato aperto, viene sprecata energia preziosa e con essa molti soldi.

Gli accorgimenti pratici sono quelli tradizionali: chiudere le fessure, apporre tendaggi alle finestre, tenere liberi i radiatori in modo che sia facilitato lo scambio termico.

i. p.

Un autunno [illegible] freddo [illegible] piovoso [illegible] solito, [illegible] temperature superiori [illegible] media

Ma [illegible] aiuto arriva dal clima

Secondo [illegible] Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia, «in [illegible] fa più [illegible] che altrove» - Una situazione di privilegio dovuta all' «effetto [illegible] caduta» - [illegible] vicinanza delle Alpi Marittime

IMPERIA — A dispetto [illegible] calendario l'estate in Riviera, quest'anno, è finita nelle ultime settimane d'ottobre. L'autunno è [illegible] freddo e meno piovoso del solito e i valori della temperatura non temono confronti [illegible] quelli di qualsiasi altra [illegible] Nord-Italia.

[illegible] queste brevi, attuali considerazioni per dare l'idea di come le condizioni climatiche del Ponente siano del tutto particolari.

E comunque l'intero quadro meteorologico nel suo complesso a suscitare — da un po' di tempo in qua — grande interesse e qualche [illegible]. Soltanto [illegible] poche stagioni i [illegible] atmosferici del [illegible] hanno trovato [illegible] loro spazio autonomo nel sistema «*Meteorol*».

«*Insomma che in Riviera faccia più caldo che altrove è stato finalmente accettato e codificato. Ma* [illegible] *voluto molto tempo per imporre le teorie che sono alla* [illegible] *delle particolarità climatiche* [illegible] *tra zona*», spiega Bino Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico di Imperia ed esperto [illegible] settore.

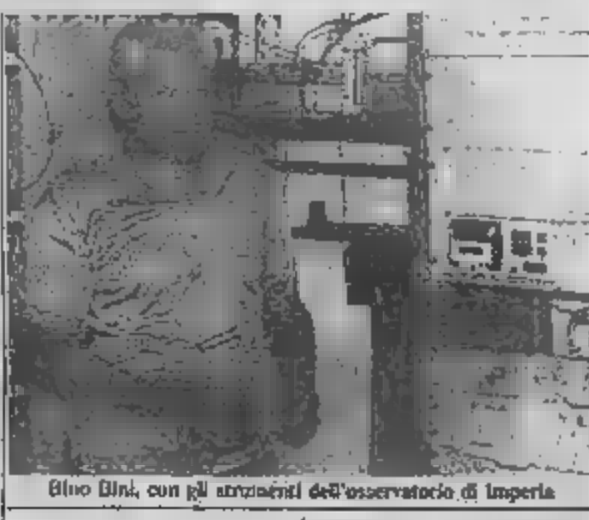
Per primi parlano i dati. In Riviera la temperatura media invernale [illegible] agli 11,2 gradi con [illegible] minimi medi sui 8 gradi, [illegible] con punte massime medie che arrivano a 17.

In estate i 24 gradi medi si aprono facilmente verso punte fra i 27 e 28 (il record del 30,1 risale al luglio del '62). Le stagioni intermedie [illegible] caratterizzate da temperature accettabili e, almeno sulla carta, accompagnate da precipitazioni. In primavera si marcia intorno ai 20 gradi, in autunno mediamente intorno ai 15.

Quest'autunno i valori sono ancora più alti. La temperatura massima mediamente oscilla fra 18 e 19 gradi (anziché rimanere sui 17 come vorrebbe la statistica). La minima (sempre intesa nei valori medi) è ferma sui 12. La media raggiunge i 16 gradi.

A questi dati confortanti fa riscontro la carenza di precipitazioni. All'osservatorio sostengono che le piogge autunnali devono ancora iniziare. In ottobre contro i 74 millimetri medi previsti dalla statistica ne sono caduti solo 2,5. In novembre sinora si è fermi a quota 16, quando la media ne vorrebbe 132.

Come si spiegano le condizioni privilegiate della Riviera? E' un interrogativo già sollevato durante la coda estiva d'ottobre e [illegible] [illegible]zialmente ha le [illegible] risposte [illegible].

Dice Bino Bini: «*Il discorso già fatto per la coda d'estate si può praticamente applicare al quadro generale delle con-* [illegible] *atmosferiche del Ponente, senza però uscire dai limiti territoriali della provincia* [illegible] *Imperia.* [illegible] *che io definisco come "singolarità meteorologica" è determinata infatti dalla posizione dei rilievi, dalla loro altitudine e dalla disposizione rispetto alla conformazione costiera*».

Bino Bini, con gli strumenti dell'osservatorio di Imperia

Secondo l'osservatorio, la Riviera gode di un clima più mite grazie al cosiddetto «*effetto di caduta*».

Dice Bini: «*I campi d'alta pressione al Nord e di Bassa pressione nelle regioni meridionali dell'Europa,* [illegible] *uno scorrimento di correnti che, scavalcate le Alpi scendono, si comprimono e attraversano la nostra fascia costiera, provocando un sensibile rialzo della temperatura e la diminuzione del tasso d'umidità*».

Incidono l'altitudine e la vicinanza delle Alpi Marittime. Indispensabili inoltre una pressione barometrica minore rispetto al Nord e correnti provenienti dalle regioni settentrionali. In caso di venti provenienti da Sud le condizioni climatiche diventano omogenee in tutta la regione.

f. d.

Cresce l'impegno delle ditte specializzate per garantire un servizio sempre più efficiente

[illegible] «[illegible]gente»

Se non ci avete pensato prima, avere caldo (sufficiente) non sarà un fatto così automatico, necessario per il benessere della famiglia.

Sono i mesi estivi i più favorevoli alle ristrutturazioni dei propri impianti, per crearne di nuovi o semplicemente per migliorarli. Le ditte, infatti, non sono pressate dagli impegni invernali e possono seguire con più attenzione i clienti. Oggi ci sono varie possibilità per arrivare (ed oltrepassare) con molto più risparmio di una volta i fatidici 20 gradi.

Ci sono varie fonti energetiche per alimentare gli impianti, ognuna con pregi e difetti. Il gasolio, che dà alcuni problemi sotto il profilo ecologico (meno [illegible] Riviera, più nelle metropoli del Nord, dove contribuisce a creare le nubi di smog) rimane il combustibile più [illegible].

L'emergenza degli Anni 70, dovuta alla politica imposta dall'Opec (furono bloccati i contingenti) è stata ormai superata e i prezzi sono da qualche anno [illegible] stabili. Anzi, sono addirittura ribassati di qualche punto e non è detto che questa tendenza del mercato non debba ripetersi ancora.

Per razionalizzare al meglio i servizi le ditte savonesi hanno escogitato un sistema che si sta diffondendo sempre più, con notevoli risparmi per gli utenti: la «gestione calore».

Un'offerta complessiva che va dalla vendita del combustibile, alla installazione [illegible] alla vendita degli impianti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, con «pronto intervento» in caso di necessità. In generale vi è un forte adeguamento tecnologico alle ultime novità (termosifoni più efficienti, realizzati in materiali ultrasofisticati, per finire ai termostati «a tempo» grazie ai quali è possibile accendere e spegnere gli impianti a ore prestabilite).

Nasce così la gestione «intelligente», con l'autoprogrammazione delle temperature. Questo consente di identificare le cause della dispersione del calore, un fatto che emerge, per esempio, da un eccessivo consumo di gasolio per ottenere una certa temperatura.

La «gestione calore» consente dunque un intervento anche in questa direzione. I tecnici delle ditte, dopo qualche tempo, sono in grado di risalire alle cause delle dispersioni [illegible] consentendo in questo un intervento [illegible] e poco costoso.

Il prossimo passo è quello di un contatore, sulla falsariga di quelli dell'acqua, della luce e del gas. Sarà possibile conoscere, minuto per minuto, il costo reale del riscaldamento. Un fatto importante per i privati, [illegible] ancora di più per enti pubblici ed uffici. Finiti i tempi delle spese impreviste, sarà possibile programmare ogni anno le somme necessarie con buona approssimazione.

Osservano i tecnici: «*E' un servizio tutto-compreso,* [illegible] *sta riscuotendo un* [illegible] *crescente fra gli operatori commerciali e i condomini che possono presentare agli inquilini fatture dettagliate e precise, che consentiranno di evitare discussioni e contestazione, come spesso avviene oggi*».

E ancora: «*Vengono eliminati gli sprechi alla radice. Se un impianto "brucia" troppo toccherà a noi della "gestione calore", responsabili* [illegible] *tutto il ciclo, intervenire ed individuarne le cause. Insomma, per noi e per i clienti, è la formula giusta,* [illegible] *a diffondersi* [illegible]».

m. bp.

Dopo il sì del Senato alla legge che ripiana i deficit degli enti

[illegible] spesi i [illegible] [illegible] porti [illegible] Savona

[illegible] Consorzio potrà snellire [illegible] persona[illegible] - Un milione di contenitori a Voltri

GENOVA — [illegible] Senato ha definitivamente approvato [illegible] legge con la quale viene ripianato il deficit di [illegible] del Consorzio del Porto [illegible] Genova. Il provvedimento prevede l'accertamento [illegible] debiti anche di [illegible] porti italiani e tra questi quello di Savona, che è rientrato nella legge grazie ad un emendamento del partito comunista. A Genova [illegible] 124 miliardi e [illegible] milioni, mentre lo stanziamento per Savona è assai inferiore: 2 [illegible] e mezzo di lire.

«Questa è una legge che si può definire di investimento», commentano negli ambienti portuali genovesi perché «consente al porto di ripartire da zero e [illegible] chiudere i conti alla fine del 1987 [illegible] pareggio».

Gli effetti benefici di que[illegible] iniziativa [illegible] sostanzialmente tre: consente [illegible] riducendo il personale del consorzio e della compagnia autogestita (i portuali), mette il porto [illegible] condizione, appunto, di partire da zero, e infine, passando l'onere [illegible] pensioni degli [illegible] dipendenti all'Inps, [illegible] il Cap di un fardello insostenibile [illegible] avrebbe [illegible] gravato sui bilanci.

In dettaglio il dispositivo della legge appena approvata consente [illegible] avviare le procedure per ridurre di circa [illegible] mila unità gli addetti portandoli a poco meno [illegible] 3600, cifra considerata ottimale. Attualmente i «consortili» sono [illegible] e i «portuali» 3300.

Proprio tenendo conto della nuova situazione venutasi a creare con il ripianamento del [illegible] il 20 novembre prossimo si svolgerà una assemblea a Palazzo San Giorgio sede del Consorzio, nel [illegible] della quale tutte le [illegible] cietà operative già create presenteranno i loro bilanci per l'87 che prevedono una chiusura in pareggio [illegible] conseguente pareggio anche per il [illegible].

C'è da ricordare, infine, che in [illegible] anni il [illegible] investito [illegible] di lire che permetteranno [illegible] avere entro la fine del 1987 a disposizione il terminal container [illegible] Calata Sanità e entro la fine [illegible] la prima parte del [illegible] Genova-Voltri.

Queste due opere faranno sì [illegible] il 1989 [illegible] potranno movimentare [illegible] milione di contenitori, [illegible] il triplo [illegible] attuale.

a. r.

In via Gramsci arriveranno oltre sei miliardi per coprire il «buco» di gestione - Il futuro

SAVONA — *Per la prima volta un patto di compromissione, anzi di collaborazione, tra porti che [illegible] hanno solo parlato di integrazione e, in realtà, si sono tirati continui sgambetti. Genova, Trieste e Venezia hanno rinunciato a più di 2 miliardi in favore [illegible] Savona,* [illegible] potrà così appianare il «b[illegible]

Il disegno di legge è stato approvato l'altra sera, a notte fonda, dal [illegible] grazie a un decisivo lavoro preparatorio [illegible] parlamentari liguri. [illegible] *nesi in particolare.* [illegible] dovrà [illegible] *alle Camere* [illegible] *l'approvazione definitiva, prevista per la prima decade* [illegible] *dicembre. Non sono esclusi colpi di coda, ma* [illegible] *fronte a tempi stretti e, in fondo, a un emendamento sostanzialmente marginale rispetto al complesso degli stanziamenti, Sa*[illegible] *dovrebbe essere definitivamente al riparo da rischi.*

Cos'è accaduto? I porti italiani, [illegible] *?, amministrati* [illegible] *Enti autonomi, d'ora innanzi dovranno evitare accuratamente, pena l'arrivo automatico di* [illegible] *commissario straordinario (quindi scioglimento del consiglio* [illegible] *amministrazione, in cui* [illegible] *rappresentanti (in gran parte gli* [illegible] *locali e gli operatori), di finire col bilancio in rosso.*

Sono [illegible] *previsti degli stanziamenti straordinari per ripianare i deficit consolidati a tutto il 1986. E così per Genova erano stati previsti oltre 57 miliardi, 16 per Venezia, 20 per Trieste e 4 miliardi e mez*[illegible] *per Savona. Ma, a conti fatti, i savonesi si* [illegible] *resi conto che per partire davvero alla pari con gli altri enti* [illegible] *tonomi sarebbero serviti* [illegible] *soldi: più di 7* [illegible]

A Roma i parlamentari savonesi (il comunista Giovanni Urbani e il democristiano Giancarlo Ruffino) sia pure in tempi diversi e con strategia non sempre analoghe, ma che alla fine si sono incontrate, non hanno trascurato [illegible] *la per garantire all'ente aut*[illegible] [illegible] *di via Gramsci il finanziamento indispensabile.*

[illegible] arrivati a [illegible] diversa modulazione [illegible] interventi per il risanamento dei bilanci. Il tetto [illegible] ziamento complessivo non poteva [illegible] sfondato, per cui si è deciso, attraverso [illegible] paziente lavoro di mediazione a togliere qualcosa agli altri porti e a destinarlo a quello di Savona», spiega il [illegible] tore Ruffino.

[illegible] ha rinunciato a 1 miliardo, *Trieste a 700 milioni e Venezia a* [illegible] *milioni. Il totale di 2 miliardi e 200 milioni è stato destinato a Savona, il cui fondo di risanamento è aumentato così da 4 miliardi e mezzo a 6 miliardi di* [illegible] milioni.

«Ho firmato vari emendamenti, ho mantenuto contatti il [illegible] ministro Degan, della Marina Mercantile, ho [illegible] e poi apprezzato la comprensione dei parlamentari genovesi e veneziani: non era facile far rinunciare gli altri enti portuali a consistenti "fette" [illegible] finanzia[illegible]», dice il senatore Urbani.

Poi il parlamentare savonese aggiunge: «Tutti quanti siamo soddisfatti per l'esito della votazione. I miliardi in arrivo consentiranno all'ente autonomo di partire in condizione di parità e di pulizia. Naturalmente dico subito che [illegible] il problema [illegible] giungere e mantenere il pareggio, specie in relazione [illegible] vincolo del [illegible] to. Un passo falso e addio [illegible] tonomia. Ora è decisivo per Savona il problema della ristrutturazione gestionale, per la quale l'ente, salvo progetti faraonici, ha fatto [illegible] o niente».

Il senatore [illegible] puntualizza: «Occorre una diversa politica gestionale, impo[illegible] sul dinamismo, a carattere manageriale. [illegible] non si può certo dimenticare, [illegible] riguardo, il problema aperto della presidenza».

Ivo Pastorino

Approvata la delibera [illegible] Usl

[illegible] [illegible] Un primo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

GENOVA — [illegible] delibera proposta dalla giunta regionale per consentire [illegible] Unità sanitarie locali [illegible] Liguria di «sforare» il bilancio e proseguire nell'assistenza diretta è stata approvata ieri con il solo voto favorevole del [illegible] socialista e di quello socialdemocratico dalla apposita commissione [illegible].

I democristiani e i comunisti, pur con diverse motivazioni, si sono astenuti, mentre il movimento sociale ha votato contro.

La delibera sarà ora iscritta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio regionale per la discussione e l'approvazione.

«Abbiamo votato a favore — ha detto il [illegible] Fossati — anche se probabilmente era [illegible] *feribile seguire un'altra strada, in considerazione della situazione* [illegible] *emergenza in cui* [illegible] *trova la finanza sanitaria*».

«Forse — ha aggiunto l'esponente socialista — *un disegno di legge regionale* [illegible] *migliore ma più complesso e lungo, spero comunque* [illegible] *in Consiglio anche altri gruppi votino a favore di questa delibera*».

«*Diamo un giudizio netta*[illegible] *sull'operato della giunta e sulla* [illegible] — ha detto [illegible] Di Rosa, comunista — e avremmo dovuto votare contro. Abbiamo optato per l'astensione per *non aggravare la situazione*».

«*Se non si arriva ad una decisione* — ha detto ancora l'esponente comunista Roberto Di [illegible] — *i liguri rischiano di* [illegible] *nuovamente pagare le medicine e le altre prestazioni sanitarie. Ora vedremo in Consiglio* [illegible] *succederà*».

Diverse le motivazioni dei democristiani. La dc si è astenuta sulla delibera perché ritiene [illegible] un disegno di legge regionale [illegible] un più incisivo intervento a favore della situazione [illegible] delle venti Unità sanitarie locali in cui è suddiviso il territorio regionale.

La previsione per la [illegible] dell'anno in corso è di [illegible] «buco» nella spesa sanitaria ligure [illegible] oltre 112 miliardi di lire.

(Ansa)

ALBERGHI E TURISMO — Hotel rinnovati, segnali di ripresa

Il Tigullio crede nel fascino di quelle sale cariche di storia

A Rapallo si cerca di accelerare le pratiche per far rinascere gloriosi complessi [illegible] l'Excelsior e l'Europa — Chi si rinnova viene premiato: l'esempio del Bristol - Lo Splendido, simbolo [illegible] una clientela raffinata

DAL NOSTRO INVIATO

RAPALLO — «*Chiuso* [illegible] *restauri*». Il cartello comp[illegible] qua e là sulla porta degli alberghi [illegible] Tigullio. Si lavora a [illegible] Levante, Lavagna, Rapallo, S. Margherita, Portofino. Questa striscia [illegible] Liguria, che ricorda con i suoi complessi prestigiosi il turismo della [illegible] Epoque, sta scatenando un'offensiva in grande stile. Non [illegible] più duchi, conti, emiri e altezze reali, come all'inizio [illegible] secolo ma queste [illegible] illustri, questi [illegible] carichi di storia, cambiano stile e introducono [illegible] «optionals» [illegible] [illegible] vacanziere moderno.

Rapallo, S. Margherita e Portofino guidano il gruppo. Il consorzio presentato l'anno [illegible] alla Borsa del turismo [illegible] Milano muove i primi passi. [illegible] «*Portofino* [illegible]», simbolo un cavalluccio marino, [illegible] entrati, a fianco dei Comuni e delle Aziende di soggiorno, le Associazioni albergatori e numerosi operatori privati.

[illegible] una filosofia nuova. Ha detto l'assessore al Turismo di Rapallo, Gabriele Roncagliolo: «*Si è già perso troppo tempo. Ora* [illegible] *vogliamo attaccare, cercare* [illegible] *recupero, dare una nuova immagine della nostra zona. E per fare tutto questo bisognare riqualificare i nostri alberghi, migliorare i parcheggi, la viabilità, gli impianti sportivi*».

Aggiunge il [illegible] collega [illegible] S.Margherita, Gardella: «*Il consorzio è nato* [illegible] *iniziativa degli enti pubblici e si è trasformato in* [illegible] *ente privato a partecipazione pubblica. Gli imprenditori* [illegible] *sono mossi, stanno* [illegible] *sponsorizzazioni* [illegible] *Finalmente s'è capito che anche le loca*[illegible] [illegible] *che hanno fatto* [illegible] *storia* [illegible] *turismo* [illegible] *devono fare promozione*».

[illegible] Rapallo [illegible] cerca di accelerare la pratica per far [illegible] scere gloriosi complessi come l'«Excelsior», lungo la strada per San Michele di Pagana, e l'«*Europa*», a pochi passi dal Castello. Sono in corso contatti tra il Comune e società immobiliari interessate a questo «business». Per l'«Excelsior» mancherebbe solo la convenzione, più arretrata la trattativa per l'«*Europa*». E se tutto andrà bene l'«Excelsior» diventerà uno dei più lussuosi alberghi della Liguria: ampio parcheggio, roof-garden con splendido colpo [illegible] golfo, piscine talassoterapica. Il grande edificio ospiterà sia l'albergo tradizionale sia un elegante residence, separati verticalmente.

Chi si rinnova viene premiato. Non solo dai clienti. Il «*Bristol*», a soli due anni dalla ristrutturazione, è entrato a far parte di «*The leading hotels of the world*», esclusiva organizzazione fondata nel 1928: vengono ammessi soltanto gli alberghi più presti[illegible] [illegible] i soldi per andare d'estate [illegible] «*Bristol*» [illegible] tutti i comfort possibili e immaginabili, un [illegible] per [illegible] a [illegible] shopping a Portofino o per tuffarsi [illegible] acque di [illegible] Fruttuoso.

Ma l'opera graduale di rin[illegible] [illegible] anche i piccoli alberghi, come l'«*Astoria*» e il «*Rosa*». Commenta Franco Orio, direttore dell'«*Eurohotel*», uno [illegible] principali alberghi a cinque stelle: «*A livello imprenditoriale c'è la volontà di fare. L'incontro* [illegible] *il pubblico e il privato nel* [illegible] *Coast dovrebbe agevolare simili operazioni. Stiamo lavorando in questa direzione, tra poco presenteremo ufficialmente* [illegible] *programma di iniziative*».

A S. Margherita il «*Miramare*» inaugurerà a Pasqua nove camere ed entro l'87 il centro congressi passerà da 300 a 400 posti. Progetti, ma più a lunga scadenza, anche per una piscina e un ristorante coperti. «*Il cliente diventa sempre più esigente, se vogliamo restare a galla dobbiamo offrire servizi adeguati*», afferma il vicedirettore Ginetti.

Anche il «*Miramare*» di Sestri Levante è tutto nuovo. [illegible] sulla Baia del Silenzio, è metà albergo e metà residence, ampi saloni, [illegible] e appartamenti comodi ed eleganti.

Portofino, [illegible] chiudere Lo «*Splendido*», simbolo [illegible] un turismo raffinato e di qualità [illegible] in quest'angolo [illegible] sta creando cinque nuove suite, si vogliono rin[illegible] anche il piano terra e il ristorante. La società proprietaria, la multinazionale «*Sea container*», ha in programma, entro l'88, di concludere lavori per un costo superiore ai sei miliardi.

Pier Paolo Cervone

L'Hotel Bristol di Rapallo, recentemente ristrutturato con una spesa di un miliardo

---

Cengio, visita [illegible] due reparti dello stabilimento accusato di inquinare il [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] volto

L'amministratore delegato, Salucci: «L'azienda ha ritrovato bilanci in [illegible] e competitività sui mercati» - Il problema della sicurezza in fabbrica - L'impianto di depurazione [illegible] acque

CENGIO — «*Con l'avvento del nuovo management e di strategie produttive e gestionali d'avanguardia l'azienda ha decisamente cambiato volto. Grazie a coraggiose politiche di ridimensionamento delle forze lavoro e a una spiccata vocazione verso mercati di tutto il mondo l'Acna ha rifondato, soprattutto negli ultimi due anni, bilanci in utile e rinnovata competitività a tutti i livelli rendendosi veramente* [illegible] *delle protagoniste della rinascita Montedison* [illegible] *negli ultimi tempi*».

E' quanto [illegible] Salucci, che dal luglio scorso è stato nominato amministratore delegato dello [illegible] limento di Cengio. Ha deciso, con ottimi risultati, la politica delle «porte aperte». E così dopo 104 anni di storia ieri è stato possibile varcare i [illegible] celli dell'ex colorificio.

Salta subito all'occhio un particolare sconcertante. Un colosso [illegible] come l'Acna [illegible] principale, quasi tutte le ore bloccato da autotreni in transito. In caso di scoppio ed emergenza fuggire dallo stabilimento o [illegible] entrare i soccorsi diventa [illegible] problematico.

Gli impianti Acna. L'azienda è sotto accusa per l'inquinamento

Il direttore [illegible] stabilimento, Franco Gonzali, [illegible] progetto per costruire nuovi varchi d'accesso.

Due i reparti visitati: il «betanaftolo» e il «maf». Il primo è nuovo e moderno, il secondo è in funzione da [illegible] anni ma per la sua potenzialità [illegible] è considerato la «vacca grassa» dell'Acna.

Nel reparto «betanaftolo» vengono prodotte ogni anno [illegible] mila tonnellate di intermedio per coloranti: il 40 per [illegible] del prodotto finisce [illegible] Paesi europei, il [illegible] per cento [illegible] Usa, il 22 in Giappone, il 10 in altri [illegible].

Lavorano 37 addetti, [illegible] operai trasformati in tecnici. Ogni operazione, nelle gigantesche strutture [illegible] viene seguita [illegible] il computer.

Spiega il direttore, Gonzali: «*In questo, come in altri reparti, abbiamo potenziato i sistemi di sicurezza. E' chiaro che il rischio "zero" non esiste ma abbiamo messo in condizione i nostri addetti di non correre alcun pericolo. Come? Dotando ogni dipendente di tutta l'attrezzatura antinfortunistica, dai caschi agli occhiali obbligatori. Ognuno di loro ha a disposizione le maschere antigas. In ogni angolo ci sono autorespiratori e coperte termiche*».

Si respira un'aria acre. Il classico odore di naftalina. Ma, assicurano i tecnici, non c'è alcun pericolo. Alcuni operai lavorano nei reparti con un sofisticato apparecchio appeso alla cintola. Serve a segnalare il minimo inquinamento atmosferico.

Il reparto «maf» produce il «meta ammino fenolo», [illegible] prodotto che serve a molti settori dell'industria chimica, dai concimi ai coloranti, [illegible] farmaceutici [illegible] fibre [illegible] alta «performance».

Un esempio: grazie al «maf» è stato possibile costruire le cime e le sartie di «Azzurra», lo scafo che sta partecipando al campionato mondiale. In questo reparto, peraltro sicuro al cento per cento, non si spreca nulla. Tutti gli scarti della produzione vengono riciclati.

Il fiore all'occhiello dell'Acna Chimica Organica resta [illegible] l'impianto di depurazione delle acque reflue.

Dice il dottor Salucci: «*Con investimenti che superano i cinquanta miliardi nel volgere di pochi anni e che prevedono ulteriori, notevoli impegni per l'immediato futuro, siamo in grado di rispettare pienamente i parametri della legge Merli*».

Insomma la vecchia [illegible] la «*fabbrica della morte*», deve [illegible] solo un ricordo. I nuovi dirigenti non vogliono [illegible] le colpe dei loro predecessori [illegible] vogliono [illegible] sere «*protagonisti*», insieme [illegible] gente della [illegible] per [illegible] sviluppo produttivo. L'altra [illegible] hanno ricevuto i sindaci della valle [illegible] Cuneese. E' [illegible] il primo incontro sereno dopo anni [illegible] battaglie e conflitti.

Gian Paolo [illegible]

Proposta [illegible] Coldiretti [illegible] costituire cooperative

[illegible] giovani e [illegible] per non [illegible] morire l'[illegible]

IMPERIA — Quale futuro attende l'olivicoltura imperiese, così duramente colpita dalle avversità atmosferiche e trascurata dalle nuove generazioni? E' un interrogativo ricorrente, al quale in molti stanno cercando di fornire una risposta. Ma finora il problema non è stato affrontato con il dovuto impegno: tanti progetti, fiumi di parole e pochi fatti.

Nella schiera degli addetti ai lavori, rompe [illegible] indugi [illegible] Coldiretti provinciale, che ha chiesto un incontro con gli amministratori [illegible] provincia, per discutere [illegible] programma di interventi.

Spiega [illegible] Martini, direttore della Coldiretti, che conta quasi seimila produttori iscritti, su tutto il territorio imperiese: «*Negli ultimi anni l'ulivo è stato trascurato: l'in*[illegible] *verso questo tipo di coltura sta scemando, forse perché sempre meno remunerativa, o* [illegible] *del lievitare dei costi* [illegible] *lavorazione. I giovani non amano la campagna e lasciano agli anziani il compito* [illegible] *portare avanti una tradizione secolare. Ma in questo modo, l'olivicoltura* [illegible] *spegne lentamente*».

Aggiunge Martini: «*Alla Provincia chiediamo collaborazione per* [illegible] *di coinvolgere giovani e disoccupati nel progetto di costituzione di una cooperativa in grado di operare nel campo dei cosiddetti servizi di sostituzione, previsti dalla normativa Cee. In pratica, la cooperativa dovrebbe intervenire laddove esiste il problema di rimpiazzare, anche solo temporaneamente, i conduttori di aziende. In alcune regioni italiane, come la Toscana, la soluzione si è rivelata molto funzionale. Ovviamente, bisognerebbe istituire appositi corsi di formazione professionale*».

L'amministrazione provinciale è impegnata nel programma di promozione dell'olio imperiese. L'importante convegno che ogni anno viene dedicato al settore è stato spostato da Lucinasco a Milano.

Afferma Luciano [illegible] Michelis, presidente della Provincia: «*Il nostro olio si differenzia nettamente dagli altri. E' necessario spiegare le proprietà dei nostri prodotti* [illegible] *tra i confini regionali, per questo abbiamo deciso di trasferire il convegno nel capoluogo lombardo.* [illegible] *il rilancio dell'olivicoltura, l'amministrazione provinciale è disponibile* [illegible] *appoggiare progetti validi*».

g. ml.

[illegible] Il risparmio sull'assenteismo alla 3M Italia

FERRANIA — Il gruppo «3M Italia» ha deciso di contenere ulteriormente i costi dovuti all'assenteismo e ha lanciato il programma «Piano di incremento delle presenze sul lavoro».

Prevede che l'ammontare netto del risparmio conseguito attraverso il contenimento dei costi derivanti dall'assenteismo sia devoluto a istituzioni pubbliche operanti nel comune di Cairo. Un esempio: nell'ipotesi di raggiungimento di un «target» di riduzione dell'assenteismo totale pari all'uno per cento, il gruppo metterà a disposizione una somma di oltre 600 milioni di lire. Sarà un'apposita commissione a decidere a chi andranno i soldi.

(g. p. c.)

Attesa per [illegible] sentenza davanti al pretore di Savona

Le multe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si pagheranno solo [illegible] [illegible] [illegible]?

SAVONA — Un funzionario di un ufficio finanziario di [illegible] residente ad Albisola Superiore, laureando in giurisprudenza, [illegible] sollevato, dinanzi al pretore di Savona, una questione che interessa molti automobilisti [illegible] provincia [illegible] Savona. In discussione il problema delle [illegible] da 12 mila lire per divieto di sosta.

Secondo il funzionario, che ovviamente vuole [illegible] l'anonimato, [illegible] in questa [illegible] fase istruttoria, sarebbero illegittime. A questo proposito ci sono diverse sentenze di pretori (una arriva da La Spezia) che ritengono irregolare la «bolletta» da 12 mila lire. E così, quando si è ritrovato, l'estate scorsa, nel centro di Albisola Superiore, con la fatidica multa sul tergicristallo della sua auto parcheggiata in divieto, ha deciso di non pagarla, o meglio di pagare solo 5 mila lire. Quando [illegible] è presentato il messo comunale con la notifica della contravvenzione l'ha respinta, spiegando poi in una lettera [illegible] del suo gesto.

Ora la pratica è passata alla magistratura. Il funzionario è stato interrogato una prima volta e i giudici si sono riservati [illegible] approfondire l'argomento. Verranno [illegible] le [illegible] sino ad oggi, per [illegible] quadro completo della situazione, [illegible] chi presenta [illegible] esposti, sono ancora in vigore [illegible] vecchie multe da 5 mila, perché nessuna regolamentazione precisa [illegible] mai introdotto quelle nuove, da 12 mila lire.

C'è [illegible] per le decisioni [illegible] [illegible] a Savona.

m. m.

Sui libri contabili figurerebbero somme non pagate a Rapallo e Levante C

[illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible]

GENOVA — Un altro mandato di comparizione per Renzo Fossati. L'ex presidente del Genoa è stato ieri mattina interrogato per oltre due ore dal giudice Francesco Cozzi che dirige l'inchiesta giudiziaria su presunte evasioni fiscali della società rossoblù, relative alle gestioni 1983 e 1984. E' un altro capitolo della lunga storia della disinvolta contabilità del Genoa, che questa volta si è riferito ai rapporti con squadre minori.

Tre anni fa, il Rapallo cede a Fossati alcuni giocatori e rilascia una fattura per 200 milioni. Analoga operazione è fatta dalla Levante C di Pegli: la fattura è di 50 milioni.

Ma il Genoa, ha davvero pagato quei soldi? Il giudice sospetta che il trasferimento dei giocatori sia avvenuto gratuitamente («Questa era la norma», ha detto al recente processo il vicepresidente del Genoa) e che i 250 milioni siano stati utilizzati dalla società rossoblù per finalità [illegible] proprio corrette: il pagamento in nero di giocatori della prima squadra, e altro.

In [illegible] Fossati avrebbe solo pagato l'Iva su quei 250 milioni, facendo figurare nella contabilità un esborso [illegible] realtà mai effettuato. Il giudice Cozzi sta indagando su altri rapporti che il Genoa — prima che intervenisse la presidenza di Aldo Spinelli — avrebbe intrattenuto con società liguri, sospettando l'esistenza di canali utili a creare disponibilità da usare sotto banco.

Renzo Fossati nega l'addebito. Afferma che la società fece fronte regolarmente alle fatture del Rapallo e della Levante C. Ma dovrà comunque renderne conto il 21 novembre prossimo, alla ripresa del processo per evasione fiscale in cui, insieme all'ex presidente, sono imputate 42 persone: [illegible] giocatori, 3 allenatori, alcuni imprenditori.

Sotto accusa l'intero staff del Genoa di quegli anni, da Fossati ai massaggiatori.

Complessivamente l'evasione fiscale viene indicata dall'accusa in 850 milioni. Cominciato alla fine dello scorso mese, il processo fu rinviato per il ricovero dell'ex presidente in una clinica di Losanna. Ieri mattina Fossati ha detto: «*E' stato un malore, forse dovuto al freddo preso dopo pranzo. Ora sto bene e sono pronto a rispondere alle accuse. C'è stata qualche irregolarità di gestione? Può darsi, ma è una procedura adottata da quasi tutte le società professionistiche, per far fronte alle richieste dei giocatori*».

Il 7 dicembre prossimo, Fossati sarà ancora in aula e questa volta con una imputazione assai più grave: falso in bilancio.

g. c.

Proteste (e raccolta [illegible] firme) [illegible] oltre duecento turisti

«[illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible]»

PIETRA LIGURE — Cinque ore di treno per un viaggio di poco più di 220 chilometri, tanti separano Pietra Ligure da Milano, sono decisamente un po' troppo anche per il viaggiatore più paziente.

La protesta, inevitabile, è scattata questa estate da parte di tutti i villeggianti che per trascorrere un week end in Riviera, senza usare la macchina per via dei costi non certo indifferenti, sono costretti a trascorrere una decina di ore, tra andata e ritorno, sul treno.

La raccolta di firme, oltre 200, ha avuto luogo lo scorso mese di agosto ma visto che di risultati concreti non se ne sono visti, è nata l'idea di pubblicizzare la protesta anche attraverso gli organi di stampa.

«*La politica di riassestamento delle linee ferroviarie* — dicono i firmatari — *ha finito per privilegiare fortemente le tratte intermedie privilegiando i lunghi percorsi. Per raggiungere Pietra Ligure ora dobbiamo cambiare treno almeno due volte con pratici disagi e perdita di tempo specie per coloro che hanno bambini o grossi bagagli*».

Ma Pietra Ligure non è solo una località turistica, ma anche una cittadina famosa per il suo ospedale, un centro dove vengono svolte visite e terapie altamente specialistiche, e che ospita, tra gli altri, decine di lungodegenti.

a. d.

Inquinamento del Quiliano L'episodio non era isolato

SAVONA — E' stato rinviato al 9 dicembre il processo contro il responsabile della «Oleifici Mediterranei», il dr. José Maria Gaspartel. Il dirigente è sotto accusa per l'inquinamento del torrente Quiliano avvenuto nell'estate scorsa.

Ieri mattina la prima udienza ha visto di fronte al pretore Giovanni Buonomo i periti di parte e i tecnici dell'ufficio comunale di Quiliano e Savona che rilevarono l'abnorme fuoriuscita di sostanze tossiche dallo stabilimento. Un magma biancastro e maleodorante si riversò nel torrente quasi in secca provocando gravi danni all'ambiente.

Il fatto fu rilevato dai responsabili degli uffici sanitari del Comune, immediatamente intervenuti su segnalazione dei cittadini della zona. Ieri mattina la discussione si è protratta oltre l'una e mezza e c'è stato il rinvio.

I consulenti dell'oleificio (la difesa era all'avvocato genovese Andrea Vernazza), un'azienda messa sotto accusa anche per i fumi, hanno sottolineato il carattere del tutto «occasionale» e «imprevedibile» del fenomeno che rientrerebbe nella normale casistica.

Il pretore, nel corso dell'udienza, ha rivelato alcuni particolari importanti: da più di quattro anni, tutte le denunce per inquinamento erano bloccate. Ora si sta cercando di chiudere tutti i procedimenti in corso che sono centinaia. Il caso degli «Oleifici», dunque, è tutt'altro che isolato.

m. m.

Mario Robbiano giudica il momento dell'Interregionale

«Il Savona può farcela»

«Deve cambiare registro, altro che aspettare la primavera» - Considera sempre Biellese e Pinerolo favoriti Cuneo e Saviglianese «solo outsider» - «La Cairese non è irresistibile» - «Il campionato si decide in primavera»

Mario Robbiano giudica il momento del campionato Interregionale dopo aver visto Cairese-Biellese («Anzi, il primo tempo, perché poi me ne sono andato», spiega).

Biellese in crisi dopo l'insuccesso con gli uomini di Marissalina?

«No, non parlerei di crisi per una sconfitta dopo otto partite. Era successo anche l'anno scorso a Casale. Sono andato a [illegible] per vedere come si comporta la squadra in trasferta e l'ho vista perdere».

I bianconeri restano dunque favoriti?

«E' un torneo molto equilibrato, credo che si deciderà nelle ultime cinque partite. Secondo me Biellese e Pinerolo restano favoriti, non credo in Cuneo e Saviglianese: al massimo possono [illegible] come outsider».

E le liguri?

«Secondo me il Savona ha la possibilità di rientrare in lotta per il primato, non credo sia già tagliato fuori. Binocchi dice di aspettare la primavera però mi sembra ottimista. Ripeto, il Savona può ancora farcela ma deve cambiare registro subito, altro che primavera. I biancoblù giocano molto bene ma in difesa non sono sicuri».

Domenica al Bacigalupo arriva la Levante.

Secondo Robbiano le liguri possono «uscire» in primavera

«Il Savona deve giocare molto concentrato, l'incontro è aperto. Fossi in Binocchi terrei nel giusto [illegible] la Levante. Locatelli è bravo, uno che fa i miracoli con il materiale che ha a disposizione. Anche Monari comincia a girare, bisogna sempre temere gli ex».

La Cairese?

«Nonostante la vittoria sulla Biellese non mi è sembrata irresistibile. Una buona squadra, questo sì, ma forse non in grado di lottare per la C2».

Sarà dunque una stagione interessante.

«Credo di sì. Non c'è una squadra come il Casale dell'anno scorso. Adesso entriamo nell'inverno, le [illegible] piemontesi avranno difficoltà ad allenarsi. E' possibile che in primavera escano le liguri. Un discorso che vale soprattutto per il Savona».

Robbiano non lo dice, ma si è capito chiaramente che la prestazione della Biellese a Cairo non lo ha soddisfatto. Il «consulente» dei bianconeri ha messo ripetutamente in rilievo la prova di Vignati, che sembrava tra i pochi in grado di pareggiare, [illegible] nella ripresa l'allenatore Gori lo ha sostituito. Robbiano sperava almeno in uno 0-0, il risultato del campo ha detto invece Cairese.

Può stupire, in un certo senso, che molti, [illegible] compreso, indichino il Savona tra le squadre favorite nonostante i cinque punti di distacco che lo dividono ormai dalla coppia di testa.

Perché questo pronostico?

«Il Savona gioca senza dubbio un buon calcio, forse il migliore che abbia [illegible] quest'anno in Interregionale. Anche a Biella mi aveva impressionato, credevo che i [illegible] cobiù vincessero. Non so perché la squadra ceda [illegible] nel finale, questi sono problemi di Binocchi. A fare grande una squadra contribuiscono molto fattori, società compresa, e io su questo non sono in grado di formulare un giudizio».

s. ch.

[illegible] C2 - Tanti derby in vetta, via spianata all'Entella?

Baveni teme anche il Carbonia la squadra che ha subìto più gol

L'allenatore: «I sardi [illegible] abili in contropiede, quindi non c'è [illegible] di scontato» - Probabili [illegible] di ripescaggio per Palazzotto - A rilento la sottoscrizione pubblica a favore della società

CHIAVARI — La nona giornata di C2 presenta derby insidiosi per le ambizioni Derthona (al «Natale Palli» con il Casale), Torres (sul campo del Sorso) e Pontedera (in casa con [illegible] di Pi[illegible]), mentre la Cuoiopelli va a difendere il primato d'imbattibilità nella difficile trasferta di Civitavecchia e il Novara capita il rognoso Olbia.

E l'Entella? [illegible] che i biancocelesti [illegible] attesi dall'impegno più agevole tra tutti quelli riservati alle squadre dell'alta classifica. L'arrivo del modesto Carbonia al «Comunale», infatti, non può [illegible] procurare incubi notturni a Benfidetti e [illegible], ma mister Baveni [illegible] vuol sentir parlare di presunti favoritismi del calendario.

«Un mese fa — esordisce l'allenatore — avevamo spiato il Carbonia [illegible] trasferta di Tortona e ne ricavammo un'impressione più che buona. E' vero, il Derthona vinse per 3-0, ma la compagine [illegible] ha controllo [illegible] bene la situazione per un'ora, praticando un football essenziale e apparentemente efficace. Quei a prendere sottogamba gli isolani, la partita di dopodomani mi fa paura come tutte le altre di questo equilibratissimo [illegible] e per battere gli ospiti [illegible] [illegible] guarci a sudare le tradizionali sette camicie. Individualità di spicco? Il Carbonia dispone sicuramente di un discreto collettivo, [illegible] bisogna tenere d'occhio soprattutto i due attaccanti Aiola e Belli che fanno molto movimento e sanno essere pericolosi in contropiede».

Catena (a sinistra) [illegible] forse sostituito da Palazzotto

Sarà, ma questo Carbonia (sest'ultimo con sette punti) ha già subito quattro sconfitte (l'ultima domenica scorsa in casa con i cugini del Sorso), ha la difesa più ba[illegible] del campionato (già dodici le reti al passivo) e l'attacco non brilla certo per prolificità (sei gol segnati, hanno fatto peggio soltanto Pro Vercelli, Montevarchi, Sanremese, Massese e Asti), per cui si può tranquillamente affermare che il pronostico penda dalla parte dei padroni di casa.

«Non voglio dar nulla per scontato — continua l'allenatore — e sono certo che i ragazzi scenderanno in campo con la massima determinazione e ben consci della difficoltà dell'impegno. La classifica del girone è ancora corta e non fa testo, ricordiamoci invece che quest'anno le sorprese sono all'ordine del giorno e proprio nell'ultimo turno la Cuoiopelli e il Montevarchi sono andate clamorosamente a vincere sui terreni di [illegible] e Pontedera. Questo Carbonia è una brutta gatta da pelare e bisogna rendersene conto prima che sia troppo tardi».

Nel frattempo, Baveni si preoccupa di valutare la situazione generale della squadra: se da un lato gioisce per il completo recupero del centrocampista Soldati, dall'altro mostra perplessità sulle condizioni del tornante Catena (al suo posto verrà ripescato Palazzotto?). *«Soldati* — puntualizza — *lamentava una contrattura ai flessori della coscia, ma mi sembra ormai guarito e il provino sostenuto nell'amichevole con la Sampdoria è stato positivo. Catena [illegible] ha rimediato una brutta [illegible] al polpaccio, è già stato costretto a disertare la gara con i blucerchiati di Boskov e spero possa rimettersi in tempo».*

Frattanto sta procedendo piuttosto a rilento la sottoscrizione pubblica che era stata aperta il mese scorso al momento dell'ufficializzazione [illegible] sponsorizzazione «Città di Chiavari». *«Credevamo che i cittadini mostrassero una grande sensibilità nei riguardi dell'Entella* — ammette il dirigente incaricato Ivo Gamba —, *ma dato ammettere che per il momento le cose non stanno andando secondo le nostre previsioni, vedremo dunque di stimolare commercianti e imprenditori con qualche altra iniziativa».*

Aldo Costa

[illegible] - E' ripresa in pieno l'attività maschile

Vincono Baia del Sole e Libertas e inseguono le capolista della C

I quattro gironi della D - Rinviato il torneo femminile di La Spezia

I campionati di tennis tavolo sono ripresi dopo la solita, lunga [illegible] autunnale. Sono tornate in campo, in Liguria, tutte le formazioni maschili dei vari tornei. Doveva partire anche la serie D1 femminile — ciò che resta nella [illegible] regione del tennis tavolo in gonnella — con un concentramento, a La Spezia, dove avrebbero giocato Baia del Sole Alassio, Pgs Don Bosco La Spezia e AZ Boccadasse Genova. La nuova formula, infatti, prevede una serie di sei concentramenti nelle città interessate, invece del [illegible] calendario tradizionale. Ma il torneo è stato rinviato per ragioni di carattere organizzativo.

Serie C — La categoria è tornata in campo con due belle vittorie per le due [illegible] della Riviera di ponente: la Baia del Sole Alassio (Borella, Caruso, Benedettini), che non fa mistero delle sue ambizioni di promozione, ha superato in casa l'Ren Mondovì per 5-0; la Libertas Sanremo (Gatto, Ballestin, Francia O.P.), quest'anno in edizione rigorosamente autarchica con giocatori tutti sanremesi, dopo i tanti «mercenari» degli anni scorsi, ha vinto (5-1) in casa del Ciné A.

Ora le due squadre liguri sono al secondo posto in classifica con quattro punti, a due lunghezze dalla coppia [illegible] formata da Saint-Vincent [illegible] e Auxilium Fossano che finora hanno vinto tutte le partite.

Serie D1 — Nel girone ponentino guida la classifica, con quattro punti dopo due giornate, il Bordighera A. La squadra bordigotta (Parietti, Guglielmi, Petrini), certamente la più esperta del girone, formata da giocatori che hanno militato a lungo in serie C, ha vinto 5-1 [illegible] della Baia del Sole B (Giudici, Mignone, Ramella). Negli altri due incontri, successo del Soms Imperia (Piana Caratto, Di Davide) per 5-1 sull'Aurora Cairo Montenotte (Chiarlone, Giachello, Conti), e del Bordighera B (Gagliolo, Molinari, Santilli) per [illegible] sul Soms B (Facchi, Lombardi, Bianco). Da sottolineare, fra i bordigotti, la prova di Molinari che, oltre a giocare in campionato, è stato nominato istruttore delle [illegible] giovanili del Bordighera.

Nel girone genovese, la Baia del Sole A (Bonardo, Briozzo, Esposito) ha centrato il secondo successo in due partite superando, in trasferta, per 5-0, il Fiamma Genova: la squadra alassina guida la classifica del girone, a punteggio pieno, insieme ad Arci 30 Giugno ed alla Libertas Genova.

[illegible] D2 — Nel girone imperiese, giunto alla seconda giornata (ha riposato il Bordighera), il Soms è in [illegible] a punteggio pieno. Gli imperiesi (Guglieri, Torelli, Facchi) hanno vinto 5-4 in casa del Fiamma Bordighera (Jacobucci, Vicari, Guattoi). Il Riviera Ospedaletti (Bigoni, Ciminti, Mercuri) ha superato nettamente 5-0 il Regina Sanremo (Altemani, Di Silvestro, Valletta).

Nel girone savonese, dove l'A[illegible] Cairo Montenotte ha riposato, [illegible] dopo due giornate, ben quattro squadre, tutte a due punti: Baia del Sole A, [illegible] del Sole B, Radar Borghetto e Aurora Cairo Montenotte; solo la Baia del Sole C è fuori dal gruppone, a quota [illegible].

Nell'ultima giornata, il Radar Borghetto (Parziano, D'Ascenzo, Dallan) ha vinto [illegible] in casa della Baia del Sole B (Ottonello, Mazzocchi, Ardoino), mentre la Baia del Sole A (Barno, Chiappori, Cugino) ha stravinto 5-0 uno dei tanti derby in famiglia contro la Baia del [illegible] C (Conti, Castagno, Pandolfi). Una partita senza storia.

b. m.

Il Fornaci vince il recupero e [illegible] in vetta

SAVONA — Nel recupero della Seconda categoria di mercoledì [illegible] il Fornaci ha superato il Priamar [illegible] 3-0. Ora la formazione di Foglia ha raggiunto l'Albisola in vetta al girone B.

La partita ha avuto poca storia. Il Fornaci con rapidi e incisivi contropiede ha messo subito in difficoltà gli avversari. Rete al 6' di Sirtori, poi nella ripresa, facilitato dall'espulsione di Pinto, il Fornaci è passato ancora con Parodi (57') e Sirtori (80'). Cerrato ha fallito un rigore.

(e. m.)

[illegible] - Chiuso il giallo delle minigonne al «Sanremo»

La Peugeot aveva ragione ma la classifica non cambia

Il comitato esecutivo della Csai non ha modificato l'ordine di arrivo della gara

SANREMO — La Peugeot ha ragione, ma l'albo d'oro del «Sanremo 86» non si modifica: vince la Lancia con Alen che può nutrire, così, ancora qualche speranzuccia per il mondiale piloti.

Questa, in sintesi, la conclusione — abbastanza contraddittoria — del «giallo» delle minigonne-Peugeot che aveva determinato la squalifica delle tre vetture ufficiali transalpine al termine della [illegible] tappa, dando via libera al trionfo Lancia.

Il tribunale d'appello Csai, cui il [illegible] francese si era rivolto, ha in pratica dato ragione alle tesi del clan di [illegible] Todt. [illegible] il Comitato Esecutivo [illegible] stessa Csai ha omologato la classifica finale del rally, pur [illegible] contestando l'operato dei commissari sportivi che avevano deciso la squalifica. Il problema, secondo i tecnici Csai, [illegible] mai, andava discusso [illegible] verifiche che precedono la gara.

Ieri la segreteria del rally ha inviato a tutti i concorrenti una lettera con la quale ha confermato la classifica finale che era ancora *sub judice*. Risolto in qualche modo il «giallo» (anche se la Peugeot potrebbe ancora appellarsi al tribunale Fisa di Parigi) resta da vedere quali saranno le eventuali conseguenze della vicenda sul futuro del «Sanremo».

Le dure dichiarazioni di Jean-Marie Balestre, presidente Fisa, contro l'organizzazione della corsa, fanno temere che la validità mondiale della prova possa essere dirottata altrove. [illegible]

Adolfo Rava, patron [illegible] corsa, è però piuttosto tranquillo su questo punto: *«Per il [illegible] non ci sono problemi. Il mondiale è già nostro. Nel 1988 vedremo, ma non c'è da preoccuparsi eccessivamente. Balestre ha fatto dichiarazioni polemiche a caldo, già ridimensionate dopo la decisione della Csai. Non ce l'ha tanto con il Rally di Sanremo quanto con alcuni dirigenti italiani con i quali non ha [illegible] rapporti. [illegible] non perde occasione per polemizzare con l'Italia. Ma tutto, sono certo, si aggiusterà».*

b. m.

Rugby: Savona battuto il Delta leader solitario

IMPERIA — Centrando la terza vittoria consecutiva — con il punteggio di 19 a 9 ai danni di un vivace e combattivo Savona Rugby — il «Les Arones» Delta Imperia a conferma di un ottimo periodo di forma si è portato in testa alla classifica della serie C di rugby.

La quarta di campionato ha fatto registrare, inoltre, il successo del Lunigiana Mulazzo sul Cus Genova per 4 a 6, e la sorprendente vittoria in trasferta del Noci Ligure sul Libertas per 19 a 8; Ha riposato il Cogoleto [illegible].

In graduatoria il Delta Imperia (6 punti) è tallonato da Noli Ligure (5), Cogoleto (4), Savona [illegible] Lunigiana e Libertas [illegible] [illegible] Cus [illegible] (0). Cogoleto e Lunigiana devono recuperare un turno.

La capolista ha centrato il terzo successo consecutivo al «Wladimiro Marengo» di Diano Marino, di fronte a un pubblico di oltre duecento persone. La partita è stata molto combattuta e a fasi alterne. Il primo tempo è terminato con il Savona in vantaggio per 9 a 3.

Alla distanza però è venuto fuori il miglior fondo [illegible] atletico del Delta [illegible] Arones che ha ribaltato la situazione grazie a tre mete realizzate da [illegible] (2) e Baria (1). Delle tre mete due sono state trasformate dal sempre preciso Mascheroni.

Spiega Marino Moro, dirigente del Delta: «Nonostante le numerose assenze dovute a infortuni, i ragazzi hanno disputato un secondo tempo splendido per determinazione, carica agonistica e voglia di vincere».

Domenica il campionato resta fermo.

f. d.

Calcio giovanile nell'Imperiese

Valanga di gol nei campionati Allievi e Giovanissimi, sostanziale equilibrio fra gli Esordienti: è il bilancio della terza giornata dei tornei giovanili provinciali dell'Imperi[illegible].

[illegible]

Infilando ben 14 palloni nella porta del Camporosso, il Bordighera ha rischiato di entrare nel «Guinness» dei primati. Mattatori della partita sono stati Ro[illegible] (5 gol), Rovella, autore di una tripletta, e Maurizio Massacesi, due volte a segno.

Il Vallecrosia è l'unica squadra a punteggio pieno. I biancorossi hanno superato con decisione anche la Dianese, affilando le armi per la sfida al vertice con la Carlin's Boys.

Risultati: S. Ampelio-S. Bartolomeo Cervo 1-0; Pol. Arma 85-Riviera dei Fiori 0-2; Vallecrosia-Dianese 4-1; Camporosso-Bordighera 1-14; Carlin's Boys-Taggese 3-1.

Classifica: Vallecrosia p. 6; Carlin's Boys 5; S. Bartolomeo Cervo, Taggese, [illegible] dei [illegible] 4; Bordighera e S. Ampelio 3; Dianese 1; Arma 85 e Camporosso 0.

Giovanissimi

Lotta molto accesa al vertice della classifica, dove si fanno largo a suon di gol Taggese e S. Ampelio. I giallorossi di Pignotti hanno impartito una dura lezione ai «cugini» dell'Argentina, ma gli armesi hanno riservato gli elementi migliori per la formazione che partecipa al campionato regionale di categoria. Nel pesante 7-1 inflitto ai rossoneri, spiccano le doppiette del terzino Ardente e del centravanti Sica (5 gol in due partite).

Risultati: Bordighera-S. Bartolomeo Cervo 2-0; Carlin's Boys-Vallecrosia 0-1; Imperia-Ventimiglia 1-1; Camporosso-Arma 85 1-1; Argentina Arma-Taggese 1-7; Dianese-S. Ampelio 0-5.

Classifica: Vallecrosia, S. Ampelio e Taggese p. 6; Ventimiglia e Imperia 5; Bordighera 4; Arma 85 2; S. Bartolomeo Cervo e Camporosso 1; Argentina, Carlin's Boys e Dianese 0.

Esordienti

Nel girone [illegible] stacca su tutte l'Imperia «A», unica compagine a punteggio pieno.

Risultati: Riviera dei Fiori-Sanremese «B» 0-0; Dianese-S. Bartolomeo Cervo 2-0; Vallecrosia «A»-Ventimiglia «A» 0-1; Riva Ligure-Carlin's [illegible] 1-0; Imperia «A»-S. Ampelio «B» 7-0.

Classifica: Imperia «A» p. 6; Sanremese «B» e Ven[illegible] «A» 5; Vallecrosia, Riviera dei Fiori e Riva Ligure 4; Dianese 2; Carlin's Boys «B», S. Ampelio «B» e S. Bartolomeo Cervo 0.

Nel B è saltato il fattore campo. Le squadre di casa [illegible] [illegible] solo tre punti in cinque partite. Naviga a gonfie vele la Carlin's Boys «A».

Risultati: Argentina Arma-Taggese 0-0; Camporosso-Arma 85 1-3; Carlin's Boys «A»-Vallecrosia «B» 5-0; Ventimiglia «B»-S. Ampelio «A» 0-2; Bordighera-Sanremese «A» 0-2. Ha riposato l'Imperia «B».

Classifica: S. Ampelio «A» e Carlin's Boys «A» p. 5; Arma 85 e Sanremese «A» 4; Taggese e Argentina 3; Camporosso, Bordighera e Imperia «B» 3; Ventimiglia «B» e Vallecrosia «B» 0.

Squalifiche — Un solo giocatore è stato squalificato. Davide Alberti, della Carlin's Boys allievi, per un turno.

[illegible] - Alla squadra di Arenzano il Trofeo comitato ligure

La vittoria ai padroni di casa

Domenica è in programma la Coppa Comune di Garlenda - Domani una gara a squadre a Sanremo

Il Golf Club Rapallo sta osservando la tradizionale chiusura stagionale del mese di novembre (riapertura ufficiale lunedì 8 dicembre con la tradizionale Coppa di Natale), mentre si prosegue a giocare a ritmo continuo sui green di Arenzano, Garlenda e Sanremo.

Trofeo comitato ligure — Sui campi del Golf Club della Pineta di Arenzano s'è svolta la prova conclusiva del classico circuito cui è legato il Trofeo del comitato regionale della Federgolf.

Vi hanno preso parte le rappresentative dei quattro club liguri e il successo finale è andato proprio alla squadra di Arenzano (Eva Cignolini, Paola Malvicini, Giuseppe Cargiaghe, Carlo Castelli, Enrico Pini e Renato Maruso) che ha chiuso la manifestazione con 1162 colpi precedendo nell'ordine le formazioni di Rapallo (Francesca e Sergio Barbaalo, Roselina Pescetto, Sergio [illegible] Egidio Berra e Giuseppe Milici), Sanremo (Anna e Eugenio Aluffi, Sonia e Renato Ciocchetto, Mauro Moraldo e [illegible] Preti) e Garlenda (Francesca Fumagalli, Isabella Guglielmone, Marco Berio, Ettore Colombo, Antonio Lucchesi e Niccolò Bicchieri).

Tra l'altro i padroni di casa hanno legittimato la loro affermazione aggiudicandosi anche l'ultima gara (300 colpi) davanti a Garlenda, Rapallo e Sanremo. L'appuntamento è per domenica con la Coppa Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (stableford, 18 buche, handicap) con premi ai primi tre risultati netti e ai primi signore e seniores.

Coppa Filade — S'è disputata sul green del Golf Club Garlenda (4 palle, stableford, 36 buche, tre categorie, handicap) con un buon [illegible] di partecipanti. Nella prima classe (handicap limitato a 12) ha vinto la coppia Marco Durante-Augusto Passadore (43) davanti a Minnie e Mino Guglielmone (43) e Marco Berio-Angelo Fumagalli (41), mentre il primo premio lordo è [illegible] a Tullio Neyrotti-Nino Lucchesi (34).

Nella seconda classe (handicap limitato da 13 a 27 e 33) invece il tandem Ezio Belfiore-Mario Galbiati (41) ha superato Alessio Pinatel-Massimo Scabbia (41) e Silvia Ghini-Giuseppe Scarrone (38).

Infine nella terza (handicap riservato 28, 34 e n. c.) c'è stato il successo di Angelo Siri-Claudio Basso (36) su Arcadio e Silvia Lunati (32), Luca e Marisa Nebbia (31). Domenica tocca alla Coppa Comune di Garlenda (double foursome, stableford, 18 buche).

Coppa Calvini — S'è [illegible] sui campi del Golf Club Sanremo (stableford, 18 buche) e tra i classificati ha prevalso Davide [illegible] (45) davanti a Paola Aluffi (44) e Davide Pereno (43) con Enzo Bracco che ha realizzato il miglior risultato (41) tra gli handicap 28/34.

Nei non classificati invece Ugo Zoccarato (12) s'è imposto su Silvio Maiga (10). Domani c'è la Coppa Cerruti Sport (gara a squadre), mentre domenica tocca alla finale del Golf Lady & Junior Trophy.

a. c.

NOZZE D'ORO CON LO SPORT

Finale Ligure. Giacomo Gamba, qui in una foto del 1938, ha festeggiato a Pisa, durante una manifestazione organizzata dai veterani sportivi, le nozze d'oro con lo sport. Il marciatore finalese ha ora 79 anni e può vantare ben 30 anni di attività agonistica. Ha disputato oltre 200 gare, vincendo più volte numerose traversate (Roma, Nizza, Venezia, [illegible]), e il campionato italiano di gran fondo (1937 e '39). Cavaliere della Repubblica, Gamba fu convocato in Nazionale nel 1932 e nel '35. E' stato decorato con medaglia di bronzo al valore atletico.

[illegible] - Le gare in programma [illegible] e domenica

[illegible] a Sanremo e Rapallo A S. Margherita i miniyacht

Il clou delle manifestazioni veliche della stagione fredda è rappresentato senza dubbio dal «Trofeo Cointreau», ma questa settimana la tradizionale competizione organizzata dal Comitato società veliche del Tigullio osserva un turno di riposo preparandosi per l'attesissima seconda prova (22 novembre) e cede spazio ad altri appuntamenti.

Domani e domenica l'Unione Sportiva Quarto organizza la prima edizione del «Trofeo Levante Assicurazioni» che vede impegnate le barche [illegible] categoria J24: [illegible] organizzatori genovesi sono al debutto assoluto con questa competizione, ma sperano di assicurarsi tutti i migliori equipaggi del settore.

Domenica spicca il «Campionato West Liguria» che viene allestito dallo Yacht Club Sanremo e vede in lizza gli scafi stazzati Ior e Ior Smr (classi A-VII) e i monotipi J24.

Per quanto riguarda invece la Riviera di Levante, sempre domenica, il Circolo Nautico Rapallo propone l'ormai classico «Criterium invernale internazionale» cui prendono parte imbarcazioni della [illegible] Europa.

Si tratta della quarta prova del circuito cuenlilio, le ultime due sono previste per il 30 novembre e il 7 dicembre.

Il Circolo Velico di Santa Margherita presenta invece l'edizione '86/'87 del «Campionato invernale del Tigullio» riservato ai miniyacht radiocomandati.

Le regate si disputano sullo specchio acqueo del golfo, si comincia con i modellini della classe 10 Rater e poi toccherà alle classi A (30 novembre) e M (14 dicembre).

a. c.

Ecco i provvedimenti del giudice sportivo dei campionati dilettanti

Palma e Quartaroli squalificati un turno Promozione, fermi Bertone e Pizzorni

GENOVA — Questi sono i provvedimenti presi questa settimana a riguardo dei campionati dilettanti che vedono impegnate le formazioni del Ponente ligure.

Interregionale — Il giudice sportivo del Comitato interregionale della Federcalcio ha appiedato per due turni Maltesi e Seloria (Moncalieri), per uno Gambaiesa (Aosta), Masuero (Biellese), Palma (Imperia) e per recidività in ammonizioni Quartaroli (Savona), mentre l'allenatore Invernizzi (Imperia) è stato inibito fino al 30 novembre.

Promozione — Il [illegible] sportivo del Comitato regionale ha squalificato per due giornate Pizzorni (Carcarese), per una Bertone (Finale Ligure), Sutto (Varazze), Franchi (Villanova) e per [illegible] d'ammonizioni [illegible] risco (Veloce). Inoltre l'allenatore Rolando (Villanova) è stato ammonito, mentre il Libarna e la Carcarese devono pagare rispettivamente 250mila e 150mila lire.

Prima categoria — Sono stati sospesi per quattro domeniche Cavo (Altarese) e Baglietto (Calizzano), per tre Valosano (Loanesi), per due Bagnasco (Mallare), per una Riolfo (Calizzano) e per recidività in ammonizioni Ottonello (Auxilium Alassio), [illegible] sata (Borghetto) e Castiglia (Mallare). Inoltre l'Altarese è stata multata di 300mila lire. Da segnalare nel girone B la sospensione di Gallo (Cogoleto) per un turno.

Seconda categoria (gironi A e B) — Sono stati squalificati per due giornate Vio (Leca), Chiesa (Nolese Rossgotti), Gerini (Pietra Sport) e Sabatino (Spotornese), per una Barolino (Dego), Crosi (Ferrania), Mazzullo (Laigueglia) e Serpilli (Santo Stefano al Mare). Inoltre il dirigente Napolitano (Carlin's Boys) è stato sospeso fino al 10 dicembre, mentre il dirigente Melogno (Laragnola) è stato inibito fino al 3 dicembre.

a. c.

Stasera a Vado la finale Esso

VADO L. — Stasera, alle 18, al campo «Lazzaretti» finalissima per il torneo aziendale di calcio «Esso Club». In campo le squadre «Filtro Blocki» e «Superoli». La premiazione avverrà sul campo, presente il direttore della Esso di Vado, dott. Pier Luigi [illegible]

(r. bg.)

Si corre a Pegli e a Varazze c'è la maratona

GENOVA — Gli appuntamenti del fine settimana con il podismo.

Domani si svolge a Genova-Pegli la seconda edizione del «Trofeo Liguria», manifestazione [illegible] [illegible] Polisportiva Libertas [illegible] prevede un percorso di complessivi 12 km. Il ritrovo dei partecipanti sul lungomare, partenza alle 14.30.

Domenica invece è in programma la prima edizione della «Maratona di Varazze», campionato regionale amatori della Fidal che propone il tradizionale tracciato 42,195 km, due traguardi intermedi dopo 10 e 21 km. Il via alle 9.

(a. c.)

L'attesa dei tremila spettatori non è andata delusa

E infine arrivò Maradona

Quando tutti avevano perso le speranze, alle 17,25, il campione, accompagnato dalla sua fidanzata, Claudia, si è presentato allo stadio - E l'amichevole Novara-Napoli si è iniziata - Il fuoriclasse proveniva da Parigi dove sei ore prima era stato premiato come miglior giocatore del mondo

Novara. Diego Maradona mentre sale la scaletta per scendere in campo. A destra il portiere Garella (ex del Novara) firma autografi (Foto Finotti)

NOVARA — L'hanno aspettato fino all'ultimo, disposti a ritardare l'inizio della partita.

Alle 17,25, quando ormai s'erano perse le speranze, accompagnato dalla sua donna, Claudia, il «niño de oro» è sbucato dalla «Alfa» bianca nell'antistadio, accolto da un lungo battimani. Diego Armando Maradona, premiato ieri a mezzogiorno a Parigi quale miglior calciatore del mondo, sei ore più tardi era in campo al Comunale contro il Novara. Il campione è stato di parola.

Peccato che la cornice di pubblico non sia risultata degna dello spettacolo che la presenza del fuoriclasse, da sola, garantisce.

La venuta del Napoli è coincisa, ieri, con la prima vera giornata autunnale con una lieve pioggerella e tanta foschia. Questo particolare e l'incertezza sulla presenza del fuoriclasse argentino così come l'orario infelice (si è giocato alle 17,45) hanno tenuto lontano il grosso pubblico. Poco meno di tremila appassionati sono stati comunque ripagati.

I giocatori partenopei hanno ricevuto diversi omaggi dal Napoli club di Novara e Borgomanero così come dal club «Maradona». Riconoscimenti all'ex novarese Garella sono stati consegnati anche dai «Fedelissimi» e dal club «Forza azzurri». I ragazzini a caccia di autografi si sono scatenati soprattutto con Giordano, De Napoli e Garella (i più richiesti).

Dopo il lungo cerimoniale e l'attesa del campione, la partita che non ha riservato grosse emozioni. A cura di Maradona è stato posto Ghedini, ieri fuori all'esordio con la prospettiva di dover sostituire, domenica, l'infortunato Di Marzio.

Quello di Ghedini è stato un controllo decisamente a distanza e così Maradona ha potuto deliziare il pubblico con qualche numero dei suoi. S'è indispettito solamente quando, nei pressi della bandierina del calcio d'angolo, un gruppo di tifosi juventini l'ha contestato. Volevano forse vendicare la sconfitta di domenica che ha dato il primato al Napoli? r. amb.

(Il servizio nelle pagine sportive)

Ginnastica artistica a Novara

NOVARA — Torna la grande ginnastica a Novara. Per sabato e domenica 22 e 23 novembre è in programma, al rinnovato palazzetto dello sport di viale Kennedy un incontro internazionale di ginnastica artistica maschile fra le nazionali italiana, spagnola, della Germania Occidentale. L'organizzazione è stata affidata alla società «Ginnastica Libertas» che si avvarrà del patrocinio della consulta comunale.

Novara, che è stata considerata la capitale della ginnastica italiana per i successi ottenuti dagli atleti delle due società (Libertas e Pro Novara), tornerà a vivere delle grandi giornate.

DILETTANTI - Gli incontri di Promozione, Prima e Seconda Categoria

Il Dormelletto sarà lo stop del Verbania?

Difficile compito per la matricola - Il Trecate è in trasferta come Gravellona e Stresa

NOVARA — L'ottavo turno di Promozione potrebbe consentire al Verbania di spiccare il volo. La squadra biancocerchiata, reduce dal decisivo successo di Gravellona, gode infatti di una giornata favorevole in quanto sia il Trecate, coinquilino al primo posto, sia Gravellona e Stresa (le inseguitrici più prossime) sono chiamati a non facili impegni esterni. I verbanesi di contro giocano in casa e sperano di sfruttare la situazione. Ecco il programma.

VERBANIA (10 punti) - DORMELLETTO (8). Con tutto il rispetto per la matricola ospite il pronostico è tutto per i padroni di casa che, sulle ali dell'entusiasmo, dovrebbero conquistare i due punti.

GRIGNASCO (7) - TRECATE (10). Il Grignasco non ha dato finora l'impressione di avere trovato il passo giusto. E' però squadra di rango e difficilmente consentirà ai trecatesi di imporre il loro gioco.

SUNO (9) - GRAVELLONA (9). Gara molto difficile per il Gravellona visto che i padroni di casa contano di prendere i due punti e restare nell'area del primato. Ma come si fa a credere alla terza sconfitta consecutiva degli arancione?

TRINO (8) - STRESA (9). Anche qui il pronostico non sorride agli ospiti. Il Trino sembra una forza emergente e vincendo può iscriversi alla corsa verso la vetta. Lo Stresa di Gori però ha abituato il pubblico a ogni sorta di sorpresa.

MEZZOMERICO (8) - CARISIO (3). Sembra persino troppo facile il compito del Mezzomerico contro i «fanalino» Carisio. Dopo la serie positiva che lo aveva portato vicino al primato, l'undici di Calloni domenica scorsa è caduto sorprendentemente a Dormelletto. Vorrà certamente rifarsi subito.

COSSATESE (7) - BORGOMANERO (7). Il Borgo è in ripresa e sta inseguendo le prime. Dovrebbe vincere a Cossato per continuare a sperare. L'impresa tuttavia non è delle più facili.

GATTINARA (7) - CASTELLETTO (5). Di fronte due squadre in difficoltà. Solo una potrà uscire dalla crisi e per quanto possa sembrare strano la cabala dice Castelletto.

VILLADOSSOLA (4) - CRESCENTINO (3). Match da vincere a tutti i costi per gli azzurri dell'Ossola che non stanno certo navigando in acque tranquille. Gli ospiti stanno ancora peggio e bisogna batterli per lasciarli il più lontano possibile.

E' Bellinzago-Romentinese il match-clou dell'ottava giornata in Prima Categoria. L'attacco più prolifico del girone (15 reti all'attivo) è quello dei padroni di casa e dovrà vedersela con la difesa più ermetica (2 soli gol incassati). Il pronostico è incerto anche se prevale il segno del pari. E in un pareggio fra Bellinzago e Romentinese spera il Cerano che potrebbe tornare in vetta battendo (come vogliono le previsioni) il Galliate.

Nelle altre gare del programma Pombiese e Meina, nello scontro diretto, e Crusinallo, Ju Cameri ed Arona, tutte in trasferta, cercano punti per inserirsi nell'area del primato. Infine Gozzano e Cavaglio, impegnate in casa rispettivamente contro Granozzese e Romagnano, vogliono dare un seguito alle belle vittorie conquistate domenica in trasferta.

Il Casale Corte Cerro ha l'opportunità domenica di allungare il passo e distanziare le inseguitrici. L'attuale capolista del girone «A» di Seconda Categoria gioca infatti in casa contro il modesto Massera e dovrebbe approfittare delle difficili trasferte di Saxzese e Pella.

Fuori casa giocano anche Pievese e Fondotoce sicché è possibile prevedere un riavvicinamento all'alta classifica del Baveno che ospita il Feriolo.

Nel girone «B» probabile ritorno in vetta del Caltignaga che spera nell'aiuto del Briona. Quest'ultimo, infatti, riceve la visita dell'attuale capolista Fontanetese e potrebbe batterla consentendo al Caltignaga (se vittorioso sul non irresistibile Borgolavezzaro) il sorpasso.

La giornata si presenta favorevole anche alle inseguitrici Carpignano e Ghemmese impegnate in casa con Voluntas e Varalpombiese. m. s.

Aggredì l'arbitro in campo e fu protagonista di una rissa nello spogliatoio

E' stato squalificato per cinque anni il massaggiatore del Domodossola

DOMODOSSOLA — Ancora squalifiche nel mondo del calcio novarese. Il massaggiatore del Domodossola (squadra che milita in Prima Categoria), Antonino Pitasi, 51 anni, rimarrà a casa per cinque anni. Il provvedimento, che scadrà il 1° novembre del 1991, è stato preso dalla Lega nazionale dilettanti, Comitato provinciale di Novara.

Antonino Pitasi, durante la partita del campionato Under 18 del 1° novembre scorso tra Domodossola e Varzese, per un fallo contestato, è entrato in campo e ha dato uno schiaffo all'arbitro Ruffini che lo ha espulso.

Al termine dell'incontro il massaggiatore è sceso nello spogliatoio del direttore di gara per scusarsi, ed evitare così il rapporto, l'arbitro però non è tornato sulle sue decisioni e allora il battibecco si è fatto più pesante fino ad arrivare a una vera e propria rissa. La maniglia dello spogliatoio si è rotta, e sono passati alcuni minuti prima che dall'esterno riuscissero a sfondare la porta e dividere i due.

Questo provvedimento arriva dopo le squalifiche inflitte al Vespolate e al Galliate, dove due giocatori rimarranno fermi tre anni.

Altre sentenze sono state emesse contro Remo Mangabelli dirigente del Mergozzo (Seconda Categoria), che non potrà ricoprire incarichi sportivi e sociali fino al 28 novembre. Era stato allontanato dal campo per comportamento scorretto.

Sempre in Seconda Categoria espulsi dal terreno di gioco e poi squalificati per due giornate Ciro Uccero e Daniele Piemontesi del Cureggio, per una gara resterà fermo Claudio Villa dell'Armeno. r. s.

Nel basket (serie D) un derby a Omegna

BORGOMANERO — E' sempre derby nel girone piemontese di serie D del basket, per la presenza di quattro squadre novaresi, più la sesiana Agnona: dopo gli incontri tra Borgomanero e Novara, tra i locali e l'Omegna, oltre alle partite con il Borgosesia, è ora la volta di Fulgor-Arimo.

Le squadre di Rattazzi e Maino s'incontrano sul campo cusiano, dove i padroni di casa hanno già battuto l'Agnona e l'Univer. Data la posizione in classifica delle due compagini (entrambe seconde alle spalle del Callegno), si può parlare quasi di un confronto al vertice, o comunque di una gara che risulterà determinante nel proseguimento del campionato.

L'Arimo — è noto — mira al successo finale, e ha ancora il dente avvelenato per la sconfitta subita al palazzetto borgomanerese: sul parquet omegnese, la rappresentativa cestistica del capoluogo si batterà quindi senza risparmio di energia, ma troverà dall'altra parte una squadra altrettanto determinata.

La squadra di Borgomanero, da parte sua, giocherà in anticipo sabato a Torino sul campo del Kolbe; anche la gara di Verbania-Savigliano sarà anticipata di un giorno. Per la matricola, fin qui poco fortunata, si tratta di una nuova dura prova. f. a.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Bestiale animale (film a luce rossa). Orari: 14,15; 16,50; 17,30; 19,15; 22,05.
ELDORADO: Grandi magazzini, con E. Montesano, N. Manfredi, L. Antonelli, O. Muti. Orari: 19,40; 22.
VITTORIA: Il nome della rosa, con S. Connery. Orari: 20,15; 22.
VIP: Highlander (L'ultimo immortale), con S. Connery. Orari: 20,15; 22,15.
S. CUORE: Pericolo nella dimora (cineforum). Orari: 17 e 21.

ARONA

MODERNO: Grosso guaio a Chinatown, con K. Russel. Orario: 21,30.
S. CARLO: Hannah e le sue sorelle, con W. Allen. Orario: 21.

CAMERI

ORATORIO: Bella la rosa (commedia).

BORGOMANERO

MODERNO: Demoni 2 di Dario Argento con David Knight. Orari: 20; 22.
NUOVO: Il nome della rosa, con S. Connery. Orari: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Scuola di ladri. Orari: 20,30; 22,30.
CINEUNO: A proposito della notte scorsa.

OMEGNA

SOCIALE: Codice Magnum (avventuroso).

TRECATE

VITTORIA: Cobra, con Silvester Stallone. Orari: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: La roulette del piacere (luce rossa). Orari: 20,30; 22,30.
ARISTON: Betty Blue, con J. H. Anglade e B. Dalle (vietato minori 18 anni). Orari: 20,15; 22,30.
VIP: Mission, con R. De Niro. Orario: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Velluto blu, con I. Rossellini. Orari: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Per favore ammazzatemi mia moglie. Orari: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Teatro con la Compagnia «I Legnanesi». Ore 21.
ASTORIA: Scuola di ladri, con P. Villaggio, M. Boldi e L. Banfi. Orari: 20,30; 22,30.
MARCONI: Brivido, con E. Estevez e T. Hingle. Orari: 20,30; 22,30.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83003; Belgirate (0322) 7150; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88319; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Chiabrera, largo Cavour. Dalle 8,45 alle 20,15 Madonna Pellegrina, corso Vercelli.

IN PROVINCIA

Massino: Grillo.
Piedimulera: Baglio.
Orusogno: Fantone.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 58.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,30 Venerdì alle antenne, programma
24 — O.R.P. Monitor

TELESTUDIO

20,30 Ridendo e scherzando, film di M. Aleandri con Luciano Salce, Walter Chiari (1978)
22,20 Eurocalcio, settimanale sportivo
23,20 Tuttocinema
23,30 Pane, burro e marmellata, film di G. Capitani con Enrico Montesano, Rossana Podestà (1977)

RETE PIEMONTE

20,30 Ghostbusters, telefilm
21 — Adam 12, telefilm
21,30 Rete Piemonte informa, notiziario
22 — Il figlio del gangster, film di J. Giovanni con Alain Delon, Carla Chiari (1978)

Molti i punti pericolosi soprattutto nella Bassa e lungo la Vercelli-Casale

Torna la nebbia e il traffico va in crisi su molte strade manca la segnaletica

Strisce ormai illeggibili, pochi i paracarri nei punti in cui i fossi affiancano la carreggiata

STROPPIANA — Torna il tempo delle nebbie ed è già crisi per gli automobilisti del Vercellese. Oltre il spesso muro grigio che si para, spesso all'improvviso, pochi metri più in là del parabrezza, il pericolo è in agguato. Nella Bassa, non sempre una buona segnaletica viene in aiuto a chi viaggia: è insufficiente soprattutto quella orizzontale. E' quanto lamentano i pendolari della statale 31, la Casale-Vercelli.

Affermano coloro che quotidianamente transitano lungo questa strada: «Da troppo tempo non viene rifatta la striscia gialla ai bordi dell'asfalto, indispensabile riferimento nelle giornate in cui la visibilità è ridotta a pochi metri. Il tratto più critico, in cui si viaggia letteralmente alla cieca, è lungo all'incirca otto chilometri: dalla circonvallazione di Stroppiana fino alla tangenziale sud di Vercelli si viaggia come in un tunnel».

Gli automobilisti fanno spesso affidamento sulla praticabilità del ciglio erboso e, tante volte, sulla buona sorte. La situazione non è migliore lungo le strade provinciali. Anche in questo caso i pericoli aumentano di gran lunga con la brutta stagione. I rischi sono maggiori in quei punti in cui il percorso stradale viaggia parallelo a rogge e fossati.

Un chiaro esempio è la provinciale tra Pertengo e Stroppiana, all'altezza della cascina Grassa. Un grosso canale irriguo costeggia la strada, separato da questa soltanto da una sottile striscia di terra e da piccoli paracarri molto distanziati tra di loro. La strada non è certo spaziosa e, incrociando altri veicoli, c'è il rischio di spostarsi troppo oltre il bordo.

Anche all'interno di alcuni centri abitati la circolazione è difficile. Capita nei paesi in cui ultimamente è stato portato il metano, come a Pertengo, dove le vie continuano ad essere dissestate. Prima che si pensi a procedere alla riasfaltatura passeranno parecchi mesi: il manto stradale è attraversato da moltissimi avvallamenti provocati dagli scavi. E non c'è nessun avviso che segnali il dissesto.

C'è pure carenza di cartelli segnaletici, sempre sulla statale 31, alle porte di Stroppiana, all'incrocio vicino al torrente Marcova. Gli automobilisti provenienti da Casale che devono immettersi sulla strada che porta al centro del paese, si trovano in difficoltà nell'attraversamento della statale: non riescono a scorgere i veicoli provenienti da Vercelli. Questi hanno diritto di precedenza e, proprio in quel punto (specie i mezzi pesanti) mantengono di frequente una velocità sostenuta. Non molto distante da questo incrocio, la tangenziale stroppianese taglia la provinciale per Caresana. Qui sarebbe necessario un semaforo: è un punto caldo, dove sono accaduti innumerevoli incidenti, molti dei quali mortali.

Giovanni Barberis

Obiettivo treno: oggi in mostra il difficile restauro dei vagoni

Questa sera in Santa Chiara 400 diapositive sulla «Magliola» di Santhià

Due immagini della mostra di Giampiero Balocco sul lavoro alle officine «Magliola»

VERCELLI — *Obiettivo treno: questa sera, all'auditorium di Santa Chiara, il fotografo Giampiero Balocco, esponente di Controluce, presenterà il suo ultimo lavoro, realizzato alla «Magliola» di Santhià. Lo stabilimento rimette in sesto carri e vagoni delle Ferrovie dello Stato da oltre cento anni e Balocco, dipendente della fabbrica da un decennio, ha voluto riprendere momenti di una normale giornata di lavoro. Al pubblico presenterà diapositive scattate tra l'autunno del 1984 e la scorsa primavera: in tutto circa quattrocento immagini.*

La «Magliola» è uno dei più importanti stabilimenti metalmeccanici della provincia: un laboratorio di restauro del tutto particolare, in grado far tornare come nuovi carri e vagoni che hanno già percorso migliaia di chilometri. Giampiero Balocco non ha voluto rifare la storia della fabbrica: «Ho cercato di riprendere tutta la gamma delle lavorazioni che vengono eseguite oggi — spiega — accompagnando lo spettatore in un ideale viaggio all'interno dello stabilimento, nei capannoni, sotto le tettoie, nei cortili. Quella che ho ripreso nelle diapositive è una normale giornata di lavoro, il ritmo di un'attività con profonde radici, che ha saputo trasformarsi con l'avvento delle moderne tecnologie». *La proiezione, in dissolvenza incrociata e con sonoro, durerà un'ora e 15 minuti.*

L'unica concessione alla storia dell'azienda Balocco l'ha fatta riproponendo nel manifesto che pubblicizza la proiezione una foto scattata negli Anni 40: una locomotiva che ricorda il periodo in cui dallo stabilimento santhiatese uscivano vaporiere destinate ai principali tronchi ferroviari.

La «Magliola» iniziò la sua attività con la costruzione di carri agricoli (nel Vercellese un tempo questo tipo di produzione era molto diffuso), poi si specializzò nel settore delle locomotive. La terza fase, quella attuale, vede la fabbrica come uno dei cantieri più attrezzati in Italia per la riparazione dei vagoni.

Il treno e il suo mondo sono già stati ospiti di Vercelli nella primavera scorsa in occasione della mostra itinerante organizzata dal dopolavoro ferroviario: la rassegna riscosse un lusinghiero successo di pubblico.

Daniela Cabrasi

La Lipu segnala uno sterminio di volatili ad Albano

Strage di 1700 anatre

Chiesto l'intervento della Provincia con una dura lettera di protesta Sotto accusa il sistema di caccia nelle zone attorno al parco delle Lame della Sesia - Il problema della «sovrappopolazione» di germani

VERCELLI — Un cacciatore «pentito» dopo aver partecipato allo sterminio di mille anatre ha ispirato una dura presa di posizione della Lega italiana per la protezione degli uccelli contro «un certo sistema di caccia» che si praticherebbe in provincia. Ada Gazzola, coordinatrice regionale della Lipu, ha inviato una lettera di protesta all'amministrazione provinciale di Vercelli e all'assessorato regionale ai parchi e riserve naturali chiedendo un intervento pubblico urgente sulla questione.

«*Nella riserva di caccia "Arborio"* — afferma Ada Gazzola —, *a due chilometri circa in linea d'aria dalla riserva naturale regionale delle "Lame della Sesia" la caccia alle anatre avviene in questo modo: una volta alla settimana, di sera, nella zona della riserva vengono scaricati due camion di mangime (riso sminuzzato e altro) attirando così i volatili del parco naturale. Il giorno successivo, anche al di fuori dall'orario previsto dalla legge per la caccia, un gruppo di 50/70 cacciatori trucida dalle cinquecento alle mille anatre in circa mezz'ora*».

Secondo la lettera-denuncia della Lipu questi cacciatori partecipano alla battuta su invito. Proprio uno di loro, dopo una mattinata con 1700 «vittime» tra anatre e germani reali, ha segnalato il caso all'organizzazione protezionistica. «*Abbiamo testimonianze e documenti fotografici di queste "mattanze"* — sostengono i responsabili della Lipu —. *Le anatre cacciate vengono poi vendute a 15 mila lire l'una, ed è quindi facile fare i conti del guadagno di ogni "battuta". Pur considerando il fatto che il germano reale sia cacciabile ed anche numeroso in zona, non si può dire che il sistema sia del tutto legale*».

I dirigenti della Lega per la protezione degli uccelli sostengono che questo tipo di caccia verrebbe applicato anche in altre zone vicine al parco delle Lame della Sesia e sollecitano la Provincia «*a fare i dovuti controlli di legge sia sull'ora della caccia che sul numero di capi abbattuti e segnati sul tesserino di ciascun cacciatore*».

«*Pretendere il rispetto della legge in questo caso specifico* — conclude Ada Gazzola — *è il minimo che si possa fare per frenare quello che è un modo di cacciare indegno di persone che probabilmente vogliono definirsi civili*».

La polemica sollevata dalla Lipu si inserisce nella complessa problematica della «sovrappopolazione» di anatre nella zona di Albano e Oldenico, parco naturale dal '78. Negli anni, i germani e le anatre che vivono in questo tratto di fiume, senza nemici naturali, si sono moltiplicate fino a raggiungere una «popolazione» complessiva valutabile in migliaia di esemplari (c'è chi parla di oltre diecimila volatili, chi dice che sono addirittura trecentomila).

Nella stagione del raccolto anatre e germani, affamati, invadono le risaie e provocano danni per milioni: ci sono agricoltori che hanno denunciato la distruzione di duecento quintali di riso in una sola notte.

I coltivatori hanno più volte sollecitato la Provincia perché predisponesse piani di abbattimento e si sono rivolti all'ispettorato agrario e alla magistratura per ottenere un riconoscimento dei danni, che vengono però risarciti sicuramente solo per i campi compresi nel perimetro del parco naturale.

Dario Corradino

Aveva hashish ed eroina: arrestato

Vestiti e armadio «farciti» di droga

Angelo Prota

VERCELLI — Angelo Prota, 31 anni, è stato arrestato dagli agenti della «mobile» per una storia di droga: secondo gli inquirenti stava cercando di organizzare una rete di spaccio. Nella sua abitazione di via Duca degli Abruzzi la polizia ha trovato hashish ed eroina destinati ad alimentare il mercato degli stupefacenti. Hanno fermato anche una giovane donna il cui caso è stato segnalato alla Pretura.

La mobile si era occupata di Angelo Prota nel 1981, quando venne arrestato in città per una rapina ad un passante. L'episodio era avvenuto in corso Libertà: Angelo Prota lo aveva minacciato con un coltello e si era fatto consegnare il portafogli. Condannato a due anni di reclusione, l'uomo era tornato in Sicilia, a Lipari, suo paese d'origine. La sua ricomparsa in città ha ridestato i sospetti. Angelo Prota, che a Vercelli ha ancora parenti, si è messo a frequentare con assiduità l'ambiente dei tossicodipendenti, accrescendo i dubbi degli inquirenti sulle ragioni del suo ritorno.

L'altra notte la polizia ha deciso l'irruzione nell'abitazione dell'uomo e gli inquirenti hanno avuto la conferma dei loro sospetti.

L'hashish era nascosto negli indumenti del Prota e da un sottofondo dell'armadio è saltata fuori l'eroina. Con la polizia ha collaborato un'unità cinofila: un cane specializzato nella ricerca della droga ha messo alle corde l'uomo che, di fronte all'evidenza, non ha potuto negare. La ragazza che era nell'appartamento è stata identificata. Angelo Prota è ora nel carcere di Billiemme in attesa di essere interrogato.

Il suo arresto ha stroncato sul nascere l'apertura di un nuovo canale della droga che avrebbe rifornito i piccoli consumatori, soprattutto giovani, di hashish. Quella sequestrata era già pronta per essere smerciata.

d. ca.

L'autista è stato bloccato a pochi chilometri da Buronzo

Tre banditi rapinano un furgone carico di pellicce per cento milioni

BURONZO — Rapinato del carico un autista cremonese che trasportava pellicce: è stato aggredito da tre uomini che lo hanno costretto a lasciare il furgone su cui stava viaggiando. Il valore del bottino si aggira sui cento milioni. Le indagini sono ostacolate dalla mancanza di indizi: il racconto dell'autista non ha infatti fornito particolari tali da consentire agli inquirenti di seguire una pista precisa.

La rapina è avvenuta poco prima delle 13 nel territorio di Buronzo. Luciano Milanesi, 33 anni, originario di Cremona, è dipendente di un laboratorio specializzato nella pulitura, nella custodia e nella messa a modello di pellicce che serve molte pelliccerie del Vercellese. Il Milanesi era impegnato in uno dei suoi consueti giri in zona. Il tratto di strada che stava percorrendo era deserto: nessuno ha visto quel che stava accadendo, nessuno ha potuto prestare aiuto all'uomo.

La tecnica usata dai banditi ha analogie con le frequenti rapine ai portavalori. Il furgone, che era seguito a distanza, è stato dapprima tamponato, ma Luciano Milanesi non ha fatto in tempo a rendersi conto di quanto stava accadendo, che un'auto di grossa cilindrata (presumibilmente una «Croma») si è affiancata al camioncino, poi lo ha superato ed infine lo ha bloccato imbottigliandolo verso il ciglio della strada. L'azione è stata fulminea.

Dall'auto sono scesi tre uomini, a volto scoperto. Anche l'autista è stato costretto a scendere. Il particolare se i suoi aggressori avessero o meno armi non è stato chiarito. L'uomo ha comunque detto alla polizia di non averne viste.

Mentre due banditi tenevano a bada l'autista, il terzo complice è salito sul furgone e si è allontanato a tutta velocità seguito dalla macchina.

Per Luciano Milanesi c'è stato ben poco da fare. Ha atteso il primo automobilista di passaggio, lo ha fermato e gli ha chiesto di accompagnarlo in paese. Da Buronzo ha poi raggiunto Vercelli.

d. ca.

BASKET - Tecnoclima, Campidonico e Comitam domenica al palasport

Una maratona sotto canestro

Elena Alemanno

Donata Larotonda

VERCELLI — Domenica inizia il campionato di Promozione di basket. Vi prendono parte due formazioni vercellesi: la Libertas Tecnoclima e la Veritas Campidonico.

La Libertas Tecnoclima incontrerà il San Biagio Biella, mentre la Campidonico avrà di fronte la Futura Basket di Sandigliano. Tutte e due le partite si svolgeranno al palasport di via Derna... ma non saranno le uniche. Tra le esibizioni delle due formazioni maschili ci sarà quella della Comitam, che disputa il campionato di Serie C femminile. Tre incontri in un pomeriggio, uno dopo l'altro, sembrano eccessivi e non permettono certo agli sportivi di seguirli attentamente, tenuto conto che gli incontri dureranno non meno di cinque ore.

Era possibile evitare questa indigestione di basket? Sì, se le tre società si fossero incontrate in tempo utile ed avessero cercato, con gli organi federali, di stabilire orari e giorni tali da evitare «ingorghi» come quelli di domenica. Più partite consecutive non servono certo a rilanciare questa disciplina sportiva e rendono inutili gli sforzi di dirigenti e sponsors.

Le tre squadre vercellesi sono favorite. Le due avversarie delle formazioni maschili non sono tali da impensierirle. Forse più impegnativo il compito della Comitam che alle 17,30 se la vedrà con la compagine del Basket Canturino. La Comitam è partita subito bene e non teme le lombarde. Ha vinto nella partita di apertura del campionato sul campo della Divarese, una delle formazioni partite come favorite.

La Comitam ha siglato questo suo prepotente successo con un inequivocabile 73-62 mettendo in mostra non solo una notevole forma, ma un impianto di squadra che il bravo coach Roselli ha saputo ancora una volta creare e rinsaldare malgrado anche quest'anno elementi di valore abbiano lasciato il complesso.

La Comitam scenderà in campo con Armano, che ha segnato addirittura 30 punti con la Divarese, la fortissima Alemanno, 10 punti, la giovane e sempre più promettente Caron, 10 punti anche lei, Larotonda, una giocatrice che sale di campionato in campionato di rendimento (16 punti al suo attivo), e le bravissime Bartozzi (5 punti), Nava M., 2 punti, Nava R. e Cicchetti.

f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: A proposito della notte scorsa... di Edward Zwick con R. Lowe, D. Moore, F. Belushi, E. Perkins (commedia).

NUOVO ITALIA: Pericolosamente insieme, (comm.) con Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah.

PRINCIPE: Regalo di Natale di Pupi Avati con C. Delle Piane, D. Abatantuono, C. Cavina, E. A. Haber (dramm.).

VIOTTI: Grandi magazzini (comico).

GATTINARA

ITALIA: La rivoluzione del piacere della 69ª strada. Viet min.

FARMACIE

Gioberti, piazza Cavour 12.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto; Tezaco, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 20 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Crova Ronsecco (0161) 62.377; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.555; Gattinara (0163) 833.777; Crova Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.800; Trino (0161) 829.585.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

ECONOMICI

AZIENDA ... in fase di espansione assume n. 5 giovani ... nelle province di Novara e Vercelli. Il candidato ideale deve possedere i seguenti requisiti: età 23-30 anni ... automunito. Offresi fisso ... L. 800 mila più incentivi. Per colloquio tel. ... ufficio allo 02/ ... .

Nessuno conosceva la situazione della Valsesia

Qualcuno a Roma racconta le bugie

Zamberletti chiede scusa e promette rapidi interventi

VARALLO — Sta assumendo i contorni di un piccolo «giallo» la vicenda dei mancati finanziamenti di ottobre alla Valsesia per i lavori di pronto intervento. Nonostante la documentazione della Comunità montana fosse stata avallata dal professor Govi, un tecnico del Centro nazionale delle ricerche, inviato in Valle per un accurato sopralluogo (il dirigente aveva confermato «l'inderogabile necessità di intervenire a tempi strettissimi»), sul tavolo del ministro della Protezione civile, Giuseppe Zamberletti, a settembre è giunto solo uno stralcio della documentazione dove figuravano richieste di minore importanza.

Giuseppe Conti

A confermare che l'istruttoria non corrispondeva alle reali esigenze della Valsesia, è stato lo stesso ministro Zamberletti durante il colloquio avuto l'altro pomeriggio con il presidente della Comunità montana Giuseppe Conti, il vicepresidente Antonio Materozzi e il parlamentare Gianfranco Astori, sindaco di Varallo.

Spiega Materozzi: «Il ministro ci ha confermato che nell'istruttoria pervenutagli e redatta anche dalla Regione venivano richieste determinate opere ma non quelle da noi ritenute di fondamentale rilevanza. Ad esempio non figurava quello che noi consideriamo l'intervento più urgente, l'installazione di sistemi paravalanghe in quota a Casa Capietto, a protezione dell'abitato di Mollia, sfiorato l'inverno passato da alcune enormi slavine. Chiaramente cercheremo di approfondire i motivi di questo intralcio burocratico».

Chiusa la parentesi polemica, per la Valsesia si è forse aperto uno spiraglio in questa tormentata vicenda. A smuovere le acque è stato proprio l'incontro degli esponenti valligiani con il ministro.

Dice il presidente della Comunità montana Giuseppe Conti: «Usiamo il condizionale e rimaniamo con i piedi a terra perché nei mesi scorsi siamo rimasti troppe volte scottati. Il colloquio ha in ogni caso raggiunto il suo scopo: il ministro ora è davvero a conoscenza dei nostri problemi. Gli abbiamo consegnato l'elenco delle richieste, il verbale del sopralluogo compiuto dal tecnico inviato dal ministero, i giornali che descrivono i danni causati dalle grandi nevicate, i disagi patiti dalle popolazioni, i molti timori per il prossimo inverno, lo scambio di missive con organi pubblici e uomini politici. Adesso non ci resta che aspettare e vedere che cosa succederà. Personalmente sono fiducioso in un esito positivo».

Sul piano pratico la possibilità di accedere ai tanto sospirati finanziamenti è legata all'approvazione di un decreto legge che sarà presentato a tempi brevi (forse a l'inizio della prossima settimana) prima in sede di Consiglio dei ministri, poi alla Camera e al Senato.

Secondo gli intendimenti dovrebbe essere stanziata una cifra (qualcuno parla di 275, altri di mille miliardi) destinata alla costruzione di opere di protezione civile. In questa graduatoria verrebbe inserita la Valsesia.

A seguito dell'incontro dell'altro giorno a Roma con Zamberletti, assume differente rilievo il Consiglio della Comunità montana fissato per le 15 di domani pomeriggio nel salone delle Tarsie.

Agli esponenti dei Comuni valligiani sarà presentato un ordine del giorno contenente un quadro della situazione alla luce degli ultimi sviluppi. Per il momento è pertanto sospesa, in attesa di sviluppi, la richiesta di dimissioni in blocco annunciata la scorsa settimana. r. eyn.

Centinaia di uomini in lotta contro il più vasto incendio degli ultimi 20 anni

Sostegno. Pattuglia di militari al lavoro (Fotoservizio Fighera)

Il fuoco misura un fronte di una ventina di chilometri e raggiunge i pendii che vanno da Sant'Emiliano a Pietra Croana. Il sindaco di Sostegno Antonio Del Ponte è preoccupato «Migliaia di metri quadrati di boschi di castagno sono già stati distrutti» Non ci sono pericoli per gli abitanti. Impegnati anche due battaglioni dell'Esercito

Sostegno. Soldati dell'Esercito impegnati nello scavo di una trincea che dovrà bloccare le fiamme

In fiamme le colline del Biellese

La zona interessata è quella che segna il confine tra i Comuni di Sostegno, Serravalle, Crevacuore, Roasio e Villa del Bosco

SOSTEGNO — Decine e decine di ettari sono in fiamme e quello che sembrava un incendio destinato ad essere spento in poche ore si è trasformato «nel più vasto incendio boschivo degli ultimi venti anni». Per combatterlo dall'altro giorno, oltre ad una quarantina di volontari, alle guardie forestali di Gattinara, a due elicotteri che hanno scaricato migliaia di ettolitri di acqua, si è dovuto richiedere l'intervento di un battaglione di soldati.

La zona interessata è quella che segna il confine tra i Comuni di Sostegno, Serravalle, Crevacuore, Roasio e Villa del Bosco, ed il fuoco misura un fronte di una ventina di chilometri interessando i pendii collinari che vanno da Sant'Emiliano di Sostegno a Pietra Croana.

Spiega il sindaco del centro valsesiano Antonio Del Ponte: «Non ricordiamo un incendio di queste proporzioni a memoria d'uomo. Migliaia di metri quadrati di boschi di castagno sono andati distrutti. Pericoli per gli abitanti non ne esistono perché le fiamme sono ad un oltre un chilometro e mezzo dal paese e le prime casupole adibite al ricovero di attrezzi agricoli si trovano a settecento metri, ma i danni sono comunque ingentissimi sotto il profilo dell'ambiente. Le fiamme hanno bruciato tutto ed occorrerà una decina d'anni perché il bosco si riformi».

I primi focolai dell'incendio si sono sviluppati nel tardo pomeriggio di domenica sul versante collinare di Serravalle, in regione Monchezzola. «Inizialmente sembrava di poco conto e destinato a spegnersi quasi da solo», dice un componente del gruppo di volontari intervenuti appena è stato dato l'allarme. Invece nella notte il fuoco ha formato un grande cerchio che ha preso più direzioni». Bloccate dalle numerose strade campestri esistenti sulla parte valsesiana, le fiamme si sono estese in maniera incredibile sulle colline che confinano con Sostegno e Roasio.

Già lunedì parecchi volontari, insieme alle guardie forestali di Gattinara, hanno cercato di domare l'incendio ed è stato chiesto l'intervento di un elicottero. Ma questa opera è servita solo a circoscrivere l'incendio sul versante di Serravalle e a limitare la sua estensione durante il giorno. Di notte i focolai si sono moltiplicati a decine, aiutati anche da un leggero vento.

Aggiunge il sindaco di Sostegno: «Da Serravalle sono avanzate lungo numerose conche collinari fino al nostro territorio, una zona particolarmente ricca di boschi. Immediatamente ci siamo trovati di fronte ad una serie imprevista di complicazioni. Le foglie secche del sottobosco hanno infatti favorito enormemente l'allargamento del fronte dell'incendio».

Così da mercoledì due battaglioni di militari, il III battaglione genio guastatori Ticino di Novara comandato dal tenente colonnello Fausto Rubicondo, formato da sei ufficiali, cinque sottufficiali, 120 soldati, e uno della caserma di artiglieria Scalise di Vercelli, un giorno per uno si danno il cambio nell'opera.

Aggiunge il sindaco di Sostegno: «E' stato anche utilizzato un secondo elicottero. I due velivoli mercoledì, per tutta la giornata, hanno compiuto in media un volo ogni dieci minuti scaricando sul fuoco migliaia di ettolitri d'acqua. Ma è stata una fatica improba. Le fiamme non sono alte. Solo in qualche avvallamento del terreno raggiungono il metro e mezzo, due metri al massimo».

Roberto Eynard

Un concerto questa sera a Biella

BIELLA — Appuntamento musicale di prestigio questa sera in favore della Domus Laetitiae, la casa di cura per bambini spastici di Sagliano Micca. Alle 21, nella chiesa della Trinità in via Italia si terrà un concerto del gruppo vocale Armonia e dell'orchestra d'archi Lorenzo Perosi. Il cartellone comprende, per il primo complesso, opere di Walker, Vautor, Vasquez, Banchieri, Daggere, Certon e Sullivan. L'orchestra Perosi ha in programma musiche di Vivaldi, Haydn e Corelli. Fondato nel 1978, il gruppo vocale Armonia ha al suo attivo un recital trasmesso dalla televisione svizzera. L'orchestra d'archi è formata dagli allievi delle classi di violino, viola e violoncello della scuola Lorenzo Perosi. (d. p.)

Una conferenza sui funghi del Biellese

PRAY — Organizzata dalla comunità montana Valle Sessera ha inizio stasera alle 20,30 nel salone dell'ex scuola media un incontro sul tema «I funghi in Valle Sessera. Aspetti teorici ed applicazioni pratiche». E' previsto l'intervento dell'esperto micologico Giancarlo Vinassa con la proiezione di audiovisivi didattici. Il dibattito rientra nel programma di aggiornamento, proposto dalla comunità montana, che ha per indirizzo l'ecologia ambientale e che si articola nei problemi dell'avifauna, mammalofauna, ittiofauna e la flora pedemontana. Il corso, che si avvale del coordinamento di Gilberto Forneris, docente di scienza della produzione animale all'università di Torino, è gratuito. (d. p.)

Ecco come cambierà nei prossimi anni il volto commerciale di Biella

Piazzo, quartiere dello shopping

Il nuovo Piano piace anche all'opposizione - Il documento è stato approvato quasi all'unanimità

Biella. Una delle «coste» che portano al Piazzo, il quartiere della città che diventerà zona di shopping

BIELLA — Il nuovo piano commerciale piace anche all'opposizione. Il documento, che fissa i criteri di sviluppo nei prossimi quattro anni della rete commerciale di Biella, è stato approvato quasi all'unanimità: si è astenuto solo il consigliere dei verdi Buratti.

Lo studio è stato realizzato da una ditta specializzata di Torino, la Iscom, e tiene conto dei suggerimenti proposti durante le numerose consultazioni dalle organizzazioni dei commercianti in sede fissa (Ascom e Confesercenti) e dagli ambulanti. Il piano poi è stato elaborato collegialmente nelle commissioni consiliari.

Spiega l'assessore al commercio Paolo Azario: «Secondo le indicazioni della Regione, dal punto di vista commerciale Biella ha un bacino superiore ai suoi 52 mila abitanti. E' un polo notevole che per certi settori attira compratori anche da comprensori vicini. Questo vuol dire che da noi si possono fare buoni acquisti a prezzi competitivi». Prosegue Azario: «Gli obiettivi di fondo del piano sono due: riequilibrare l'offerta commerciale tra centro e periferia, e riqualificare la rete commerciale esistente».

Tra le iniziative previste dallo studio, c'è la creazione di due grossi poli di attrazione commerciale nella zona del nuovo centro direzionale attualmente in via di realizzazione. Dice ancora Azario: «Nella zona di via La Marmora e degli ex lanifici Rivetti abbiamo previsto il sorgere di due aree da 1500 metri quadrati: una tipo supermercato, l'altra per l'abbigliamento. Va ricordato che la zona degli ex lanifici sarà interessata anche dal prolungamento di via Carso. Naturalmente è stato deciso che nelle due aree commerciali verrà data priorità ad insediamenti di operatori locali».

Ma il piano tiene conto anche di altre realtà come quella del Piazzo. Qui la superficie minima dei negozi è stata adeguata alle esigenze del centro storico. In un'ottica di rilancio, suggerisce un tipo di commercio specializzato come l'antiquariato, la grafica, e il settore librario. Quando la legge lo consentirà, al Piazzo i negozi potranno essere aperti anche alla domenica. Oppure l'antico rione medioevale potrà ospitare mercatini specializzati.

E a proposito di mercato il piano ha sancito che la sistemazione attuale del commercio ambulante nelle tre aree in piazza Martiri e di piazza Curiel è la meno peggiore tra quelle possibili. Non appena saranno note le conclusioni del piano del traffico si cercherà però una soluzione diversa, magari nella zona a Sud della città, ma inserita in un'area ricca di infrastrutture. Il piano ha infatti stabilito che il commercio in sede fissa e quello ambulante sono complementari.

Sui problemi riguardanti i negozi del centro, l'azione di rilancio è legata alla pedonalizzazione delle strade. Ma anche qui è necessario prima attendere le risultanze della indagine sul traffico.

Gli unici nuovi insediamenti previsti in via Italia riguardano i 3 locali del Comune a Palazzo Oropa. Forse verranno messi all'asta per realizzare punti commerciali molto qualificati. E' stato escluso che possano ospitare invece bar o ristoranti.

Il piano comunque non tralascia gli esercizi pubblici per i quali c'è ancora una disponibilità in città di 1000 metri quadrati per esercizi di tabella A (ristoranti) e 800 metri quadrati per punti a tabella B (bar).

Maurizio Alfisi

Pensionato è travolto da un'auto

SERRAVALLE — Angelo Giacobino, 77 anni, abitante in frazione Bornate, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Novara in seguito ad un incidente stradale avvenuto ieri mattina.

L'uomo stava percorrendo in bicicletta la statale 299 nel tratto che collega Bornate al ponte di Rondò quando, probabilmente a causa della scarsa visibilità (sulla zona stazionava un banco di nebbia), è stato investito da una Renault condotta da Simona Bergamasco, 25 anni, abitante a Postua. (d. p.)

Il parroco di Gaglianico offre un lavoro a due ladri pentiti

BIELLA — Singolare conclusione, l'altro giorno, di un processo a carico di due giovani sorpresi a rubare. Prima uno dei due imputati ha riconsegnato il bottino del «colpo», poi il derubato, don Attilio Barberis, parroco di Gaglianico, ha promesso «di trovare lavoro ai due accusati».

La vicenda ha avuto inizio martedì sera nel pensionato gestito da don Barberis. Due ventenni, tossicodipendenti, Massimo Maoret e Piergiuseppe Biria, entrambi di 20 anni, residenti a Gaglianico, sono entrati nell'istituto e in una stanza hanno trovato una borsetta incustodita, dalla quale hanno sfilato un portafoglio contenente 600 mila lire.

Ma l'impresa è stata subito vanificata: qualcuno ha visto i giovani uscire dal pensionato e scappare. Immediatamente sono stati avvertiti i carabinieri che, in pochi minuti, hanno individuato e arrestato Massimo Maoret e Piergiuseppe Biria. Così l'altro giorno si è svolto davanti al pretore Ferdinando Bello il processo per direttissima.

Il primo colpo di scena si è avuto dopo pochi istanti: da una tasca nascosta nella fodera della giacca che indossava Massimo Maoret ha estratto, una dopo l'altra, dodici banconote da 50 mila lire, l'ammontare del furto, e le ha consegnate al magistrato.

Poi è stata la volta di don Barberis a rendersi protagonista di un insolito gesto. Il sacerdote si è fatto «strappare» la promessa di trovare un lavoro ai due tossicodipendenti nel pensionato da lui gestito. r. eyn.

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Senso.
MAZZINI: Pericolosamente insieme.
ODEON: Grandi Magazzini.
SOCIALE: Il nome della rosa.

BORGOSESIA

LUX: Il colore viola.
SOCIALE: Scuola di ladri.

CANDELO

VERDI: [illegible]

COGGIOLA

ITALIA: Grosso guaio a Chinatown.
ENNIO: Super Bole star.
RADAR: Excalibur.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Hypersexual.

PRAY

EXCELSIOR: Highlander l'ultimo immortale.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 58, tel. 22.755; Cossila, Pavignano, Graglia, Cerrione.
Ussl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519; Strona, Vallemosso, Pray.
Ussl 49 - Borgosesia: Carra, piazza Mazzini, tel 22.256; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. [illegible]

BASKET - Giocano in casa le squadre biellesi e valsesiane

Phantatex, una bella realtà

I ragazzi di Gilardi, rivelazione del torneo, vogliono vincere anche domani sera con la Valterese - La Soft Dream cerca il riscatto con l'Auxilium - Lanerie Agnona costrette al successo

Biella. Un canestro realizzato dalla Phantatex nell'incontro che l'opponeva al San Paolo di Torino

BIELLA — Impegni casalinghi per le tre squadre di basket biellesi e valsesiane, accomunate da un medesimo obiettivo: la salvezza. La sorpresa è la Phantatex, squadra rivelazione in questo inizio di attività. I lanieri, che alla vigilia del torneo erano considerati già condannati, sul parquet hanno sovvertito i pronostici, offrendo un rendimento superiore ad ogni aspettativa.

L'ultimo esempio è arrivato domenica a Chiavari dove i ragazzi di Gilardi hanno conquistato due punti importantissimi per la classifica. Adesso il calendario offre l'opportunità ai biancorossi di migliorare ulteriormente la loro posizione: domani sera, alla Rivetti, (inizio alle 21), la Phantatex ospita la Valterese, unica squadra a non aver incamerato ancora una vittoria in sette turni.

Il pronostico è chiaramente a favore dei biellesi, ma mister Gilardi, in settimana, durante gli allenamenti, ha lanciato più di un avvertimento: *«Sarebbe un imperdonabile errore affrontare con sufficienza la Valterese. Abbiamo collezionato tre successi e convincenti prestazioni, al di là dei risultati negativi, perché siamo andati in campo con la massima determinazione. La stessa concentrazione dobbiamo mantenere con gli avversari di domani»*.

La seconda squadra biellese impegnata in questo week-end è la Soft Dream, compagine femminile che milita nel torneo di C2. La formazione laniera ha incominciato il torneo la scorsa settimana, incappando in una secca sconfitta (41-83) sul terreno del Collegno, una delle candidate al passaggio in B.

La partita, come era nei pronostici, non ha avuto storia e quindi anche il pesante passivo non dovrebbe lasciare tracce nel morale di Clara e compagne. La Soft Dream ha comunque l'opportunità di un immediato riscatto, almeno sul piano del gioco, nell'incontro casalingo con l'Auxilium, altro club pretendente alla categoria superiore.

In teoria il divario tra i due quintetti è notevole, ma la Soft Dream, per l'esordio casalingo di domenica pomeriggio alla Belletti Bona, promette una grande prestazione.

Altra compagine ad essere impegnata nei campionati regionali è il Lanerie Agnona di Borgosesia, matricola della serie D. I valsesiani, reduci dalla sfortunata trasferta di Borgomanero contro i cugini della Univer, ospitano domani sera (inizio alle 21) al centro sportivo Milanaccio di viale Varallo, l'Agnelli Torino, una diretta rivale nella corsa alla salvezza. Per i valligiani è d'obbligo vincere.

r. cyn.

Pallamano, in trasferta l'esordio della Sipiem

Gli impegni di rugby, calcio americano e pallavolo

Pallamano. Esordio in trasferta per la Sipiem Biella nel campionato di serie C. La formazione allenata da Paolo Mosca, domenica giocherà a Bordighera.

I biellesi costituiscono una delle più belle realtà della pallamano piemontese. L'allenatore Paolo Mosca, ben assecondato dallo sponsor Ennio Coda, è riuscito a creare una squadra *«fatta in casa»*, ma con giovani di talento che piacciono a molte grandi squadre.

L'organico ruota sull'esperienza dei «vecchi» Rondi, Vallese, Fasano, Rastello e Perino, accanto ai quali dovrebbero trovare la definitiva consacrazione Battù, Comello, Max e Marco Thiebat, Cerruti, Damo, Santoro, Lanzoni, Canali, Falcetto, Zanone, Moggio e Quagliumi. Ma alle loro spalle premono le giovani leve Castello, Sirobiño, Terzi, Bondono, Torlaschi, Perazzi, Esposito, Boggio, Accorinti, Davy e Biolcati.

La partita di domenica si preannuncia difficile ed interessante (il Bordighera è retrocesso dalla serie B). Per questo la Sipiem mette a disposizione un pullman per seguire la squadra nella trasferta. Chi fosse interessato può telefonare al numero 26030 (Thiebat).

Calcio americano. Proibitivo impegno per i Wolves che domani sera al campo Fila di Cossato ospiteranno i Waps di Vigevano, dominatori del campionato di football americano. L'appuntamento è per le 20,30.

Rugby. Facile impegno, almeno sulla carta, per il Bogliatti nel campionato di C2 di rugby. I gialloverdi, reduci dalla netta vittoria contro il Cus Torino, giocheranno domenica in trasferta contro il Musinè.

I ragazzi di Massimo Tarello su cinque partite ne hanno vinte quattro e persa una sola contro l'attuale capolista Novara. Il Musinè ha al suo attivo un solo successo contro tre sconfitte.

Pallavolo. Dopo il positivo esordio nel campionato di pallavolo di serie D, delle due formazioni biellesi, Roj Electrolex e Vallemosso (ripescato all'ultimo momento) contro Turati di Aosta e Santhià, il torneo propone alle squadre di casa due impegnative strasferte.

L'Occhieppese Roj sarà ospite del fortissimo San Paolo di Torino. I ragazzi di Mino Barberis, però, hanno un potenziale atletico e tecnico tra i migliori del campionato e sono decisi a tentare il «colpo».

Il Vallemosso invece andrà a far visita alla Libertas Torino, reduce da una netta sconfitta contro il Bellavista di Ivrea. L'incontro potrà dire qualcosa sulle possibilità del Vallemosso in questa stagione.

m. al.

PRIMA CATEGORIA - Le gare dell'ottavo turno

Rischia il Salussola

Avrà di fronte la temibile Occhieppese - Tutto facile per la Pro Candelo?

Michele La Firenze

BIELLA — L'ottava giornata di Prima categoria dovrebbe essere favorevole alla Pro Candelo. La capolista è impegnata sul campo del Cigliano che, fino ad ora, di fronte al pubblico amico, non è andata al di là di due pareggi e due sconfitte. Un altro particolare è a favore dei verdi di Pino Crivelli: saranno infatti di fronte il secondo attacco del girone, quello capitanato dal bomber Crepaldi, e la difesa più perforata (il Cigliano ha subito 16 gol). Il pronostico dunque è dalla parte dei lanieri.

Più difficile appare invece il compito dell'inseguitrice Salussola. La squadra di Michelino La Firenze ospita l'Occhieppese, compagine ostica, in un incontro-derby che dovrebbe esaltare la rivalità sportiva esistente tra i due club.

Anche la Novese, terza in classifica nella corsa alla promozione, è impegnata in un turno difficile: i novaresi sono di scena sul terreno del Verrone, una matricola che sa farsi valere.

Per quanto riguarda gli altri incontri vi è molta attesa per Borgosesia - Novogas Fallarno, non tanto per la gara in sé (sulla carta i valsesiani non dovrebbero incontrare eccessivi problemi), quanto per un particolare curioso: i granata, infatti, quest'anno vantano un insolito ruolino di marcia, caratterizzato soprattutto da vittorie in campo esterno (ne hanno già ottenute tre) e di sconfitte sul terreno amico (l'Mib è stato espugnato da Salussola e Santhià).

Una partita dall'esito incerto è quella che oppone la Dufour Varallo allo Spolina, altra formazione che si esprime meglio in trasferta, mentre il lanciatissimo Santhià fa visita ad una Pro Roasio in precarie condizioni di classifica.

Completano il tabellone le partite che contrappongono le vercellesi Caresanese e Livorno Ferraris al Vigliano e alla Quaronese, squadre capaci di qualsiasi exploit.

r. cyn.